# IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 · TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Cani e gatti» € 9,90
ANNO 128 - NUMERO 231
VENERDÌ 2 OTTOBRE 2009
€ 1,00*
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it · www.ilpiccolo.it



SLITTA A OGGI IL VOTO FINALE SULLO SCUDO FISCALE. DI PIETRO ATTACCA: «MAFIA IN FESTA»

# In onda il D'Addario show, bufera sulla Rai

## La escort da Santoro contro il parere dei legali dell'azienda. Berlusconi «indignato»

**ROMA** Alla fine Patrizia D'Addario va in onda. Nonostante il parere contrario dell'ufficio legale della Rai, spedito a Michele Santoro all'ultimo momento, il conduttore tira dritto e porta in diretta tv la escort più famosa d'Italia. Che ad *Annozero* ribadisce il racconto già noto delle sue nottate trascorse assieme a Silvio Berlusconi. Il premier fa sapere di essere "indignato". Intanto la Camera si avvia faticosamente all'approvazione dello scudo fiscale: slittato a oggi il voto finale. Di Pietro scatenato: «La mafia sta facendo festa».

● *Alle pagine 2 e 3*

L'INTERVISTA

### Lerner: «Giusto far parlare in tv quella donna»

**TRIESTE** «Patrizia D'Addario in Rai? È giusto così: quella donna non è un'appestata». Gad Lerner non ha dubbi: il «taccia la prostituta» è «un'ennesima prova di misoginia», il Pdl che diserta Annozero è «reazionario e ipocrita».

● **Ballico** *a pagina 3*

■ ETICA MINIMA

## QUANDO AVANZA L'AUTOCENSURA

di PIER ALDO ROVATTI

L'autonomia della stampa e dell'informazione è in pericolo. Non è la prima volta sotto il governo Berlusconi. Ci sono già stati editti "bulgari" che hanno colpito grandi giornalisti, per esempio Enzo Biagi. Ma ora il livello dell'aggressione si è alzato e generalizzato. Berlusconi vorrebbe imbavagliare tutte le opinioni di opposizione.

Non minaccia solo di denunciare alla magistratura i giornali che lo criticano, ma intende sbarazzarsi dei programmi televisivi che gli danno fastidio, arrogandosi direttamente un potere di censura su di essi. Li definisce "immondizia" e si accinge a liberarsi di *Annozero* e poi via via degli altri. Ha nel mirino la terza rete televisiva, che evidentemente considera un covo di sovversivi, e non sembra curarsi troppo degli organismi di tutela esistenti come la commissione di vigilanza. Addirittura, asseconda una campagna contro il canone Rai. Questo bavaglio ha echi tristemente noti nel nostro Paese.

La situazione è grave. Esige, in chi ha a cuore la democrazia, contromosse rapide ed efficaci. L'Europa e il mondo, d'altronde, guardano non senza inquietudine quanto sta accadendo qui da noi. I giorni che verranno saranno perciò delicati e importanti per le sorti della democrazia in Italia. La censura, che si sta stringendo come un bavaglio attorno alle voci della libera informazione, è oltretutto aggravata da un'autocensura diffusa, e io credo che questo fenomeno di auto-imbavagliamento, ampiamente documentabile, sia il terreno più difficile da smottare.

Cerco di spiegarmi. Berlusconi non è solo un singolo "dittatore" che detiene potenti mezzi di comunicazione e ha imparato a manovrare le tecniche del consenso spingendo il pedale del populismo, così come oggi l'Italia, pur nella sua visibile anomalia, non è semplicemente un caso eccezionale fuori da ogni contesto. C'è infatti un massiccio dispositivo di potere (qualcuno l'ha chiamato "biopolitico") che attraversa tutte le democrazie occidentali in modo microfisico. La politica, i leader politici, lo stesso Berlusconi, ne sono i moltiplicatori. Rappresentano, esprimono questo potere che va diffondendosi nella società a livello locale e in maniera strisciante, e che è anonimo al punto che ciascuno ha la sensazione di esserne depositario.

Se Berlusconi sostiene che lui dice e pensa quello che la maggioranza degli italiani pensano e dicono (e fanno, ivi compresi i comportamenti sessuali), non dobbiamo sorridere, bensì cercare di comprendere in che senso ha ragione.

● *Segue a pagina 3*

SUDEST ASIATICO, LA TERRA CONTINUA A TREMARE. MACERIE OVUNQUE

## A Sumatra si scava a mani nude. «Migliaia le vittime»

Soldati dell'esercito indonesiano estraggono un cadavere dalle macerie a Sumatra

A PAGINA 5

**INDAGINE**

### Vestiti con la carta di credito ministeriale: Prestigiacomo nei guai

A PAGINA 2

**SCUOLA**

### Il Consiglio di Stato boccia la Gelmini sugli insegnanti precari

A PAGINA 4

**LE GUIDE ESPRESSO**

### Vini, exploit piemontese Il Carso vola alto con la Malvasia di Zidarich

A PAGINA 7

BALCANI / L'ANALISI

## Lo spettro di una guerra sulla Bosnia mai pacificata 14 anni dopo Dayton

### Molti osservatori internazionali temono nuove violenze nella repubblica al collasso

di AZRA NUHEFENDIC

**TRIESTE** «Nel passato sparivano gli imperi, invece oggi dobbiamo accettare il fatto della sparizione della Bosnia», confessava rassegnata la poetessa bosniaca Ferida Durakovic. Negli ultimi due mesi, numerose riviste e giornali, politici ed esperti internazionali sostengono che, 14 anni dopo il Trattato di pace firmato a Dayton, la Bosnia-Erzegovina è sull'orlo di collasso. «Ancora una volta, i bosniaci parlano di una guerra possibile» scrive l'importante rivista geopolitica statunitense "Foreign Affairs", sotto il titolo "La morte di Dayton".

● *A pagina 6*

NELL'ALTO ADRIATICO DAL CONFLITTO IN KOSOVO

## La Nato aiuterà la Croazia a ripulire il mare dalle bombe

**FIUME** Sarebbero almeno una quindicina le bombe scaricate nelle acque della parte orientale dell'Adriatico dagli aerei della Nato al loro ritorno dalle missioni sulla Serbia durante il conflitto innescato dalla crisi in Kosovo. A sollevare di nuovo la questione è stato in questi giorni un ex ufficiale croato. L'ammiraglio Usa Mark Fitzgeraldha dichiarando della disponibilità della Nato a mettere a disposizione della Croazia i mezzi tecnici, personale e documentazione necessaria per il recupero delle "bombe disperse".

● *A pagina 8*

**Cultura**
Mostra per i 90 anni della Lega navale

## Trieste sospesa tra realtà e sogno negli acquarelli di Bruno Chersicla

di MARIANNA ACCERBONI

Una ventina di grandi disegni acquerellati per raccontare, in modo originale e charmant, Trieste: il tram di Barcola rosso del primo novecento, evocato dal tram visto passare dietro i grattacieli di Rio de Janeiro, piazza Venezia al tramonto con la statua di Massimiliano e altri ipotetici edifici intorno mentre all'orizzonte passa un grande transatlantico bianco...Così il pittore, scultore e grafico triestino Bruno Chersicla ricorda la sua città natale. Tali opere inedite, create per l'occasione saranno esposte nella nuova sala della sede nautica della Lega Navale, al molo Fratelli Bandiera 9, domani alle 17 per festeggiare il novantesimo anniversario della sua fondazione.

● *A pagina 31*

ROMA VUOLE MODIFICARE IL MECCANISMO. LE REGIONI PROTESTANO

# Autorità portuale, addio alla terna di nomi

## Sparisce l'indicazione degli enti locali, il presidente verrà scelto dal governo



dall'inviato ROBERTA GIANI

**ROMA** «La terna di nomi? Non esiste più». Luigi Grillo, «papà» dell'attesa riforma portuale, non usa toni soft. E, nonostante le Regioni già protestino, manda in soffitta l'attuale meccanismo di scelta del presidente dell'Autorità portuale. Il nome del successore di Claudio Boniciolli non uscirà più dalla terna di nomi indicata degli enti locali; alla fine deciderà il governo.

● *A pagina 12*

Claudio Boniciolli

# Via Carducci, un tratto a doppio senso

## Lo prevede il Piano del traffico per creare un nuovo "ring" nella zona di piazza Goldoni

**TRIESTE** Il ring numero due, dopo quello di scorrimento tra corso Italia o via Mazzini, via Carducci, via Valdirivo e via Roma (oppure addirittura le Rive), prende definitivamente forma. Con un'indiscrezione che già il sindaco aveva fatto intuire qualche tempo fa: arrivando da via Battisti, rivista con il senso unico verso il basso, gli automobilisti si troveranno di fronte a una nuova, duplice possibilità di svolta in via Carducci. A destra, come già è possibile fare oggi, e - ed è questa la grande novità - a sinistra, in direzione piazza Goldoni. Già, il progetto infatti prevederebbe la trasformazione di quella breve porzione di via Carducci in una strada a doppio senso di marcia, opzione attualmente riservata solo ai mezzi pubblici.

Traffico in via Carducci

● **Unterweger** *a pagina 16*





**Il caso**
"Incidente" nell'area di servizio di Duino

## Parte un colpo di pistola neo-agente ferisce il padre

di PIERO RAUBER

**TRIESTE** Tre giorni fa aveva vissuto a Trieste uno dei momenti più intensi dei suoi 25 anni. Dopo 48 ore, sulla strada del ritorno a casa, i suoi progetti sono inciampati al primo passo. Uno dei 325 allievi appena usciti dalla scuola di polizia di San Giovanni, che aveva prestato giuramento martedì in piazza Unità, ha ferito accidentalmente al ginocchio suo padre con la pistola d'ordinanza. Il neoagente stava maneggiando l'arma nell'area di servizio di Duino (*foto sopra*) durante una sosta quando all'improvviso è partito un colpo.

● *A pagina 18*

**IL RIENTRO DEI CAPITALI**

Dopo la fiducia, il presidente della Camera Fini concede ancora un giorno ai lavori dell'aula

# Scontro sullo scudo fiscale, il voto slitta

## Di Pietro-show con la coppola davanti a Montecitorio: «La mafia ringrazia»

di VINDICE LECIS

**ROMA** È slittato a oggi alle 13 il voto finale della Camera sul decreto correttivo del provvedimento anticrisi che comprende anche le norme sullo scudo fiscale.

Il presidente della Camera, Gianfranco Fini, lo ha comunicato ai capigruppo avvertendo che alla scadenza dei termini farà scattare la "tagliola" per avere il voto finale. Italia dei valori e Federazione della sinistra chiedono che il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano non firmi il discusso provvedimento.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha spiegato che i capitali che rientreranno in Italia dalla sanatoria fiscale serviranno per finanziare spese di "buonsenso" come università e sanità. Ma la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia commenta che «è molto difficile fare previsioni sul gettito che deriverà dallo scudo fiscale» e che sarà bene attendere i dati ufficiali.

La Cgil parla apertamente di «scelta vergognosa che rappresenta uno schiaffo a tutti quei contribuenti onesti che pagano le tasse nel rispetto civico della legge».

Il segretario confederale Agostino Megale boccia il colpo di spugna sui reati e la sanatoria come misure «estremamente ingiuste» che premiano «chi ha violato la legge esportando i capitali all'estero» e con la garanzia del più completo anonimato.

Di Pietro durante la manifestazione davanti alla Camera contro l'approvazione dello scudo fiscale. Sopra il Capo dello Stato Giorgio Napolitano

L'opposizione valuta positivamente il rinvio del voto finale e il Partito democratico chiede il voto segreto «per gli articoli che richiamano diritti di libertà della persona». Il capogruppo Antonello Soro sollecita Fini a rivedere la decisione della "tagliola" perché umilia le prerogative del Parlamento: «L'unico a fare le leggi d'ora in poi sarà il governo, è la fine della democrazia parlamentare».

Per Pierluigi Bersani, candidato alla segreteria del partito, il provvedimnto «è una vergogna, un luogo di menzogne a ripetizione» che farà guadagnare «ricchi e furbi» e aumentare le tasse per chi le paga già.

Una parte dell'opposizione chiama in causa il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Durante un sit-in dell'Italia dei valori davanti a Montecitorio, Di Pietro e altri dirigenti del partito si sono presentati con "coppola" e sigaro in bocca stile Cosa nostra e con cartelli recanti la scritta: «Lo scudo fiscale serve al principale». E ancora: «La mafia ringrazia».

Di Pietro ha fatto appello al Presidente della Repubblica «affinchè fermi per tempo una norma che sancisce definitivamenhte l'aiuto di questo governo e questo Parlamento alla criminalità».

La Federazione della Sinistra con Paolo Ferrero (Prc), Oliviero Diliberto (Pdci), Cesare Salvi (Socialismo 2000) e Giampaolo Patta (Lavoro e solidarietà) chiede al Capo dello Stato di non firmare «un provvedimento indegno di un paese civile perché favorisce non solo gli evasori fiscali ma permette un vero e proprio riciclaggio di Stato per i guadagni illeciti a favore delle cosche mafiose».

La Sinistra critica anche l'opposizione parlamentare per le assenze alla Camera decisive per la mancata bocciatura del provvedimento.

Sul fronte della maggioranza invece non hanno dubbi: «Noi abbiamo profondo rispetto, fiducia e stima nei confronti della figura del Presidente della Repubblica Napolitano e siamo certi - dice Maurizio Lupi, deputato del Popolo della libertà - che saprà valutare attentamente il provvedimento anticrisi».

LA COMMISSIONE SCHENGEN IN MISSIONE A LUGANO

### La Boniver: «L'Italia non viola i trattati internazionali»

**LUGANO** «Occorre fugare una volta per tutte la leggenda che l'Italia sia un Paese che viola i trattati internazionali: il nostro Paese è stato additato ingiustamente, ha sempre agito nel pieno rispetto del diritto internazionale, ha accolto un numero significativo di rifugiati e la sua politica ha permesso di diminuire del 90% gli sbarchi dei clandestini». Il presidente della commissione Schengen, Margherita Boniver, approfitta della missione del comitato parlamentare a Lugano per ribadire ancora una volta che da parte dell'Italia non c'è mai stato alcun tipo di violazione dei trattati internazionali. Una delegazione del comitato parlamentare Schengen si è recata ieri a Lugano e Bellinzona per una serie di incontri con autorità politiche e militari. Una visita che, ha spiegato la Boniver, avviene nell'ambito di una serie di missioni, che ha già visto il comitato da lei presieduto in Spagna, Grecia, Malta, e nelle prossime settimane a Cipro.

La Svizzera, pur non facendo parte dell'Unione europea, ha aderito tra il dicembre 2008 e il marzo 2009, agli accordi di Schengen e alla libera circolazione delle persone. «Gli incontri - ha puntualizzato Boniver - ci hanno assicurato che dall'entrata in vigore di Schengen, la Svizzera non ha registrato nessun aumento significativo della criminalità. Solo quest'anno, dopo il referendum del 2008, sono state 1.050 in Canton Ticino le richieste di asilo su una popolazione di 3.500 persone».

LETTERA A NAPOLITANO

## De Magistris lascia la magistratura e attacca il Colle

**ROMA** «È una lettera che non avrei mai voluto scrivere. È uno scritto che evidenzia quanto sia grave e serio lo stato di salute della democrazia nella nostra amata Italia. È una lettera con la quale Le comunico, formalmente, le mie dimissioni dall'ordine giudiziario». Lo scrive l'ex pm di Catanzaro, oggi eurodeputato Idv, Luigi De Magistris, in una lettera al Capo dello Stato, presidente del Csm, pubblicata ieri su "Il Fatto". «Con grande serenità, mi dimetto dall'ordine giudiziario nella consapevolezza che non mi sarebbe più consentito esercitarlo dopo il mandato politico», scrive De Magistris.

Luigi De Magistris

De Magistris ripercorre tutta la sua carriera, sottolineando la passione che ha contrassegnato quindici anni di lavoro e soffermandosi in particolare sull'attività svolta in Calabria. Infine ricorda lo scontro sul suo caso tra le procure di Catanzaro e Salerno. «Signor presidente - dice De Magistris rivolto a Napolitano - io credo che lei in questa vicenda abbia sbagliato. Lo affermo con enorme rispetto per l'istituzione che lei rappresenta, ma con altrettanta sincerità e determinazione. Ricordo bene il suo intervento - devo dire senza precedenti - dopo che furono eseguite le perquisizioni da parte dei magistrati di Salerno. Rimasi amareggiato, ma non meravigliato». La lettera prosegue: «Ebbene signor presidente, lei dovrebbe conoscere, sempre quale presidente del Csm, le attività che sono state messe in atto ai miei danni» e condotte «al solo fine di bloccare indagini che avrebbero potuto ricostruire fatti gravissimi commessi in Calabria (e non solo) da politici, di destra, di sinistra e di centro, da imprenditori, magistrati, esponenti dei servizi segreti e delle forze dell'ordine». «Signor presidente - dice ancora De Magistris - questo sistema malato mi ha di fatto strappato di dosso la toga che avevo indossato con amore. E il fatto che non mi sia stato più consentito di esercitare il mestiere stupendo di pubblico ministero mi ha spinto ad accettare un'avventura politica straordinaria».

IL MINISTRO DELLE REGIONI

## Fitto: le elezioni non fermino il dialogo sul federalismo

**VIAREGGIO** Ha il tono del richiamo alla responsabilità istituzionale quello che il ministro per i Rapporti con le Regioni ha fatto inaugurando ieri a Viareggio i lavori di una kermesse di due giorni organizzata da Legautonomie sul federalismo fiscale. L'avvicinarsi della tornata elettorale, ha avvertito Raffaele Fitto, può favorire un clima di contrapposizione politica che rischia di far impantanare per lungo tempo i temi al centro del confronto tra enti locali e governo. Un appello che ai più è sembrato essere andato a vuoto, visto che poche ore dopo il presidente di Legautonomie, Oriano Giovanelli, definiva il ministro pugliese «un prigioniero di Tremonti».

«Bisogna depurare il confronto dalla logica della contrapposizione e migliorare lo scambio reciproco con suggerimenti proficui», ha esortato il ministro Fitto dal palco del convegno. «Basta - ha proseguito - con le Regioni che dicono sempre no a prescindere; meglio invece altre realtà territoriali che al contrario si dicono sempre disponibili al confronto». In questa chiave, ha proposto, «un possibile accordo sul Patto per la Salute potrebbe essere un punto di riferimento e di sintesi importante per nuove intese future».

Al momento, ha ammesso Fitto, «le distanze tra governo e Regioni mi sembrano obiettivamente forti, ma mi auguro che queste possano essere presto ridotte». Sul fronte del blocco degli investimenti, ha proseguito il ministro, «il governo ha avviato scelte importanti e sta procedendo, in ambito Cipe, insieme alle regioni e alle autonomie locali allo sblocco dei Piani attuativi regionali».

Tutto all'attacco il tono del leader di Legautonomie Oriano Giovanelli, che è tornato a puntare l'indice sulla necessità di una moratoria di un anno per il Patto di stabilità. «È paradossale - ha ripetuto a margine dei lavori - che in un momento di crisi i Comuni, che hanno risorse per circa 44 miliardi di euro, possano spendere soltanto 1,7 miliardi».

**PRIMARIE**

L'ultima parola il 25 ottobre

Dario Franceschini

NEL PD ANCORA TENSIONE

## Franceschini: battere i conservatori

### «Vanno sconfitti coloro che hanno fermato Prodi e Veltroni»

**ROMA** Pier Luigi Bersani giudica «inequivocabile» la vittoria ottenuta nei circoli «a Nord come a Sud» e prepara lo sprint finale per le primarie. Aria di rimonta tira, invece, tra la "generazione primarie", chiamata a Roma da Dario Franceschini, che punta a colmare e superare il 25 ottobre gli 80mila voti che lo separano dall'ex ministro in nome del cambiamento: «La sfida comincia ora. Bisogna battere nostalgie e istinti di conservazione, che fermarono Prodi e Veltroni ma non fermeranno me».

Sarà pure vero, come assicurano il padre nobile degli ex Ppi Franco Marini e Franceschini stesso, che non ci saranno scissioni in caso di vittoria di Bersani. Ma certo il primo round dei congressi lascia sul terreno sospetti e accuse più o meno esplicite.

«Bersani ha avuto un risultato forte ma non mi stupisco», riconosce Franceschini convinto che abbiano prevalso istinti di appartenenza che potranno essere cancellati dal voto, soprattutto di opinione, delle primarie.

**BERSANI**

**La mia vittoria è inequivocabile da Nord a Sud, basta deformare le mie posizioni**

Ma soprattutto «se gli iscritti sono una forza, è vero che non ne possiamo fare un mito perché non tutto va bene», incalza il segretario, elencando il supertesseramento di Napoli «più di tutta la Lombardia e il Piemonte» o di Reggio Calabria che ha gli stessi iscritti della Liguria. Allusioni che già ieri mattina avevano fatto infuriare Bersani, che, esibendo le cifre della vittoria «omogenee al Nord come al Sud», non ci sta a passare per il candidato del "signore delle tessere".

«Basta deformare le mie posizioni», pretende l'ex ministro che alla condizione di un confronto corretto lega la sua disponibilità al confronto tra i candidati, che si dovrebbe svolgere il 16 ed il 23 ottobre. Pronto a «qualsiasi forma di confronto» è invece l'attuale segretario, che, oltre che a Bersani, deve drenare voti anche tra i potenziali elettori dell'outsider Ignazio Marino. E così la battaglia «contro il politichese» e i vecchi metodi del passato è entrata nel lessico di Franceschini: «Bisogna dire dei sì e dei no. No al nucleare, sì al testamento biologico, basta con il rapporto malato tra politica e sanità, se sarò rieletto vi garantisco un'opposizione dura e trasparente, non consentirò il ritorno ad una stagione di ambiguità, di inciuci, di tregue non dichiarate».

Allusioni che scatenano la reazione degli avversari e che confermano come almeno fino al 25 ottobre le distanze tra le varie mozioni del Pd rischiano di allargarsi ed i toni di salire. «Se l'inciucio è stringere la mano a Berlusconi, ricordo che l'avvio della legislatura fu suggellato dall'incontro e dalla stretta di mano tra Berlusconi e Veltroni», ribatte il bersaniano Oriano Giovannelli.

«È paradossale che dal comitato Bersani giunga una nota nella quale si parla di presunti inciuci. Il colloquio fra Veltroni e Berlusconi del novembre 2007 era infatti parte di un giro d'incontri con tutti i partiti di maggioranza e opposizione sul tema delle regole e sulle riforme istituzionali, con il consenso, almeno dichiarato, di tutti il partito» afferma Ettore Rosato, responsabile della campagna della mozione Franceschini.

IL PICCOLO
*fondato nel 1881*
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
**LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

**Editoriale FVG Società per azioni**
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

**Quotidiani Locali Gruppo Espresso**
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia** 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

**Prezzi:** Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 1.o ottobre 2009 è stata di 40.150 copie.
*Certificato n. 6481 del 4.12.2008*

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

AVREBBE ACQUISTATO ARTICOLI DI MODA CON LA CARTA DEL MINISTERO

## Prestigiacomo indagata per peculato

**ROMA** Per ora si tratta soltanto di un colloquio, di frasi intercettate al telefono in cui si parla di acquisti di griffe, come borse e articoli di Armani e di altre firme, fatti in conto ai fondi a disposizione del ministero dell'Ambiente. Millanterie? Gossip maligno quello fatto da un funzionario del dicastero e confidato al suo interlocutore? Una vicenda, insomma, tutta da accertare ma che è finita al vaglio della procura di Roma. Al centro di quel colloquio telefonico è il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo che è stata iscritta dai magistrati della capitale nel registro degli indagati con l'ipotesi di reato di peculato.

Il ministro Stefania Prestigiacomo

«Non ho masi usato la carta di credito del ministero per acquisti personali», ha replicato il ministro. Che ha aggiunto: «Estratti conto e tutta la documentazione relativa alle spese ministeriali sono a disposizione degli inquirenti. E lo sono sempre state. Nessuno le ha mai consultate. Potevano esaminarle e poi fare ogni verifica prima di accusarmi di peculato sulla base di una intercettazione telefonica fra due persone di cui una indagata e l'altra interna al ministero». «Sono profondamente nauseata e sconcertata - ha detto ancora Stefania Prestigiacomo - e chiedo che sia fatta piena luce su tutta questa vicenda. E sono pronta a querelare chiunque metta in discussione la mia onestà».

L'iscrizione costituisce un atto dovuto in quanto gli inquirenti dovranno accertare se tali, eventuali, acquisti siano stati fatti per motivi personali o per ragioni istituzionali. Ed è proprio questo il quesito posto dagli inquirenti di piazzale Clodio ai colleghi del Tribunale dei ministri ai quali il fascicolo processuale è stato trasmesso per competenza.

L'indagine è scaturita da alcune intercettazioni telefoniche compiute dalla polizia giudiziaria su un altro procedimento penale. Nei colloqui telefonici in questione due persone, tra cui un funzionario del ministero, accennerebbero a presunti acquisiti fatti dal ministro Prestigiacomo. Da qui l'invio alla procura di Roma di una informativa a riguardo e l'apertura di un fascicolo processuale.

L'istruttoria, come da prassi, è affidata al Tribunale per i reati ministeriali che dovrà verificare se in un determinato periodo di tempo il ministro Prestigiacomo abbia utilizzato una carta di credito in uso al ministero. Il collegio di giudici per i reati ministeriali, conclusa l'istruttoria, invierà il fascicolo alla procura di Roma con le conclusioni dell'indagine.

# LO SCANDALO DELLE ESCORT

PRIMO DIBATTITO NELLA TELEVISIONE PUBBLICA SULLE FESTE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

## La D'Addario a Annozero, bufera su Santoro

### «Non ero l'unica ragazza a pagamento a casa del premier. Berlusconi sapeva che ero una escort»

**ROMA** Alla fine «Annozero» è andato in onda nonostante le pressione e le minacce andate avanti per l'intera giornata. «No Giampy no party» si è aperto con Santoro che ha sintetizzato un pomeriggio di tensione causato dall'annunciata presenza della escort Patrizia D'Addario alla trasmissione. «Ho ricevuto otto pagine di parere legale della Rai

L'escort Patrizia D'Addario

in cui mi si diceva che la D'Addario non poteva partecipare alla trasmissione. Ho chiesto se era un parere, una direttiva, che cosa? Non mi è stata data una risposta precisa, quindi io vado in onda. Finché non mi dicono non vai in onda, io qua sto» ha detto Santoro. La liberatoria per la presenza a titolo gratuito di Patrizia D'Addario ad Annozero ha avuto il via libera delle strutture competenti solo qualche ora prima della trasmissione. Ma a Santoro è stato recapitato anche un parere dell'ufficio legale di Viale Mazzini chiesto dalla direzione di Raidue. Parere non vincolante comunque per la messa in onda della puntata. Nel documento, che avrebbe creato grande agitazione nella redazione, si spiegherebbero le eventuali conseguenze legali a cui potrebbe andare incontro il programma per aver ospitato la D'Addario, in quanto protagonista di una vicenda giudiziaria ancora in corso. Pende infatti tra l'altro sul programma la diffida chiesta all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni da parte di Giampaolo Tarantini, che avrebbe voluto bloccare la puntata.

Santoro sempre iniziando la trasmissione ha fatto andare in onda un filmato di Minzolini, direttore del Tg1, nel quale giustificava il perché la sua testata non si stava occupando di gossip («in assenza di notizie certe»), e dichiarazioni di qualche anno fa in cui lo stesso Minzolini diceva esattamente il contrario sulla necessità di parlare della privacy dei politici. Il dibattito si è poi spostato sulla sanità pugliese e su alcune interviste alle ragazze che, a pagamento, erano state ospiti delle feste di Berlusconi a palazzo Grazioli. Due vicende apparentemente disconnesse, ma con un trait d'union che porta il nome di Gianpaolo Tarantini, nel resto d'Italia fino a qualche tempo fa poco conosciuto, ma un vero boss dell'imprenditoria in Puglia con le sue aziende di protesi ortopediche. Era Tarantini che procurava le escort per le feste («ma Berlusconi non sapeva che le pagavo» ha detto in uno stralcio di intervista), e lo stesso Tarantini - secondo le accuse - corrompeva funzionari delle Asl, medici e primari per vendere le sue protesi. Risultato, in Puglia le protesi ortopediche hanno avuto un'impennata del 243 per cento.

E la D'Addario? Ha confermato tutto: «Ero felice del fatto di essere rimasta lì col presidente e che lui si era interessato alla mia persona, ha detto che mandava due persone a Bari sul mio cantiere. Era solo un aiuto che voleva darmi per rendere più veloce la pratica e mi rendeva felice». E poi ha aggiunto: «Non ero l'unica escort, anche nella prima serata. Mi sembrava un harem. C'erano solo il presidente e Giampaolo Tarantini, eravamo più di venti ragazze e c'erano solo loro. Si ballava, si cantava». Poi la stoccata finale: «Il premier lo sapeva che ero una escort. Lo ha detto anche alla Montereale che sapeva che ero una escort». «Se lo hanno detto anche le altre ragazze che sapevano che io dovevo rimanere lì? Ho passato tutta la notte col presidente, lo sapevano tutti che erano una escort. Lo sapeva. Io mi sono presentata al presidente come Alessia. Non mi vergogno di quello che ho fatto, di quello che ho detto. In Italia c'è la strumentalizzazione della donna».

L'INTERVISTA

IL GIORNALISTA TELEVISIVO APPROVA LA SCELTA FATTA DAL PROGRAMMA RAI

## Lerner: «Giusto invitarla, è una vicenda pubblica»

di MARCO BALLICO

**TRIESTE** «Patrizia D'Addario in Rai? Giusto così». Gad Lerner non ha dubbi: il «taccia la prostituta» è «un'ennesima prova di misoginia», il Pdl che diserta Anno Zero è «reazionario e ipocrita».

**Lerner, che cosa la colpisce della polemica sulla presenza della D'Addario in Rai?**

Non si capisce perché questa donna dovrebbe essere trattata come un'appestata, quale sarebbe il suo disonore anziché quello di chi la frequentava o la retribuiva, perché solo a lei si debba addebitare un rapporto sessuale privo d'amore. Piuttosto che cercare di censurarla, varrebbe la pena di riflettere su quello che dice a proposito degli uomini d'affari che pagano le donne per intrattenere i politici.

**Vicende private o pubbliche?**

Non è affatto privata la vicenda di un sistema in cui lo scambio sesso-affari è così diffuso. Si tratta di una questione pubblica italiana che segnala la condizione retrograda del rapporto tra donne e potere.

**Che cosa pensa del Pdl che non va ad Anno Zero?**

Demonizzando una prostituta palesa l'imbarazzo ad affrontare una questione che non è né di destra né di sinistra, ma riguarda tutte le donne.

**Giusta o sbagliata la campagna di boicottaggio del canone Rai?**

È paradossale che questa iniziativa sia stata lanciata da un giornale di proprietà della famiglia Berlusconi nel cui cda siede Fedele Confalonieri, presidente della principale concorrente della Rai. Basta questo a squalificare la campagna. Ma sono favorevole all'abolizione del canone perché ciò comporterebbe anche la cancellazione del tetto sulla raccolta pubblicitaria, che lega le mani alla Rai e consente a Mediaset, non per bravura ma per favoritismo politico, di essere la tv privata che fa più profitti al mondo.

Gad Lerner

**Aldo Grasso sul Corriere sostiene di averla vista «visibilmente a disagio in un terreno tra il pruriginoso e il moralistico» trattando di «veline mignotte» nell'ultima puntata dell'Infedele. Vuole ribattere?**

Non considero veline e mignotte persone meno dignitose di Grasso.

**Berlusconi afferma che Santoro gli porta voti. Concorda?**

Questione priva di interesse. La smettesse allora di fargli pubblicità gratuita.

**Da mesi si assiste a uno scontro politico cui partecipano anche i giornalisti. È caduto il confine tra i due mestieri?**

No. Trovo molto ipocrita chi mette sullo stesso piano la campagna giornalistica di Repubblica e il killeraggio mediatico del Giornale. Il quotidiano di Mauro ha portato notizie, quello di Feltri ha intimidito chi si è permesso di criticare, anche tiepidamente, il presidente del Consiglio.

**Che cosa fare per dare a questo Paese un'informazione migliore?**

Privatizzare la Rai, riaprire una concorrenza effettiva sul mercato radio-televisivo, disincentivare la presenza tra gli azionisti dei giornali di chi ha il core business della sua attività in altri settori. Faccia l'editore chi vuole guadagnare dai giornali, non chi vuole ottenere favori dal potere politico.

IL PREMIO PULITZER

## Bernstein: la stampa ha il dovere legittimo di accertare i fatti

**ROMA** La stampa ha il dovere legittimo di accertare il vero se ci sono evidenti verità nelle accuse contro un Capo di Stato o un premier. È il parere del premio Pulitzer Carl Bernstein intervistato da Michele Santoro nel corso di «AnnoZero». E ha aggiunto: «È stato il caso di Monica Lewinsky nei confronti di Clinton ed è il caso che riguarda oggi Berlusconi. C'è da verificare se la condotta generale di Berlusconi si rifletta sul suo incarico». Ha precisato il giornalista: «Secondo me le maggiori restrizioni al giornalismo sono autoimposte, più per pressioni o intimidazioni che per volontà del governo». E ha concluso: «Il giornalismo investigativo è un dogma per il giornalismo libero». Bernstein in collegamento dagli Usa è stato molto cauto nel giudicare la situazione italiana, sostenendo comunque che Berlusconi, anche se ha diritto alla sua privacy, ha forse superato quel limite. E sulle censure ai giornalisti è stato netto: «Molto spesso sono proprio i giornalisti a porsi dei limiti».

VIA LIBERA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI VIALE MAZZINI

## Rai, la Berlinguer nuovo direttore del Tg3

### Maccari al vertice dei tg regionali. Ruffini dovrebbe restare alla guida della rete

**ROMA** Bianca Berlinguer è stata nominata nuovo direttore del Tg3. Prende il posto dell'attuale direttore Antonio Di Bella. Il Consiglio di amministrazione della Rai, riunito in viale Mazzini, ha anche dato il via libera alle nuove nomine ai vertici regionali e di Rai International, indicando Alberto Maccari e Daniele Renzoni. Inoltre sono stati nominati anche i vicedirettori di Rai Sport e Rai Sport Più: sono Jacopo Volpi, Giampiero Bellardi, Auro Bulbarelli, Sandro Fioravanti, Bruno Gentili, Maurizio Losa e Raimondo Maurizi.

Per quanto riguarda Rai3, il giro di valzer non ha coinvolto la direzione dove dovrebbe restare Paolo Ruffini, dopo che nelle settimane passate indiscrezioni davano Giovanni Minoli come probabile successore di Ruffini. In ballo ci sarebbe stato anche Di Bella che quindi sarebbe passato alla Rete.

Le nomine, secondo quanto filtra da viale Mazzini, non sono tuttavia state votate all'unanimità, ma a maggioranza, con risultati nel numero di voti favorevoli in un caso o nell'altro, a seconda del parere del presidente della Rai, Paolo Garimberti.

Tanti i messaggi di auguri giunti a Bianca Berlinguer, 50 anni, volto notissimo della Rai fin da quando, dal 1985, muove i primi passi nella tv pubblica con Gianni Minoli nella redazione di Mixer. Una scuola molto preziosa per condurre in seguito la rubrica di approfondimento «Primo Piano» di Rai3, dove si dimostra abile come pochi nel condurre dibattiti in diretta.

Bianca Berlinguer

Dal 1991 il passaggio al Tg3 dove si occupa di cronaca, politica interna, quindi conduce l'edizione serale del notiziario e dal 1993 l'approfondimento di seconda sera della testata «Primo Piano». Ora prende il posto di Antonio di Bella che ne era direttore dal primo agosto del 2001 dopo qualche mese di condivisione nella direzione della testata con Mario Meloni.

Figlia maggiore (di quattro) di Enrico Berlinguer, la neo-direttrice non è la prima donna in questo ruolo, già occupato a suo tempo da Lucia Annunziata. Forte fu il legame con Sandro Curzi, con il quale lavorò due anni e del quale disse che era «trascinante e sapeva motivare la redazione».

Una biografia tutta a sinistra, non solo per nascita, ma vissuta con il tono discreto che la contraddistingue. Nel febbraio 2008 si ipotizzò una sua candidatura nelle liste del Pd in Sardegna. *(p. ca.)*

DOMANI A ROMA L'INIZIATIVA DELLA FNSI

## Libertà di stampa, Saviano sul palco

Lo scrittore e giornalista Roberto Saviano

**ROMA** È tutto pronto per la manifestazione di domani a Roma promossa dalla Federazione nazionale della stampa contro «il bavaglio all'informazione» con l'adesione di un ampio fronte di partiti, associazioni e cittadini. Dal palco di piazza del Popolo parleranno tra gli altri lo scrittore Roberto Saviano e il presidente emerito della Corte costituzionale Valerio Onida. L'Italia è osservata speciale: l'ultimo rapporto sulla libertà d'informazione della Freedom House ci declassa al 73esimo posto su 195 Paesi, definendoci stato «parzialmente libero».

«È vero, sul fronte della libertà di stampa in Italia tira una brutta aria, un clima minaccioso e intollerante da parte del governo». Fulvio Fammoni, segretario confederale della Cgil, conferma il pieno appoggio della confederazione alla manifestazione e replica a Berlusconi: «Altro che farsa, ci sono reali pericoli di riduzione delle libertà costituzionali».

Il governo replica che questo pericolo non c'è... «Peccato che non la pensino così le organizzazioni internazionali e il Parlamento europeo che ha votato una risoluzione critica sulla situazione italiana. E quella rete vastissima di organizzazioni, associazioni e cittadini che saranno in piazza con noi» osserva Fammoni. Ma in che modo viene minacciata la libertà di informazione? «Anzitutto dall'esistenza di un intollerabile conflitto di interessi da parte di un presidente del Consiglio proprietario di mezzi di informazione che mette pesanti ipoteche sulla Rai con una concezione proprietaria inaudita. Berlusconi muove la leva delle risorse pubblicitarie, le condiziona quando invita le imprese a non farla a quei giornali a lui sgraditi, che non spandono ottimismo».

# DALLA PRIMA

## Quando avanza l'autocensura

Occorre, allora, rovesciare l'affermazione e preoccuparci anche e soprattutto della condizione in cui si trova questa maggioranza di italiani. Una condizione di subalternità in cui ciascuno già provvede a limitare gli spazi di movimento, adeguandosi - giorno dopo giorno - a incapsulare il proprio orizzonte di possibilità in termini sempre più ristretti.

Chiediamo a un giovane di oggi che idea abbia di ciò che per lui è ragionevolmente e realisticamente "possibile". Scopriremo che questa parola è assai più angusta, per lui, di quanto non lo fosse ieri o ieri l'altro per un suo coetaneo. Speranze e futuro sono svaniti, resta un faticoso presente nel quale arrangiare al meglio (e magari con furbizia) un'esperienza di vita già di per sé sbarrata. Ed è anche la bancarotta della politica, quella con la "p" minuscola, quella buona, quella senza la quale finiamo per essere come degli animaletti che si dibattono nel loro limitato liquido di coltura.

Di qui trae alimento l'autocensura, senza di cui la censura vera e propria non potrebbe mordere. Quando ci accorgiamo, cioè, che da soli abbassiamo lo sguardo, non ci permettiamo di pensare certe cose, esitiamo a renderle pubbliche e - se del caso - a scriverle sui giornali, o facendo una lezione, o solo dialogando con chi ci sta attorno. Tutto ciò non ha niente a che fare con i codici etici minimi che l'informazione autonoma e critica deve custodire e difendere, dato che libertà di informazione non significa per nessuno dire e scrivere semplicemente quel che gli passa per la testa, bensì "salvare" i fatti nella loro criticità e nella loro apertura di senso.

Questo di oggi è, invece, conformismo, omologazione, rassegnazione, passività, abiura di ogni soggettività. L'autocensura, spesso involontaria, è una silenziosa sottomissione al potere, è lo scoprire che poco a poco stai pensando quello che pensano tutti, e non ti ribelli più, anzi ti convinci che così si vive meglio, più tranquilli, tanto non ci puoi fare niente. Una specie di malattia infettiva, una pandemia di cui nessuno si occupa e che non ci spaventa.

Di questa malattia non si muore, ma si diventa dei morti viventi. Davanti e intorno a noi accade di tutto, morti vere, stragi, crimini di ogni genere, porcherie impensabili, traffici loschissimi, stravolgimenti della morale e dei costumi, e noi diciamo: «Ah, sì?».

**Pier Aldo Rovatti**

ERA NASCOSTO IN UN VANO DIETRO AI PENSILI

# Napoli, boss arrestato in cucina

**NAPOLI** Quasi un anno di latitanza, favorita anche dal classico nascondiglio che ci si aspetta di trovare nella casa di un camorrista: un locale segreto, ricavato dietro una parete della cucina, tutt'altro che comune. Ieri però il reggente del clan camorristico Gionta, Ciro Nappo, 34 anni, è stato catturato in un blitz a Torre Annunziata, nel Napoletano. Una operazione pericolosa, compiuta dai carabinieri del comando provinciale di Napoli, con la collaborazione dei reparti speciali del Gis (Gruppo intervento speciale dei carabinieri), coronata dalla soddisfazione del ministero della Difesa e della Procura della Repubblica di Napoli. Nappo era ricercato dal novembre 2008. Risponderà dei reati di associazione a delinquere di tipo mafioso, estorsioni e usura.

Il blitz degli agenti nella cucina del boss

La cattura si deve a una fulminea irruzione nella casa del latitante di fronte a Palazzo Fienga, la roccaforte del clan. L'area è stata messa in sicurezza, prima di procedere al blitz, avvenuto con il supporto di un elicottero AB 412 del Raggruppamento aeromobili carabinieri (Rac) e del personale del comando provinciale, del 10.o battaglione "Campania" e del nucleo subacquei del capoluogo partenopeo, in una situazione potenzialmente pericolosa. Ed è stato scoperto, nella casa del boss, anche il rifugio del pregiudicato: i pensili della cucina nascondevano infatti una parete in apparenza comune, ricoperta da piastrelle, che però nelle indagini si è rivelata apribile. Da lì Nappo si introduceva in un locale segreto, per sfuggire a chi gli dava la caccia.

«L'Arma dei Carabinieri - ha commentato il ministro Ignazio La Russa - continua a raccogliere il frutto del proprio costante impegno contro la criminalità. Questo arresto pone in risalto la determinazione, la professionalità e le capacità operative di uomini e donne altamente qualificati, il cui obiettivo primario è l'affermazione della legalità per garantire la sicurezza dei cittadini». «Catturare un latitante ha un valore simbolico molto forte perché rappresenta il radicamento di un clan sul territorio», ha aggiunto in proposito il generale Gaetano Maruccia, comandante provinciale dei carabinieri di Napoli.

# Salerno, catturato il brigatista Papini

## Era legato al nucleo della Lioce, lavorava come attrezzista nel cinema

**ROMA** Ufficialmente insospettabile attrezzista del cinema, un lavoro che lo portava in giro per l'Italia. Per la polizia, invece, è uno dei presunti brigatisti sfuggito agli arresti che hanno segnato la fine delle nuove Br. Il suo lavoro solo una copertura. Massimo Papini, 34 anni, romano, è ritenuto quindi a tutti gli effetti un militante delle nuove Brigate rosse, smantellate con gli arresti di Nadia Desdemona Lioce e Mario Galesi. È stato fermato ieri mattina a Castellabate, in provincia di Salerno, dalla Digos di Roma e Bologna. Per lui una misura di custodia cautelare emessa dalla autorità giudiziaria romana con l'accusa di partecipazione a banda armata delle Brigate rosse per il Partito comunista combattente (Br-Pcc). E il nome di Papini, hanno spiegato gli investigatori della Digos, era già emerso nelle indagini che hanno scompaginato le Br-Pcc di Nadia Desdemona Lioce e di Mario Galesi, perché legato a Diana Blefari Melazzi, la brigatista arrestata dopo la scoperta del covo-deposito di via Montecuccoli.

A carico di Papini, è emerso nell'inchiesta coordinata dal procuratore aggiunto Pietro Saviotti, responsabile del pool antiterrorismo, e dal sostituto procuratore Erminio Amelio, sono emersi vari elementi. Tra questi una serie di comunicazioni con la brigatista, utilizzando schede telefoniche prepagate in materia "dedicata", con chiamate dirette a un solo interlocutore, per evitare che si potesse risalire all'autore delle chiamate secondo le tipiche modalità brigatiste. Ma anche il possesso di programmi di criptazione per computer analoghi a quelli già in possesso ad altri appartenenti alle Br-Pcc, oltre ad una serie di spostamenti, ricostruiti attraverso tabulati telefonici ed altro, dai quali si poteva «evincere il contatto con la Blefari in occasione di alcune attività dette di organizzazione».

# Precari, Gelmini bocciata anche dal Consiglio di Stato Nomine supplenti a rischio

## Illegittimo l'inserimento in coda alle graduatorie, deve avvenire secondo il punteggio raggiunto

**ROMA** Graduatorie dei precari nel caos e balletto di supplenti in vista. Il Consiglio di Stato, dando ragione a migliaia di supplenti che si sono rivolti alla giustizia amministrativa, ha dichiarato illegittimo il provvedimento che ha creato le cosiddette "code" nelle graduatorie ad esaurimento. L'inserimento in graduatoria, quindi, deve avvenire "a pettine", cioè secondo il punteggio. Il che significherà rifare tutte le graduatorie a tempo di record. «Riteniamo - dichiara Marcello Pacifico, presidente dell'Anief (l'Associazione nazionale insegnanti ed educatori in formazione), che ha patrocinato quasi tutti i ricorsi - che il ministro Mariastella Gelmini debba annunciare l'emanazione di una nota correttiva che ordini all'amministrazione periferica di adeguarsi alle pronunce della magistratura». «In caso contrario - continua Pacifico - ci penserà il Tar Lazio che il 9 ottobre si dovrà pronunciare su un ricorso ad hoc promosso dall'Anief per l'ottemperanza delle ordinanze e la nomina di un commissario ad acta».

> Manifestazione nazionale domani nella capitale

Lo scorso mese di aprile, il ministro dell'Istruzione ha firmato un decreto per l'aggiornamento delle graduatorie dei precari che conteneva una sostanziale novità rispetto al passato: graduatorie nella sostanza bloccate per due anni e possibilità di inserimento soltanto in coda su tre province oltre quella di appartenenza. Anche se nessuno lo ha mai ammesso, il provvedimento tendeva a tutelare i precari delle regioni settentrionali spesso scalzati nelle immissioni in ruolo e nell'attribuzione delle supplenze più lunghe dai colleghi meridionali, con più anni di precariato e con più punti. Infatti, non potendosi spostare in un'altra provincia i precari meridionali, collocati in coda anche se con un punteggio superiore, possono esser nominati soltanto dopo i colleghi autoctoni.

L'Anief aveva subiti rilevato l'incongruenza della norma e, rispetto all'inserimento in graduatoria in base al merito (e quindi al punteggio), si era rivolta al Tar che in più occasioni si è pronunciato a favore di questa tesi. Ma il ministero dell'Istruzione, spiegano gli interessati, «ha emanato nel luglio una nota invitando gli Uffici scolastici provinciali e regionali a non adeguarsi alle ordinanze della magistratura amministrativa procedendo alle assegnazioni delle immissioni in ruolo e delle supplenza annuali dalle graduatorie di coda in spregio a ogni principio meritocratico in attesa dell'udienza del Consiglio di Stato».

Cosa accadrà adesso? Se la sentenza del Consiglio di stato verrà applicata, gli 8 mila insegnanti immessi in ruolo ad agosto ora potrebbero vedersi revocata la nomina. Stesso discorso per i supplenti nominati prima dell'avvio dell'anno scolastico.

Il ritiro dei tagli alla scuola pubblica previsti dalla legge 133, l'immissione in ruolo dei precari su tutti i posti vacanti, il ritiro del pdl Aprea e le dimissioni del ministro Gelmini: è quanto chiede il coordinamento dei precari della scuola, che ha organizzato per domani una manifestazione nazionale a Roma. Il corteo partirà intorno alle 14.30 da piazza della Repubblica per approdare, dopo un passaggio a piazza del Popolo dove si svolgerà la concomitante manifestazione indetta dalla Fnsi per la libertà d'informazione, davanti al ministero dell'Istruzione dove, in serata, è previsto un concerto.

Il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini

AL VIA CON IL MINISTRO L'INDAGINE DEL SENATO SULLA PILLOLA ABORTIVA

# Sacconi: la Ru486 rispetti la legge 194

## «L'uso è pericoloso se la giovane si sottrae al ricovero ospedaliero»

**ROMA** «Le istituzioni non assisteranno passive ad una eventuale violazione» della legge 194 sull'interruzione volontaria di gravidanza, nel cui ambito va previsto l'utilizzo ospedaliero della pillola abortiva Ru486. È stato chiaro il ministro del Welfare Maurizio Sacconi, con la cui audizione in commissione Sanità al Senato è ieri praticamente entrata nel vivo l'indagine conoscitiva decisa dalla stessa commissione per fare chiarezza, appunto, sulla compatibilità della pillola abortiva con la 194.

Dal ministro sono giunti altri due messaggi altrettanto chiari. Uno è per le donne: l'uso della Ru486 è pericoloso per la salute se la donna si sottrae al ricovero ospedaliero». Il secondo è indirizzato a quanti, nel mondo politico e non, hanno visto nel via all'indagine conoscitiva un tentativo di bloccare la decisione finale dell'Agenzia del farmaco (Aifa) in merito alla commercializzazione in Italia della pillola abortiva. «Il Parlamento non ha nessuna intenzione di prendere tempo, e nemmeno il governo. Tutti - ha affermato Sacconi - siamo interessati a verificare la possibilità di una regolazione della pillola abortiva che rispetti la legge 194». Ma l'avvio dell'indagine è stato segnato da forti polemiche. Innanzitutto all'interno della stessa commissione, dove è esploso il caso della lettera inviata dal presidente della commissione Antonio Tomassini (Pdl) all'Aifa, in cui si invita a sospendere le decisioni finali ed a tenere conto delle conclusioni dell'indagine. E polemiche ci sono state anche nel mondo politico.

Un medico mostra una confezione della pillola abortiva Ru486

Sacconi ha anche precisato che gli aborti con la pillola abortiva, «nelle Regioni che in questi anni hanno offerto tale opzione, sono diminuiti: non c'è una pressante richiesta o una preferenza delle pazienti» per la Ru486.

L'atto definitivo da parte dell'Aifa per la commercializzazione della Ru486 non avverrà nella prevista riunione del 19 ottobre del cda della Agenzia, poiché, ha spiegato Sacconi, in quell'occasione si darà mandato per la formulazione della "determina" tecnica dell'Aifa; determina che «conterrà nel dettaglio il protocollo secondo cui si dovrebbe svolgere l'aborto farmacologico».

Anna Finocchiaro (Pd) invita a «non snaturare» il senso dell'indagine e critica la lettera di Tomassini all'Aifa, mentre Silvana Mura (Idv) afferma che l'indagine mira a bloccare l'Aifa. Maurizio Gasparri (Pdl) parla invece di un Pd «lacerato e confuso» sulle materie legate a vita e aborto, e Laura Bianconi (Pdl) invita la sinistra a «non fare demagogia». Un botta e risposta si è avuto anche tra Sacconi e Livia Turco (Pd) e tra il sottosegretario al Welfare Eugenia Roccella e la stessa Turco. La Turco ha infatti accusato Sacconi di aver sempre combattuto la 194 e Sacconi ha replicato di non aver mai attaccato la legge. Roccella ha invece invitato la Turco a dire no all'aborto a domicilio, e quest'ultima ha ribadito di difendere la 194 «senza esitazioni».

## IN BREVE

AGENTE CARCERARIO

### Uccide i genitori e il cane Poi si spara con il fucile

**SALERNO** Appare una tragedia circoscritta tra le mura di casa l'omicidio-suicidio dell'agente penitenziario di Serre (Salerno), che nel primo pomeriggio di ieri ha ucciso con un fucile il padre, la madre ed il proprio cane, prima di suicidarsi. Le indagini dei carabinieri escludono per il momento altre ipotesi investigative. Domenico Apicella, 47 anni, era in cura alla Asl di Eboli per problemi psichici. Depressione ed ansia era stata la diagnosi che lo aveva allontanato dal servizio nell'aprile scorso.

CALABRIA

### Ubriaco alla guida uccide due ragazzi

**REGGIO CALABRIA** Sono salite a due le persone morte nell'incidente accaduto a Locri (Reggio Calabria). A provocare l'incidente è stato un commerciante, Antonio Strangio, di 48 anni, che è stato arrestato perché ubriaco. Dopo Alessandro Femia, di 17 anni, deceduto sul colpo, ieri mattina è morto anche l'altro giovane che viaggiava a bordo dello scooter investito, Giuseppe Pellegrino, anch' egli di 17 anni. Strangio era alla guida di un Porsche Cayenne.

# San Marco, basilica oscurata da un muro

## La piazza è un cantiere destinato a durare tre anni, rovinate le foto ricordo

di SILVIA ZANARDI

**VENEZIA** Più simile ad un quadro di Canaletto che ad un cantiere a cielo aperto è, solitamente, ciò che mette in moto i turisti verso Venezia. Ma se l'effetto bocca aperta è assicurato, in questi giorni lo è ancor di più perché, a suon di cantieri, Piazza San Marco ha l'aspetto di una signora visibilmente "incerottata". Proprio così: si sta offrendo ad un lento e ragionato restauro che, un pezzo alla volta, dovrebbe rinvigorirla. Dalle Procuratie Nuove, alla facciata del Museo Correr; dalla pavimentazione del raffinato bar Florian alla cintura in titanio che abbraccerà le fondamenta dell'anziano campanile. Il tutto passando per il cantiere dell'Italgas davanti alla Biblioteca Marciana e di fronte a Palazzo Ducale: è l'ultimo arrivato nella famiglia dei cantieri in Piazza e servirà per sostituire i vecchi tubi del gas che, da tempo, aspettano di essere cambiati. Per essere il più recente, è già il più disordinato: sacchi di cemento ovunque, rotoli di teli bianchi, carretti, mattoni e masegni sistemati alla bell'e meglio.

Piazza San Marco con il nuovo "muro"

Tutto alla luce del sole, sotto gli occhi dei turisti, che lo aggirano incuriositi. Tutto sommato, al campanile va meglio. È infatti circondato da un muro di legno che, arrivando fino a metà Piazza, crea una barriera tra l'andirivieni di ruspe e tubi d'acciaio e la vista dei passanti. Ma ecco il rovescio della medaglia: il muro di legno oscura senza pudore il colpo d'occhio della basilica di San Marco a chi fa ingresso dalle Procuratie Nuove, arrivando dall'Accademia. Insomma, se di fronte ad esso i turisti continuano a dare da mangiare ai piccioni - nonostante il divieto costato non pochi sforzi al sindaco Massimo Cacciari - per tre anni o giù di lì (questo il tempo stimato per concludere i lavori) la foto ricordo avrà come sfondo un bel pannello marrone, al posto della basilica.

Venezia: il muro che oscura la basilica

Ma, nel più pittoresco dei casi, avrà anche la punta della maxi trivella di 21 tonnellate, unico elemento del cantiere a fare capolino dal muro senza esitazione. A breve, la trivella gigante inizierà a consolidare le fondamenta del campanile per rinforzarle, in un secondo momento, con una cintura in titanio. Si parla di interventi necessari per Piazza San Marco che tuttavia perde, momentaneamente, il suo fascino da salotto all'aperto. Le foto ricordo dei turisti fanno a botte con tubi di acciaio e pezzi di telone bianco che spuntano negli angoli degli obbiettivi e, per bere un caffè nei bar prestigiosi della Piazza, non vale la pena mettersi in ghingheri perché è più importante stare attenti a dove si mettono i piedi.

A GINEVRA L'INCONTRO TRA IL GRUPPO 5+1 E LA REPUBBLICA ISLAMICA

# Iran, aperture a ispezioni e uranio dall'estero

## Positivi i colloqui bilaterali con gli Usa. Il materiale arricchito forse da Francia o Russia

di BIJAN ZARMANDILI

**ROMA** Le delegazioni Usa-Iran si sono incontrate ieri a Ginevra ai margini della riunione del Gruppo 5+1, rompendo un tabù che durava dalla rivoluzione khomeinista del 1979. Intanto a Washington il capo della diplomazia di Teheran Manouchehr Mottaki faceva visita a due deputati statunitensi, aggiungendo un'altra novità all'odierna fase di disgelo tra le due nazioni.

Che qualcosa si stava muovendo si è capito l'altro giorno quando le autorità americane hanno concesso il visto a Mottaki per recarsi a Washington (era a New York per accompagnare il presidente Ahmadinejad all'Assemblea dell'Onu). Ieri Mottaki ha assicurato i deputati del Congresso che non ci sono altri siti segreti, ma ha lanciato anche la proposta di un vertice tra i leader Usa, Russia, Gran Bretagna, Francia, Cina più la Germania (i 5+1) con Mahmud Ahmadinejad. A Ginevra, poi, il capo dei negoziatori iraniani Said Jalili si è dichiarato disponibile a discutere del nucleare, sciogliendo un altro nodo, quello dell'indiscutibilità del nucleare iraniano. In una pausa dei lavori, quindi, Jalili e il sottosegretario agli Esteri americano William Burns si sono chiusi in una sala e quando sono usciti hanno fatto capire che qualcosa è realmente cambiato nei rapporti Usa-Iran. Forse perché Jalili aveva fornito finalmente prove concrete sulla natura non militare del nucleare della Repubblica islamica. Jalili ha fatto capire che l'Iran non intende chiudere e vuole proseguire nelle trattative. E per ciò che riguarda l'impianto di Qom, gli ispettori internazionali possono visitarlo già nelle prossime settimane.

A conclusione dei lavori, il capo della politica estera dell'Ue Javier Solana ha detto: «La discussione si è svolta in un clima positivo e corretto». Ciò significa che ci saranno presto altri incontri, anche tra Jalili e Burns. E ciò potrebbe persino verificarsi oggi.

Le novità sul nucleare iraniano non finiscono però qui: Ahmadinejad ha detto che il suo Paese è disposto a ricevere dall'estero l'uranio arricchito per i suoi impianti. Il rifornimento dell'uranio arricchito era stato più volte proposto all'Iran e la Russia si era candidata a garantirlo: proposta tuttavia rifiutata da sempre dagli ayatollah. La disponibilità di Ahmadinejad è stata subito accolta dalla Francia, con il ministro degli Esteri Kouchner che ne ha parlato ieri con il suo collega russo a Mosca.

Un momento dei lavori a Ginevra

BILANCIO DELLE VITTIME PROVVISORIO

# Terremoto a Sumatra, almeno 1100 morti

## In centinaia ancora sotto le macerie. Alle Samoa sciacalli in azione

**ROMA** In meno di 24 ore è salito a più di 1100 morti il bilancio ancora provvisorio del terremoto che ha colpito Sumatra. Il conteggio vede anche 2500 feriti, molti dei quali ricoverati in gravi condizioni. Ma purtroppo ci sono ancora centinaia di persone sotto la macerie fra Padang, la città più colpita, e gli altri sette centri scossi dal sisma di mercoledì - di magnitudo 7.8 - e dalle successive repliche.

L'ultima replica (6.8 Richter) è stata registrata ieri mattina, con epicentro fra le province di Jambi e Bengkulu, 150 km a Sud della prima scossa. Per tutti è stato di nuovo terrore. Le squadre di soccorso, infatti, non sono ancora riuscite a raggiungere molte delle zone colpite e mancano i mezzi per ripulire le strade dagli ostacoli e scavare fra le macerie di alberghi, edifici pubblici, case dove ancora sono sepolte moltissime vittime. «La nostra priorità - ha dichiarato ieri il presidente indonesiano Susilo Bambang Yudhoyono - è salvare quante più vite possibile e non smettere di cercare sotto le macerie per tutto il tempo necessario. Cercheremo superstiti per 10 giorni e anche due settimane». In serata, però, il ministro della Salute e capo dell'unità di crisi Rustam Pakaia è apparso meno ottimista. «Secondo le nostre previsioni migliaia di persone sono morte nei crolli» ha detto Pakaia confermando che molti centri restano inaccessibili ai soccorritori. La stessa Padang - con i suoi 900mila abitanti - è parzialmente isolata e i primi rifornimenti non hanno risolto la mancanza di benzina, acqua, elettricità e cibo.

«La situazione è caotica e su tutta l'isola continua a piovere» riferiscono i testimoni aggiungendo che nessun edificio della città è stato risparmiato. Ne sono andati giù oltre 500, compresi molte scuole e nove palazzi governativi tra cui la banca centrale. Interi alberghi sono crollati come castelli di carta e tra questi lo storico Ambacang, con le sue 164 stanze spesso frequentate dai turisti. L'hotel di cinque piani si è sbriciolato mentre era in corso una convention d'imprenditori ma per ora sono solo nove i corpi recuperati e nessuno può ancora dire se tra le vittime ci siano stranieri. A 36 ore dal sisma, comunque, almeno l'aeroporto ha riaperto. Sarà fondamentale per corsa agli aiuti già partita in tutto il mondo. Sullo sfondo restano le polemiche per l'assenza, nota a tutte le autorità, di piani di evacuazione per un territorio ad altissimo rischio sismico e dove stavolta, ma solo per caso, non si è generato un nuovo devastante tsunami. La Cooperazione italiana allo sviluppo sta preparando un aereo di aiuti: «partirà a giorni», per Sumatra, in coordinamento con le Organizzazioni non governative (Ong) che hanno lanciato una raccolta di fondi per il Sudest asiatico.

Militari e soccorritori asportano le macerie da un edificio sotto al quale si trovano dei dispersi

Frattanto è salito a 148 morti il bilancio, ancora provvisorio, dello tsunami che ha colpito Samoa e Tonga, dove ora sono entrati in azione gli sciacalli. In territorio statunitense le vittime sono 34, nove a Tonga e 97 alle Samoa. La Croce rossa stima siano 32mila gli sfollati in tutta l'area. Un bilancio destinato a salire ancora, man mano che vengono raggiunte le zone del disastro dove i cadaveri sono stati trascinati in mare aperto o per centinaia di metri nell'entroterra. Nell'Isola di Upolu, la seconda dell'Arcipelago delle Samoa, risultano completamente distrutti 70 villaggi, abitati da 300-800 persone ciascuno; nell'Isola di Toputapu, a Tonga, è stato distrutto il 90% delle abitazioni.

Fra i morti identificati, cinque australiani, un neozelandese e un bambino britannico di due anni. Non si ha notizia di vittime italiane. Si prevede che vi siano altri turisti fra le vittime. Insomma il paradiso dei turisti è ridotto a un inferno. I quattro tsunami provocati dal terremoto sottomarino hanno distrutto in pochi minuti ogni insediamento turistico, spazzato via villaggi, raso a terra resort. Le onde, alte almeno sei metri, hanno piegato gli edifici e risucchiato decine di persone in mare (molte, ignare, ancora dormivano nei letti). Nel prato dietro il principale ospedale della capitale Apia, è stato allestito un container-frigorifero come camera mortuaria provvisoria: l'obitorio è pieno. Uno strato di fango e sabbia copre edifici, auto, barche finite sopra gli alberi. I sopravvissuti raccontano scene di orrore (una donna ha visto portare via dalle onde i tre figli che giocavano sulla sabbia) e la gente raccoglie i pesci morti per sfamare i familiari. «Dopo la scossa - racconta una turista di Sydney - per cinque minuti si sentivano solo urla. Abbiamo cominciato a correre e sentivamo l'onda venire verso di noi». Massiccia l'operazione internazionale di ricerca e soccorso. Aerei militari australiani, neozelandesi e Usa sbarcano personale medico e di soccorso, cibo, acqua e medicine. Un aereo neozelandese ha consegnato una camera mortuaria ed esperti nell'identificazione di vittime. Nelle Samoa Americane sono in arrivo rinforzi dalle Hawaii. Ma ora la paura è anche per gli sciacalli. Le vie di Pago Pago, capoluogo delle Samoa Americane, sono in mano ai saccheggiatori. L'ha denunciato ieri il Ministero della Sicurezza. «Abbiamo pochi poliziotti che possono controllare la zona perché la nostra priorità è portare assistenza alla popolazione coinvolta nella catastrofe» ha detto la portavoce del ministro, Betty Ahsoon. A Pago Pago circa il 90% dei negozi sono distrutti e vengono ora depredati dai saccheggiatori che cercano alcol, sigarette, cibo e mobili. I proprietari di alberghi e resort assoldano guardie private nel disperato tentativo di tenerli alla larga.

TIFONE IN ARRIVO

DOPO «KETSANA» UNA NUOVA TEMPESTA: STA GIUNGENDO «PARMA»

# Filippine in allarme, venti a 140 orari

**MANILA** Le Filippine, flagellate una settimana fa dal tifone Ketsana (277 morti), sono in allarme per l'arrivo di un'altra tempesta tropicale che, secondo i meteorologi, sta guadagnando sempre più forza mentre attraversa il Pacifico. «Parma» avanza verso l'arcipelago con raffiche che raggiungono i 140 chilometri all'ora; secondo i meteorologi, la tempesta, elevata al grado di super-tifone, arriverà domani pomeriggio sulle Filippine, abbattendosi sulla punta più settentrionale di Luzon (già flagellata da Ketsana) ma provocherà piogge torrenziali su tutta l'isola e la regione centrale delle Visayas. Le autorità hanno già detto che faranno sgomberare con la forza tutti gli abitanti che si rifiuteranno di lasciare le zone a rischio.

L'area più vulnerabile rimane Manila e le 25 province limitrofe, ancora sotto gli effetti della catastrofe di «Ketsana»: i campi profughi non bastano ad accogliere i quasi 750mila sfollati creati dalla tempesta tropicale più grave degli ultimi 42 anni. Le autorità temono che le piogge torrenziali possano mettere a dura prova il già complicato sistema di drenaggio della capitale, tanto obsoleto da risultare insufficiente anche nei momenti di secca, e dove molte strade continuano ad essere allagate cinque giorni dopo il passaggio di «Ketsana». Sabato la tempesta tropicale ha rovesciato sulla capitale una quantità d'acqua decisamente superiore alla media mensile di questa epoca dell'anno, battendo il precedente record del 1967. In alcuni momenti è risultato inondato l'80% di Manila. Almeno 246 persone sono morte, altre 42 risultano disperse, e 567mila sono state costrette a lasciare le case. Il tifone, declassato a livello di depressione tropicale, ha poi continuato nel suo cammino di distruzione verso Cambogia, Vietnam (dove ha causato rispettivamente 14 e 92 vittime) e infine Laos.

## IN BREVE

TORRETTA RINFORZATA

### «Lince» più protetti in arrivo in Afghanistan

**ROMA** La chiamano «la sedia della morte»: è la torretta (in gergo ralla) del blindato «Lince», su cui si posiziona il mitragliere, esponendosi così col busto al fuoco nemico. Ora, dopo uccisioni e ferimenti di militari italiani che occupavano la postazione, sono in volo per l'Afghanistan nuovi «Lince» con la torretta rinforzata per assicurare maggiore protezione al mitragliere. L'ha annunciato il ministro della Difesa Ignazio La Russa.

«I mezzi dei nostri militari - ha spiegato il ministro rispondendo nel question time al Senato - sono i migliori oggi esistenti. Il "Lince", che i nostri affettuosamente chiamano San Lince perchè ha salvato molte vite, è stato utilizzato dopo di noi da altre sette nazioni». È «difficile» fare fronte al problema della ralla, per il titolare della Difesa, «perché l'altro mezzo che si può usare e che non prevede una ralla, offre minore possibilità di controllo del territorio e quindi espone a un altro tipo di pericoli». C'è anche allo studio «un modello di "Lince" con torretta telecomandata dall'interno ma ha gli stessi inconvenienti».

MISTERIOSO ODORE IN AULA

### Intossicazione in Kosovo Ricoverate 60 ragazze

**PRISTINA** In Kosovo circa 60 studentesse di una scuola di Kosovo Polje sono state ricoverate ieri all'ospedale di Pristina con gli stessi sintomi di un misterioso avvelenamento. Le ragazze - tutte fra i 14 e i 16 anni d'età - hanno detto di avere sentito in classe un odore sgradevole, accusando poi problemi respiratori e mal di stomaco. Ezra Zogiani, 16 anni, come tutte le sue compagne allieva della Scuola Hivzi Sylejmani, ha detto di avere bruciori alla gola e di aver visto una sua amica svenire. «A scuola non abbiamo mangiato né bevuto niente» ha detto. Sono in corso accertamenti e analisi cliniche da parte dei medici per appurare la causa dei malori.

BATTAGLIA CON 20 MORTI

### Somalia, si sfalda il fronte integralista

**NAIROBI** L'alleanza guerrigliera integralista in Somalia si sfalda. Una violenta battaglia (20 morti, 50 feriti) è avvenuta ieri a Chisimaio, porto strategico 300 km a Sud di Mogadiscio, tra Shabaab, ritenuti il braccio armato somalo di Al Qaeda, e guerriglieri Hi del Hisbul Islam (partito islamico più moderato), considerati finora alleati contro il governo somalo. Hanno prevalso gli Shabaab: gli Hi si sono ritirati. Potrebbero cambiare gli scenari in Somalia, arrivando a un rovesciamento delle alleanze. I due movimenti integralisti sono alleati contro il governo federale di transizione (Tfg), molto debole sul territorio ma appoggiato con vigore da Occidente e Paesi arabi moderati. Insieme i ribelli controllano gran parte del Paese.

FORSE ERA LA MADRE

### Berlino, resti di 4 bimbi nella casa di una suicida

**BERLINO** I resti di quattro bambini sono stati trovati ieri in un appartamento di Berlino in cui viveva una donna che si è suicidata a fine luglio. Secondo la polizia, che ha dato ieri la notizia, la donna, di 46 anni, era probabilmente la madre dei piccoli. La scoperta è stata fatta da un conoscente della donna scomparsa, un uomo di 49 anni. Secondo le prime indagini, i resti umani appartengono a bebè, ma non è stato ancora possibile risalire alla data dei decessi.

LE ISTITUZIONI FEDERALI SONO PARALIZZATE DA PARTIGIANERIE E CORRUZIONE. LA MISSIONE MILITARE EUFOR RIDUCE I RANGHI

# Bosnia-Erzegovina, lo spettro della dissoluzione

## I nazionalismi tornano alla ribalta e si prospetta una separazione tra Republika Srpska e Federazione croato-musulmana

di AZRA NUHEFENDIC

**TRIESTE** «Nel passato sparivano gli imperi, invece oggi dobbiamo accettare il fatto della sparizione della Bosnia», confessava rassegnata la poetessa bosniaca Ferida Durakovic.

Negli ultimi due mesi, numerose riviste e giornali, politici ed esperti internazionali sostengono che, 14 anni dopo il Trattato di pace firmato a Dayton, la Bosnia-Erzegovina è sull'orlo di collasso. «Ancora una volta, i bosniaci parlano di una guerra possibile» scrive l'importante rivista geopolitica statunitense "Foreign Affairs", sotto il titolo "La morte di Dayton". Gli autori, P. C. McMahon e Jon Western, avvertono che «la Bosnia-Erzegovina, forse, non rimarrà pacifica ancora a lungo e il presente orientamento verso la frammentazione provocherà certo una nuova ondata di violenze».

«La situazione è allarmante ma, a quanto pare, nessuno ne prenda nota» scrive per il "New York Times" Nicholas Kulish, nel suo articolo "Mentre l'Europa dorme, la Bosnia sta ribollendo". William Montgomery, ex ambasciatore Usa in Croazia e Serbia, dall'"International Herald Tribune" suggerisce la suddivisione etnica della Bosnia-Erzegovina (BiH). I Balcani sono tra le cinque minacce più serie del mondo, conclude un nuovo rapporto della Cia.

Nel novembre 1995, nella città americana di Dayton, fu firmato l'accordo che poneva la fine alla guerra in Bosnia-Erzegovina. Il Paese fu diviso in due entità semi-indipendenti: la Federazione croato-musulmana e la Republika Srpska. Tale modello politico ha espresso un governo centrale debole e una vasta autonomia alle due entità. Ogni entità ha il proprio governo, la propria polizia, il proprio sistema scolastico e sociale, il proprio regime fiscale. In totale 160 ministri. Un apparato burocratico che divora metà del bilancio annuale dello Stato. Dal 1995 e fino a tutto il 2007, in Bosnia sono stati investiti dalla comunità internazionale ben 14 miliardi di dollari, con la speranza che la prosperità aiutasse lo sviluppo di una società democratica.

Ma la frammentazione istituzionale, il grottesco apparato amministrativo e la corruzione endemica, hanno fatto sì che più di 1 miliardo di dollari sia sparito nel nulla. La retorica nazionalista dei politici, in particolar modo quella degli sciovinisti, Milorad Dodik e Haris Silajdžic, evidenzia "Foreign Affairs", ha paralizzato le istituzioni federali, costituendo un forte ostacolo al progresso. Oggi, 14 anni dopo la pace di Dayton, i serbo-bosniaci vogliono la separazione, i croati aspirano anch'essi alla propria parte, mentre i musulmano-bosniaci temono di finire in una sorte di "Striscia della Bosnia", una parte centrale del Paese, circondata dalle vicine Serbia e Croazia. Il primo ministro della Republika Srpska Milorad Dodik lavora apertamente a favore della secessione della Rs dalla Bosnia-Erzegovina. A suo parere, la Republika Srpska è un'entità stabile e durevole, mentre il futuro della Bosnia-Erzegovina è alquanto incerto. Nebojša Radmanovic, serbo, membro della Presidenza collettiva della Bosnia-Erzegovina, è andato un passo avanti, dichiarando al quotidiano di Belgrado "Vecernje Novosti", che «la Bosnia-Erzegovina è più vicina alla dissoluzione che all'unità». Negli ultimi anni, i rappresentanti della Republika Srpska nelle Istituzioni federali, hanno bloccato circa 100 leggi, iniziative o nomine politiche e, tra le altre, anche quelle necessarie per l'avvicinamento alle integrazioni europee. «Per noi la Republika Srpska è più importante delle Integrazioni europee» precisa il primo ministro Milorad Dodik. In base agli Accordi di Dayton è stata istituita la figura dell'Alto rappresentante per la Bosnia-Erzegovina (Ohr), la più alta carica civile del Paese.

Anni Novanta: un check-point della Sfor a Sarajevo

A essa spettano compiti di controllo, monitoraggio e supervisione, nonché il potere d'imposizione di provvedimenti legislativi e di rimozione di pubblici funzionari che ostacolano l'attuazione della pace.

La scorsa settimana, l'Alto rappresentante per la BiH, Valentin Incko, ha imposto alcune decisioni, perché i politici locali non intendevano mettersi d'accordo. E mentre Incko spiegava a Bruxelles che la situazione è peggiorata, i politici della Republika Srpska hanno respinto le sue decisioni, attaccandolo e minacciando di fare causa a tutti i rappresentanti precedenti, perché hanno «violato l'Accordo di Dayton e la Costituzione». Due anni fa si era creata una situazione simile, quando l'Alto rappresentante dell'epoca, lo slovacco Miroslav Lajcak, aveva esercitato la sua autorità per imporre alcune decisioni. Dopo un tira e molla, Bruxelles, invece di sostenere il proprio Rappresentante, rinunciò.

«La resa alla Republika Srpska, ha severamente danneggiato la legittimità dell'Alto rappresentante» sostiene il "Foreign Affairs". Jacques Klein, ex rappresentante Onu per la Bosnia-Erzegovina, sostiene che «gli Stati Uniti devono impegnarsi di più in Bosnia, perché hanno una politica più decisiva. Invece l'Europa per ogni decisione ha bisogno del consenso unanime, che richiede molto tempo». La nuova amministrazione Usa ha già mostrato interesse per i Balcani e la BiH. Il vice presidente Joe Biden ha dedicato una delle sue prime visite, nel giugno scorso, ai Balcani, invitando i politici locali a evitare «vecchi modelli e antichi odi». Le forze militari internazionali nel Paese (Eufor), contano circa 2mila soldati, sparsi in tutto il Paese. Il numero dei militari presto sarà ridotto a sole 200 unità, con un mandato ancor più limitato. Il presidente del Partito democratico bosniaco (Sda) Sulejman Tihic teme che «la rovente retorica possa portare alla violenza».

Per l'esperto ed ex membro del osservatorio politico Gruppo internazionale per la crisi James Lyon «tutti sono armati». I media locali citano i patrioti che rispondono dicendo: «Questa volta non ci coglieranno disarmati». Sono tempi bui sull'orizzonte della Bosnia? Presto giungerà la sua fine? Oppure si avvererà, come prevedeva 200 anni fa, il nobile e condottiero bosniaco Husein Kapetan Gradašcevic detto «Il Drago di Bosnia», nella ribellione contro il Turco. Nel celebre dialogo con il governatore turco in Bosnia, il quale gli diceva «Non ci sono più né la Bosnia né i bosniaci», Husein ribatteva: «C'è la Bosnia e ci sono i bosniaci. C'erano prima di Voi e, se Dio vorrà aiutarci, ci saranno anche dopo».

OGGI CADE IL VETO DI LUBIANA

## A Bruxelles la Croazia riprende a trattare con l'Ue

**ZAGABRIA** La conferma è arrivata direttamente da Bruxelles, dai rappresentanti dei 27 Paesi dell'Unione europea: oggi riprenderanno ufficialmente i negoziati di adesione della Croazia dopo 10 mesi di blocco imposto dalla Slovenia.

Nella Conferenza intergovernativa di adesione, che serve a fare il punto sulla trattativa, Zagabria aprirà sei e chiuderà cinque dei complessivi 35 capitoli del negoziato. Tra gli altri saranno aperti i capitoli sulla libera circolazione dei capitali, la politica fiscale, l'agricoltura e la giustizia, mentre saranno chiusi quelli su circolazione delle forza lavoro, unione doganale e diritto societario. La Croazia era disposta ad avviare anche i negoziati su pesca, ambiente e politica estera e di difesa ma su questi tre capitoli Lubiana mantiene alcune riserve, stavolta però non più legate al contenzioso sul confine. Oggi a Bruxelles, alla Conferenza di adesione saranno presenti anche il ministro degli Esteri croato Jandrokovic, il commissario Ue all'Allargamento Rehn e il capodiplomazia svedese Bildt, per la Presidenza di turno Ue. Lubiana ha tolto il blocco alla trattativa di adesione della Croazia all'Ue in seguito all'accordo dell'11 settembre tra i premier dei due Paesi, Borut Pahor e Jadranka Kosor.

Quest ultima ha assunto l'impegno per cui «nessun documento, dichiarazione o presa di posizione della Croazia nei negoziati con Bruxelles può pregiudicare la soluzione del contenzioso confinario». Alcuni documenti dell'incartamento negoziale presentato da Zagabria a Bruxelles, infatti, per Lubiana avrebbero potuto pregiudicare il futuro confine. A giorni dovrebbe essere avviata anche la trattativa bilaterale concordata da Pahor e Kosor: dovrebbe portare alla firma del cosiddetto «accordo arbitrale», con il quale i due Paesi affideranno a una commissione internazionale di cinque membri il compito di risolvere il contenzioso confinario.

APPUNTI DI VIAGGIO

# Da Trieste a Salonicco, così cambiano i Balcani

## A 10 anni dagli ultimi scontri l'ex Jugoslavia vista dall'autostrada non sempre cela ferite ancora aperte e conflitti irrisolti

di PIER PAOLO GAROFALO

**TRIESTE** Dall'Adriatico all'Egeo, da Trieste a Salonicco e poi a Volos: una "sparata" in automobile di quasi 1.400 chilometri attraverso tutta l'ex Jugoslavia fino alle spiagge delle vacanze. Per verificare un'alternativa agli aerei e ai traghetti ma soprattutto per ripercorrere, a circa 15 anni di distanza, i luoghi e i nomi legati alle guerre scatenate da Milosevic e dagli aneliti indipendentistici delle repubbliche ed etnie che il Maresciallo seppe tenere, a torto o a ragione, aggregate per 45 anni.

Tutta l'ex Jugoslavia, a 10 anni dalla fine degli scontri nella sua ultima area di crisi, il Kosovo, è ormai lanciato verso l'integrazione nell'Unione europea. Pochi giorni fa i ministri dell'Interno di Unione europea e area balcanica hanno convenuto di abolire i visti per l'ingresso nella "Casa comune" anche per i cittadini di Serbia, Albania e Macedonia; la Slovenia è già nell'Area Schengen di libero transito e nella Zona euro e la Croazia, dopo lo sblocco dello "stop" da parte di Lubiana, entrerà nell'Ue entro la fine del 2010. Già oggi, virtualmente, tra pedaggi e benzina pagabili anche nella moneta continentale o con la carta di credito, un viaggiatore potrebbe raggiungere la Grecia via terra senza effettuare un cambio di valuta.

**«Fantasmi» e turismo**

È vero che un decennio dopo la conclusione di tutti i conflitti armati nei Balcani Occidentali, «il destino di 15.655 persone mancanti è ancora sconosciuto», come afferma da Belgrado il capo del Comitato internazionale della Croce Rossa (Cicr) in Serbia, Paul-Henri Arni, un numero ancora troppo alto, insieme ad altri fattori, per una vera riconciliazione. Ma chi attraversa questi Paesi, per turismo o lavoro, stenta a trovare riscontri di tale realtà e può godere di servizi di livello del tutto accettabile. «Ormai non vi sono problemi specifici di sicurezza o inaffidabilità degli operatori-partner locali – afferma Pierpaolo Mazzarella, agente di viaggio triestino specializzato nell'Est Europa – e bellezze culturali, architettoniche e naturali sono tornate a essere a disposizione di tutti».

Quindi in macchina non per un accurato pellegrinaggio in località ancora oggi cariche di drammi e suggestioni, piuttosto per una "traversata" perlopiù autostradale ma che già basta, nella segnaletica stradale e nei paesaggi allora sconvolti dalle armi, a tentare d'intravedere cosa è cambiato in tre lustri in questa parte dei Balcani. Formata adesso da quattro nazioni: la mitteleuropea e variegata Slovenia, la fiera e monotona Croazia, la claudicante e interminabile Serbia, l'enigmatica e vuota Macedonia. Fino alla solare e contorta Grecia, dove a dispetto della maggiore distanza l'italiano si trova più vicino a casa, sotto ogni aspetto. La curiosità prevale sulla razionalità nella scelta della "via" terrestre, curiosità condivisa dall'anziano giardiniere istriano che ogni settimana viene a curare il verde di molte case triestine. «Voglio sapere tutto al ritorno – sbotta sorpreso -: tranne le mie parti conosco solo Banja Luka, dove ho fatto il militare nell'Armata popolare jugoslava».

Poche regole: andatura poco sopra i limiti consentiti, poiché ormai le pistole autovelox sono in dotazione da Fernetti a Euzoni e soste ridotte all'osso, per consentire un paragone con i tempi del viaggio marittimo o aereo. L'auto è un'utilitaria italiana di più di 10 anni, senza aria condizionata. Un mezzo da kamikaze, con gli oltre 30 gradi del primo giorno di marcia, ma seppure bianca non è una Toyota e non siamo in Afghanistan, quindi nessun timore di essere scambiata per la vettura di aspiranti "martiri" suicidi.

**Pedaggi «strozzaturisti»**

La partenza da Trieste è a mezza mattina, con un cielo che promette tutto e niente: dopo Postumia infatti inizia una pioggia che a Lubiana si rafforza e poi diventa diluvio. Ma si procede bene, il traffico è più intenso nel senso inverso, con le stazioni di servizio piene zeppe di automobili tedesche e austriache dirette ai lidi italiani. Si comprende bene come la Slovenia, in pratica senza coste, abbia puntato tutto sugli alti pedaggi per "fare cassa" a ogni stagione turistica in barba ai moniti di Roma e dell'Unione europea. Prima del Castello di Otocec, luogo di summit internazionali, l'autostrada s'interrompe tra colline boscose ma scavatrici e camion sono all'opera per completare il nastro d'asfalto. In due ore e 10 minuti si arriva al confine con la Croazia: poche auto in colonna, molte di più sul lato opposto. Come in ogni altro posto di frontiera fino alla Grecia, la corsia preferenziale per i cittadini Ue è fatta utilizzare indistintamente ma in 10 minuti si è oltre. Subito dopo il primo degli innumerevoli caselli di pedaggio che sbarrano la via: il limite è di 130 chilometri orari e in un attimo si giunge alla tangenziale di Zagabria, tanto sovradimensionata da ricordare le opere dei regimi del Patto di Varsavia con i loro deliri di grandezza.

A sinistra lo «scheletro» del teatro di Vukovar, distrutto nei combattimenti e in attesa della ricostruzione per la quale mancano i fondi; al centro il cartello stradale lungo l'autostrada all'ingresso della Slavonia e a destra un'immagine dalla tangenziale di Belgrado

È sabato e il traffico inizia subito a diradarsi con l'ingresso nella fertile e popolata pianura della Slavonia. A fine estate i profani riconoscono solo i campi con le grosse piante di granoturco ancora da raccogliere ma anche nel giorno prefestivo qualche contadino è al lavoro e l'acre odore del concime entra nell'abitacolo accentuato dal gran caldo. Un piccolo convoglio di autocarri militari che rimorchiano trattori si avvicina sull'altra carreggiata. Sono dell'esercito di Zagabria. Ormai le colonne dell'Unprofor (Forza di protezione delle Nazioni Unite in Croazia e Bosnia-Erzegovina), Untaes in Slavonia e Baranja e poi di Ifor e della successiva Sfor a guida Nato nella seconda nazione, sono sparite da queste vie di comunicazione. Come del resto, quasi completamente, lo stesso contingente internazionale: è ridotto a nuclei di una manciata di uomini con compiti di sorveglianza ma soprattutto di collegamento con le autorità e comunità locali nelle quali operano. I Lot (Liaison and Observation Team) si sono rivelati molto efficaci nel sostenere la pacificazione e la crescita della società civile. Un autogrill distrutto verosimilmente da uno scoppio o da un incendio riesce subito, con i suoi muri anneriti, a "introdurre" chi transita, almeno nelle suggestioni, nell'area una volta più "calda" del sanguinoso confronto tra l'Esercito allora ancora jugoslavo anche nel nome e gli indipendentisti croati nei primi Novanta. Lo potevano notare i giornalisti reduci dal fronte e poco importa che neppure all'epoca si sia potuto chiarire se la distruzione fosse frutto di odio etnico o di un incidente. Questa regione, insieme alla costa con i suoi turisti estivi, è la "culla" economica della Croazia e poco lontano si è combattuto accanitamente. S'inizia. Dragalic sfoggia una serie di recenti casette a schiera riservate ai profughi di guerra, come a Nova Gradiska.

Il manto stradale è perfetto, il traffico inesistente e in un attimo, a 411 chilometri da Trieste, dopo quattro ore e 10 minuti, si arriva all'uscita di Slavonski Brod. La vivace cittadina, in parte industriale, è stato un famoso caposaldo delle truppe croate contro l'avanzata dell'Armata jugoslava verso Ovest e Zagabria. La lancetta del carburante inizia a calare sensibilmente e dopo una trentina di chilometri è tempo di un rabbocco. Le vecchie e scolorite colonnine di rifornimento dell'Ina sfoggiano un invitante cartello in inglese: "Paga con Mastercard o Maestro e goditi quest'estate" ma alla fine, dopo qualche strisciata a vuoto, 33 euro passano di mano per 30 litri di Super 95. Una capatina ai bagni convince anche i più ottimisti che, un po' a Est di Zagabria, l'Unione europea e i suoi standard cedono il passo ad altri. Il giudizio è sospeso di fronte alle piastrelle rosso cupo sbrecciate, agli sciacquoni che non sciacquano e al sapone dal colore del Paraflu che cola, con la stessa consistenza, da una tanichetta similare. È forse per questo che nessuno lascia le tre kune del prezzo d'ingresso nell'apposita scatola.

**Vukovar «città martire»**

I campi lasciano posto a qualche piccola chiazza di bosco e il cartello stradale indica, oltre ai 153 chilometri che lo separano da Belgrado, il luogo-simbolo della guerra croato-serba: Vukovar, con l'assedio dei "federali" da agosto a novembre '91, la sterile mobilitazione internazionale con Pannella e i radicali italiani in uniforme croata a Capodanno '92 nelle trincee della vicina Osjiek sotto attacco, l'inutile resistenza dei difensori indipendentisti terminata con la resa e il successivo massacro, finanche quello dei feriti ricoverati in ospedale, il cui contorno nella sua efferatezza ha prima faticato settimane a essere perfino accertato, poi anni a venire punito dalla giustizia internazionale. Solo, e non del tutto, con la fine del regime di Milosevic a Belgrado il Tribunale penale internazionale dell'Aja ha potuto disporre degli accusati, trovati tutti colpevoli e che avevano goduto di protezioni e coperture. Uno, il più celebre, il generale Ratko Mladic, il "Napoleone dei Balcani", deve essere ancora arrestato. La sua mancata cattura, nonostante il governo serbo assicuri cooperazione, pesa come un macigno nella marcia d'avvicinamento del Paese verso la "Casa comune" europea. Intanto "La Repubblica di Serbia dà il benvenuto" recita un grande pannello plurilingue al confine, dopo circa cinque ore e mezzo di viaggio. Una fila di wc chimici e un piccolo chiosco con bibite è tutto ciò che conforta l'attesa delle ben quattro file di vetture e una sfilza di Tir turchi. Tutto si risolve in 25 minuti, però, senza neppure un controllo al bagaglio: non verrà fatto aprire fino alla meta finale.

La campagna pianeggiante torna a distendersi verso la capitale sorta alla confluenza di Sava e Danubio; su un cavalcavia passa un carretto a cavallo, solo superstite di una vita campestre che non c'è più neppure qui e ispira tenerezza. Una pompa di benzina antidiluviana e un motel-casinò colorato come il vestito di Arlecchino ma molto male in arnese, invece, solamente intristiscono.

A loro modo anticipano ciò che sarà Belgrado, almeno quella vista dalla tangenziale: una città, simbolo di una nazione, dove c'è tutto ma tutto è sospeso tra il lusso e le modernità riservate a pochi e l'essenziale, l'appena dignitoso imposto alla massa. Imposto dallo scriteriato nazionalismo dei Novanta con i suoi conflitti, dalle sconfitte militari, dalla riprovazione internazionale che ancora oggi fatica a individuare e a sostenere la parte filo-occidentale della società serba, dall'Unione europea che in tempi recenti ha privilegiato altre nazioni, meno attrezzate se non altro culturalmente, nel loro avvicinamento a Bruxelles.

*(1 - continua)*

VINI D'ITALIA

Le Guide de L'espresso

La rappresentazione pittorica di una vendemmia d'altri tempi, quando ancora l'uva veniva trasportata con delle travi di legno e le tecniche di produzione erano semplicissime

## LE STELLE DELL'ESPRESSO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

**★★**

- Colle Duga
- Josko Gravner
- La Castellada
- Le Due Terre
- Mario Schiopetto

**★**

- Borgo del Tiglio
- Borgo San Daniele
- Livio Felluga
- Adriano Gigante
- Jermann
- Kante
- Edi Keber
- Renato Keber
- La Viarte
- Lis Neris
- Doro Princic
- Dario Raccaro
- Ronchi di Cialla
- Roncùs
- Russiz Superiore
- Scubla
- Skerk
- Franco Toros
- Venica & Venica
- Vie di Romans
- Villa Russiz
- Vodopivec
- Zidarich

**I migliori acquisti della regione**

- Colli Orientali del Friuli Noans 2007 La Tunella
- Isonzo del Friuli Malvasia Istriana Dis Cumieris 2007 Vie di Romans
- Corso Malvasia 2007 Zidarich
- Collio Bianco 2008 Colle Duga
- Collio 2008 Keber Edi
- Collio Malvasia 2008 Pascolo
- Colli Orientali del Friuli Sauvignon 2008 Ronc di Vico
- Isonzo del Friuli Malvasia 2008 Drius Mauro
- Sharjs 2008 Felluga Livio
- Colli Orientali del Friuli Friulano 2008 Gigante Adriano
- Collio Malvasia 2008 Raccaro Dario
- Colli Orientali del Friuli Cabernet Franc 2007 Ronchi di Manzano
- Colli Orientali del Friuli Merlot 2007 Scubla
- Colli Orientali del Friuli Schioppettino 2007 Vigna Traverso
- Friuli Grave Refosco dal peduncolo rosso 2006 Antonutti
- Collio Sauvignon Blanc Fumat 2008 Collavini Eugenio
- Friuli Aquileia Pinot Grigio 2008 Foffani
- Friuli Grave Sauvignon Vigneto Le Coccie 2008 Le Due Torri

AGARTE

L'EDIZIONE 2010

LA RIDUZIONE DEI CONSUMI HA COINVOLTO ANCHE IL COMPARTO

# Nell'anno della crisi la spunta il Piemonte

## Ben 62 i vini segnalati tra le "eccellenze". In crescita anche la Toscana, passata da 25 a 43

di BRUNO MINCIOTTI

Il vino? Sempre migliore. E la crisi? Praticamente la situazione del comparto vino non cambia da anni: la produzione viaggia sempre tra i 45 e i 47 milioni di ettolitri (2009), la qualità è in aumento, le esportazioni reggono (18 milioni di ettolitri nel 2008). La crisi è in basso, spinta dalla speculazione. Troppe le bottiglie "farlocche" a prezzi disonesti. Il vino di qualità invece resiste. Eppure tra i filari dilaga la disperazione o quasi. Basti pensare che nelle cantine dell'Astigiano vi danno la Barbera Docg, da 12.5 a 13.5 gradi, a poco più di un euro, da 1.10 a 1.40-1.60 al litro. Meno della benzina.

Si beve meno ma si beve meglio. Ci sono amici che fanno una specie di "wine sharing": comprano in quattro una bottiglia da 80-100 euro e soddisfano il piacere. Si può fare meglio e a meno? Sè, consultando una guida seria e informata per bere bene salvando il portafoglio. Come la guida dell'Espresso "I vini d'Italia 2010". E' in edicola e nelle librerie, 752 pagine per 22 euro.

«Bisogna abbandonare i "vini molli e morbidi", quelli speziati dal legno nuovo, - dicono Enzo Vizzari, il direttore, Ernesto Gentili e Fabio Rizzari, i curatori, - e spostarsi sui vini da vitigni autoctoni (in Italia 360), leggeri, piacevoli, ricchi di acida freschezza, non omologati, autentici».

Giunta alla sua nona edizione, la Guida dell'Espresso ha esaminato oltre 20.000 vini, selezionandone 10.000. Oltre a indicazioni generali, come si degusta, si tiene o si abbina il vino, ecc., Ci sono le denominazioni di origine, un glossario tecnico e le "cartine" a colori delle principali Doc e Docg. Il nucleo centrale, dedicato alla recensione di vini e aziende, raccoglie 2.520 produttori in ordine alfabetico. C'è anche una classifica: da una a tre "Stelle", assegnate a 366 produttori, tra i quali 14 con tre stelle. Per ogni regione sono indicati i "migliori acquisti" in base a qualità/prezzo. "I 50 Outsider" sono i migliori vini delle denominazioni o tipologie assaggiate.

I "Vini dell'Eccellenza" sono segnalati da cinque bottiglie (almeno 18/20). La Guida 2010 ne attribuisce 214, trenta in più del 2009. Il numero maggiore è anche quest'anno dei vini piemontesi, con ben 62 "eccellenze": grandi Barolo 2005, notevoli successi del Barbaresco e delle Barbera, conferme ad alti livelli delle tipologie "nordiche" come Gattinara e Carema; senza dimenticare Dolcetto e Gavi. In netta risalita anche la Toscana, passata dai 25 vini premiati ai 43 attuali. Risultati lusinghieri per il Chianti Classico, mentre Montalcino ha fornito risposte confortanti, ma non esaltanti, con i Brunello 2004. Il Trentino-Alto Adige si mantiene saldamente al terzo posto, con 25 vini di prima fascia e un rapporto equilibrato per la crescita dei vini trentini.

Segue la Campania. Con 13 "Eccellenze" si guadagna la prima posizione tra le regioni meridionali. Un primato insidiato dalla Sicilia (12 vini da Cinque Bottiglie). Undici vini di "Eccellenza" per il Friuli Venezia-Giulia, sopratutto bianchi. Tra i rossi, la straordinaria originalità dello Schioppettino. Bene gli spumanti (8 premi fra Trento, Franciacorta e Oltrepo Pavese), come i vini dolci, ovunque nella penisola.

I voti più alti ai rossi piemontesi. Nelle prime posizioni, 19.5/20, il voto più alto dell'anno allo straordinario Barolo Monprivato Cà d'Morissio Riserva 2001, seguito a 19/20 da altri cinque Barolo 2005 e 2004 di Giuseppe Rinaldi, Elvio Cogno, Bartolo Mascarello, Burlotto e Luigi Oddero. A 19/20 un irresistibile Amarone della Valpolicella 2000 di Giuseppe Quintarelli, lo Schioppettino 2005 dei Ronchi di Cialla e due Igt toscani: il Caberlot de Il Carnasciale e il Vignamaggio dell'azienda omonima.

Una vigna in Piemonte, la regione maggiormente premiata quest'anno

PREMIATA PER IL RAPPORTO QUALITÀ-PREZZO LA SUA MALVASIA

# Zidarich: il mio è il successo di tutto l'Altipiano

**Ai primi posti della Guida dell'Espresso, con la sua Malvasia 2007, per il rapporto fra qualità e prezzo, nel contesto dei vini prodotti in Friuli Venezia Giulia.**

Bottiglia che arriva dalla cantina di Beniamino Zidarich

E' questo l'eccellente risultato ottenuto da Beniamino Zidarich, uno dei nomi più noti nell'ambito dei viticoltori dell'altopiano del Carso, che con la sua Malvasia del 2007 ha ottenuto un significativo terzo posto. «E' motivo di grande soddisfazione per me aver ottenuto questa citazione in un ambito così prestigioso come la Guida dell'Espresso – è il suo commento a caldo – anche perché tutto questo si traduce in un segno di merito per tutti coloro che, sul Carso, operano nella produzione di vino».

Zidarich andrà a Firenze, per ritirare il premio di sua competenza e rappresenterà così la città, il Carso e l'intero Friuli Venezia Giulia in una cornice di grande richiamo nazionale.

Non è andata altrettanto bene però alla media dei suoi colleghi, che hanno fatto registrare un certo regresso dei prodotti carsolini dopo i successi degli anni passati, che ne avevano esaltato le capacità. «Di questo dato non avevo ancora notizia – dice Beniamino Zidarich a questo proposito – e verificherò nel dettaglio. Va comunque ricordato che, al di là dei riconoscimenti ufficiali, comunque importanti, i miei colleghi si impegnano per ricavare il massimo della qualità da un territorio che sappiamo tutti essere ristretto come quello del Carso – aggiunge – e lavorano anche per il nome di una zona rinomata proprio per la bravura di coloro che operano nella produzione del vino».

Beniamino Zidarich

E' noto che il Carso, per l'assenza di grandi spazi e per le difficoltà implicite nella realizzazione di vigneti, obbliga chi si dedica al vino a un impegno superiore ad altre aree. «Anche per questo – conclude Beniamino Zidarich – la citazione della Guida dell'Espresso assume grande significato e spero di poter continuare su questa falsariga». *(u.s.)*

LA NOTA

## Carso un po' sottostimato dopo anni di crescita sicura

di FURIO BALDASSI

Anni di crescita continua, in quantità e qualità, di premi su premi. Un'escalation che aveva portato a parlare di fenomeno Carso. Perchè i vini dell'Altipiano, la loro grintosa personalità , le loro soluzioni talvolta spiazzanti (i non filtrati, gli orci di pietra...) si erano saputi ritagliare sul mercato una nicchia. Magari trendy, ma che di sicuro non aveva comportato la rinuncia alle loro radici. Una realtà che esce leggermente ridimensionata dalla Guida Espresso dei vini di quest'anno. Dove, per carità, le etichette più note viaggiano sempre attorno alla stella (Kante, Skerk, Vodopivec, Zidarich) ma manca il vino di punta, come si era ad esempio rivelata un paio d'anni fa la Malvasia 2005 di Sandi Skerk di Prepotto, entrata nei vini dell'eccellenza nazionale.

Un attimo di stasi o di riflessione? Alcune annate non esaltanti sotto il profilo del prodotto? Il tentativo di dormire sugli allori? O, magari, come sostengono le malelingue, le quotazioni eccessive raggiunte da certe bottiglie "domace"?

A smentire quest'ultima tesi contribuisce uno dei rari premi raccolti, quello andato a Beniamino Zidarich. Il viticultore è stato infatti gratificato con la sua Malvasia dei 18/20 (in pratica il terzo posto, in coabitazione con un altro produttore, Dis Cumieris) tra i migliori acquisti dell'anno in Friuli Venezia Giulia. Un riconoscimento che premia una bottiglia comunque venduta tra i 20 e i 23 euro che, per il genere, non è proprio un prezzo di stralcio. Il tam tam dei produttori regionali, che parla di difficoltà crescenti nell'export dei vini, magari indirettamente innescate dalla crisi dilagante, è un segnale che, in tal senso, va colto. I vini-bomboniera sono roba da anni buoni, non da recessione.

Per il resto va detto che proprio la Malvasia risulta tra i vini bianchi più premiati della regione. Lo si sorseggi nelle versioni carsoline o in quella particolare di Gianfranco Gallo delle Vie di Romans, rimane un vino che piace agli autoctoni e sorprende sempre chi non è avezzo alla nostra scala di gusti o acidità. Così come fanno "folclore" e autentica curiosità Ribolla e soprattutto Vitovska, un vino che, cinghiali permettendo (sono letteralmente ghiotti delle sue uve) può costituire forse la vera sorpresa degli anni a venire. Due parole infine sui rossi che, anno dopo anno, non fanno che rafforzare il primato dei Colli Orientali. Mario Schiopetttino arriva da lì, e si vede.

# Schioppettino di Cialla, grande exploit

## Ha ottenuto 19/20. Lo segue un vino dolce, Noans 2007 de La Tunella

di STEFANO COSMA

Produrre vino è un'arte, tanto antica e radicata nella nostra regione, quanto migliorata e cambiata negli ultimi decenni. Ormai disquisire di vini è una sciccheria, degustarli è un momento di piacevole convivialità, a tavola o all'happy hour. Il nostro palato e i nostri gusti si sono modificati e di conseguenza si è adattata anche la produzione: più raffinata, più elegante. Ma c'è sempre l'incognita dell'annata, delle condizioni meteorologiche e di molte altre variabili. Stante l'eccellente professionalità dei vignaioli nostrani e dei curatori della Guida de L'Espresso, crediamo siano queste incognite che abbiano fatto scendere di mezzo o di un punto alcuni vini regionali nella classifica. Intendiamoci, altri sono saliti e tutti rimangono sempre ai vertici delle eccellenze italiane, in attesa di risalire in vetta con i vini che stanno nascendo dalla vendemmia non ancora terminata. Eccezionalmente è un vino rosso ad aver raccolto i maggiori consensi e ad aver guadagnato un punto rispetto all'anno scorso. Non perché i rossi friulani non lo meritino, ma perché quasi sempre sono i bianchi la bandiera del "Vigneto Friuli". È, infatti, lo Schioppettino 2005 di Ronchi di Cialla, Colli Orientali, ad ottenere 19/20 (un punto in più dell'altro anno) con le sue intriganti note di pepe, speziato, profondo e naturale. Lo segue un vino dolce, il "Noans" 2007 de La Tunella, ottenuto da uve non autoctone – Sauvignon, Traminer e Riesling – che raggiunge i 18,5/20. Lo incalza un altro dolce, il Verduzzo Friulano 2007 di Davino Meroi (Buttrio). Con 18/20 ecco due prodotti del nostro Carso, di recente scoperto essere la culla del Prosecco, la cui omonima frazione di Trieste è diventata il legame toponomastico per proteggere lo spumante trevigiano. Nulla di nuovo, comunque, per noi autoctoni topi di biblioteca... Autoctoni come la Malvasia di Beniamino Zidarich, annata 2007, che continua ad ammaliare e che consigliamo di degustare nella sua nuova e meravigliosa cantina di Prepotto (Duino-Aurisina). Sempre di Prepotto del Carso un nuovo ingresso, in guida e sul mercato. Si chiama "Ograde", «una cuvèe delle migliori varietà aziendali raccolte nel 2007 – ci spiega Sandi Skerk -, Vitovska, Malvasia e Sauvignon, compreso un po' di Pinot grigio che ha conferito al vino un leggero colore rosato». Il nome sloveno sta a indicare quei piccoli appezzamenti di terreno, coltivati a vigneto o a orto, chiusi dai caratteristici muretti in pietra. Veniamo ai bianchi del Collio che, con 18/20, si affermano e si fanno bere in tutto il mondo. Il "Vecchie Vigne" di Roncùs 2006, Collio bianco, colpisce ancora con il suo corredo aromatico e «con la sua capacità di evolversi negli anni», come sottolinea il produttore Marco Perco. Non da meno due bianchi più giovani, entrambi vendemmiati nel 2008. Il Friulano (leggasi Tocai) "Vigna del Rolat" di Dario Raccaro, che migliora notevolmente con gioia di tutti noi e sicuramente del carismatico produttore cormonese, e il Sauvignon di Venica & Venica "Ronco delle Mele", un classico che esprime grinta, note di pesca e sambuco, lungo ed intrigante. Un'altra Malvasia, ma questa volta della Doc Isonzo, la "Dis Cumieris" 2007 della nota azienda Vie di Romans, conquista i degustatori de L'Espresso. Un plauso a Gianfranco Gallo e al suo stile d'indubbia qualità. Finiamo (ma solo per mancanza di spazio) con due bianchi dei Colli Orientali del Friuli. Il famoso "Terre Alte" 2007, che nasce dai vigneti che Livio Felluga e la sua famiglia possiedono a Rosazzo, e il "Sacrisassi" 2007 de Le Due Terre di Flavio Basilicata. Prosit!

Lo Schioppettino di Cialla

RISCHI PER LA SICUREZZA IN ADRIATICO

EX UFFICIALE CROATO RIESUMA LA VICENDA: GLI ORDIGNI SAREBBERO DECINE

# La Nato recupera le bombe al largo dell'Istria

## Erano state sganciate per motivi di sicurezza dai jet al rientro dai raid in Serbia

**FIUME** Sarebbero perlomeno una quindicina le bombe scaricate - e non ancora individuate - nelle acque nordorientali dell'Adriatico dagli aerei della Nato al loro ritorno dalle missioni sulla Serbia durante il conflitto innescato dalla crisi in Kosovo. Ordigni che avrebbero dovuto essere sganciati in zone di mare esattamente delimitate (almeno in teoria) da velivoli in difficoltà per i danni subiti dalla contraerea serba o comunque in avaria: "alleggerimenti" effettuati per motivi di sicurezza prima del rientro nelle basi in territorio italiano, *in primis* quella di Aviano. È tuttavia assai probabile che gli ordigni scaricati nella zona al termine dei *raid* di dieci anni fa sulla Serbia siano in realtà parecchi di più. Tra i quali anche le micidiali bombe a frammentazione o i missili anticarro all'uranio impoverito, usati per certo in Kosovo e in territorio serbo. Che siano "soltanto" una quindicina o probabilmente di più, resta il fatto che costituiscono un pericolo incombente che si dovrebbe fare in modo di eliminare. Delle "bombe americane" in Adriatico s'era parlato, quasi di sfuggita, solo durante i raid aerei o, per poco tempo, al termine delle incursioni. Poi sul problema (e sul pericolo latente) era calato il silenzio.

A sollevare di nuovo la questione è stato un ex ufficiale croato, che a qualche anno dal pensionamento ha deciso fosse il momento di riproporre il problema del recupero e disinnesco degli ordigni prima di qualche disastro, anche di profilo ambientale. Secondo Nediljko Pusic, questo il nome dell'ufficiale a riposo, nella fascia orientale dell'Adriatico, incluse le acque territoriali croate, dalla primavera 1999 ci sarebbero ancora almeno una quindicina di ordigni esplosivi scaricati dai cacciabombardieri della Nato (soprattutto Usa) che dovrebbero essere localizzati e recuperati.

Non sarebbe neanche da escludersi che pure la tragedia del tuttora misterioso incendio su una delle Incoronate (Kornati), in cui il 30 agosto del 2007 vennero carbonizzati 12 pompieri spediti a domare un incendio di sterpaglia su un isolotto quasi del tutto disabitato, fosse dovuto proprio a un qualche ordigno inesploso. Un'ipotesi che i governanti di Zagabria si sono sempre rifiutati di prendere in considerazione, senza tuttavia spiegare i motivi dell'invio sull'isola di un distaccamento di truppe speciali, giunto sul posto ben prima dei soccorritori. Così come resta inspiegata la misteriosa scomparsa dei registratori di volo degli elicotteri fatti intervenire dopo il "distaccamento speciale".

Il problema degli ordigni disseminati in Adriatico resta comunque attuale e potrebbe originare nuovi disastri. Al riguardo il succitato Pusic ha avviato una propria indagine personale, raccogliendo sull'argomento un dossier di oltre 18 kg di documenti. I suoi più recenti tentativi di richiamare l'attenzione sulla vicenda delle "bombe di scarto" e i suoi precedenti appelli non hanno suscitato la benchè minima reazione da parte del governo. Stando a quanto emerso dalla Conferenza internazionale sullo sminamento e la bonifica dagli ordigni esplosivi, svoltasi nell'agosto 2004 in Danimarca, in Adriatico gli aerei Nato al rientro dai raid in Serbia avrebbero scaricato più di 230 tra bombe di vario tipo e missili.

Gli "alleggerimenti" sarebbero avvenuti in aree di mare ben delimitate, suddivise fra il Medio e l'Alto Adriatico. Le successive operazioni di recupero avrebbero tuttavia individuato anche degli ordigni al di fuori di tali aree. In tutto l'opera di bonifica o "decontaminazione", suddivisa in due tranche, avrebbe interessato oltre 1.040 miglia quadrate di mare. Secondo un rapporto ufficiale Nato, "gran parte degli ordigni sarebbero stati recuperati". Gran parte, ma non tutti. La quindicina o forse più di quelli non individuati sarebbero disseminati soprattutto in un quadrilatero situato a Nord della congiungente Capo Promontore-Venezia. Un'altra zona potenzialmente a rischio sarebbe poi costituita da un'area circolare proprio al largo delle Incoronate.

Sullo stesso argomento da aggiungere un'ultima novità. Domenica a Spalato, in chiusura dell'esercitazione congiunta "Jackal Stone" (reparti speciali antiterrorismo di una decina di Paesi sotto l'egida Nato) sarebbe stato l'ammiraglio Usa Mark Fitzgerald, che a Napoli è a capo dello Stato maggiore delle forze combinate del Fronte Sud dell'Alleanza, ad accennare al problema. Dichiarando la disponibilità Nato a mettere a disposizione della Croazia i mezzi tecnici, il personale specializzato e la documentazione necessaria per il recupero delle "bombe disperse". *(f. r.)*

Coppia di cacciabombardieri F16 al rientro da una missione sulla Serbia

Una veduta di Veglia

IL PROGETTO VERRÀ ILLUSTRATO UFFICIALMENTE QUESTA SERA

# Veglia, i segreti del rigassificatore

**FIUME** Fissata per questa sera nella sede della locale Scuola elementare a Veglia, capoluogo dell'isola omonima (Krk), la presentazione ufficiale del progetto Adria-Lng o rigassificatore Gnl, ossia Gas naturale liquefatto (nella prassi croata viene però indicato con l'acronimo inglese): impianto che dovrebbe essere dislocato in località Castelmuschio (Omišalj), nelle immediate vicinanze del petrolchimico Dina e del porto petroli dell'oleodotto Janaf. La presentazione del progetto Lng avrà inizio alle 19 e sarà aperta a tutti gli interessati. Si tratta di un'iniziativa mirata a fugare le diffidenze degli isolani nei confronti dell'insediamento.

Per fugarle stasera scenderà in campo Michael Mertl, a capo della cordata multinazionale interessata alla realizzazione del rigassificatore, assistito dallo staff dei suoi principali collaboratori. Annunciata pure la presenza dei rappresentanti di "Zelena Istra-Istria Verde", da cui finora sono giunte le più recalcitranti dissociazioni nei confronti del progetto.

La presentazione odierna del rigassificatore fa parte di un'azione coordinata che procede praticamente di pari passo con l'avvio la settimana scorsa del dibattito pubblico sullo Studio di impatto ambientale a opera del ministero competente.

Da aggiungere pure che i dirigenti delle imprese accomunate nell' Adria Lng ieri l'altro hanno effettuato un sopralluogo nell'area in cui dovrebbe sorgere l'impian to. Il progettato rigassificatore fa riferimento a un conglomerato transnazionale in cui sono le tedesche E.On Ruhrgas ed Erw Gas Ag a guidare la cordata, che vede peraltro far parte della joint-venture anche membri di Austria (Omv), Francia (Total), Ungheria (Mol), Cechia (Transgas) e financo Slovenia (Geoplin). Una squadra variegata, quindi (con la partecipazione croata fissata al 25%, ma accomunata da un unico interesse: quello di potersi avvalere di una fonte di approvvigionamento che non dipenda esclusivamente dalle voglie Cremlino. *(f . r.)*

# A Fasana riaprirà la materna italiana

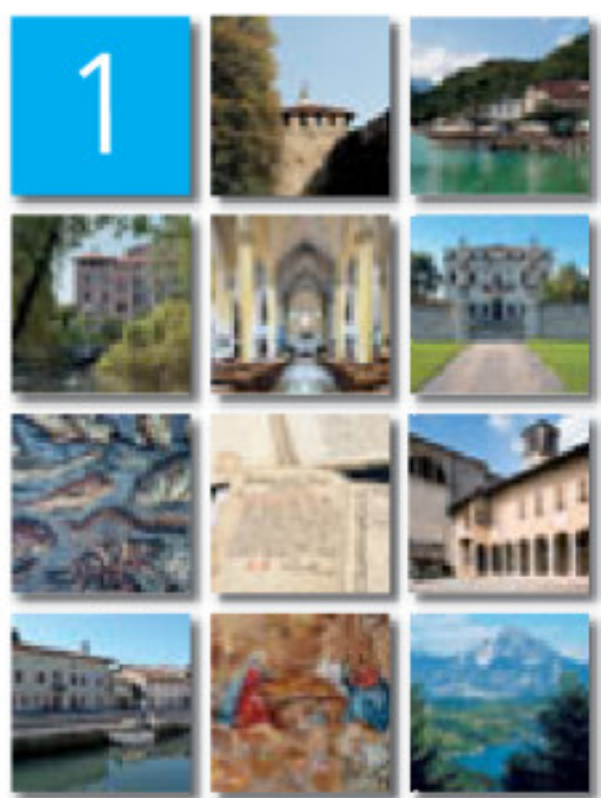
## Il sindaco assicura: entro un anno. Il console Rustico entusiasta

**FASANA** Entro un anno, nel pittoresco borgo di pescatori di rimpetto alle isole Brioni, verrà aperta - anzi riaperta - un'istituzione prescolare italiana. L'iniziativa lanciata qualche tempo fa dalla Comunita' degli Italiani vede pienamente favorevole il nuovo sindaco Ada Damjanac, che a differenza del predecessore Dusanka Suran è molto sensibile e attenta nei riguaradi della Cni. Durante la visita a Fasana del console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico, il sindaco ha promesso che in tempi molto brevi verrà individuato l'immobile che ospiterà la scuola materna italiana, la cui inaugurazione viene fissata in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico 2010/2011.

Il console si è detto entusiasta dell' iniziativa che sicuramente, ha spiegato, rafforzerà la matrice italiana di questa cittadina. E ha promesso tutto il suo appoggio nelle sedi e istanze attraverso le quali il progetto dovrà passare per giungeere all' importante traguardo. Ricordiamo che nell' attuale asilo di Fasana opera una sezione italiana con 25 bambini che rappresentano la capienza massima, mentre l'interesse dei genitori è molto più elevato. Sono una quarantina infatti i nuclei familiari che vorrebbero un'istituzione prescolare autonoma tutta italiana con sezioni che vadano dall'asilo nido ai gruppi prescolari.

Il console Rustico

Il sindaco Ada Damjanac si è spinto oltre, manifestando la sua disponibilità a intavolare un altro discorso molto caro agli italiani del posto. vale a dire la riapertura della scuola elementare italiana, che negli anni '50 venne soppressa dal regime comunista. Abbiamo diversi alunni che ogni giorno sono costretti a viaggiare a Pola e a Dignano per frequentare la scuola italiana, ha spiegato, per cui sarebbe importante aprire a Fasana perlomeno una sezione periferica con le prime quattro classi, sul modello di Gallesano e Sissano.

Bisogna infine rendere merito al presidente della comunità Giancarlo Moscarda del rilancio dell'italianità a Fasana dagli anni '90 in poi, da quando cioè i connazionali del posto hanno ripreso a usare la loro lingua anche nei luoghi pubblici dopo che per decenni il precedente regime non tollerava altri idiomi oltre al serbocroato lungo il cammino che il maresciallo Tito percorreva per raggiungere la sua residenza a Brioni. *(p. r.)*

L'ANNUNCIO A ISTANBUL DI STRAUSS KAHN DAL WORLD ECONOMIC OUTLOOK

# Fmi: ripresa iniziata, ma sarà molto lenta

## Pil mondiale dal 2,5 al 3,1%. Tremonti: «Le potenziali criticità ora sono conti pubblici e inflazione»

**ISTANBUL** La ripresa è iniziata ma procederà a passo lento e la crisi farà sentire ancora i suoi effetti, specie in molti paesi dell'Occidente alle prese con una forte crescita del debito causata dai costosi piani anti crisi e una disoccupazione in aumento.

«La ripresa è iniziata veramente» afferma il direttore generale Dominique Strauss-Kahn agli studenti dell'università di Istambul, dove si tengono i lavori informali in vista del vertice ufficiale il 6 e 7 ottobre, prima di diventare il bersaglio di uno studente turco che, emulando il giornalista iracheno contro Bush, gli lancia per protesta senza colpirlo una scarpa da ginnastica.

Nel suo World Economic Outlook,che aggiorna i dati di luglio, il Fondo Monetario Internazionale riconosce così per la prima volta che la tanto sospirata crescita è tornata e alza le stime per il pil mondiale nel 2010 dal +2,5% al +3,1% dopo il calo dell'1,1% nel 2009. Il merito va soprattutto ai paesi asiatici come la Cina (+9%)e al recupero degli Stati Uniti dal -2,7% di quest'anno all'1,15% del 2010, spinto dai massicci piani statali. Gli Stati Uniti rischiano comunque una crescita sotto al 2% per i prossimi anni con i consumi zavorrati dalla disoccupazione(10,1% nel 2010) e dal calo del debito privato.

Per indurre gli americani a risparmiare di più e i cinesi a consumare, riequilibrando quel sistema mondiale che ha portato al crac, tuttavia «siamo ancora nel guado» spiega il capo economista Olivier Blanchard.

Torna in positivo il prossimo anno ma stenta Eurolandia (+0,3%) con scarsa crescita per Germania (+0,3%) e Italia (+0,2%) mentre sarà addirittura in negativo la Spagna (-0,7%) che conquisterà il poco invidiabile primato della disoccupazione (20,2%) in Europa, contro la media dell'11,7% dell'area euro e il 10,5% dell'Italia. «Le sfide ora sono la disoccupazione e la lotta alla poverta» ammonisce il Fondo.

Altra area di potenziale pericolo è il debito. I costosi piani di stimolo lo hanno fatto schizzare verso l'alto e l'area Euro potrebbe arrivare nel 2014 alla soglia del 100% del Pil e l'insieme dei paesi avanzati a oltre il 110%. Inoltre i rischi di un nuovo rallentamento potrebbero costringere i governi a nuovi interventi in futuro ma a quel punto l'alto debito limiterebbe le risorse a disposizione. Per questo il Fondo insiste che in alcuni paesi occorre mettere in campo riforme ambiziose in tema di sanità e pensioni poichè «un debito elevato e un deficit importante non possono continuare in eterno» dice Blanchard. A tal scopo ripete il Fondo, i piani di ritiro dagli stimoli fiscali vanno preparati e discussi per tempo ma non vanno ritirati troppo presto, pena la ricaduta nella recessione. Nei paesi avanzati inoltre è bene che le banche centrali mantengano tassi accomodanti visto lo stallo dell'inflazione.

L'andamento dei conti pubblici e l'inflazione: sono queste, per Giulio Tremonti, «le potenziali criticità» ora che ci si avvia verso la ripresa in Europa Il ministro dell'Economia lo ha sottolineato nel corso di un intervento davanti ai ministri finanziari della Ue riuniti a Goteborg, invitando a puntare su «un maggior sostegno all'economia privata» e insistendo sulla necessità di «rafforzare la discussione sugli investimenti in infrastrutture finanziati con eurobond».

Intanto anche l'Italia, insieme ad altri otto Paesi di Eurolandia, si avvia verso una procedura di infrazione per deficit eccessivo. Bruxelles - come ha annunciato il commissario Ue agli affari economici e monetari, Joaquin Almunia - la prossima settimana presenterà dei rapporti sui Paesi che nel 2009 sforeranno il 3%. Tra questi anche il nostro che - secondo le ultime previsioni del governo - chiuderà l'anno con un deficit-Pil al 5,3%. Ma il ministro Tremonti rassicura: «Quello che conta è la velocità di crescita del disavanzo, e quella dell'Italia è molto al di sotto della media».

LA PAROLA IN CHIARO

### Il deficit o disavanzo

Il deficit o disavanzo pubblico è l'ammontare della spesa pubblica non coperta dalle entrate, ovverosia quella situazione economica in cui, in un dato periodo, le uscite dello Stato superano le entrate. Il disavanzo è dunque un risparmio pubblico negativo, al contrario del surplus o avanzo pubblico, che è risparmio pubblico positivo (quando le entrate superano le spese); in tal caso, però, l'avanzo pubblico va distinto dal cosiddetto avanzo primario.

## Draghi: più capitale dentro alle banche

### Borg presidente Ecofin evoca come Tremonti «il fantasma dell'avidità»

**GOTEBORG** Le banche a livello globale devono rafforzare il proprio capitale: è questo il faro che sia il mondo del credito sia le istituzioni finanziarie devono seguire anche in un momento come quello attuale in cui vengono prodotti utili, ma soprattutto grazie agli interventi delle banche centrali, dei governi e delle autorità internazionali. A lanciare il monito è stato ieri il governatore della Banca d'Italia e presidente del Financial Stability Board, Mario Draghi, nel corso dei lavori dell'Ecofin a Goteborg.

L'avvertimento di Draghi arriva peraltro a pochi giorni dalla decisione dei due maggiori istituti italiani - Intesa SanPaolo e Unicredit - di non ricorrere ai Tremonti-bond per rafforzare le proprie basi patrimoniali. E giunge il giorno in cui il presidente di turno dell'Ecofin, lo svedese Anders Borg, solleva una pesante critica al «fantasma dell'avidità» delle banche ancora molto difficile da incatenare. Critica quest'ultima peraltro «sottoscritta» da Tremonti che proprio ieri aveva definito la decisione di Intesa e Unicredit non una questione di sgarbo a lui in persona o al governo, ma alle imprese alle quali «quegli strumenti farebbero molto comodo».

In sede Ecofin le raccomandazioni di Draghi hanno trovato sponda anche alla luce dei risultati presentati dal Cebs (Central European Banking Supervisor) di uno stress test condotto su 22 banche europee che nel complesso rappresentano il 60% degli asset del Vecchio Continente. In base a tale esercizio, ipotizzando il peggiore degli scenari con un calo del Pil del 2,7%, le perdite per le banche si attesterebbero a 400 miliardi di euro, ma il coefficiente patrimoniale Tier 1 resterebbe in media all'8%. E in nessun caso scenderebbe al di sotto del 6%. «Il nostro sistema bancario resiste in modo rassicurante» è stato il commento del presidente della Bce Jean-Claude Trichet secondo il quale la capacità di resistenza dell'insieme del sistema europeo «è molto forte».

Ma le critiche al mondo del credito non sono state risparmiate dal presidente di turno dell'Ecofin. Basta con l'avidità nel settore finanziari, ora banche e mercati devono inaugurare un'era di responsabilità, è stata la sostanza del suo appello. Secondo Borg, in particolare, «l'avidità è un fantasma molto difficile da incatenarè» ed è «importante che i banchieri e i mercati non sottovalutino gli impegni politici presi per entrare in una nuova era di responsabilità di bilancio e finanziaria». Non si sbilancia esplicitamente in tal senso invece Tremonti, che però dice di «sottoscrivere» l'immagine dipinta dal suo collega svedese. E aggiunge: «è una frase interessante, se la dice un ministro liberale della Svezia...»

## Forbes: in recessione pure i «paperoni»

### Nel 2009 hanno perso 300 miliardi di dollari Gates resta il più ricco

**NEW YORK** La crisi impoverisce i 400 «paperoni» americani che vedono scendere nel 2009 la loro ricchezza del 19%, ossia 300 miliardi di dollari, a 1.270 miliardi di dollari, contro i 1.570 miliardi del 2008. Si tratta del quinto calo dal 1992, cioè da quando è iniziata la raccolta dei dati. A fare i conti in tasca ai più ricchi d'America è Forbes stilando la consueta classifica annuale dei 400 statunitensi più abbienti.

Bill Gates si conferma al primo posto: pur avendo visto scendere il proprio patrimonio del 7%, il fondatore di Microsoft conta su 50 miliardi di dollari. La medaglia d'argento va all'oracolo di Omaha, Warren Buffet, il più colpito dalla crisi che gli è costata 10 miliardi di dollari. Nonostante questo il guru della finanza può sempre contare su una ricchezza personale di 40 miliardi di dollari. Al terzo posto il fondatore di Oracle, Lawrence Ellison che, come nel 2008, siede su 27 miliardi di dollari. Dipende da Wal-Mart, colosso delle vendite al dettaglio statunitense, la fortuna di Christy, Jim, Alice e Robson Walton, rispettivamente in quarta, quinta, sesta e settima posizione. Si piazza all'ottavo posto Michael Bloomberg, sindaco di New York.

Complessivamente i 10 più ricchi d'America hanno visto andare in fumo nell'ultimo anno 40 miliardi di dollari: un «bagno di sangue» - osserva Matthew Miller, responsabile della classifica Forbes 400 sui più ricchi degli Stati Uniti - per il quale «nessuno verserà una lacrima» ma che non fa prevedere «nulla di buono per noi. Se loro (i super-ricchi) stanno diventando più poveri, questo significa che anche noi stiamo diventando più poveri». La top ten 2009 dei ricchi americani è pressochè invariata rispetto all'edizione precedente.

ALLARME DEL COMMISSARIO UE ALMUNIA

# Ue, è record della disoccupazione: 9,6%

## Senza lavoro quasi 22 milioni di persone. L'Italia sotto la media Ue con 7,4%.

**BRUXELLES** La disoccupazione continua a salire segnando un nuovo record negativo: nei sedici Paesi dell' area dell'euro, in agosto, è arrivata al 9,6%, un livello mai raggiunto dal marzo 1999, con più di 15 milioni di persone senza lavoro. Un allarme subito raccolto dal commissario Ue agli Affari economici e monetari, Joaquin Almunia, che da Goteborg ha ammonito di evitare che il fenomeno diventi strutturale e l'abuso di piani di prepensionamento che «mettano a riposo» poco più che cinquantenni.

Sempre da Goteborg il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha osservato che «dai dati emerge che l'Italia è sotto la media Ue». Per l'Italia Eurostat indica i dati relativi al secondo trimestre dell' anno, quando il tasso di disoccupazione si è fermato al 7,4%.

Mese dopo mese i dati forniti da Eurostat, l'ufficio europeo di statistica, continuano la corsa verso l'alto: in Eurolandia a luglio il tasso era stato del 9,5% e nell'agosto di un anno fa era al 7,6%. In un solo mese, in numeri assoluti, 165 mila persone in più si sono trovate senza occupazione.

La situazione non si discosta molto neppure nell' intera Unione europea, dove il tasso di disoccupazione ad agosto è stato del 9,1% contro il 9% di luglio ed il 7,5% di un anno fa.

In agosto, nell'Ue, erano disoccupate 21,8 milioni di persone.

In un anno sono andati in fumo più di 5 milioni di posti di lavoro.

«Bisogna evitare che nel lungo termine la disoccupazione diventi strutturale», è stato il monito del commissario Ue agli Affari economici e monetari, Joaquin Almunia, che, a Goteborg, al termine dei lavori dei ministri dell'Eurogruppo, ha puntato l'accento anche sulla necessità di migliorare i meccanismi e gli incentivi per evitare i piani di prepensionamento, in modo da «facilitare la permanenza al lavoro degli over 55».

Da sin Claude Juncker , Trichet della Bce e Joaquim Almunia

I ministri, nel corso della riunione, si sono focalizzati sulla necessità di dare un impulso alle riforme del mercato del lavoro e mettere in campo incentivi per aumentare i livelli di occupazione. Un'esigenza che le cifre dell'ufficio di statistica evidenziano in tutti gli Stati Ue: in anno la disoccupazione è aumentata ovunque, pur passando dal 3,5% registrato in agosto dall'Olanda - il Paese con il tasso più basso - fino al 18,9% della Spagna che resta maglia nera. In Francia il tasso è passato dal 9,7% di luglio al 9,9% di agosto, mentre in Germania è rimasto stabile al 7,7%.

In un anno, gli uomini disoccupati sono saliti dal 7% al 9,4% nella zona dell' euro e dal 6,7% al 9,1 nell' Unione europea. Le donne invece hanno visto un incremento dall'8,3% al 9,8% nella zona dell'euro e dal 7,5% al 9% nell' Ue-27. Resta a livelli molto elevati anche il tasso di disoccupati tra i giovani con meno di 25 anni: 19,7 in Eurolandia e 19,8% nell'Ue-27 ma arriva fino al 39,2% in Spagna.

NOMINA

## Parisi vice presidente degli operatori Fiata

**GINEVRA** Francesco Parisi, titolare della Francesco Parisi Spa, antica casa di spedizioni fondata a Trieste nel 1807, è stato recentemente nominato Senior Vice President della Fiata - International Federation of Freight Forwarders Associations - la più grande organizzazione non governativa nel settore dei trasporti, un ambito che copre circa 40 mila imprese di spedizioni e logistica e che impiega circa 8-10 milioni di lavoratori in 150 paesi del mondo.

La nomina è avvenuta nel corso del Fiata World Congress, tradizionale appuntamento annuale riservato agli organi operativi della Fiata (istituti, organi consultivi e gruppi di lavoro) svoltosi quest'anno dal 21 al 25 settembre scorsi a Ginevra.

Francesco Parisi, già Presidente della Commissione dedicata al Trasporto Marittimo dell'Istituto per il Trasporto Multimodale della Fiata (Mti) e attualmente Presidente dell'organismo che sovraintende la macro area Europa, entra così a far parte della Presidency della Fiata, l'organo decisionale massimo della federazione cui spetta la gestione esecutiva della Fiata.

QUARTO MESE CONSECUTIVO DI AUMENTO PER IL MERCATO

# Auto, immatricolazioni in crescita: +6,77%

## Fiat in testa con un +9,43% e il titolo vola a +7,79%. La Punto la vettura più venduta

**ROMA** Gli incentivi continuano a giovare al mercato italiano dell'auto: a settembre le immatricolazioni, secondo i dati diffusi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono aumentate per il quarto mese consecutivo, facendo registrare un incremento del 6,77% rispetto allo stesso mese del 2008. Fiat Group è ancora una volta bene, facendo registrare un aumento del 9,43% delle vendite e un incremento della quota al 31,52% contro il 33,72% di agosto. Ed è stata una buona giornata anche per il titolo Fiat, che in Borsa ha chiuso in rialzo del 7,79% a 9,47 euro grazie alle stime di Morgan Stanley che ha raddoppiato da 8,3 a 16,8 euro il prezzo obiettivo.

Dopo i risultati positivi di giugno (+12,4%), luglio (+6,2%) ed agosto (+8,54%), quindi, anche settembre il mercato italiano dell'auto è stato di segno positivo, totalizzando 189.476 nuove vetture con un incremento del 6,77%. Nel cumulato dei nove mesi, invece, il mercato si mantiene su livelli inferiori dello stesso periodo del 2008: le vendite sono infatti diminuite del 5,86% a 1.611.205 unità. Fatto sta che negli ultimi 4 mesi la situazione è migliorata grazie appunto all'effetto degli ecoincentivi, che a settembre, come rilevato dall'Aci sulla base dei dati del Pra, hanno determinato 109.029 acquisti di auto (nel 90,5% dei casi rottamando contemporaneamente un veicolo).

Il mese scorso è stato positivo per Fiat Group Automobiles, che ha venduto 59.723 vetture, con un incremento del 9,43% rispetto a settembre 2008. Nel cumulato dei nove mesi le immatricolazioni del Lingotto sono invece diminuite del 2,02% a 534.893 unità. Tra i singoli marchi del Lingotto, Fiat ha immatricolato a settembre 45.695 unità (+7,96%), Lancia 9.371 vetture (+23,86%) e Alfa Romeo 4.657 unità (-0,60%).

In crescita anche la quota di Fiat Group, salita al 31,52% (30,75% a settembre 2008). Sul cumulato dei nove mesi la quota è al 33,20% (31,90% segnato nello stesso periodo del 2008). Per il marchio Fiat la quota a settembre è stata del 24,12% (23,85% un anno fa), per Lancia del 4,95% (contro il precedente 4,26%), per Alfa Romeo del 2,46% (contro 2,64%). Al Lingotto sottolineano come la vettura più venduta è la Punto, prima nella top ten assoluta.

Secondo il Centro Studi Promotor (Csp), anche le previsioni per l'ultimo trimestre dell'anno sono positive, essendo stato risolto il problema iniziale dell'insufficiente disponibilità di vetture incentivate. Il Csp, in particolare, stima un calo di mercato di tutto il 2009, rispetto al 2008, pari al 5%. Per l'Anfia (l'associazione tra i costruttori) la contrazione sarà leggermente superiore, tra il 5 ed il 6%, l'Unrae (che riunisce le Case estere in Italia) prevede invece un calo del 3%.

RICHIESTE DUE VOLTE SUPERIORI ALL'IMPORTO

# Enel, boom per il bond da 4,5 miliardi

## Ok del cda all'acconto sul dividendo 2009: 0,10 euro ad azione

**ROMA** Archiviato con successo il collocamento di un bond da 4,5 miliardi di euro, Enel guarda già al futuro ragionando su una nuova emissione retail per inizio 2010. Intanto il consiglio d'amministrazione ha dato l'ok all'acconto sul dividendo 2009 (0,10 euro ad azione).

Si è chiusa infatti con un boom l'emissione del bond «americano» di Enel: l'obbligazione in tre tranche da 4,5 miliardi di dollari è andata a ruba in poco tempo, con richieste due volte superiori all'importo emesso. In particolare, sono stati collocati 1,25 miliardi di dollari di bond a tasso fisso (3,875%) con scadenza 2014, 1,75 miliardi di dollari di bond a tasso fisso (5,125%) con scadenza 2019 e bond trentennali per 1,5 miliardi di dollari con un rendimento del 6%. «Questo risultato - ha commentato l'amministratore delegato della compagnia, Fulvio Conti, consente a Enel di allungare la scadenza media dell'indebitamento consolidato a oltre sette anni». E dato l'ottimo risultato, argomenta Conti, «stiamo, continuando a valutare l'opportunità di effettuare nei primi mesi del 2010 una emissione obbligazionaria in Italia riservata al mercato retail», ovvero ai piccoli risparmiatori.

Il cda della società potrebbe presto quindi dare una nuova delega per permettere l'emissione dell'ulteriore prestito obbligazionario.

## FTSE ITALIA

-1,704%
23531,7

## ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

| Moneta | Domanda | Offerta | Moneta | Domanda | Offerta |
|---|---|---|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | 21,070 | 22,180 | Marengo Francese | 118,270 | 133,760 |
| Argento (per Kg.) | 309,870 | 377,010 | Marengo Belga | 118,270 | 133,250 |
| Sterlina (v.C) | 150,550 | 165,270 | Marengo Austriaco | 117,240 | 133,250 |
| Sterlina (n.C) | 150,550 | 167,590 | 20 Marchi | 154,940 | 175,600 |
| Sterlina (post.74) | 150,550 | 167,590 | 20 Dollari St.Gaude | 748,860 | 857,320 |
| Marengo Italiano | 118,270 | 140,220 | Krugerrand | 614,580 | 702,380 |
| Marengo Svizzero | 118,270 | 135,310 | | | |

## BORSE ESTERE *(Indici)*

| | Indici | Var. % | | Indici | Var. % | | Indici | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Atene (ind. Gen) | 2648,05 | -0,502 | Londra | 5047,81 | -1,677 | Stoccolma | 274,86 | -1,976 |
| Bruxelles -bel 20 | 2451,37 | -1,378 | Madrid Ibex 35 | 11518,2 | -2,024 | Tokio Nikkey | 9978,64 | -1,526 |
| Dj Euro Stoxx | 264,02 | -1,902 | Nasdaq Comp (prov.) | 2065,94 | -2,661 | Toronto (prov.) | 11167,9 | -1,993 |
| Dj Euro Stoxx 50 | 2810,46 | -2,164 | New York (prov.) | 9546,16 | -1,710 | Vienna Atx | 2578,27 | -2,238 |
| Francoforte | 5554,55 | -2,125 | Oslo-top25 | 288,63 | -1,502 | Zurigo Smi | 6255,17 | -1,076 |
| Helsinki | 6255,53 | -1,779 | Seul Kospi 200 | 215,94 | -1,734 | | | |
| Johannesburg | 25119,3 | -0,649 | Singapore Straits T | 2657,44 | -0,566 | | | |

## CAMBI

| Monete | €uro | Monete | €uro | Monete | €uro | Monete | €uro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1,4539 | Dollaro Canadese | 1,5601 | Rand Sudafricano | 11,1161 | Dollaro Singapore | 2,0542 |
| Yen Giapponese | 130,7800 | Dollaro Australiano | 1,6539 | Lev Bulgaro | 1,9558 | Lira Turca | 2,1750 |
| Sterlina Inglese | 0,9109 | Fiorino Ungherese | 270,2600 | Dollaro Hong Kong | 11,2679 | Real Brasiliano | 2,5808 |
| Franco Svizzero | 1,5165 | Corona Ceca | 25,4200 | Corona Islandese | 0,0 | Peso Messicano | 19,7207 |
| Corona Svedese | 10,1890 | Zloty Polacco | 4,2450 | Lita Lituano | 3,4528 | | |
| Corona Norvegese | 8,4455 | Corona Estone | 15,6466 | Lat Lettone | 0,7083 | | |
| Corona Danese | 7,4449 | Dollaro Neozeland. | 2,0141 | Leu Rumeno | 4,2688 | | |

## DOLLARO / KUNA

| DOLLARO | KUNA |
|---|---|
| -0,710% | 0% |
| 1,4539 | 7,43 |

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

*rapporto Lire/Euro 1936,27*

| Titolo | € | Prec. | Var % |
|---|---|---|---|
| A2a | 1,331 | 1,343 | -0,89 |
| Acea | 8,765 | 8,945 | -2,01 |
| Acegas-aps | 4,490 | 4,495 | -0,11 |
| Acotel | 58,72 | 59,37 | -1,09 |
| Acq. Potab. | 1,479 | 1,500 | -1,40 |
| Acsm-agam | 1,260 | 1,255 | 0,40 |
| Actelios | 3,690 | 3,775 | -2,25 |
| Aedes | 0,2695 | 0,2765 | -2,53 |
| Aedes 14 W | 0,0885 | 0,0909 | -2,64 |
| Aeffe | 0,6075 | 0,6075 | 0,00 |
| Aerop. Firenze | 14,400 | 14,400 | 0,00 |
| Aicon | 0,4140 | 0,4240 | -2,36 |
| Alerion | 0,5300 | 0,5300 | 0,00 |
| Amplifon | 2,745 | 2,750 | -0,18 |
| Ansaldo Sts | 13,570 | 13,990 | -3,00 |
| Antichi Pellettieri | 0,8510 | 0,8565 | -0,64 |
| Apulia Prontopr. | 0,4560 | 0,4670 | -2,36 |
| Arena | 0,0589 | 0,0598 | -1,51 |
| Arkimedica | 0,8350 | 0,8355 | -0,06 |
| Ascopiave | 1,650 | 1,641 | 0,55 |
| Astaldi | 5,800 | 5,955 | -2,60 |
| Atlantia | 16,610 | 16,570 | 0,24 |
| Auto To-mi | 8,985 | 8,785 | 2,28 |
| Autogrill | 8,210 | 8,260 | -0,61 |
| Autostrade M. | 15,560 | 15,920 | -2,26 |
| Azimut H. | 8,680 | 8,635 | 0,52 |
| B&c Speakers | 2,578 | 2,555 | 0,88 |
| B. Carige | 2,025 | 2,040 | -0,74 |
| B. Carige Risp | 2,938 | 2,938 | 0,00 |
| B. Desio | 4,550 | 4,560 | -0,22 |
| B. Desio R Nc | 4,545 | 4,648 | -2,21 |
| B. Finnat | 0,6525 | 0,6550 | -0,38 |
| B. Generali | 8,340 | 8,500 | -1,88 |
| B. Ifis | 7,920 | 8,020 | -1,25 |
| B. Intermobiliare | 3,140 | 3,127 | 0,40 |
| B. Italease | 2,125 | 2,123 | 0,12 |
| B. Pop Mil 13 W | 6,380 | 6,410 | -0,47 |
| B. Popolare | 6,355 | 6,555 | -3,05 |
| B. Popolare 10 W | 0,1508 | 0,1529 | -1,37 |
| B. Profilo | 1,118 | 1,109 | 0,81 |
| B. Sard. R Nc | 10,950 | 10,950 | 0,00 |
| B.P. E.Romagna | 10,060 | 10,200 | -1,37 |
| B.P. Etruria E L. | 4,630 | 4,707 | -1,65 |
| B.P. Milano | 5,100 | 5,200 | -1,92 |
| B.P. Sondrio | 7,150 | 7,280 | -1,79 |
| B.P. Spoleto | 5,045 | 5,145 | -1,94 |
| Basicnet | 1,877 | 1,900 | -1,21 |
| Bastogi | 2,300 | 2,325 | -1,08 |
| Bb Biotech | 50,65 | 51,46 | -1,57 |
| Bco Santander | 10,680 | 10,920 | -2,20 |
| Bee Team | 0,5320 | 0,5380 | -1,12 |
| Beghelli | 0,7440 | 0,7415 | 0,34 |
| Benetton | 7,110 | 6,920 | 2,75 |
| Beni Stabili | 0,6065 | 0,5890 | 2,97 |
| Best Union Co. | 1,531 | 1,555 | -1,54 |
| Bialetti | 0,6120 | 0,6530 | -6,28 |
| Biancamano | 1,518 | 1,512 | 0,40 |
| Biesse | 5,795 | 5,700 | 1,67 |
| Bioera | 1,820 | 1,820 | 0,00 |
| Boero | 19,690 | 20,000 | -1,55 |
| Bolzoni | 1,770 | 1,789 | -1,06 |
| Bon. Ferraresi | 39,70 | 39,68 | 0,05 |
| Borgosesia | 1,499 | 1,460 | 2,67 |
| Borgosesia Rnc | 1,343 | 1,328 | 1,13 |
| Bouty Health | 0,7200 | 0,7100 | 1,41 |
| Brembo | 5,550 | 5,670 | -2,12 |
| Brioschi | 0,2321 | 0,2361 | -1,69 |
| Bulgari | 5,200 | 5,280 | -1,52 |
| Buongiorno Spa | 1,435 | 1,488 | -3,56 |
| Buzzi Unicem | 11,580 | 11,800 | -1,86 |
| Buzzi Unicem R Nc | 7,160 | 7,345 | -2,52 |
| C. Artigiano | 1,952 | 1,946 | 0,31 |
| C. Bergam. | 26,83 | 26,69 | 0,52 |
| C. Valtellinese | 7,005 | 7,045 | -0,57 |
| Cad It | 5,555 | 5,615 | -1,07 |
| Cairo Comm. | 2,390 | 2,382 | 0,31 |
| Caleffi | 1,016 | 1,025 | -0,88 |
| Caltagirone | 2,873 | 2,895 | -0,78 |
| Caltagirone Ed. | 2,140 | 2,165 | -1,15 |
| Cam-fin. | 0,3580 | 0,3570 | 0,28 |
| Campari | 6,105 | 6,130 | -0,41 |
| Cape Live | 0,3600 | 0,3705 | -2,83 |
| Carraro | 2,765 | 2,760 | 0,18 |
| Cattolica Ass. | 23,53 | 23,78 | -1,05 |
| Cdc | 2,495 | 2,160 | 15,51 |
| Cell Therapeutics | 0,8550 | 0,8190 | 4,40 |
| Cembre | 4,370 | 4,330 | 0,92 |
| Cementir Hold | 3,430 | 3,575 | -4,06 |
| Cent. Latte To | 2,538 | 2,500 | 1,50 |
| Chl | 0,2460 | 0,2470 | -0,40 |
| Cia | 0,3625 | 0,3550 | 2,11 |
| Ciccolella | 1,098 | 1,085 | 1,20 |
| Cir | 1,486 | 1,536 | -3,26 |
| Class | 0,7670 | 0,7740 | -0,90 |
| Cobra | 2,465 | 2,450 | 0,61 |
| Cofide | 0,5840 | 0,5845 | -0,09 |
| Cogeme | 1,018 | 1,015 | 0,30 |
| Conafi Prestitò | 1,164 | 1,161 | 0,26 |
| Credem | 4,372 | 4,343 | 0,69 |
| Crespi | 0,2510 | 0,2499 | 0,44 |
| Csp | 0,8050 | 0,8155 | -1,29 |
| D'amico | 1,320 | 1,333 | -0,98 |
| Dada | 6,930 | 7,000 | -1,00 |
| Damiani | 1,131 | 1,112 | 1,71 |
| Danieli | 18,000 | 17,420 | 3,33 |
| Danieli R Nc | 9,220 | 9,155 | 0,71 |
| Datalogic | 4,350 | 4,460 | -2,47 |
| De' Longhi | 2,547 | 2,502 | 1,80 |
| Dea Capital | 1,590 | 1,620 | -1,85 |
| Diasorin | 22,50 | 23,00 | -2,17 |
| Digital Bros | 2,415 | 2,402 | 0,52 |
| Digital M. Techn. | 10,680 | 10,300 | 3,69 |
| Dmail Gr. | 5,820 | 5,870 | -0,85 |
| Ed. Espresso | 1,814 | 1,860 | -2,47 |
| Edison | 1,144 | 1,186 | -3,54 |
| Edison R | 1,316 | 1,360 | -3,24 |
| Eems | 1,215 | 1,231 | -1,30 |
| El.En | 12,220 | 12,140 | 0,66 |
| Elica | 1,750 | 1,763 | -0,74 |
| Emak | 3,460 | 3,550 | -2,54 |
| Enel | 4,240 | 4,338 | -2,25 |
| Enervit | 1,470 | 1,450 | 1,38 |
| Engineering I.I. | 23,72 | 24,08 | -1,50 |
| Eni | 16,860 | 17,080 | -1,29 |
| Enia | 5,260 | 5,360 | -1,87 |
| Erg | 10,280 | 10,400 | -1,15 |
| Erg Renew | 0,8480 | 0,8585 | -1,22 |
| Ergy Capital | 0,5700 | 0,5690 | 0,18 |
| Ergycapital 11 W | 0,1500 | 0,1515 | -0,99 |
| Esprinet | 7,150 | 7,310 | -2,19 |
| Eurofly | 0,1738 | 0,1760 | -1,25 |
| Eurotech | 3,170 | 3,165 | 0,16 |
| Eutelia | 0,5200 | 0,5350 | -2,80 |
| Exor | 12,950 | 12,650 | 2,37 |
| Exor Priv | 7,125 | 6,830 | 4,32 |
| Exor Risp | 8,655 | 8,335 | 3,84 |
| Exprivia | 1,286 | 1,291 | -0,39 |
| Fastweb | 18,880 | 19,200 | -1,67 |
| Fiat | 9,475 | 8,790 | 7,79 |
| Fiat Priv | 5,250 | 4,930 | 6,49 |
| Fiat R Nc | 5,620 | 5,240 | 7,25 |
| Fidia | 5,000 | 5,015 | -0,30 |
| Fiera Milano | 5,090 | 5,145 | -1,07 |
| Fil. Pollone | 0,5125 | 0,5110 | 0,29 |
| Finarte C.Aste | 0,3025 | 0,3035 | -0,33 |
| Finmecc. | 12,080 | 12,080 | 0,00 |
| Fmr Art'e' | 4,955 | 4,955 | 0,00 |
| Fnm | 0,6120 | 0,6095 | 0,41 |
| Fondiaria-sai | 14,140 | 14,370 | -1,60 |
| Fondiaria-sai R Nc | 9,250 | 9,245 | 0,05 |
| Fullsix | 1,421 | 1,445 | -1,66 |
| Gabetti Prop. S. | 1,040 | 1,052 | -1,14 |
| Gasplus | 6,910 | 6,965 | -0,79 |
| Gefran | 2,350 | 2,360 | -0,42 |
| Gemina | 0,6500 | 0,6590 | -1,37 |
| Gemina R Nc | 1,905 | 1,920 | -0,78 |
| Generali | 18,220 | 18,730 | -2,72 |
| Geox | 5,760 | 5,915 | -2,62 |
| Gewiss | 3,092 | 3,110 | -0,56 |
| Grandi Viaggi | 1,0000 | 1,027 | -2,63 |
| Granitifiandre | 3,757 | 3,748 | 0,27 |
| Greenvision A. | 10,230 | 10,780 | -5,10 |
| Gruppo Coin | 3,910 | 3,865 | 1,16 |
| Gruppo Minerali M. | 5,085 | 5,090 | -0,10 |
| Hera | 1,639 | 1,663 | -1,44 |
| Il Sole 24 Ore | 2,377 | 2,385 | -0,31 |
| Ima | 12,670 | 12,500 | 1,36 |
| Imm. Grande Dis. | 1,360 | 1,346 | 1,04 |
| Immsi | 0,8700 | 0,8550 | 1,75 |
| Impregilo | 2,933 | 2,990 | -1,92 |
| Impregilo R Nc | 8,605 | 8,895 | -3,26 |
| Indesit Comp. | 6,665 | 6,810 | -2,13 |
| Indesit R Nc | 7,970 | 7,950 | 0,25 |
| Intek | 0,3140 | 0,3165 | -0,79 |
| Intek 05-08 W | 0,0424 | 0,0422 | 0,47 |
| Intek R Nc | 0,6800 | 0,6800 | 0,00 |
| Interpump | 4,372 | 4,378 | -0,11 |
| Intesa Sanp. R Nc | 2,348 | 2,428 | -3,30 |
| Intesa Sanpaolo | 2,960 | 3,022 | -2,07 |
| Inv. E Svil. 12 W | 0,0146 | 0,0152 | -3,95 |
| Invest. E Svil. | 0,0870 | 0,0874 | -0,46 |
| Ipi Spa | 1,898 | 1,897 | 0,05 |
| Irce | 1,733 | 1,780 | -2,64 |
| Iride | 1,329 | 1,338 | -0,67 |
| Isagro | 3,880 | 3,880 | 0,00 |
| It Holding | 0,1761 | 0,1761 | 0,00 |
| It Way | 4,300 | 4,378 | -1,77 |
| Italcementi | 10,250 | 10,520 | -2,57 |
| Italcementi R Nc | 5,690 | 5,770 | -1,39 |
| Italmobiliare | 34,00 | 33,50 | 1,49 |
| Italmobiliare R Nc | 21,10 | 21,60 | -2,31 |
| Iwbank | 2,140 | 2,152 | -0,58 |
| Juventus Fc | 1,010 | 1,025 | -1,46 |
| K.R.Energy | 0,1943 | 0,1940 | 0,15 |
| Kerself | 9,310 | 9,460 | -1,59 |
| Kinexia | 2,000 | 2,020 | -0,99 |
| Kme Group | 0,4895 | 0,4940 | -0,91 |
| Kme Group 09 W | 0,0367 | 0,0342 | 7,31 |
| Kme Group Rsp | 0,9150 | 0,9000 | 1,67 |
| Kr Energy 12 W | 0,1465 | 0,1496 | -2,07 |
| La Doria | 2,520 | 2,505 | 0,60 |
| Landi Renzo | 3,018 | 3,103 | -2,74 |
| Lazio | 0,3850 | 0,3820 | 0,79 |
| Lottomatica | 15,260 | 15,310 | -0,33 |
| Luxottica | 17,480 | 17,700 | -1,24 |
| Maire Tecnimont | 3,185 | 3,320 | -4,07 |
| Management E C | 0,1533 | 0,1550 | -1,10 |
| Marcolin | 1,750 | 1,728 | 1,27 |
| Mariella Burani | 2,523 | 2,523 | 0,00 |
| Marr | 6,140 | 6,170 | -0,49 |
| Mediacontech | 3,320 | 3,470 | -4,32 |
| Mediaset | 4,732 | 4,780 | -0,99 |
| Mediobanca | 9,220 | 9,340 | -1,28 |
| Mediolanum | 4,665 | 4,755 | -1,89 |
| Mediterr. Acque | 2,335 | 2,300 | 1,52 |
| Meridie | 0,7800 | 0,7900 | -1,27 |
| Meridie 11 W | 0,0296 | 0,0296 | 0,00 |
| Mid Industry 10 W | 0,1370 | 0,1370 | 0,00 |
| Mid Industry Cap | 15,800 | 15,800 | 0,00 |
| Milano Ass | 2,380 | 2,420 | -1,65 |
| Milano Ass R Nc | 2,415 | 2,405 | 0,42 |
| Mirato | 5,390 | 5,395 | -0,09 |
| Mittel | 3,592 | 3,570 | 0,63 |
| Molmed | 1,700 | 1,719 | -1,11 |
| Mondadori | 3,322 | 3,410 | -2,57 |
| Mondo Home E. | 0,1994 | 0,1950 | 2,26 |
| Mondo Tv | 7,850 | 7,900 | -0,63 |
| Monrif | 0,4600 | 0,4600 | 0,00 |
| Monte Paschi Si | 1,429 | 1,462 | -2,26 |
| Montefibre | 0,1700 | 0,1723 | -1,33 |
| Montefibre R Nc | 0,2695 | 0,2700 | -0,19 |
| Monti Ascensori | 1,756 | 1,731 | 1,44 |
| Mutuionline | 5,160 | 5,290 | -2,46 |
| Nice | 2,888 | 2,950 | -2,12 |
| Noemalife | 6,440 | 6,195 | 3,95 |
| Novare | 1,150 | 1,150 | 0,00 |
| Olidata | 0,6185 | 0,6225 | -0,64 |
| Panariagroup I.C. | 2,022 | 2,042 | -0,98 |
| Parmalat | 1,853 | 1,889 | -1,91 |
| Parmalat 15 W | 0,8700 | 0,8860 | -1,81 |
| Permasteelisa | 13,220 | 13,240 | -0,15 |
| Piaggio | 1,484 | 1,486 | -0,13 |
| Pierrel | 4,790 | 4,850 | -1,24 |
| Pierrel 12 W | 0,2500 | 0,2500 | 0,00 |
| Pininfarina | 3,595 | 3,615 | -0,55 |
| Piquadro | 1,170 | 1,180 | -0,85 |
| Pirelli & C R Nc | 0,3990 | 0,4020 | -0,75 |
| Pirelli & C R.E. | 0,6485 | 0,6420 | 1,01 |
| Pirelli & C. | 0,3590 | 0,3660 | -1,91 |
| Poligr. Ed. | 0,4555 | 0,4600 | -0,98 |
| Poligrafica S.F. | 13,260 | 13,030 | 1,77 |
| Poltrona Frau | 0,8960 | 0,9000 | -0,22 |
| Pramac | 1,245 | 1,248 | -0,24 |
| Premafin | 1,090 | 1,075 | 1,40 |
| Premuda | 0,9570 | 0,9690 | -1,24 |
| Prima Ind. | 10,150 | 10,170 | -0,20 |
| Prysmian | 12,750 | 12,820 | -0,55 |
| R. Ginori 1735 | 0,1089 | 0,1097 | -0,73 |
| Ratti | 0,3895 | 0,3895 | 0,00 |
| Rcf | 1,075 | 1,075 | 0,00 |
| Rcs Mediag. R Nc | 0,7935 | 0,8070 | -1,67 |
| Rcs Mediagroup | 1,415 | 1,428 | -0,91 |
| Rdb | 2,430 | 2,475 | -1,82 |
| Realty Vailog | 2,465 | 2,450 | 0,61 |
| Recordati | 4,803 | 4,835 | -0,67 |
| Reno De Medici | 0,2231 | 0,2226 | 0,22 |
| Reply | 15,140 | 15,500 | -2,32 |
| Retelit | 0,5230 | 0,5225 | 0,10 |
| Retelit 11 W | 0,1610 | 0,1610 | 0,00 |
| Ricchetti | 0,6565 | 0,6575 | -0,15 |
| Risanamento | 0,4520 | 0,4530 | -0,22 |
| Roma A.S. | 0,9080 | 0,9050 | 0,33 |
| Rosss | 1,619 | 1,678 | -3,52 |
| S.S.B.T. - Screen S | 0,6800 | 0,6840 | -0,58 |
| Sabaf | 15,760 | 16,070 | -1,93 |
| Sadi Serv.Ind. | 0,5955 | 0,5990 | -0,58 |
| Saes G. | 7,350 | 7,340 | 0,14 |
| Saes G. R Nc | 5,920 | 5,945 | -0,42 |
| Safilo Group | 0,6130 | 0,5985 | 2,42 |
| Saipem | 20,28 | 20,58 | -1,46 |
| Saipem R | 20,30 | 19,850 | 2,27 |
| Saras | 2,575 | 2,638 | -2,37 |
| Sat | 10,800 | 10,800 | 0,00 |
| Save | 5,630 | 5,845 | -3,68 |
| Seat P. G. | 0,2260 | 0,2300 | -1,74 |
| Seat P. G. R | 1,310 | 1,305 | 0,38 |
| Servizi Italia | 5,800 | 5,790 | 0,17 |
| Sias | 6,005 | 6,050 | -0,74 |
| Snai | 3,130 | 3,188 | -1,80 |
| Snam Rete Gas | 3,290 | 3,325 | -1,05 |
| Snia | 0,1880 | 0,1880 | 0,00 |
| Snia 10 W | 0,0103 | 0,0103 | 0,00 |
| Socotherm | 1,425 | 1,425 | 0,00 |
| Sogefi | 1,581 | 1,615 | -2,11 |
| Sol | 3,833 | 3,970 | -3,46 |
| Sopaf | 0,1680 | 0,1660 | 1,20 |
| Sorin | 1,175 | 1,150 | 2,17 |
| Stefanel | 0,3980 | 0,4000 | -0,50 |
| Stefanel R | 2,800 | 2,800 | 0,00 |
| Stmicroelectr. | 6,315 | 6,475 | -2,47 |
| Tamburi Inv. | 1,340 | 1,331 | 0,68 |
| Tas | 15,250 | 15,400 | -0,97 |
| Tel. I. Media R Nc | 0,1250 | 0,1279 | -2,27 |
| Telecom I. Media | 0,1274 | 0,1280 | -0,47 |
| Telecom Italia | 1,148 | 1,199 | -4,25 |
| Telecom Italia R | 0,8160 | 0,8400 | -2,86 |
| Tenaris | 11,880 | 12,180 | -2,46 |
| Terna | 2,640 | 2,665 | -0,94 |
| Ternienergia | 1,710 | 1,720 | -0,58 |
| Tiscali | 3,618 | 3,655 | -1,03 |
| Tod's | 46,87 | 46,70 | 0,36 |
| Toscana Finanza | 1,252 | 1,260 | -0,63 |
| Trevi | 11,510 | 11,890 | -3,20 |
| Trevisan Comet. | 0,7185 | 0,7185 | 0,00 |
| Txt E-solutions | 8,150 | 8,210 | -0,73 |
| Ubi Banca | 10,330 | 10,490 | -1,53 |
| Ubi Banca 11 W | 0,0803 | 0,0814 | -1,35 |
| Uni Land | 0,9720 | 0,9845 | -1,27 |
| Unicredito | 2,598 | 2,670 | -2,72 |
| Unicredito R | 2,962 | 3,000 | -1,25 |
| Unipol | 1,014 | 1,037 | -2,22 |
| Unipol Priv | 0,6825 | 0,6805 | 0,29 |
| V.D. Ventaglio | 0,1376 | 0,1376 | 0,00 |
| Valsoia | 4,050 | 4,060 | -0,25 |
| Vianini I. | 1,600 | 1,599 | 0,06 |
| Vianini L. | 4,900 | 4,880 | 0,41 |
| Vittoria | 4,150 | 4,188 | -0,90 |
| Yorkville Bhn | 0,2400 | 0,2430 | -1,23 |
| Zignago Vetro | 3,820 | 3,862 | -1,10 |
| Zucchi | 0,5270 | 0,5340 | -1,31 |
| Zucchi R Nc | 1,478 | 1,530 | -3,40 |
| **DIRITTI** | | | |
| Chl Axa | 0,0034 | 0,0045 | -24,44 |
| Ipi Opa | 1,900 | 1,900 | 0,00 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| **AZ. ITALIANI** | | |
| Abn Amro Master Az It. | 14,835 | 0,02 |
| Alboino Re | 6,522 | 0,17 |
| Allianz Az.It. L | 21,130 | -0,14 |
| Allianz Az.It. T | 20,807 | -0,14 |
| Allianz Az.Ita. All Star | 4,193 | 0,55 |
| Arca Az.It. | 20,073 | -0,21 |
| Bim Az.It. | 7,331 | -0,16 |
| Bim Az.Small Cap It. | 7,320 | 0,15 |
| Bipiemme It. | 15,805 | -0,28 |
| Bnl Az.It. Pmi | 5,223 | 0,46 |
| Bnl Az.It. | 17,552 | -0,34 |
| Bpvi Az.It. | 4,875 | -0,2 |
| Carige Az.It. A | 5,454 | -0,11 |
| Carismi Dynamic It. Cl.A | 3,806 | -0,16 |
| Carismi Dynamic It. Cl.B | 3,486 | -0,11 |
| Ducato Geo It. A | 13,848 | -0,15 |
| Ducato Geo It. Y | 14,164 | -0,15 |
| Eurizon Az.It. 130/30 | 17,230 | -0,17 |
| Eurizon Az.Pmi It. | 4,757 | 0,53 |
| Eurizon F.Az.It. | 12,270 | -0,15 |
| Euromob. Az.It. | 20,392 | -0,08 |
| Fondersel It. | 19,682 | -0,12 |
| Fondersel P.M.I. | 15,127 | 0,49 |
| Fondit. Eq. It. R | 11,299 | -0,13 |
| Fondit. Eq. It. T | 11,364 | -0,13 |
| Gestielle It. Cl.A | 13,326 | -0,2 |
| Gestielle It. Cl.B | 13,591 | -0,18 |
| Gestnord Az.It. | 10,634 | -0,16 |
| Imi It. | 22,325 | -0,09 |
| Interf.Equity It. | 8,781 | -0,16 |
| Leonardo Ita Opportunity | 9,156 | 0,01 |
| Mediolanum R. I. Cre. | 16,878 | -0,22 |
| Nextam Part. Az.It. | 4,769 | -0,27 |
| Optima Az.It. | 5,670 | -0,21 |
| Optima Small Caps It. | 5,681 | 0,5 |
| Pioneer Az.Crescita | 13,489 | -0,16 |
| Sai It. | 18,079 | -0,25 |
| Symph.S Az.It. | 11,564 | -0,1 |
| Symphonia Sc. Az.E. Nm | 3,816 | 0,18 |
| Synergia Az.It. | 6,307 | -0,11 |
| Synergia Az.Sm.Cap It. | 5,989 | 0,28 |
| Ubi Pra. Az.It. | 5,048 | -0,2 |
| Vegagest Az.It. Cl.A | 6,541 | -0,14 |
| Vegagest Az.It. Cl.B | 6,589 | -0,09 |
| Zenit Az.Cl.I | 9,606 | -0,15 |
| Zenit Az.Cl.R | 9,518 | -0,14 |
| **AZ. AREA EURO** | | |
| 8a+ Eiger | 4,401 | -0,47 |
| Agora Equity | 4,025 | -0,05 |
| Alto Az. | 14,516 | -0,43 |
| Banco Posta Az.Euro | 4,249 | -0,33 |
| Bipiemme Euroland | 4,346 | -0,25 |
| Caam Az.Qeuro | 12,263 | -0,24 |
| Ducato Geo Euro Bluec. A | 6,143 | -0,7 |
| Ducato Geo Euro Bluec. Y | 6,281 | -0,7 |
| Epsilon Qequity | 4,387 | -0,25 |
| Eurizon Az.Alto Div.Euro | 26,278 | -0,42 |
| Eurizon F.Az.Euro | 13,554 | -0,38 |
| Intra Az.Area Euro | 5,711 | -0,52 |
| Leonardo Euro | 5,332 | -0,5 |
| Symph.S C.Az.Euro | 5,711 | -0,23 |
| Ubi Pra. Az.Etico | 4,885 | -0,37 |
| Ubi Pra. Az.Euro | 5,435 | -0,51 |
| Vegagest Az.Area Euro Cl | 7,291 | -0,22 |
| Vegagest Az.Area Euro Cl | 7,252 | -0,25 |
| Zenit Eurostoxx 50 Plus | 4,722 | -0,38 |
| Zenit Eurostoxx 50 Plus | 4,698 | -0,38 |
| **AZ. EUROPA** | | |
| Abn Amro Master Az Eu | 5,153 | -0,39 |
| Allianz Az.Europa L | 14,736 | -0,3 |
| Allianz Az.Europa T | 14,531 | -0,3 |
| Allianz Multieuropa | 6,838 | -0,23 |
| Anima Europa | 3,766 | -0,16 |
| Arca Az.Europa | 8,852 | -0,43 |
| Bim Az.Europa | 9,656 | -0,19 |
| Bipiemme Europa | 12,065 | -0,46 |
| Bipiemme Iniziativa Euro | 6,203 | -0,24 |
| Bnl Az.Euro Crescita | 10,683 | -0,35 |
| Bnl Az.Europa Div | 2,811 | -0,53 |
| Bpvi Az.Europa | 3,645 | -0,36 |
| Caam Europe Equity | 3,924 | -0,51 |
| Carige Az.Europa A | 5,180 | -0,06 |
| Carismi Dynamic Europe C | 3,985 | -0,25 |
| Carismi Dynamic Europe C | 4,227 | -0,21 |
| Consultinvest Az. | 8,446 | -0,06 |
| Ducato Geo Euro Pmi A | 17,701 | -0,07 |
| Ducato Geo Euro Pmi Y | 18,092 | -0,07 |
| Ducato Geo Europa A | 9,972 | -0,48 |
| Ducato Geo Europa Y | 10,203 | -0,47 |
| Epsilon Qvalue | 4,896 | -0,2 |
| Eurizon Az.Europamult | 5,240 | -0,17 |
| Eurizon Az.Pmi Europa | 7,290 | -0,19 |
| Eurizon F.Az.Europa | 7,700 | -0,38 |
| Euromob. Europe E. F. | 13,159 | -0,62 |
| Fms-equity Europe | 8,325 | 0,05 |
| Fondaco Eu Srieq.Beta | 82,714 | -0,51 |
| Fondersel Europa | 12,284 | -0,46 |
| Fondit. Eq. Europe R | 8,569 | -0,5 |
| Fondit. Eq. Europe T | 8,620 | -0,5 |
| Gestielle Europa Cl.A | 6,556 | -0,53 |
| Gestielle Europa Cl.B | 6,666 | -0,52 |
| Gestnord Az.Europa | 8,025 | -0,35 |
| Imi Europe | 17,199 | -0,45 |
| Interf.Equity Europe | 5,568 | -0,34 |
| Investitori Europa | 4,774 | -0,31 |
| Laurin Eurostock | 3,550 | -0,5 |
| Mc G.Fdf Europa A | 6,196 | -0,42 |
| Mc G.Fdf Europa B | 3,524 | -0,37 |
| Mediolanum Amerigo Vesp | 5,290 | -0,25 |
| Mediolanum Europa 2000 | 14,163 | -0,29 |
| Nextam Part. Az.Europa | 4,704 | - |
| Optima Az.Europa | 2,758 | -0,54 |
| Pioneer Az.Europa | 13,895 | -0,53 |
| Pioneer Az.Val. Europa D | 6,261 | -0,51 |
| Ras Lux Equity Europe | 37,588 | -0,51 |
| Sai Europa | 9,780 | -0,4 |
| Sopramo Dj Eu Stx 50 | 3,855 | -0,59 |
| Symphonia Ms Europa | 5,118 | 0,24 |
| Synergia Az.Europa | 6,021 | -0,46 |
| Talento Comp.Europa | 113,967 | 0,23 |
| Ubi Pra. Az.Europa | 5,289 | -0,11 |
| Unibanca Az.Europa | 5,668 | -0,3 |
| Vegagest Az.Europa Cl.A | 4,389 | -0,34 |
| Vegagest Az.Europa Cl.B | 4,406 | -0,34 |
| **AZ. AMERICA** | | |
| Abn Amro Master Az Am | 4,039 | -0,59 |
| Allianz Az.Amer. L | 11,679 | -0,7 |
| Allianz Az.Amer. T | 11,534 | -0,7 |
| Allianz Multiamer. | 4,483 | -0,8 |
| Alto Amer. Az. | 3,918 | -0,76 |
| Anima Amer. | 3,740 | -0,61 |
| Arca Az.Amer. | 14,005 | -0,6 |
| Bim Az.Usa | 5,342 | -1,18 |
| Bipiemme Americhe | 7,464 | -0,72 |
| Bnl Az.Amer. | 13,155 | -0,44 |
| Caam Usa Equity | 4,074 | -0,46 |
| Carige Az.Amer. A | 2,172 | -0,69 |
| Ducato Geo Amer. A | 3,708 | -0,59 |
| Ducato Geo Amer. Y | 3,790 | -0,58 |
| Eurizon Az.Pmi Amer. | 16,782 | -1,02 |
| Eurizon F.Az.Amer. | 7,504 | -0,6 |
| Euromob. Amer. E. F. | 12,076 | -0,73 |
| Fms-equity Usa | 6,924 | -0,76 |
| Fondersel Amer. | 8,464 | -0,44 |
| Fondit. Eq. Usa Blue Ch | 7,585 | -0,71 |
| Fondit. Eq. Usa Blue Ch | 7,543 | -0,71 |
| Gestielle Amer. Cl.A | 6,662 | -0,66 |
| Gestielle Amer. Cl.B | 6,777 | -0,65 |
| Gestnord Az.Amer. | 9,657 | -0,57 |
| Imi West | 14,934 | -0,63 |
| Interf.Eq. Usa H | 4,804 | -0,17 |
| Interf.Eq.Usa | 4,474 | -0,6 |
| Investitori Amer. | 3,098 | -0,71 |
| Mc G.Fdf Amer. A | 5,053 | -0,24 |
| Mc G.Fdf Amer. B | 3,994 | -0,15 |
| Mediolanum Amer. 2000 | 8,008 | -0,51 |
| Mediolanum Cristoforo Co | 10,602 | -0,43 |
| Optima Az.Amer. | 3,530 | -0,51 |
| Pioneer Az.Am. | 6,032 | -0,15 |
| Pioneer Cim Us Quaneq Ah | 3,834 | -0,23 |
| Pioneer Cim Us Quanteq A | 13,291 | -0,65 |
| Sai Amer. | 9,954 | -0,72 |
| Sopramo S&p 500 | 3,667 | -0,35 |
| Symphonia Ms Amer. | 3,488 | -0,94 |
| Synergia Az.Usa | 5,795 | -0,6 |
| Talento Comp.Amer. | 75,822 | -0,3 |
| Ubi Pra. Az.Usa | 3,461 | -0,63 |
| Vegagest Az.Amer. Cl.A | 3,315 | -0,63 |
| Vegagest Az.Amer. Cl.B | 3,344 | -0,56 |
| Zenit S&p 100 Plus Cl.I | 3,046 | -0,42 |
| Zenit S&p 100 Plus Cl.R | 3,028 | -0,43 |
| **AZ. PACIFICO** | | |
| Allianz Az.Pacif. L | 4,746 | 0,36 |
| Allianz Az.Pacif. T | 4,664 | 0,37 |
| Allianz Multipacif. | 6,098 | 0,53 |
| Alto Pacif. Az. | 5,171 | 0,64 |
| Anima Asia | 5,789 | 0,26 |
| Arca Az.Far East | 5,064 | 0,56 |
| Bipiemme Pacif. | 4,364 | 0,41 |
| Caam Pacific Equity | 4,211 | 0,57 |
| Ducato Geo Asia A | 5,651 | 0,34 |
| Ducato Geo Asia Y | 5,796 | 0,35 |
| Ducato Geo Giap. A | 2,515 | 0,56 |
| Ducato Geo Giap. Y | 2,569 | 0,59 |
| Eurizon Az.Asia Nuove Ec | 9,008 | -0,01 |
| Eurizon F.Az.Pacif. | 3,519 | 0,4 |
| Euromob. Asian Opport. | 2,109 | 0,43 |
| Fms-equity Asia | 7,904 | 0,28 |
| Fondersel Oriente | 5,877 | 0,36 |
| Fondit Eq Pacif Ex Jap. | 3,356 | 0,51 |
| Fondit Eq Pacif Ex Jap. | 3,341 | 0,51 |
| Fondit. Eq. Jap. R | 2,368 | 0,89 |
| Fondit. Eq. Jap. T | 2,381 | 0,85 |
| Gestielle Pacif. Cl.A | 11,266 | 0,62 |
| Gestielle Pacif. Cl.B | 11,459 | 0,62 |
| Gestnord Az.Pacif. | 6,225 | 0,39 |
| Imi East | 5,572 | 0,7 |
| Interf.Eq. Jap. H | 2,260 | 0,67 |
| Interf.Eq. Pacif. Ex Jap | 4,762 | 0,53 |
| Interf.Eq. Pacif. Ex Jap | 4,746 | 0,04 |
| Interf.Equity Jap. | 2,446 | 0,91 |
| Investitori Far East | 4,513 | 0,6 |
| Mc G.Fdf Asia A | 6,341 | 0,43 |
| Mc G.Fdf Asia B | 3,584 | 0,42 |
| Mediolanum Fer.Magellano | 4,248 | 0,66 |
| Mediolanum Oriente 2000 | 6,390 | 0,6 |
| Optima Az.Far East | 3,012 | 0,5 |
| Pioneer Az.Area Pacif | 3,480 | 0,03 |
| Pioneer Cim Jap.Quanteq | 0,406 | 0,74 |
| Sai Fdf Pacif. | 3,192 | -0,09 |
| Sopramo Nikkei 225 | 3,040 | 0,23 |
| Symphonia Ms Asia | 4,637 | -0,15 |
| Talento Comp.Asia | 93,702 | 0,07 |
| Ubi Pra. Az.Pacif. | 5,545 | 0,47 |
| Vegagest Az.Asia Cl.A | 4,424 | -0,02 |
| Vegagest Az.Asia Cl.B | 4,451 | -0,04 |
| **AZ. PAESI EMERGENTI** | | |
| Allianz Az Paesi Emer L | 7,939 | -0,15 |
| Allianz Az Paesi Emer T | 7,832 | -0,15 |
| Anima Emerging Markets | 8,437 | 0,09 |
| Arca Az.Paesi Emerg. | 8,140 | -0,21 |
| Bipiemme Emerg. Mkequity | 6,066 | -0,34 |
| Bnl Az.Emerg. | 8,187 | -0,11 |
| Caam Global Emerging Eq | 4,255 | 0,71 |
| Ducato Geo Paesiem. A | 5,023 | -0,24 |
| Ducato Geo Paesiem. Y | 5,146 | -0,25 |
| Eurizon F.Az.Paesi Emer | 7,662 | -0,25 |
| Euromob. Gl.Em.Mkt | 7,148 | 0,39 |
| Fms-equity Gl Em Mkt | 10,386 | 0,04 |
| Fms-equity New World | 13,729 | 0,22 |
| Fondit Eq Glb Em Mkt R | 9,265 | -0,41 |
| Fondit Eq Glb Em Mkt T | 9,321 | -0,41 |
| Gestielle Em. Markets Cl | 12,769 | -0,29 |
| Gestielle Em. Markets Cl | 13,019 | -0,28 |
| Gestnord Az.Paesi Em. | 8,067 | -0,22 |
| Interf.Eq. Glb Em Mkt | 8,044 | -0,24 |
| Mc G.Fdf Paesi Emerg. A | 7,838 | 0,15 |
| Mc G.Fdf Paesi Emerg. B | 3,681 | 0,14 |
| Pepite Bric | 3,909 | -0,99 |
| Pioneer Az.Paesi Em. | 9,288 | -0,03 |
| Pioneer Cim Latinameregq | 5,434 | 0,3 |
| Sai Fdf Paesi Emerg. | 4,921 | -0,26 |
| Symphonia Ms P. Emer. | 10,594 | -0,13 |
| Ubi Pra. Az.Merc. Emerg. | 8,656 | -0,4 |
| **AZ. INTERNAZIONALI** | | |
| Abn Amro Master Az Int. | 8,733 | -0,41 |
| Allianz Az.Glob L | 2,688 | -0,37 |
| Allianz Az.Glob T | 2,645 | -0,41 |
| Allianz Multi90 | 3,341 | -0,54 |
| Alto Int. Az. | 3,768 | -0,29 |
| Anima Fondo Trading | 11,784 | -0,14 |
| Arca 27 Az.Est. | 9,979 | -0,36 |
| Arca Cinquestelle D/E 75 | 3,188 | -0,13 |
| Aureo Az.Glob. | 8,452 | -0,11 |
| Bancoposta Az.Int. | 3,096 | -0,39 |
| Bim Az.Glob. | 3,760 | -0,5 |
| Bipiemme Piu' Com. Az. | 4,323 | -0,3 |
| Bipiemme Valore Glob. | 17,661 | -0,23 |
| Bipiemme&co. Comp.90 | 3,640 | -0,3 |
| Bpvi Az.Int. | 3,142 | -0,51 |
| Caam Global Equity | 3,791 | -0,39 |
| Capital It. | 65,450 | -0,34 |
| Carige Az.Int. A | 5,322 | -0,43 |
| Civ. Forum Iulii Az.Cl.A | 4,366 | -0,59 |
| Civ. Forum Iulii Az.Cl.B | 4,373 | -0,61 |
| Consultinvest Global | 3,814 | -0,08 |
| Ducato Geo Glob. A | 21,472 | -0,48 |
| Ducato Geo Glob. Y | 21,964 | -0,47 |
| Ducato Mul.Gl. Eq. A | 3,279 | -0,24 |
| Ducato Mul.Gl. Eq. Y | 3,329 | -0,24 |
| Eurizon Az.Mondomult | 2,943 | -0,03 |
| Eurizon F.Az.Int.Ionali | 6,591 | -0,35 |
| Euromob. Megatrend | 10,475 | -0,45 |
| Fideuram Az. | 11,397 | -0,42 |
| Fondit. Global R | 102,621 | -0,27 |
| Fondit. Global T | 103,174 | -0,26 |
| Gestielle Int. Cl.A | 15,200 | -0,48 |
| Gestielle Int. Cl.B | 15,447 | -0,47 |
| Gestnord Az Trend Set | 2,348 | -0,47 |
| Groupama I.Eq.Sel.Funds | 5,695 | 0,02 |
| Interf.Global | 51,686 | -0,3 |
| Intra Az.Int. | 4,677 | -0,36 |
| Italfor. Global Equities | 17,300 | -0,35 |
| Mc G.Fdf Megatr. Wide A | 6,798 | -0,07 |
| Mc G.Fdf Megatr. Wide B | 3,979 | -0,05 |
| Med. Elite 95 L | 4,610 | -0,58 |
| Med. Elite 95 S | 8,979 | -0,62 |
| Mediolanum Borse Int. | 13,009 | -0,22 |
| Mediolanum Top 100 | 10,587 | -0,4 |
| Nextam Part. Az.Int. | 3,975 | -0,43 |
| Optima Az.Int. | 4,002 | -0,35 |
| Pepite | 3,649 | 0,39 |
| Pepite Fondi | 3,307 | -1,25 |
| Pioneer Cim Glob.Quity | 29,954 | -0,32 |
| Sai Glob. | 7,594 | -0,63 |
| Sai Linea Aggressiva | 3,376 | -0,27 |
| Symph.S Az.Inter | 6,042 | -0,54 |
| Symphonia Ms Vivace | 4,710 | -0,25 |
| Synergia Az.Glob. | 5,804 | -0,53 |
| Ubi Pra. Az.Globali | 3,878 | -0,28 |
| Ubi Pra. Privilege 5 | 4,671 | -0,55 |
| Valori Resp. Az. | 4,377 | -0,75 |
| **AZ. PAESE** | | |
| Gestielle Cina Cl.A | 8,945 | -0,99 |
| Gestielle Cina Cl.B | 9,107 | -0,99 |
| Gestielle East Europe Cl | 12,288 | -1,18 |
| Gestielle East Europe Cl | - | - |
| Gestielle India Cl.A | 5,458 | 0,87 |
| Gestielle India Cl.B | - | - |
| Pioneer Cim India Equity | 6,479 | 0,98 |
| **AZ. ALTRE SPECIALIZZ.** | | |
| Ducato Etico Geo A | 2,679 | - |
| Ducato Etico Geo Y | 2,735 | - |
| Eurizon Az.Int. Etico | 5,311 | -0,34 |
| Pioneer Cim Globalgold&m | 7,642 | -0,04 |
| **AZ. ENERG. E MAT.PRIME** | | |
| Eurizon Az.Enmatprime | 8,284 | -0,37 |
| **AZ. SALUTE** | | |
| Eurizon Az.Salute E Amb. | 13,219 | -0,58 |
| **AZ. FINANZA** | | |
| Eurizon Az.Finanza | 17,204 | -0,33 |
| Fondit. Eu Financials R | 6,381 | -0,37 |
| Fondit. Eu Financials T | 6,400 | -0,37 |
| **AZ. INFORMATICA** | | |
| Eurizon Az.Tecn.Avanz | 3,466 | -0,26 |
| **AZ. ALTRI SETTORI** | | |
| Alpi Risorse Naturali | 5,619 | -0,23 |
| Ducato Immobiliare A | 8,112 | -0,37 |
| Ducato Immobiliare Y | 8,303 | -0,38 |
| Fms-eq.Glob.Resources | 9,505 | -0,43 |
| Fondit. Eu Cyclicals R | 10,000 | -0,54 |
| Fondit. Eu Cyclicals T | 10,065 | -0,53 |
| Fondit. Eu Defensive R | 11,053 | -0,18 |
| Fondit. Eu Defensive T | 11,124 | -0,18 |
| Fondit. Euro T.M.T R | 5,364 | -0,61 |
| Fondit. Euro T.M.T T | 5,393 | -0,63 |
| Fondit. U.S. T.M.T R | 2,408 | -0,5 |
| Fondit. U.S. T.M.T T | 2,423 | -0,49 |
| Inter.Int.Sec.New Ec | 29,392 | -0,36 |
| Optima Tecnologia | 2,370 | -0,38 |
| Vegagest Mobiliare Re Cl | 4,034 | 0,05 |
| Vegagest Mobiliare Re Cl | 4,034 | 0,05 |
| **BILANCIATI AZIONARI** | | |
| Aureo Ff 1cl. Crescita | 3,566 | -0,08 |
| Bipiemme&co. Comp.70 | 4,034 | -0,27 |
| Ducato Mix 50-100 A | 3,571 | 0,2 |
| Ducato Mix 50-100 Y | 3,615 | 0,22 |
| Ducato Mul.Equity50-100 | 3,813 | -0,16 |
| Ducato Mul.Equity50-100 | 3,769 | -0,16 |
| Euromob. Dinamico | 31,792 | -0,37 |
| Fondit. Core 3 R | 9,312 | -0,21 |
| Fondit. Core 3 T | 9,371 | -0,21 |
| Igm Fdf Bil.Az.Cl.A | 4,345 | -0,34 |
| Igm Fdf Bil.Az.Cl.B | 4,379 | -0,32 |
| Imindustria | 11,815 | -0,22 |
| Ubi Pra. Port. Aggressiv | 4,970 | -0,34 |
| Ubi Pra. Privilege 4 | 4,939 | -0,4 |
| **BILANCIATI BILANCIATI** | | |
| Abn Amro Master Bil. | 17,201 | 0,08 |
| Allianz Multi50 | 4,562 | -0,28 |
| Alto Bil. | 15,188 | -0,23 |
| Arca Bb | 30,245 | -0,18 |
| Arca Cinquestelle C 50 | 4,337 | -0,09 |
| Aureo Ff 1cl. Dinamico | 3,815 | -0,08 |
| Azimut Bil. | 23,358 | 0,03 |
| Bancoposta Mix 2 | 5,820 | -0,09 |
| Bim Bil. | 21,717 | -0,33 |
| Bipiemme Int. | 11,431 | -0,19 |
| Bipiemme&co. Comp.50 | 4,712 | -0,19 |
| Carige Bil.50 A | 5,811 | -0,14 |
| Consultinvest Bil. | 4,892 | -0,02 |
| Ducato Mix 30-70 A | 4,044 | 0,2 |
| Ducato Mix 30-70 Y | 4,096 | 0,22 |
| Ducato Mul.Equity30-70 A | 4,154 | -0,12 |
| Ducato Mul.Equity30-70 Y | 4,201 | -0,12 |
| Epsilon Dlongrun | 6,088 | -0,31 |
| Eurizon Bil.Euro Multi. | 34,035 | 0,03 |
| Eurizon Soluzione 40 | 5,889 | -0,19 |
| Eurizon Soluzione 60 | 22,801 | -0,27 |
| Euromob. Bil. | 26,645 | -0,2 |
| Fideuram Performance | 11,009 | -0,24 |
| Fondersel | 43,757 | -0,05 |
| Fondit. Core 2 R | 9,523 | -0,17 |
| Fondit. Core 2 T | 9,569 | -0,17 |
| Gestielle Global Asset 2 | 11,832 | -0,18 |
| Gestnord Bil.Euro | 14,761 | -0,14 |
| Imi Capital | 29,672 | -0,15 |
| Mc G.Fdf Bil.A | 5,950 | 0,02 |
| Mc G.Fdf Bil.B | 4,429 | - |
| Med. Elite 60 L | 4,815 | -0,37 |
| Med. Elite 60 S | 9,235 | -0,39 |
| Nextam Part. Bil. | 5,850 | -0,24 |
| Sai Bil. | 3,345 | -0,42 |
| Sai Linea Dinamica | 4,202 | -0,19 |
| Symph.S Pat.Glob. | 5,038 | -0,32 |
| Symphonia Ms Largo | 5,330 | -0,13 |
| Synergia Bil.50 | 5,501 | -0,36 |
| Ubi Pra. Port. Dinamico | 5,258 | -0,23 |
| Ubi Pra. Privilege 3 | 5,170 | -0,39 |
| Valori Resp. Bil. | 6,251 | -0,48 |
| Vegagest Sintesidinamico | 5,369 | -0,39 |
| **BILANCIATI OBBLIGAZIONARI** | | |
| Abn Amro Master Bil Obb | 9,268 | 0,05 |
| Allianz Multi20 | 5,613 | -0,07 |
| Arca Cinquestelle A/B 25 | 5,197 | -0,04 |
| Arca Te | 15,584 | -0,13 |
| Aureo Ff 1cl. Valore | 4,835 | -0,04 |
| Azimut Scudo | 7,446 | -0,12 |
| Bancoposta Inv Pr 90 | 5,434 | 0,02 |
| Bipiemme Mix | 5,678 | -0,23 |
| Bipiemme Piu' Com.Bil30 | 4,910 | -0,12 |
| Bipiemme Visconteo | 33,393 | -0,09 |
| Bipiemme&co. Comp.30 | 5,020 | -0,12 |
| Bnl Protezione | 22,476 | -0,08 |
| Caam Qbalanced | 8,527 | -0,27 |
| Carige Bil.30 | 5,134 | -0,06 |
| Carismi Dynamic Mix 15 | 3,958 | -0,2 |
| Carismi Dynamic Mix 30 | 3,958 | -0,28 |
| Ducato Mix 10-50 A | 4,745 | 0,11 |
| Ducato Mix 10-50 Y | 4,804 | 0,1 |
| Ducato Mul.Equity10-50 A | 4,489 | -0,11 |
| Ducato Mul.Equity10-50 Y | 4,524 | -0,11 |
| Euromob. Moderato | 6,379 | -0,14 |
| Fondit. Core 1 R | 10,020 | -0,09 |
| Fondit. Core 1 T | 10,066 | -0,1 |
| Gestielle Global Asset 1 | 8,647 | -0,13 |
| Med. Elite 30 L | 4,986 | -0,18 |
| Med. Elite 30 S | 9,639 | -0,21 |
| Symph.S Bil.Eq.Ital. | 5,460 | -0,02 |
| Symphonia Ms Adagio | 5,678 | -0,05 |
| Synergia Bil.30 | 5,345 | -0,22 |
| Ubi Pra. B. Euro Ris. Co | 5,812 | -0,19 |
| Ubi Pra. Port. Moderato | 5,669 | -0,12 |
| Ubi Pra. Privilege 1 | 5,408 | -0,13 |
| Ubi Pra. Privilege 2 | 5,347 | -0,26 |
| Vegagest Sintesiaudace | 5,323 | -0,3 |
| **OBBL. EURO GOV. B.T.** | | |
| Abn Amro Master Mon. | 10,142 | -0,03 |
| Allianz Mon. | 15,787 | -0,04 |
| Alto Mon. | 7,065 | -0,01 |
| Arca Mm | 14,759 | -0,01 |
| Bancoposta Mon. | 6,175 | -0,02 |
| Bg Focus Mon. | 16,197 | 0,01 |
| Bim Obb.Breve Term. | 6,495 | -0,03 |
| Bipiemme Mon. | 12,073 | -0,04 |
| Bipiemme Tesor. Imprese | 6,864 | -0,01 |
| Bnl Obbl Euro Bt | 7,415 | -0,01 |
| Bpvi Breve Termine | 6,280 | -0,02 |
| Caam Breve Termine | 7,453 | -0,04 |
| Carige Mon. Euro A | 11,504 | 0,01 |
| Civ. Forum Iulii Prud A | 5,435 | -0,04 |
| Civ. Forum Iulii Prud B | 5,468 | -0,05 |
| Consultinvest Breve Term | 4,995 | -0,02 |
| Cr. Cento Mon. Plus | 5,751 | -0,05 |
| Cs Mon.-i | 7,780 | -0,01 |
| Ducato Fix Euro Bt A | 6,283 | -0,03 |
| Ducato Fix Euro Bt Y | 6,319 | -0,05 |
| Eurizon F.Ob. Euro B/T | 15,329 | -0,02 |
| Euromob. Prudente | 8,440 | -0,02 |
| Fideuram Security | 9,555 | -0,01 |
| Fondersel Redd. | 14,162 | -0,02 |
| Fondit Eur Bnd Short T R | 7,823 | -0,06 |
| Fondit Eur Bnd Short T T | 7,847 | -0,05 |
| Fondit. Eu Currency R | 7,864 | -0,01 |
| Fondit. Eu Currency T | 7,884 | - |
| Gestielle Bt Euro Cl.A | 7,533 | -0,03 |
| Gestielle Bt Euro Cl.B | 7,575 | -0,03 |
| Gestielle Cedola | 6,576 | -0,02 |
| Imi 2000 | 16,905 | -0,01 |
| Interf.Euro Currency | 6,676 | - |
| Intra Obb.Euro Bt | 5,584 | -0,04 |
| Laurinmoney | 6,912 | -0,01 |
| Leonardo Mon. | 6,035 | -0,02 |
| Mediolanum Ri. Co. | 13,753 | -0,01 |
| Nordfondo Obb.Euro B.T. | 8,986 | -0,02 |
| Optima Redd. Bt | 6,670 | -0,03 |
| Optima Riserva Euro | 5,277 | - |
| Passadore Mon. | 7,128 | -0,03 |
| Pioneer Monet. Euro | 13,068 | -0,03 |
| Sopramo Pronti Termine | 5,157 | -0,02 |
| Synergia Obb.Euro Bt | 5,032 | -0,02 |
| Teodorico Mon. | 7,464 | -0,03 |
| Ubi Pra. Euro Bt | 6,676 | -0,06 |
| Unibanca Mon. | 5,736 | -0,02 |
| Valori Resp. Mon. | 5,828 | -0,03 |
| Vegagest Obb.Euro Bt Cl. | 5,840 | -0,03 |
| Vegagest Obb.Euro Bt Cl. | 5,814 | -0,03 |
| Zenit Mon. Cl.I | 7,481 | - |
| Zenit Mon. Cl.R | 7,451 | -0,01 |
| **OBBL. EURO GOV. M.L.T.** | | |
| Abn Amro Master Ob Mlt | 5,806 | -0,05 |
| Allianz Redd. Euro L | 31,960 | -0,05 |
| Allianz Redd. Euro T | 31,368 | -0,05 |
| Anima Obb.Euro | 6,985 | 0,03 |
| Arca Rr | 8,891 | -0,03 |
| Azimut Redd. Euro | 15,744 | -0,15 |
| Bancoposta Obb.Euro | 6,792 | -0,04 |
| Bim Obb.Euro | 6,748 | -0,04 |
| Bipiemme Europe Bond | 7,327 | 0,03 |
| Bipiemme Piu' Com.Obbl | 5,358 | - |
| Bnl Obb.Euro M/L T | 6,664 | - |
| Bpvi Obb.Euro | 6,637 | -0,08 |
| Carige Obb.Euro A | 10,568 | -0,03 |
| Carige Obb.Euro Lt A | 5,434 | 0,06 |
| Carismi Bond Euro Cl.A | 5,501 | -0,09 |
| Carismi Bond Euro Cl.B | 5,548 | -0,09 |
| Ducato Fix Euro Mt A | 7,589 | -0,07 |
| Ducato Fix Euro Mt Y | 7,661 | -0,07 |
| Epsilon Qincome | 7,366 | -0,09 |
| Eurizon F.Ob. Euro | 13,952 | 0,05 |
| Euromob. Redd. | 15,242 | 0,01 |
| Fondaco Eurogov Beta | 118,208 | -0,09 |
| Fondersel Euro | 7,958 | -0,03 |
| Fondit. Eu B. Long T R | 7,178 | -0,03 |
| Fondit. Eu B. Long T T | 7,220 | -0,03 |
| Fondit. Eu B. Med. T R | 10,742 | -0,07 |
| Fondit. Eu B.Med. T T | 10,786 | -0,06 |
| Gestielle Lt Euro Cl.A | 8,055 | -0,05 |
| Gestielle Lt Euro Cl.B | 8,116 | -0,05 |
| Gestielle Mt Euro Cl.A | 14,913 | -0,05 |
| Gestielle Mt Euro Cl.B | 15,018 | -0,05 |
| Imi Rend | 9,408 | 0,04 |
| Interf.Euro Bond Long T | 8,104 | -0,02 |
| Interf.Euro Bond Med. T | 8,081 | -0,07 |
| Interf.Euro Short Term 1 | 6,906 | -0,04 |
| Interf.Euro Short Term 3 | 11,346 | -0,08 |
| Intra Obb.Euro | 5,847 | -0,12 |
| Italfor. Euro Bond | 8,500 | - |
| Leonardo Obb. | 7,509 | -0,03 |
| Mediolanum Euromoney | 6,485 | - |
| Mediolanum Italmoney | 6,616 | - |
| Nordfondo Obb.Euro M.T. | 17,228 | -0,01 |
| Optima Obb.Euro | 6,913 | -0,03 |
| Pioneer Cim Eurofixincom | 14,562 | 0,21 |
| Ras Lux B. Europe | 56,012 | 0,03 |
| Sai Eurobb. | 12,712 | -0,03 |
| Synergia Obb.Euro Mt | 5,072 | -0,08 |
| Ubi Pra. Euro M/L Term. | 6,778 | -0,04 |
| Unibanca Obb.Euro | 5,794 | -0,03 |
| Vegagest Obb.Euro Cl.A | 6,415 | -0,09 |
| Vegagest Obb.Euro Cl.B | 6,468 | -0,09 |
| Vegagest Obb.Euro Lt Cl. | 6,185 | -0,13 |
| Vegagest Obb.Euro Lt Cl. | 6,227 | -0,13 |
| Vrg Coro Redd. | 5,605 | -0,2 |
| **OBBL. EURO CORP.INV.GR.** | | |
| Arca Bond Corporate | 6,791 | -0,01 |
| Bipiemme Corp. Bond | 7,072 | 0,03 |
| Caam Corporate 3 Anni | 103,778 | - |
| Caam Corporate Giu 2012 | 5,163 | - |
| Carige Corporate Euro A | 6,240 | 0,26 |
| Ducato Etico Fix A | 5,204 | - |
| Ducato Etico Fix Y | 5,252 | - |
| Ducato Fix Imprese A | 6,289 | -0,02 |
| Ducato Fix Imprese Y | 6,346 | -0,02 |
| Eurizon F.Ob. Euro Corp. | 5,451 | 0,02 |
| Eurizon Obb.Euro Corp. B | 7,377 | -0,03 |
| Fondit. Eu Corp Bnd R | 8,139 | -0,02 |
| Fondit. Eu Corp Bnd T | 8,166 | -0,02 |
| Interf.Euro Corporate Bd | 4,838 | -0,02 |
| Nordfondo Obb.Euro Corp. | 7,355 | -0,04 |
| Pioneer O.Euro C.Et. Dis | 4,841 | -0,02 |
| Sai Obb.Corporate | 6,363 | -0,03 |
| Synergia Obbl Corporate | 5,264 | -0,04 |
| Ubi Pra. Euro Corp. | 7,511 | 0,03 |
| **OBBL. EURO HIGH YIELD** | | |
| Ducato Fix High Yeld Y | 7,269 | 0,01 |
| Ducato Fix High Yield A | 7,172 | 0,01 |
| Eurizon F.Ob. Euro Hy | 6,719 | -0,19 |
| Fondit Bnd Eu High Yield | 13,175 | -0,08 |
| Fondit Bnd Eu High Yield | 13,139 | -0,08 |
| Interf.Bond Eu High Yiel | 7,231 | -0,1 |
| **OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.** | | |
| Arca Bond Doll. | 8,188 | -0,45 |
| Azimut Redd. Usa | 5,454 | -0,38 |
| Bnl Obb.Doll. M/L T | 5,677 | -0,4 |
| Ducato Fix Doll. A | 6,992 | -0,46 |
| Ducato Fix Doll. Y | 7,052 | -0,44 |
| Fondit. Bond Usa R | 7,692 | -0,45 |
| Fondit. Bond Usa T | 7,727 | -0,45 |
| Gestielle Bond Dollars C | 8,364 | -0,43 |
| Gestielle Bond Dollars C | 8,287 | -0,42 |
| Interf.Bond Usa | 6,671 | -0,45 |
| Nordfondo Obb.Doll. | 12,949 | -0,38 |
| **OBBL. INTERNAZ.GOVERN.** | | |
| Abn Amro Master Obb Int | 8,541 | -0,08 |
| Allianz Redd. Glob L | 14,838 | -0,13 |
| Allianz Redd. Glob T | 14,576 | -0,13 |
| Alpi Obb.Int. | 7,162 | -0,11 |
| Alto Int.Obb. | 5,887 | 0,05 |
| Arca Bond | 11,939 | -0,07 |
| Aureo Obb.Glob. | 7,969 | -0,08 |
| Bim Obb.Glob. | 5,559 | -0,11 |
| Bipiemme Pianeta | 9,026 | 0,07 |
| Bpvi Obb.Int. | 5,591 | -0,13 |
| Carige Obb.Int. A | 5,487 | -0,2 |
| Carismi Bond Int.Cl.A | 5,846 | -0,2 |
| Carismi Bond Int.Cl.B | 5,682 | -0,21 |
| Ducato Fix Glob. A | 8,177 | -0,06 |
| Ducato Fix Glob. Y | 8,239 | -0,05 |
| Ducato Mul.Gl. Bond A | 5,026 | -0,12 |
| Ducato Mul.Gl. Bond Y | 5,048 | -0,12 |
| Eurizon Ob. Int. | 8,073 | -0,04 |
| Euromob. Int.Ation. B. | 8,281 | -0,01 |
| Fondersel Int. | 13,084 | -0,13 |
| Gestielle Obb.Int. Cl.A | 6,131 | -0,05 |
| Gestielle Obb.Int. Cl.B | 6,193 | -0,05 |
| Imi Bond | 15,077 | 0,01 |
| Mc G.Fdf Global Bond A | 5,247 | - |
| Mc G.Fdf Global Bond B | 5,203 | - |
| Mediolanum Intermoney | 6,195 | -0,11 |
| Optima Obb.Euro Global | 6,891 | -0,03 |
| Sai Obb.Int. | 7,631 | -0,01 |
| Ubi Pra. Obb.Globali | 5,421 | -0,07 |
| Vegagest Obb.Int.Cl.A | 5,505 | -0,22 |
| Vegagest Obb.Int.Cl.B | 5,550 | -0,25 |
| **OBBL. INT.CORP.INV.GR.** | | |
| Ubi Pra. Obb.Glob. Corp. | 6,480 | -0,05 |
| **OBBL. INT. HIGH YIELD** | | |
| Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re | 7,869 | 0,05 |
| **OBBL. YEN** | | |
| Ducato Fix Yen A | 4,596 | 0,2 |
| Fondit. Bond Jap. R | 8,871 | 0,17 |
| Fondit. Bond Jap. T | 8,907 | 0,17 |
| Interf.Bond Jap. | 5,331 | 0,17 |
| **OBBL. PAESI EMERGENTI** | | |
| Arca Bond Paesi Em. | 12,744 | 0,24 |
| Bipiemme Emerg. Mktsbond | 5,791 | 0,28 |
| Bnl Obbl Emerg. | 19,921 | -0,09 |
| Ducato Fix Emerg. A | 12,430 | 0,25 |
| Ducato Fix Emerg. Y | 12,621 | 0,25 |
| Eurizon F.Ob. Emerg. | 10,743 | 0,29 |
| Euromob. Emerg Mkt Bond | 6,373 | 0,05 |
| Fondit Bnd Glb Em Mkt R | 9,826 | 0,31 |
| Fondit Bnd Glb Em Mkt T | 9,851 | 0,31 |
| Gestielle Em. Markets B. | 9,819 | 0,33 |
| Gestielle Em. Markets B. | 9,705 | 0,33 |
| Interf.Bond Glb Em Mkt | 10,125 | 0,33 |
| Mc G.Fdf High Yield A | 6,767 | 0,06 |
| Mc G.Fdf High Yield B | 4,905 | 0,06 |
| Nordfondo Obb.Paesi Em. | 7,882 | 0,15 |
| Optima Obb.Em. Market | 6,717 | -0,06 |
| Pioneer Obb.Paesi E. Dis | 8,819 | 0,08 |
| Vegagest Ob Paesi Emer. | 6,884 | 0,03 |
| Vegagest Ob Paesi Emer. | 6,823 | 0,03 |
| **OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.** | | |
| Anima Convertibile | 6,247 | 0,05 |
| Azimut Trend Tassi | 9,014 | -0,18 |
| Caam Obb.Euro | 5,473 | -0,04 |
| Consultinvest Obb. | 5,080 | - |
| Consultinvest Obb.Mt | 5,030 | -0,02 |
| Ducato Fix Convertibili | 8,611 | -0,09 |
| Ducato Fix Convertibili | 8,511 | -0,09 |
| Eurizon F.Ob. Cedola | 6,088 | -0,02 |
| Eurizon Obb.Etico | 5,420 | 0,06 |
| Fondit. Inflat Linked R | 13,403 | 0,21 |
| Fondit. Inflat Linked T | 13,451 | 0,21 |
| Gestielle Obb.Corp. A | 6,764 | 0,09 |
| Gestielle Obb.Corp. B | 6,832 | 0,09 |
| Groupama Ibondselfunds | 5,716 | -0,03 |
| Interf.Inflation Linked | 13,211 | 0,2 |
| Mediolanum Ri. Re. | 11,029 | 0,15 |
| Mediolanum Vasco Degama | 10,051 | 0,14 |
| Nordfondo Obb.Conv. | 5,263 | -0,02 |
| Pioneer Cim Eurocvtbbnds | 5,779 | 0,09 |
| Pioneer Obb.Euro Distr | 6,488 | -0,12 |
| Ras Lux Short T. Dollar | 144,677 | 0,05 |
| Ras Lux Short T. Eur. | 65,590 | - |
| Symph.S Ob.A.Europ | 9,192 | - |
| Ubi Pra. Obb.Doll. | 4,530 | -0,46 |
| **OBBL. MISTI ITALIANI** | | |
| Alleanza Obb. | 5,614 | -0,07 |
| Alto Obb. | 8,754 | -0,1 |
| Anima Fondimpiego | 18,842 | 0,08 |
| Arca Obb.Europa | 8,213 | -0,07 |
| Azimut Contofondo | 5,204 | 0,04 |
| Azimut Solidity | 7,842 | -0,05 |
| Bancoposta Mix 1 | 5,746 | -0,05 |
| Bim Corporate Mix | 5,370 | -0,02 |
| Bipiemme Piu' Com.Bil15 | 5,152 | -0,06 |
| Bipiemme Sforzesco | 9,600 | -0,02 |
| Bnl Per Telethon | 5,698 | 0,04 |
| Carige Bil.10 | 5,389 | 0,02 |
| Civ. Forum Iulii Rend. C | 5,509 | -0,2 |
| Civ. Forum Iulii Rend. C | 5,413 | -0,22 |
| Cr. Cento Misto Best | 5,808 | -0,12 |
| Eurizon Diversetico | 7,782 | -0,12 |
| Eurizon Rend. | 5,998 | -0,15 |
| Eurizon Soluzione 10 | 6,897 | -0,06 |
| Fondo Fucino Dynamic | 4,412 | - |
| Gestielle Etico Per All | 6,316 | -0,11 |
| Gestielle Etico Per All | 6,284 | -0,11 |
| Intesa Cc Prot.Dinamica | 5,633 | -0,09 |
| Leonardo 80/20 | 6,059 | 0,03 |
| Nextam Part. Obb.Misto | 5,900 | 0,02 |
| Nordfondo Etico Obmisto | 6,599 | - |
| Pioneer Ob. Piu' A Distr | 8,140 | -0,09 |
| Sai Linea Prudente | 4,700 | -0,13 |
| Sai Performance | 16,708 | -0,01 |
| Symph.S Pat.Gl.Red | 7,045 | 0,01 |
| Synergia Bil.15 | 5,200 | -0,13 |
| Total Return Obb. | 4,559 | -0,15 |
| Ubi Pra. Port. Prudente | 5,957 | -0,03 |
| Valori Resp. Ob. Misto | 5,917 | -0,1 |
| Vegagest Sintesimoderato | 5,376 | -0,09 |
| Zenit Obb.Cl.I | 8,047 | -0,02 |
| Zenit Obb.Cl.R | 8,023 | -0,01 |
| **OBBL. FLESSIBILI** | | |
| Arca Ced.Gov.Eu. Bond | 5,155 | -0,08 |
| Arca Cedola Corp.Bond | 5,237 | -0,04 |
| Aureo Cash Dynamic | 5,218 | -0,02 |
| Bg Focus Obb. | 6,672 | -0,04 |
| Bipiemme Premium | 6,482 | -0,05 |
| Bipiemme Risparmio | 7,772 | - |
| Bnl Target Return Liquid | 9,883 | -0,01 |
| Civ. Forum Iulii Strat A | 5,298 | 0,02 |
| Civ. Forum Iulii Strat B | 5,369 | 0,02 |
| Consultinvest High Yield | 5,168 | -0,02 |
| Consultinvest Mon. | 5,372 | 0,02 |
| Consultinvest Redd. | 7,116 | 0,04 |
| Ducato Fix Rend. A | 18,336 | -0,04 |
| Ducato Fix Rend. Y | 18,573 | -0,04 |
| Euromob. Total Ret Flex | 6,509 | - |
| Ritorni Reali | 5,850 | 0,38 |
| Symph.S Bond Fless. | 5,015 | - |
| Ubi Pra. Active Duration | 5,592 | -0,05 |
| Ubi Pra. Tot Ret Pr | 10,438 | -0,03 |
| Ubi Pra. Tot.Ret. Modera | 5,192 | -0,02 |
| Ubi Pra. Tot.Ret. Modera | 5,178 | -0,02 |
| Vegagest Obb.Flessibile | 5,260 | -0,06 |
| Volterra Tr Obb. | 5,143 | -0,04 |
| **LIQUIDITA' AREA EURO** | | |
| Agora Cash | 5,539 | 0,05 |
| Allianz Liquidita' A | 5,593 | -0,02 |
| Allianz Liquidita' At | 5,074 | -0,02 |
| Allianz Liquidita' B | 5,703 | -0,02 |
| Anima Liquidità | 6,580 | - |
| Arca Bt Breve Term. | 8,754 | - |
| Arca Bt-tesoreria | 5,762 | - |
| Aureo Liquidità | 5,712 | -0,02 |
| Azimut Garanzia | 12,317 | -0,01 |
| Bnl Cash | 22,113 | 0, |
| Caam Eonia | 101,833 | 0, |
| Caam Liquidita' | 8,945 | -0,01 |
| Carige Liquidita' Euro A | 6,270 | 0,03 |
| Carismi Liquidita' Cl.A | 5,276 | -0,02 |
| Carismi Liquidita' Cl.B | 5,291 | - |
| Ducato Fix Mon. A | 8,501 | -0,02 |
| Ducato Fix Mon. I | 8,583 | -0,02 |
| Ducato Fix Mon. Y | 8,562 | -0,02 |
| Epsilon Cash | 6,235 | -0,02 |
| Eurizon F.Tesor.Euro A | 7,646 | -0,01 |
| Eurizon F.Tesor.Euro B | 7,674 | - |
| Eurizon Liquidità Cl. A | 7,297 | - |
| Eurizon Liquidità Cl. B | 7,460 | - |
| Euromob. Conservativo | 11,082 | - |
| Euromob. Contovivo | 11,824 | 0,01 |
| Fideuram Moneta | 14,624 | -0,01 |
| Fondaco Euro Cash | 115,535 | -0,02 |
| Fondo Liquidità | 7,569 | - |
| Gestielle Cash Euro Cl.A | 7,031 | -0,04 |
| Gestielle Cash Euro Cl.B | 7,061 | -0,04 |
| Mediolanum Ri. Mo. | 5,490 | - |
| Nextam Part. Liquidità | 5,811 | -0,02 |
| Nordfondo Liquidità | 6,197 | - |
| Optima Money | 6,153 | -0,02 |
| Pioneer Liquidità' Euro | 5,058 | - |
| Sai Liquidità | 11,492 | 0,01 |
| Symph.S Monetaria | 7,405 | -0,01 |
| Synergia Mon. | 5,024 | -0,02 |
| Synergia Tesoreria | 5,040 | -0,02 |
| Ubi Pra. Euro Cash | 7,290 | -0,01 |
| Vegagest Mon. Cl.A | 5,859 | - |
| Vegagest Mon. Cl.B | 5,889 | - |
| Vrg Coro Tesoreria | 5,626 | - |
| **LIQUIDITA' AREA DOLLARO** | | |
| Eurizon F.Tesor.Doll. | 11,532 | -0,41 |
| Eurizon F.Tesor.Doll. $ | 16,856 | 0,09 |
| **LIQUIDITA' AREA YEN** | | |
| Ducato Fix Yen Y | 4,632 | 0,19 |
| **FONDI FLESSIBILI** | | |
| 8a+ Latemar | 5,039 | -0,04 |
| 8a+ Gran Paradiso | 5,136 | 0,14 |
| 8a+ Monviso | 5,021 | 0,02 |
| Abis Flessibile | 5,593 | - |
| Abn Amro Expert A-rt100 | 5,162 | -0,04 |
| Abn Amro Expert A-rt200 | 4,925 | - |
| Abn Amro Expert A-rt400 | 4,666 | - |
| Abn Amro Expert A-rt50 | 16,409 | -0,02 |
| Adb Glob. Quantitativo | 4,138 | -0,07 |
| Agora Selection | 4,733 | -0,11 |
| Agora Valore Prot. | 6,307 | 0,02 |
| Agoraflex | 6,864 | 0,01 |
| Alarico Re | 4,588 | 0,11 |
| Allianz F100 L | 3,794 | -0,29 |
| Allianz F100 T | 3,732 | -0,29 |
| Allianz F15 L | 5,267 | -0,08 |
| Allianz F15 T | 5,199 | -0,1 |
| Allianz F30 L | 4,992 | -0,12 |
| Allianz F30 T | 4,928 | -0,12 |
| Allianz F70 L | 25,579 | -0,25 |
| Allianz F70 T | 25,100 | -0,25 |
| Anima Fondattivo | 13,155 | -0,08 |
| Aqqua | 5,052 | - |
| Arca Cap. Gar. Dic 2013 | 5,154 | -0,04 |
| Arca Cap.Gar. Giu 2013 | 5,164 | -0,06 |
| Arca Corporate Bt | 5,463 | -0,02 |
| Arca Rendimento Assol T3 | 5,086 | - |
| Arca Rendimento Assol T5 | 4,727 | - |
| Aureo Defensive | 5,040 | -0,04 |
| Aureo Ff 1cl. Flessibile | 5,321 | 0,02 |
| Aureo Finanza Etica | 6,033 | -0,02 |
| Aureo Flex Euro | 9,757 | -0,27 |
| Aureo Flex It. | 17,639 | -0,05 |
| Aureo Flex Opportunity | 4,811 | -0,1 |
| Aureo Plus | 5,952 | -0,03 |
| Aureo Rendimento Assolut | 5,602 | - |
| Azimut Str. Trend | 4,861 | 0,02 |
| Azimut Trend | 17,735 | 0,08 |
| Azimut Trend Amer. | 7,987 | -0,36 |
| Azimut Trend Europa | 11,885 | -0,31 |
| Azimut Trend It. | 15,982 | -0,16 |
| Azimut Trend Pacif. | 5,901 | 0,58 |
| Banco Posta Extra | 5,199 | -0,02 |
| Bancoposta Centopiu' | 5,299 | -0,04 |
| Bancoposta Centopiu' 07 | 5,227 | -0,04 |
| Bg Focus Az. | 22,832 | -0,29 |
| Bim Flessibile | 3,882 | -0,03 |
| Bipiemme Flessibile | 2,687 | -0,15 |
| Bipiemme Ob. Rendimento | 5,652 | -0,07 |
| Bnl Target Return Cons. | 4,954 | - |
| Bnl Target Return Dinam | 12,434 | 0,06 |
| Bnpp 100% E Piu' Gr Asia | 5,470 | -0,13 |
| Bnpp 100% E Piu' Gr Eur | 5,050 | -0,08 |
| Bnpp Equipe Attacco | 4,403 | - |
| Bnpp Equipe Centrocampo | 4,730 | 0,02 |
| Bnpp Equipe Difesa | 5,384 | - |
| Caam Absolute | 5,166 | - |
| Caam Dyn. Allocation | 5,135 | -0,19 |
| Caam Equipe 1 | 5,202 | -0,04 |
| Caam Equipe 2 | 5,133 | -0,02 |
| Caam Equipe 3 | 5,027 | -0,04 |
| Caam Equipe 4 | 4,615 | -0,09 |
| Caam Eureka China Dw | 5,274 | - |
| Caam Eureka Double Call | 5,370 | - |
| Caam Eureka Double Win | 5,527 | - |
| Caam Eureka Dowin 2013 | 5,037 | - |
| Caam Eureka Dragon | 5,692 | - |
| Caam Eureka Rip. 2014 | 5,082 | - |
| Caam Foeureqop2 2013 | 4,560 | - |
| Caam Fogaemeqre 2014 | 4,948 | - |
| Caam Fogaemeqre2013 | 4,957 | - |
| Caam Fogaeqre2 2013 | 4,927 | - |
| Caam For Eu.Eq.Op 2013 | 4,502 | - |
| Caam For Gar Due 2013 | 4,877 | - |
| Caam For. Gar. Mer. Emer | 5,658 | - |
| Caam For. Priv. Div. Opp | 4,961 | - |
| Caam Forgaeqre 13 | 4,897 | - |
| Caam Forgaeqre 14 | 5,195 | - |
| Caam Forgarhidiv 14 | 4,798 | - |
| Caam Formula Gar.2012 | 5,009 | - |
| Caam Formula Gar.2013 | 4,885 | - |
| Caam Piu' | 5,543 | - |
| Caam Premium Power | 5,046 | 0,04 |
| Caam Private Alfa | 4,754 | - |
| Caam Qreturn | 5,562 | -0,2 |
| Carige Flessibile Cl A | 5,129 | - |
| Carige Flessibile Piu' | 4,498 | -0,02 |
| Carismi Absolute Perf.Cl | 4,834 | -0,21 |
| Carismi Absolute Perf.Cl | 4,902 | -0,2 |
| Carismi Pratico Cl.A | 6,140 | 0,15 |
| Carismi Pratico Cl.B | 6,176 | 0,15 |
| Consultinvest Alto Div. | 3,135 | -0,06 |
| Consultinvest Mercati Em | 4,778 | -0,17 |
| Consultinvest Multi Flex | 4,681 | -0,28 |
| Consultinvest Plus | 5,087 | -0,02 |
| Cr. Cento Premium | 3,801 | -0,03 |
| Ducato Etico Flex Civita | 4,193 | -0,1 |
| Ducato Etico Flex Civita | 4,270 | -0,09 |
| Ducato Geo Eu Pmi Alpo A | 13,311 | 0,2 |
| Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y | 13,359 | 0,2 |
| Ducato Geo Eur.Altopoten | 2,150 | -0,19 |
| Ducato Geo Eur.Altopoten | 2,159 | -0,23 |
| Ducato Geo Ita Altopoten | 4,657 | -0,06 |
| Ducato Geo Ita Altopoten | 4,698 | -0,06 |
| Ducato Mul.Cash Prem Y | 4,770 | 0,13 |
| Ducato Mul.Cashprem A | 4,718 | 0,15 |
| Ducato Mul.Cashprempl A | 4,161 | 0,17 |
| Ducato Mul.Cashprempl Y | 4,225 | 0,19 |
| Epsilon Qreturn | 6,310 | -0,22 |
| Eurizon F.Gar. 03/13 | 5,108 | -0,04 |
| Eurizon F.Gar. 2sem06 | 5,251 | -0,04 |
| Eurizon F.Gar. 2tri07 | 5,110 | -0,04 |
| Eurizon F.Gar. 3tri07 | 5,093 | -0,04 |
| Eurizon F.Gar. 4tri07 | 5,178 | -0,02 |
| Eurizon F.Gar. Isem06 | 5,239 | -0,08 |
| Eurizon F.Gar. Itri07 | 5,160 | -0,04 |
| Eurizon F.Garant. 06/12 | 5,093 | -0,06 |
| Eurizon F.Garant. 09/12 | 5,065 | -0,06 |
| Eurizon F.Garant. 12/12 | 5,070 | -0,06 |
| Eurizon F.Profilo Din. | 4,900 | -0,04 |
| Eurizon F.Profilo Moder. | 5,148 | 0,1 |
| Eurizon F.Profilo Prud. | 5,408 | - |
| Eurizon F.Rend.Ass 2anni | 5,209 | 0,02 |
| Eurizon F.Rend.Ass 3anni | 5,458 | 0,02 |
| Eurizon F.Rend.Ass 5anni | 4,864 | - |
| Eurizon Obiettivo Rend | 8,025 | - |
| Eurizon Team 1 Cl A | 5,958 | 0,02 |
| Eurizon Team 1 Cl G | 5,958 | 0,02 |
| Eurizon Team 2 Cl A | 5,572 | -0,02 |
| Eurizon Team 2 Cl G | 5,572 | -0,02 |
| Eurizon Team 3 Cl A | 4,591 | - |
| Eurizon Team 3 Cl G | 4,597 | - |
| Eurizon Team 4 Cl A | 3,757 | 0,03 |
| Eurizon Team 4 Cl G | 3,764 | 0,05 |
| Eurizon Team 5 Cl A | 3,564 | -0,08 |
| Eurizon Team 5 Cl G | 3,570 | -0,11 |
| Euromob. Flex Dividend | 13,087 | -0,15 |
| Euromob. Real Assets | 4,082 | -0,05 |
| Euromob. Strategic | 3,126 | 0,32 |
| Euromob. Tot. Ret. Flex | 4,537 | - |
| Euromob. Tot. Ret. Flex | 6,803 | -0,03 |
| Federico Re | 5,135 | - |
| Flex Dinam E | - | - |
| Flex Growth E | - | - |
| Fms-absolute Return | 9,207 | 0,07 |
| Fondaco Absolutreturn | 91,149 | - |
| Fondersel Duemila | 92,341 | - |
| Fondit Flexib Dynamic R | 6,213 | -0,53 |
| Fondit Flexib Dynamic T | 6,215 | -0,5 |
| Fondit. Flex Multi R | 9,517 | 0,01 |
| Fondit. Flex Multi T | 9,564 | 0,01 |
| Fondit. Flexib Growth R | 8,788 | -0,11 |
| Fondit. Flexib Growth T | 8,822 | -0,11 |
| Fondit. Flexib Income R | 8,513 | -0,04 |
| Fondit. Flexib Income T | 8,532 | -0,04 |
| Fondit. Flexib Opp R | 7,850 | -0,05 |
| Fondit. Flexib Opp T | 7,872 | -0,05 |
| Formula 1 Balanced | 6,511 | -0,02 |
| Formula 1 Conservative | 6,486 | -0,05 |
| Formula 1 High Risk | 6,792 | -0,06 |
| Formula 1 Low Risk | 6,698 | -0,03 |
| Formula 1 Risk | 6,534 | -0,03 |
| Gestielle Ga Plus | 5,247 | - |
| Gestielle Harmonia Dinam | 5,246 | 0,06 |
| Gestielle Harmonia Mod. | 5,216 | 0,04 |
| Gestielle Harmonia Viv. | 5,284 | 0,08 |
| Gestielle Total Return | 14,159 | -0,08 |
| Gestnord Asset Allocatio | 4,701 | -0,36 |
| Igm Fdf Flessibile Cl.A | 3,988 | 0,05 |
| Igm Fdf Flessibile Cl.B | 4,014 | 0,02 |
| Interfund System 100 | 9,329 | 0,02 |
| Interfund System 40 | 11,066 | -0,09 |
| Interfund System 80 | - | - |
| Interfund System Flex | 10,290 | 0,04 |
| Intra Assoluto | 5,750 | -0,24 |
| Intra Flessibile | 6,124 | 0,25 |
| Investitori Flessibile | 6,343 | - |
| Kairos P.Income | 6,684 | -0,01 |
| Kairos P.Small Cap | 9,325 | 0,1 |
| Kairos Partners | 5,661 | 0,05 |
| M.Gestion Trend Global | 4,821 | -0,19 |
| Mb Absolute | 3,240 | -0,03 |
| Mb Strategic | 3,241 | -0,03 |
| Mc G.Fdf Flx Low Vol A | 5,222 | 0,02 |
| Mc G.Fdf Flx Low Vol B | 5,213 | - |
| Mc G.Fdf Flx.Highvol. A | 4,214 | 0,12 |
| Mc G.Fdf Flx.Highvol. B | 3,592 | 0,11 |
| Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A | 5,436 | 0,04 |
| Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B | 3,612 | 0,03 |
| Nextam Part. Flessibile | 4,650 | -0,11 |
| Nordest Sic | 4,220 | - |
| Open Fund Rit. Ass. Var2 | 4,499 | - |
| Open Fund Rit.Ass Var4 | 3,748 | - |
| Parit. Orchestra | 72,784 | 0,04 |
| Pioneer Target Controllo | 5,250 | -0,04 |
| Pioneer Target Equilibri | 5,197 | 0,06 |
| Pioneer Target Sviluppo | 21,999 | 0,03 |
| Profilo Best Funds | 5,698 | 0,16 |
| Profilo Elite Flessibile | 5,276 | 0,04 |
| Sofia Flex | 0,683 | - |
| Sopramo 0 Rit. Ass 6 A | 5,045 | 0,26 |
| Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B | - | - |
| Sopramo 1 Rit. Ass 5 A | 5,075 | 0,16 |
| Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B | 5,077 | 0,16 |
| Sopramo Contrarian A | 3,590 | -0,11 |
| Sopramo Contrarian B | - | - |
| Sopramo Global Macro A | 4,742 | 0,36 |
| Sopramo Global Macro B | 4,781 | 0,36 |
| Sopramo Inflaz. 1,5% B | 5,387 | 0,26 |
| Sopramo Inflaz.1,5% A | 5,365 | 0,26 |
| Sopramo Relat Value A | 5,292 | 0,27 |
| Sopramo Relat. Value B | 5,331 | 0,26 |
| Symph.S Asia Fless. | 5,553 | -0,14 |
| Symph.S Fortissimo | 2,527 | -0,08 |
| Symph.S It. Fles | 5,126 | 0,02 |
| Synergia Total Return | 5,230 | -0,13 |
| Total Return | 2,803 | -1,27 |
| Ubi Pra. Active Beta | 4,733 | -0,08 |
| Ubi Pra. Alpha Equity | 5,075 | 0,22 |
| Ubi Pra. Tot. Ret. Din. | 4,974 | -0,04 |
| Unibanca Plus | 5,186 | -0,02 |
| Vegagest Flessibile | 7,364 | -0,22 |
| Vegagest Rendimento | 5,323 | 0,26 |
| Volterra Dinamico | 5,206 | 0,06 |
| Volterra Tr Glob. | 5,532 | -0,04 |
| Vrg Coro Rendimento | 5,327 | -0,08 |
| Zenit Absolute Return Cl | 5,597 | 0,2 |
| Zenit Absolute Return Cl | 5,550 | 0,2 |
| Zenit Hightrend 0-100fdf | 1,245 | 0,08 |
| Zenit Zerocento Fdf | 4,626 | -0,22 |
| **ALTRI** | | |
| Bpn Un Futur | 2,700 | -0,37 |
| Bpn Un Overl | 5,180 | -0,38 |
| Cu Vita Allegro | 4,230 | - |
| Cu Vita Andante | 6,060 | 0,17 |
| Cu Vita Balanced | 5,070 | 0,4 |
| Cu Vita E. Equity | 5,500 | - |
| Cu Vita Eb $ Bond | 4,710 | 0,64 |
| Cu Vita Eb Dutch Eq | 2,990 | - |
| Cu Vita Eb Emu Bond | 6,960 | - |
| Cu Vita Eb Eur Eq | 3,630 | 0,28 |
| Cu Vita Eb I.T.Fund | 1,090 | - |
| Cu Vita Eb Jap.Eq | 2,220 | 0,45 |
| Cu Vita Eb N.A. Eq | 2,360 | 0,43 |
| Cu Vita Eurof.Eq | 3,900 | 1,04 |
| Cu Vita Europe Cf | 29,820 | 0,1 |
| Cu Vita Global Bond | 4,980 | 0,2 |
| Cu Vita Global Eq | 4,520 | 0,44 |
| Cu Vita Jap. Cf | 27,100 | -0,11 |
| Cu Vita Mosso | 4,920 | 0,41 |
| Cu Vita Plus | 10,892 | -0,02 |
| Cu Vita Pres. Eq | 3,970 | 0,25 |
| Cu Vita Pro. 70 | 5,850 | - |
| Cu Vita Pro. 80 | 5,870 | -0,17 |
| Cu Vita Pro. 90 | 5,880 | -0,17 |
| Cu Vita Pro. Eq | 11,010 | - |
| Cu Vita Tech.Eq | 1,910 | - |
| Ina Val Att | 4,049 | - |
| Ina Val Est | 1,083 | 0,19 |
| Nis Strategic 1 | 27,620 | -0,14 |
| Nv Ina Va At | 7,676 | 0,05 |
| Rea Cap Eu | 12,633 | 0,48 |
| Rea Imp Em | 12,124 | -0,12 |
| Rea Imp It | 7,162 | -0,35 |
| Rea Imp Mon | 6,730 | -0,33 |
| Reale Bil.Aggres. | 6,244 | -0,14 |
| Reale Bil.Attiva | 8,351 | 0,12 |
| Reale Dinam. Prot. | 12,267 | 0,39 |
| Reale L.Garantita | 9,060 | 0,27 |
| Reale Linea Equilib. | 9,334 | 0,57 |
| Reale Linea Futuro | 7,766 | 0,37 |
| Reale Obb. | 11,734 | 0,49 |
| Reale Trasformaz. | 9,660 | 0,03 |
| Sai Alfa2000 | 4,340 | 0,7 |
| Sai Beta2000 | 4,290 | 0,47 |
| Sai Omeg2000 | 7,070 | 0,14 |
| Sai Quota | 20,190 | - |



## TITOLI DI STATO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| BTP 01/11/09 4,25% | 100,272 | 100,281 |
| BTP 15/09/10 0,95% | 101,056 | 100,970 |
| BTP 15/06/10 2,75% | 101,429 | 101,437 |
| BTP 15/01/10 3% | 100,680 | 100,691 |
| BTP 01/03/10 4% | 101,380 | 101,392 |
| BTP 01/08/10 4,5% | 103,081 | 103,103 |
| BTP 01/11/10 5,5% | 104,890 | 104,896 |
| BTP 01/11/11 1,9% | 101,980 | 102,530 |
| BTP 15/03/11 3,5% | 103,317 | 103,325 |
| BTP 15/09/11 3,75% | 104,232 | 104,232 |
| BTP 01/02/11 3,75% | 103,486 | 103,500 |
| BTP 01/09/11 4,25% | 105,139 | 105,132 |
| BTP 01/08/11 5,25% | 106,835 | 106,848 |
| BTP 15/09/12 1,85% | 103,879 | 103,780 |
| BTP 01/07/12 2,5% | 101,227 | 101,299 |
| BTP 01/03/12 3% | 102,641 | 102,662 |
| BTP 15/04/12 4% | 105,207 | 105,235 |
| BTP 15/10/12 4,25% | 105,995 | 106,074 |
| BTP 01/02/12 5% | 107,277 | 107,276 |
| BTP 15/12/13 3,75% | 104,036 | 104,125 |
| BTP 01/08/13 4,25% | 106,233 | 106,364 |
| BTP 15/04/13 4,25% | 105,959 | 106,035 |
| BTP 01/02/13 4,75% | 107,680 | 107,718 |
| BTP 15/09/14 2,15% | 105,227 | 105,367 |
| BTP 01/06/14 3,5% | 102,651 | 102,791 |
| BTP 01/08/14 4,25% | 106,273 | 106,431 |
| BTP 01/08/15 3,75% | 103,396 | 103,725 |
| BTP 01/02/15 4,25% | 106,081 | 106,250 |
| BTP 01/08/16 3,75% | 102,607 | 102,836 |
| BTP 15/09/17 2,1% | 104,055 | 104,166 |
| BTP 01/02/17 4% | 103,614 | 103,801 |
| BTP 01/08/17 5,25% | 111,408 | 111,745 |
| BTP 01/02/18 4,5% | 105,832 | 106,142 |
| BTP 01/08/18 4,5% | 105,480 | 105,648 |
| BTP 15/09/19 2,35% | 104,234 | 104,295 |
| BTP 01/02/19 4,25% | 103,326 | 103,631 |
| BTP 01/09/19 4,25% | 102,053 | 102,326 |
| BTP 01/03/19 4,5% | 104,682 | 104,951 |
| BTP 01/03/20 % | 101,286 | 101,588 |
| BTP 01/02/20 4,5% | 103,738 | 104,128 |
| BTP 01/08/21 3,75% | 96,349 | 96,706 |
| BTP 15/09/23 2,6% | 104,376 | 104,732 |
| BTP 01/08/23 4,75% | 103,574 | 104,171 |
| BTP 22/12/23 8,5% | 149,400 | 149,400 |
| BTP 01/11/23 9% | 147,954 | 148,548 |
| BTP 01/03/25 2,5% | 105,274 | 105,967 |
| BTP 01/11/26 7,25% | 131,136 | 131,939 |
| BTP 01/11/27 6,5% | 121,994 | 122,744 |
| BTP 01/11/29 5,25% | 107,133 | 107,829 |
| BTP 01/05/31 6% | 115,920 | 116,740 |
| BTP 01/02/33 5,75% | 112,982 | 113,936 |
| BTP 01/08/34 5% | 102,590 | 103,429 |
| BTP 01/02/37 4% | 88,456 | 89,246 |
| BTP 15/09/35 2,35% | 101,445 | 102,237 |
| BTP 01/08/39 5% | 103,004 | 103,986 |
| CCT 01/02/10 T.V. | 100,128 | 100,128 |
| CCT 01/06/10 T.V. | 100,232 | 100,236 |
| CCT 01/12/10 T.V. | 100,264 | 100,274 |
| CCT 30/06/11 T.V. | 97,664 | 97,631 |
| CCT 01/05/11 T.V. | 100,200 | 100,211 |
| CCT 01/11/11 T.V. | 100,176 | 100,197 |
| CCT 01/11/12 T.V. | 99,954 | 99,994 |
| CCT 01/03/12 T.V. | 100,025 | 100,045 |
| CCT 01/07/13 T.V. | 99,815 | 99,877 |
| CCT 01/03/14 T.V. | 99,483 | 99,540 |
| CCT 01/12/14 T.V. | 99,447 | 99,489 |
| CCT 01/09/15 T.V. | 98,855 | 98,906 |
| CCT 01/07/16 T.V. | 98,030 | 98,077 |
| CTZ 31/12/09 Z.C. | 99,893 | 99,894 |
| CTZ 30/04/10 Z.C. | 99,663 | 99,667 |
| CTZ 30/09/10 Z.C. | 99,199 | 99,197 |
| CTZ 31/03/11 Z.C. | 98,254 | 98,242 |
| CTZ 30/09/11 Z.C. | 97,038 | 97,020 |

## OBBLIGAZIONI CONV.

| Titoli | Ultimo | v. % |
|---|---|---|
| Arkimedica 07-12 5% | 100,44 | 0,32 |
| B.P.E.Rom. 06-12 3,7% | 105,12 | -0,33 |
| B.P.Italiana 00-10 4,7 | 101,52 | -0,18 |
| Bca Carige 03-13 1,5% | 119,73 | 0,10 |
| Beni Stabili 06-11 2,5 | 96,99 | 0,14 |
| Bim 05-15 | 87,70 | -0,11 |
| Cogeme 09-14 | 106,26 | -0,02 |
| Com. Mi 04-09 2,25% Ae | 99,90 | -0,10 |
| Sias 05-17 2,625% | 91,27 | 0,36 |
| Snia 05-10 3% | 96,00 | 0,00 |
| Sopaf 07-12 3.875% | 77,46 | -0,45 |
| Telecom It. 2010 1,5% | 118,16 | -0,04 |
| Vitt. Ass. 01-16 5,5% | 249,00 | 0,00 |

IL LEONE
MOSTRA GLI ARTIGLI

Soddisfazione alla presentazione degli analisti a Londra durante la conference di Bank of America Merril Lynch

# Generali, crisi finita: pronti a competere

## L'ad Perissinotto dopo il successo delle obbligazioni «apre» a un nuovo bond retail

di GIULIO GARAU

**LONDRA** «Generali ha resistito alla tempesta ed è ben equipaggiata per competere e e prosperare nella "nuova normalità" dopo la crisi». Il Leone di Trieste vede già il sereno oltre il tunnel e attraverso l'ad Giovanni Perissinotto mostra gli artigli, rinvigoriti dalla prova, agli analisti riuniti a Londra in una Conference da Bank of America Merrill Lynch. Il Gruppo di Trieste inoltre spiega di essere «soddisfatto» nelle sue necessità di rifinanziamento a breve termine, l'ultima emissione di inizio settembre tra l'altro è andata a ruba, ma non esclude, viste le condizioni favorevoli del mercato per questo tipo di obbligazioni (c'è stato il tutto esaurito anche per Enel, Intesa e Fiat), di pensare a un possibile «bond retail».

**L'uscita dalla crisi**

«Ciò che abbiamo sperimentato recentemente – ha spiegato Perissinotto illustrando la situazione e facendo il punto sulla crisi attraverso numerose slides durante l'affollato incontro – non è stato piacevole ma la crisi è stata una necessaria scossa a livello globale. Ci ha ricordato che per vincere bisogna tenere saldo il timone della nave, che bisogna competere, innovare e adattare costantemente la propria strategia per rispondere alle continue incertezze del futuro, in un mondo dove la crescita è più lenta e la competizione è globale».

C'è una grande consapevolezza nel Gruppo Generali: «I principali pilastri del nostro approccio manageriale e della nostra strategia – ha ripetuto con convinzione l'ad – erano solidi prima della crisi e rimarranno solidi nel futuro. Gli elementi fondamentali della nostra gestione conservativa sono: un portafoglio bilanciato di investimenti; una solida struttura di capitale con un robusto margine di solvency; un attento controllo del nostro fabbisogno di finanziamento; una rete di distribuzione di ottima qualita' e ben diversificata, ben gestita e stabile».

**I Bond retail**

Le Assicurazioni Generali hanno soddisfatto le necessità di rifinanziamento a breve termine. ma ciò non significa che il Gruppo non stia pensando a nuove iniziative. «Agli inizi di settembre, in una situazione di mercato estremamente liquido e con gli spread ridotti rispetto ai picchi del periodo precedente – ha detto agli analisti Perissinotto – abbiamo emesso un senior bond quindicennale per conseguire un rifinanziamento anticipato visto che i precedenti bond sarebbero scaduti nel 2010. Il bond di 1,725 miliardi è stato chiuso in poche ore». Un successo che potrebbe ripetersi. «La prossima significativa data di debito in scadenza – ha ricordato l'ad – è il 2012 per 1 mld. Le nostre azioni future in questo campo si focalizzeranno sull'ottimizzazione dell'attuale debito; in tale ottica il Gruppo può ancora fare ricorso alla possibilità di emettere bond retail».

L'ad di Generali Giovanni Perissinotto

**Investire con prudenza**

Il Leone continua nel suo atteggiamento prudente negli investimenti, ma ciò non significa non essere attenti a cogliere le occasioni del mercato. «L'approccio prudente e la preferenza per obbligazioni ad alto rating non significa che siamo ciechi rispetto a quanto stia accadendo sul mercato – ha sottolineato l'ad –. Infatti negli ultimi mesi di rimbalzo del mercato, la componente azionaria (pari al 8% al semestre) del totale investimenti di Generali ha registrato un leggero incremento finalizzato a cogliere il beneficio di tale ripresa. Per quanto concerne il portafoglio azionario, nei mercati maturi ci concentreremo su titoli ad alto dividend yield ed in quelli emergenti su titoli ad alto tasso di crescita».

**La diversificazione**

«Attualmente abbiamo leggermente ridotto la nostra esposizione ai bond governativi – ha aggiunto Perissinotto – e abbiamo acquistato corporate bond e beneficiando così di più alti spread e aumentando la diversificazione per settori, focalizzandoci su emittenti non finanziari. Nel medio termine abbiamo in progetto la crescita della nostra esposizione al real estate con un focus sulla diversificazione geografica e sul rendimento attuale. La nostra esposizione netta alla finanza strutturata è limitata a 1.3 miliardi di euro, quella agli strumenti ibridi è pari a 0,8 miliardi. Non abbiamo alcuna esposizione ai subprime»

**Fondamentale l'Est**

Nonostante il vento della tempesta abbia soffiato in maniera forte anche su tutto il 2009, per Generali che ha investito nell'Europa centro orientale non sono mancate le soddisfazioni. «Il 2009 è stato un anno più difficile rispetto al precedente con il contagio globale che ha colpito anche i Paesi dell'Europa Centro Orientale – ha concluso Perissinotto – e le loro performance di crescita. Stiamo pertanto indirizzando le nostre priorità strategiche dalla crescita alla redditività, consolidando e rafforzando la qualità e l'efficienza delle operazioni in atto. Siamo convinti che in futuro questi Paesi, superato il momento più difficile della crisi, saranno caratterizzati da notevoli opportunità e potenzialità di crescita e li stiamo preparando a cogliere la ripresa. Ci sono buone prospettive per chiudere il 2009 con una redditività davvero positiva, potenziando così la nostra abilità ad affrontare le sfide che abbiamo davanti».

NUOVA INIZIATIVA PER FRONTEGGIARE LA RECESSIONE

## Protocollo Bcc-Confidi per sostenere le Pmi e le micro imprese

**TRIESTE** La Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia, il Confidi Trieste e il Confidi artigiani e pmi Trieste, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato all'attivazione di un piano d'intervento anticrisi a sostegno dell'imprenditoria provinciale. Alla firma del documento erano presenti: il presidente della Federazione delle Bcc, Giuseppe Graffi Brunoro e i presidenti di Confidi Trieste, Franco Sterpin Rigutti e Confidi artigiani pmi Trieste, Dario Bruni. Il protocollo sottende l'intento di operare in stretta sinergia e complementarietà con le misure già approvate dal Consiglio Regionale per piccole e micro imprese. Tra le misure dell'intesa, la definizione di accordi a livello locale volti a introdurre elementi temporanei di flessibilità nella gestione dei rimborsi rateali dei crediti in bonis, anche tramite la sospensione parziale o totale della rata di rimborso per un periodo dai 12 (per i finanziamenti fino a 5 anni) ai 18 mesi (per i finanziamenti oltre i 5 anni). Inoltre, le esigenze di liquidità delle imprese vengono sostenute con un finanziamento straordinario che fa riferimento a importi massimi di 400mila euro, per la durata di 12 mesi. E prevista altresì la concessione di finanziamenti volti al consolidamento da breve a medio termine nei casi di debiti verso i fornitori e di passività bancarie a breve termine con un importo finanziabile fino a 250mila euro.

STAMANE A PADRICIANO

# È Business-day all'Area di ricerca con 190 aziende

di GABRIELA PREDA

**TRIESTE** Ansaldo Sistemi industriali, Eurotech, Bialetti, Indesit, Euromeccanica, IMI investimenti, Harlan laboratories, ARETA International, il parco scientifico svedese Munktell Science Park, l'Instituto Jozef Stefan Lubiana, l'università americana Case Western Reserve University, Cro Aviano, ASI Alta sicurezza Italiana il parco scientifico Kilometro rosso. Sono solo alcune tra le numerose aziende ed enti di ricerca di spicco che inviano oggi i loro rappresentanti a Trieste per il Business day Bday l'esclusivo evento regionale dedicato ad imprenditori, scienziati manager e venture capitalist italiani e internazionali, in cerca di nuovi sbocchi "innovativi". Una particolarità: circa l'80% delle oltre 190 realtà selezionate all'evento arrivano da fuori regione e dall'estero (160, di cui un quarto della regione), da paesi come gli Stati Uniti, Spagna, Danimarca, Svezia, Repubblica Ceca, Ungheria.

In tutto, gli organizzatori hanno registrato 600 incontri «one to one» con le quarantacinque imprese e centri di ricerca insediati nel parco scientifico e tecnologico triestino. Concretamente, il "BDay all'Area", giunto alla sua seconda edizione, vuole creare connessioni fra ricerca e impresa, ma anche aiutare a comprendere esigenze e problematiche di un mercato in continua evoluzione, attraverso approfondimenti dedicati ad imprenditori, manager e operatori del sistema dell'innovazione. Il tutto nell'arco di una sola giornata che prevede sia "incontri one to one" tra le aziende interessate e le realtà insediate nel parco scientifico triestino, sia sessioni plenarie come il seminario del guru americano dell'innovazione Kenneth Morse, Direttore del Centro "MIT Entrepreneurship Center" di Boston. La prima edizione dell'iniziativa aveva visto l'organizzazione di ben 130 incontri «one to one» e la partecipazione di 100 aziende.

Per questa seconda edizione, gli organizzatori hanno quasi raddoppiato i numeri visto che l'evento si svolge adesso anche con il supporto di Enterprise Europe Network (la rete europea di servizi alle imprese promossa dalla Direzione Generale Impresa e Industria) il che rafforza anche la dimensione internazionale dell'evento, poiché le adesioni arrivano anche da grandi realtà del mondo imprenditoriale italiano ed estero. Inoltre, quest'anno le aziende del parco scientifico coinvolte nel BDay presentano uno spettro di tecnologie ancora più ampio e diversificato: farmaceutica, diagnostica, biotecnologie, informatica, telecomunicazioni, robotica, nuovi materiali, tecnologie ambientali, elettronica.

PARTITI A SETTEMBRE

# Enaip, duecento corsi contro i licenziamenti

**TRIESTE** Crisi, Enaip Fvg risponde con più di 200 corsi. Al via gli interventi di politica attiva del lavoro per i lavoratori in cassa integrazione e mobilità in deroga. Dal 21 settembre sono operativi gli interventi di politica attiva del lavoro per i lavoratori in cassa integrazione e mobilità in deroga. Per ricevere l'indennità prevista da tali interventi è obbligatorio partecipare ad un percorso di formazione gratuito che deve avvenire all'interno del periodo di sospensione. ENAIP Friuli Venezia Giulia risponde a tale richiesta con un offerta di più di 200 corsi in 16 aree tematiche (tra le quali meccanica, commercio, informatica, lingue, grafica e multimedia). L'intera offerta formativa è disponibile nel sito www.enaip.fvg.it. Per sfruttare questa opportunità è possibile recarsi subito nelle sedi di Enaip Friuli Venezia Giulia di Trieste, Pasian di Prato, Udine, Gorizia, Tolmezzo, Cervignano, Codroipo, San Vito al Tagliamento o telefonare al numero verde gratuito 800 397 466 e fissare un colloquio.

L'ACCUSA

«Tutta colpa della burocrazia»

LA DENUNCIA DI FALESCHINI DELLA CONFARTIGIANATO

# Pmi: 400 milioni di aiuti bloccati

## «Non si è visto un euro. Sono imprigionati negli uffici regionali»

Carlo Faleschini

di MARCO BALLICO

**TRIESTE** Contributi che restano virtuali da mesi. Non spiccioli, ma 400 milioni di euro. Invischiati nei regolamenti, imprigionati negli uffici, intrappolati nel labirinto della burocrazia. L'allarme, l'ennesimo, arriva da Udine ma è solo un particolare geografico.

L'intero sistema delle imprese del Friuli Venezia Giulia, sostiene Confartigianato, non ha ricevuto un euro dei finanziamenti del pacchetto anticrisi, quello che il Consiglio regionale ha approvato ben prima della pausa estiva.

Sui fondi alle imprese assegnati dalla giunta Tondo con le variazioni di bilancio, le categorie economiche avevano già lanciato l'avvertimento a metà luglio: servono risorse nell'immediato, i 400 milioni di euro del piano non siano bloccati da paletti burocratici. E invece, a inizio autunno, ecco la denuncia degli artigiani friulani: «Non si è visto, di quei soldi, nemmeno un euro».

**IL PRESIDENTE**

«Le nostre imprese non hanno concluso una sola operazione del pacchetto anti-crisi»

Possibile? «I fatti sono questi», dichiara il presidente di Confartigianato della provincia di Udine Carlo Faleschini. Non solo dunque non sono stati sbloccati i 60 milioni per il sistema Confidi, tali da attivare finanziamenti sino a una cifra dieci volte superiore, non solo non ci sono notizie dei 150 milioni dei Tondo-Savino bond, ma non sono a disposizione delle aziende neanche i 200 milioni di rifinanziamento del fondo Frie.

«Le nostre imprese - spiega Faleschini - non hanno concretizzato una sola operazione di quelle del pacchetto anti-crisi. Il Frie ha esteso la propria operatività anche alle operazioni di consolido delle passività da breve a medio termine e di riscadenzamento delle rate dei mutui. Tutto sin qui sulla carta, purtroppo». Il colpevole è presto individuato: «La politica ha fatto il suo, finalità e architettura del provvedimento sono adeguati. Ma la burocrazia blocca tutto».

L'effetto negativo è la crisi del «piccolo». In conferenza stampa, ieri mattina, Faleschini, il vicepresidente con delega al credito Edgarda Fiorini, il direttore Gian Luca Gortani e il responsabile dell'Uffici Studi Nicola Serio mettono sul tavolo numeri allarmanti, in particolare nel rapporto banche-impresa: stando a un'indagine su un campione di 145 aziende artigiane con fatturati superiori ai 200mila euro (rappresentano almeno 2.500 imprese, il 23% del totale delle 15mila della provincia di Udine), un artigiano strutturato su quattro ha subito un razionamento dei fidi.

Come hanno reagito gli imprenditori «tagliati»? Uno su tre ha fatto ricorso al patrimonio personale per poter investire e coprire i costi aziendali e un altro 30% ha dovuto dare alle banche maggiori garanzie reali e personali chiamando in causa familiari e parenti. «Se la Regione non interviene con provvedimenti concreti, il rischio è altissimo per molte imprese artigiane - spiega Edgarda Fiorini -: un'azienda strutturata su 20 è ad alto rischio chiusura per l'effetto combinato crisi più stretta creditizia». La stima più negativa è una perdita di 1.500 occupati (-4% degli addetti nell'artigianato) e di 150 milioni di euro di fatturato pari a -7% del Pil dell' artigianato.

NUOVA COMPAGNIA PER IL TRASPORTO MERCI

# Leali (ex AirDolomiti) vola con i cargo Alis

## Prima tratta tra Malpensa, New York e Toronto. Nel 2014 gli apparecchi diventeranno 10

di LUCA PERRINO

**RONCHI DEI LEGIONARI** Vola Cargoitalia, la compagnia creata da Alcide Leali, già fondatore, nel 1989 della compagnia aerea AirDolomiti, vettore con una sede ancora sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Nei giorni scorsi il vettore del gruppo Alis Aerolinee Italiane ha effettuato il primo volo di linea sul Nord America, collegando Milano Malpensa con lo scalo JFK di New York e con l'aeroporto Pearson di Toronto.

Il volo, operato con un MD11SF, già Alitalia segna il gradito ritorno di un vettore cargo italiano nei cieli del Nord Atlantico su una delle più importanti direttrici del traffico cargo a livello mondiale.

Il collegamento Malpensa-New York-Toronto, attualmente programmato su base bisettimanale, fa seguito all'apertura del collegamento per Hong Kong e rappresenta un tassello davvero importante nel piano di sviluppo e d'investimento della nuova società che prevede l'ingresso in linea di un terzo MD11SF nel corso dei primi mesi del prossimo anno.

Oltre ad un aumento delle frequenze delle tratte già operate, Cargoitalia nel suo piano di sviluppo industriale sta programmando ulteriori voli di linea in particolare verso i Paesi del Golfo Persico e verso i Paesi dell'Asia Centrale.

Con l'avvio delle operazioni commerciali di linea si è così concretizzato il progetto di rilancio del Cargo aereo a supporto dell'economia e della competitività dell'industria nazionale, con la valorizzazione di risorse e professionalità totalmente italiane. Cargoitalia si candida così a diventare il vettore cargo di riferimento dell'aeroporto di Malpensa che ha perso il suo peso come hub internazionale. Era stato lo stesso Leali ad avanzare, alcuni mesi fa, il proprio interesse per l'acquisizione del ramo cargo di Alitalia.

Alis è stata creata qualche mese orsono dall'ex «patron» di AirDolomiti il quale ha richiamato molti ex del vettore con sede a Ronchi dei Legionari, tra i quali il ronchese Giacomo Manzon, già manager di AirDolomiti. Il 33% della Alis è nelle mani d'Intesa Sanpaolo. Leali ha anche firmato una lettera d'intenti che prevede l'ordine di 5 Airbus A330 e l'opzione per altri 3 esemplari. A regime, nel 2014, il vettore potrà disporre di 10 aeromobili.

I nuovi marchi

LA PARTITA DELLE AUTHORITY

Il presidente della Commissione Lavori pubblici al Senato ha illustrato ieri la bozza del disegno di legge che cambierà la portualità italiana

# Porti, dalla riforma sparisce «la terna dei nomi»

## La nomina sarà affidata direttamente al ministro. Grillo: «Siamo a un passo dall'intesa»

dall'inviato
ROBERTA GIANI

**ROMA** «La terna di nomi? Non esiste più». Luigi Grillo, il «papà» dell'attesa riforma portuale vecchia ormai di quindici anni, non usa toni soft. E, nonostante le Regioni già protestino, manda in soffitta l'attuale meccanismo di scelta del presidente dell'Autorità portuale. L'ultima proposta al tappeto, «su cui c'è ampio favore» a Roma, riscrive radicalmente le regole e assegna molti più poteri al ministro delle Infrastrutture, affidandogli il compito di indicare il nome di un solo candidato su cui ricercare l'intesa con la Regione: «In caso di mancata intesa, il ministro avanza un secondo nome. Ma se il no permane, il ministro porta la nomina in Consiglio dei ministri per l'approvazione, previo parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni».

**LE NOVITÀ** Il presidente della commissione Lavori pubblici di Palazzo Madama, promotore e relatore del disegno di legge «work in progress» da cui dipendono anche i destini di Trieste e del suo porto, illustra i punti cardine di una riforma attesa da tempo nel giorno in cui si tiene l'assemblea generale di Assoporti cui partecipano, con il presidente Francesco Nerli e il ministro Altero Matteoli, i vertici delle 23 Autorità portuali d'Italia. L'addio alla terna di nomi, quella che oggi implica trattative talvolta impossibili tra il governo e le autonomie locali, costituisce senz'altro una novità pesante. Non l'unica, però: il ministro annuncia l'avvio concreto dell'autonomia finanziaria dei porti, sinora rimasta sulla carta, e Grillo ne fornisce la traduzione concreta, anticipando «la costituzione di un fondo ad hoc alimentato dal 5% del gettito Iva riscossa nei porti, all'incirca 4-500 milioni di euro all'anno». E sempre il presidente della commissione di Palazzo Madama, sfogliando l'ultima «bozza», descrive le regole più fresche che disciplinano la governance, semplificano i dragaggi, prevedono piani regolatori licenziati in un anno.

**L'ITER** Ma quali sono i tempi d'approvazione della riforma sull'ordinamento portuale? L'interrogativo non è irrilevante, men che meno per Trieste, dove il presidente dell'Autorità Claudio Boniciolli scade tra poco più di un anno. Ma tanto Matteoli quanto Grillo, muovendosi all'unisono, sfoggiano prudenza: "Confidiamo che l'iter sia il più rapido possibile". La "bozza" di testo unico - l'ultima prevede 19 articoli e occupa una quarantina di pagine - è ancora all'esame del comitato ristretto della commissione di cui fa parte il senatore triestino Giulio Camber. Il presidente confida di ottenere la sede legislativa, in modo da tagliare drasticamente i tempi, ma ancor più insiste sulla necessità di "arrivare a una riforma condivisa". Il ministro dà man forte e, rilanciando il dialogo con l'opposizione, ipotizza una definitiva messa a punto della riforma nel giro di poche settimane.

**PRESIDENTE MANAGER** Nel frattempo, tra una limatura e l'altra, la «bozza» va avanti. Grillo si sofferma sui punti più qualificanti a partire dalla governance: «La proposta di riforma in esame prevede un incremento dei poteri del presidente che, sempre più manager, diventa titolare di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, tranne quelli riservati ad altri organi, e ottiene piena competenza sul rilascio delle concessioni sino a quattro anni».

A sinistra, il Molo VII a Trieste. Sopra il ministro Matteoli

> «La proposta prevede un incremento dei poteri del presidente dello scalo che sarà un manager a tutti gli effetti»

**PIANI REGOLATORI** La «bozza», inoltre, accelera drasticamente i tempi d'adozione dei piani regolatori portuali: «Si riscrive e si pulisce la procedura affinché l'approvazione avvenga entro un anno. E si prevede che i ricorsi al Tar non blocchino più l'esecutività delle opere strategiche» spiega Grillo. Ancora, oltre a «eliminare le lungaggini insopportabili» in materia di dragaggi, chiarire i rapporti tra Autorità portuale e marittima, assegnare maggior peso «agli imprenditori che investono in proprio», la riforma in cantiere esclude la possibilità di sdemanializzazione di aree del demanio marittimo: «Ma - afferma il presidente della commissione - concede alle Autorità la facoltà di dare in concessione a privati per una durata massima di 99 anni banchine, aree e beni rientranti nella ciroscrizione portuale, a condizione che le finalità siano conformi al piano regolatore».

**AUTONOMIA** Non è finita. La «bozza» crea due nuovi canali di approvigionamento in nome dell'autonomia finanziaria: «Prevediamo la costituzione di un fondo apposito per finanziare le connessioni intermodali alimentato dal 5% delle risorse complessive di Anas e Ferrovie. Al contempo - afferma Grillo - disponiamo la creazione di un fondo alimentato dal 5% del gettito Iva riscosso nei porti e destinato al cofinanziamento degli interventi di sviluppo infrastrutturale sulla base di una specifica autorizzazione concessa con decreto del ministero delle Infrastutture, sentito il ministero dell'Ambiente».

**LE REAZIONI** Non mancano le prime reazioni e le prime perplessità. Le più forti, almeno al momento, riguardano proprio il meccanismo di nomina: «Le Regioni dissentono. Né in Germania né negli altri Paesi la scelta del presidente parte dal centro» protesta Ennio Cascella, assessore campano ai Trasporti, a nome di tutti i colleghi. «Non vogliamo trascurare il confronto con le Regioni» risponde, in diretta, Matteoli. E Grillo rincara: «Serve un iter chiaro di nomina per evitare i commissariamenti. E comunque, quanto al rapporto con il territorio, saranno le Regioni a decidere autonomamente chi e come consultare». Chissà se basterà...

DELEGAZIONI COMMERCIALI

# Trieste, otto aziende russe visitano lo scalo e Fernetti

## Tra i soggetti anche la Fesco la più grande compagnia di trasporti privati di Mosca

di SILVIO MARANZANA

**TRIESTE** Frattanto dopo un anno di buio torna ad accendersi un po' di interesse attorno al porto di Trieste che nel giro di pochi giorni viene visitato da tre delegazioni straniere. Dapprima è stata la volta dei rappresentanti degli undici porti e comuni europei che hanno partecipato al seminario sulle città porto d'Europa svoltosi in città, mentre per lunedì e martedì prossimi è atteso un gruppo di operatori egiziani interessati al "green corridor" cioé con l'obiettivo specifico di incrementare i traffici di prodotti agroalimentari attraverso il nostro scalo.

> «In arrivo lunedì e martedì un gruppo di operatori egiziani interessati a incrementare i traffici agroalimentari»

Ieri invece è stata la volta dei responsabili di otto aziende di Mosca tra le quali la Fesco integrated transport, attiva dal 1880 e come tale la più antica compagnia privata di trasporti in Russia, con 4 mila dipendenti. Da bordo dell'Araxi che solitamente d'estate collega alcune località del golfo, hanno potuto visionare dal mare le strutture del Porto nuovo e in particolare il Terminal container del Molo Settimo. Successivamente il gruppo è stato in visita al Terminal intermodale di Fernetti dove vi è stato un proficuo scambio di informazioni per un possibile avvio di nuovi traffici con otto aziende italiane già insediate nell'ex autoporto. Già in mattinata invece vi erano state le visite a Porto Nogaro e all'interporto di Cervignano.

Gli incontri business mirati che proseguono anche oggi si svolgono sotto l'egida di Informest, Confindustria e Regione e fanno seguito alla presenza di uno stand del sistema logistico del Friuli Venezia Giulia alla fiera TransRussia svoltasi ad aprile a Mosca. Quello regionale era l'unico stand italiano e anche per questo motivo aveva suscitato grande interesse. Oggi a Udine ben 14 aziende triestine, oltre 9 udinesi, 8 goriziane e 3 podenonesi, prenderanno parte in Confindustria ad altri incontri bilaterali con i manager moscoviti.

L'8 OTTOBRE A ROMA NUOVO INCONTRO CON LE FERROVIE

# Matteoli accelera sulla piattaforma logistica

## Boniciolli e Riccardi: ora siamo ottimisti

dall'inviato

**ROMA** «I 56 milioni di euro mancanti? Ci stiamo lavorando». Altero Matteoli, almeno per ora, non si sbilancia. Il ministro alle Infrastrutture, nel giorno in cui la piattaforma logistica di Trieste supera a pieni voti l'esame tecnico della conferenza dei servizi, assicura di «conoscere bene» il problema e di averlo in agenda. Ma non si spinge più in là.

Eppure, nonostante la prudenza ministeriale, la missione romana in nome della piattaforma da cui deve partire un nuovo sviluppo del porto si chiude all'insegna dell'ottimismo. Un grande ottimismo, e non solo per il via libera unanime al progetto del primo stralcio funzionale, ma anche per le rassicurazioni «ufficiose» sul nodo spinoso delle risorse.

Il progetto del primo stralcio di un'opera lungamente attesa che prevede nuove banchine per 480 metri lineari, 12 ettari di piazzale e 14 metri di pescaggio costa 135 milioni di euro ma, in cassa, ce ne sono un'ottantina. Ne mancano 56, quelli che Matteoli deve «trovare» e il Cipe stanziare, si spera già a fine mese, consentendo all'Autorità di bandire la gara, far partire i cantieri entro il 2010 e aprire la prima metà della piattaforma già 24 mesi dopo: «Ma, adesso, sono ottimista. Sì, ottimista» dichiara, da Roma, il presidente dell'Autorità Claudio Boniciolli. «Lo sono anch'io» concorda, da Trieste, l'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi.

La trasferta nella capitale, del resto, fila via liscia. Come l'olio. A Roma, a Porta Pia, la conferenza convocata dal ministero si apre alle 15. Obiettivo: acquisire i pareri di tutti gli enti interessati al progetto. L'Autorità portuale si presenta al gran completo, con lo stesso Boniciolli, il segretario generale Martino Conticelli e il direttore tecnico Eric Marcone, ma ovviamente non mancano la Regione, la Provincia, il Comune di Trieste, l'Arpa, l'Acegas, i ministeri interessati.

Giuseppe Mele, il presidente della conferenza, avvia i lavori, citando l'impegno di Matteoli a favore di iter più rapidi e cantieri più veloci, e fornendo un assist prezioso a Boniciolli: il presidente, dopo aver illustrato l'importanza strategica dell'opera, introduce infatti il problema delle risorse. E fa breccia. Come fa breccia la compattezza degli enti coinvolti: «Il parere favorevole è stato unanime e nessuno ha chiesto modifiche significative» riassume Boniciolli.

Risultato? Conferenza aperta e chiusa in un'ora. Un record: «Mele, dopo aver apprezzato la delibera votata all'unanimità dal Comune di Trieste, ha annunciato che non ci riconvocherà. E quindi, anche se formalmente c'è tempo sino al 21 ottobre per il deposito degli atti, la conferenza si è di fatto già chiusa con il sì di tutti" esulta Boniciolli. Dà man forte Conticelli: "La conferenza è stata rapidissima grazie al grande lavoro preliminare di coordinamento e condivisione del progetto. Abbiamo raggiunto un ottimo risultato». Concorda Riccardi: «Sono molto soddisfatto perché, giocando in squadra, abbiamo compiuto un nuovo, significativo passo avanti per lo sviluppo del porto, di Trieste e dell'intero Friuli Venezia Giulia».

Adesso, però, resta da superare il passaggio clou: il Cipe deve deliberare lo stanziamento, garantendo la disponibilità di tutti i 135 milioni, perché solo a quel punto la gara può partire. Riccardi e Boniciolli, nell'attesa, tornano a Roma l'8 ottobre: ad attenderli, per discutere di collegamenti ferroviari e di Alpe Adria, l'ad del gruppo Ferrovie Mauro Moretti. *(r.g.)*

Il presidente dell'Autorità Claudio Boniciolli

L'assessore regionale Riccardo Riccardi





Continua in 27.a pagina

Offerte valide fino a domenica 4 ottobre

IL CLIENTE HA SEMPRE EURONICS

CONTRO L'ABBANDONO DEL CLIENTE

WWW.EURONICS.IT

# PROMO WEEK-END

Alcuni esempi:

~~119,90~~ **99**

**BRONDI**

**TV 3000 TV LCD 9"**, Riproduzione MPEG 4 (DiVX), foto e musica, funzione digital photo frame anche con musica, alimentatore 220V e presa per cavo TV, alimentatore da auto e aggancio poggiatesta, lettore memory card SD/MS /MMC e chiavi USB, 2 antenne: 1 telescopica, **1 DVB-T DECODER DIGITALE TERRESTRE INTEGRATO.**

LCD · 20″ 50,8 cm · DVB-T · HD ready · 2 ingressi HDMI · Visione ottimale da 0,75 metri

~~239~~ **199,90**

**LG**

**TVM2062D-PZ MONITOR TV LCD 20"**, Ris: 1600X900 HD Ready, contrasto 50.000:1, luminosità: 300 cd/mq, funzione Hotel, 2 ingressi HDMI, slot per Cam, **DECODER DIGITALE TERRESTRE INTEGRATO.**

~~249~~ **199**

**NINTENDO**

**Wii CONSOLE + GIOCO Wii SPORT.**

15,6″ NOTEBOOK

Windows Vista Home Basic

~~409~~ **369**

**EMACHINES by ACER**

**E525-303G32MI NOTEBOOK**, Intel Celeron Dual Core T3000 1,8Ghz, RAM: 3GB DDR2, Hard Disk: 320GB, scheda grafica Intel GMA X4500M, display 15,6", Wi-fi 802.11 b/g, Microsoft Home Vista basic.

~~129~~ **109**

**GARMIN**

**NUVI 255 NAVIGATORE SATELLITARE CON MAPPE EUROPA**, display 3,5" touchscreen, visione 3D, slot per MicroSD Card, staffa a ventosa, batteria al litio.

~~29,90~~ **19,90**

**LG**

**KP100 TELEFONO CELLULARE**, DUAL BAND, display 65.000 colori, suonerie polifoniche, vivavoce, batteria litio, peso: 69 gr.

Plus TOUCHSCREEN

~~299~~ **199**

**NOKIA**

**5800 XPRESSMUSIC SMARTPHONE**, QUADBAND GPRS UMTS con HSDPA fino a 3,6 Mbps, display Touchscreen 16 milioni di colori, Wi-Fi, fotocamera 3,2 Mpx, flash LED, lettore multimediale, Bluetooth, memoria interna 81MB, **Micro SD 8 GB inclusa**.

## E PAGHI A TASSO ZERO* Tan 0% Taeg 0%.

Offerte valide dal 02/10 al 04/10/2009 - Salvo esaurimento scorte. La foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative. Salvo errori tipografici - I prezzi dei prodotti sono comprensivi degli eco-contributi RAEE, laddove dovuto per legge.

**GRUPPO DERTA**

**TRIESTE Via Giulia, 75 - Tel. 04054441**

Orario Continuato: da lunedì a sabato 9.30 - 20.00

**DOMENICA 4 OTTOBRE SIAMO APERTI** Orario continuato: 10.00 - 19.30

Interno Centro Commerciale **il Giulia**

ENTRANO IN VIGORE I NUOVI PARAMETRI REGIONALI

La hall di un albergo della regione

# Hotel da 5 stelle? Stanze e bagni più ampi personale in divisa, conoscenza di 3 lingue

di ELENA ORSI

**TRIESTE** Portineria 24 ore su 24 con personale esclusivo, cassaforte nelle singole stanze, servizio bar 16/24 con personale esclusivo, ma anche cambio di lenzuola tutti i giorni, accappatoio e ciabattine nei bagni: queste (tra le altre) le dotazioni che dal 31 dicembre 2009 saranno necessarie per definire un hotel 5 stelle. Mentre a un 2 stelle basterà la portineria 12 ore, una cassaforte comune, bar 12 ore, cambio lenzuola due volte la settimana, asciugamani e saponetta. La revisione degli standard di classificazione delle strutture ricettive, approvata dalla giunta regionale a inizio estate, entra in vigore dal mese di ottobre (per le nuove costruzioni) e dà tempo fino a fine 2010 per l'adeguamento di quelle esistenti.

> L'assessore al Turismo Ciriani: abbiamo voluto dare un forte segnale d'attenzione agli utenti

**LE STRUTTURE INTERESSATE.** Il regolamento introduce significative innovazioni ai parametri definiti da una legge regionale del 2002, di fatto riscrivendo i requisiti minimi che ogni hotel o albergo dovrà avere, a seconda del numero di stelle. Il provvedimento infatti introduce una nuova partizione in due sezioni: alberghi, motel e villaggi albergo già autorizzati (sezione A1.1.) e di nuova costruzione o ristrutturazione (sezione A1.2.): entrambi dovranno prossimamente garantire il rispetto degli standard.

Sono esenti invece dall' obbligo di adeguarsi alle novità gli alberghi da insediarsi o già insediati in edifici sottoposti a tutela e censiti dalle Sopraintendenze come di interesse storico e monumentale o sottoposti ad altre forme di tutela ambientale o architettonica.

**I PARAMETRI.** Le nuove regole riguarderanno anche le superfici delle camere (una stanza doppia, per la quale in un 4 e 5 stelle oggi bastano 12 metri quadrati, dovrà averne rispettivamente 15 e 16) e dei bagni (dai 3 a i 5 metri quadri nei 5 stelle, e dai 3 ai 4 negli alberghi classificati con quattro stelle). Previsto poi che il personale negli alberghi dalle 3 alle 5 stelle indossi un'uniforme e sappia rapportarsi con la clientela anche straniera: nei 4 e 5 stelle dovranno essere tre e non più solo due le lingue straniere parlate dal personale, mentre nei 3 stelle sarà indispensabile almeno una lingua straniera. Le nuove disposizioni prevedono infine che la vigilanza sul rispetto dei nuovi parametri spetti alle amministrazioni comunali: per chi non si adegua scatterà la diminuzione del numero di stelle, che comporta inevitabilmente una perdita di prestigio e, potenzialmente, un minor fatturato.

> Gli albergatori: bene puntare sulla qualità, ma ora bisogna pensare a formare gli addetti

**SCOPO DEL PROVVEDIMENTO.** Come ha sottolineato il vicepresidente della Regione e assessore al Turismo Luca Ciriani «volevamo dare un forte segnale di attenzione nei confronti degli utenti e ci siamo riusciti, essendo stati la prima regione in Italia a recepire le direttive nazionali in questo campo. Questi nuovi regolamenti avvicineranno molto la qualità offerta dalle strutture alberghiere a quella realmente intesa dalla loro classificazione, a tutto vantaggio dei turisti che sapranno esattamente cosa troveranno in un albergo a seconda delle stelle che questo può vantare».

Da parte degli albergatori però si chiede un ulteriore passo in avanti, sottolineando che la qualità di un hotel non si può ridurre a questi semplici parametri: ovvero una certificazione di servizio per il personale. «La modifica predisposta dalla giunta è stata accolta bene in quanto punta a elevare la qualità che comunque in regione era già alta – spiega Franco Mattiussi (presidente regionale Federalberghi)-. Quello che si chiede, però è di prevedere una certificazione anche per il personale degli hotel: esistono infatti strutture ottime dal punto di vista logistico che però non hanno un personale adeguatamente formato dal punto di vista dell'accoglienza. E la formazione del personale è proprio l'obiettivo a cui dovremmo puntare per migliore l'offerta turistica regionale».

## Bagarre in Consiglio regionale sul welfare per gli immigrati

### Narduzzi: con la nostra proposta 10 milioni di risparmi. Molinaro: risparmi non superiori al milione

**TRIESTE** Meno di un milione di risparmi. No, sono complessivamente oltre 10 milioni. L'assessore alla Famiglia, Roberto Molinaro, e il capogruppo della Lega Nord, Danilo Narduzzi, assegnano una portata finanziaria decisamente diversa alla proposta di legge del Carroccio che pone requisiti di residenza per l'accesso alle misure di welfare. «Il fondo per l'abbattimento delle rette per gli asili nido – afferma in aula Molinaro – prevede una spesa di quasi 4 milioni all'anno e l'incidenza della proposta di legge arriva al massimo al 10%».

Altrettanto vale, secondo quanto detto dall'assessore, per gli assegni di studio per le scuole paritarie che ha un finanziamento annuo di 3,2 milioni; per entrambe le misure verrà posto il requisito degli otto anni di residenza in Italia di cui uno in regione. «Non ho gli elementi per fare una stima delle misure relative alle misure sull'edilizia contenute nel pdl» sostiene Molinaro secondo cui complessivamente, quando la proposta leghista sarà legge, i risparmi «non supereranno il milione».

> **BELCI (CGIL)**
> «La maggioranza dovrebbe fare un passo indietro e garantire i diritti dei migranti»

Non è d'accordo Narduzzi secondo cui «la partita dell'edilizia pubblica è quella più importante e da sola vale 2-3 milioni». Per il capogruppo del Carroccio «se consideriamo gli interventi che già abbiamo approvato e che riguardano Carta Famiglia e alloggi Ater, i risparmi ammontano a oltre 10 milioni di euro».

Ieri il dibattito sul provvedimento è proseguito tra reciproche schermaglie. Narduzzi ha inviato una lettera al presidente del Consiglio Ballaman in cui chiede di valutare la censura dei consiglieri di opposizione che hanno tacciato la Lega di razzismo e xenofobia. Dal canto suo l'opposizione ha fatto la stessa richiesta al presidente nei confronti di un consigliere leghista che li avrebbe apostrofati «con epiteti irripetibili». «Il Friuli Venezia Giulia diventa terra d'ordinanze contro gli immigrati, luogo di paura e chiusura» afferma il consigliere del Partito democratico Paolo Menis, mentre per Piero Colussi (Idv-Cittadini) «la proposta leghista è del tutto estranea agli impegni assunti dal presidente Tondo nel suo programma dove si parla di "integrazione come processo con l'inserimento effettivo degli immigrati nella struttura economica sociale e politica del Friuli Venezia Giulia"».

Per il segretario regionale della Cgil Franco Belci «la maggioranza dovrebbe fare un passo indietro rallentando l'iter per ascoltare tutte le associazioni che rappresentano e interpretano i diritti dei migranti». «Gli attacchi mi sembrano pretestuosi, capziosi e alcuni colleghi di centrosinistra sembrano far finta di non capire che la difficile situazione economica che stiamo vivendo avrà inevitabili ricadute su tutti i servizi di questa Regione . – replica il capogruppo del Pdl, Daniele Galasso -. Abbiamo quindi l'obbligo di porre un ordine di priorità e segnare delle gerarchie".

**Roberto Urizio**

DOVREBBE ESSERE REALIZZATO NELL'EX OSPEDALE CIVILE

# Centro neurologico d'élite a Gorizia

### Il progetto di Holding sanità e servizi presentato a Comune e Regione

di ROBERTO COVAZ

**GORIZIA** Il vecchio ospedale civile di via Vittorio Veneto quale sede di un polo di eccellenza della ricerca nel campo della riabilitazione neurologica. Ma non solo. Il progetto di massima dell' intervento è già stato presentato al sindaco Romoli e inviato alla Regione. Dunque, si fa concreta per la sanità isontina la prospettiva di arricchirsi di un centro ad alta specializzazione, capace di attrarre finanziamenti e interessi internazionali.

A presentare il progetto è stata la società Hss (Holding sanità e servizi), fondata nel 2003, con sede centrale a Milano e centri specializzati sparsi in tutta Italia. «Abbiamo valutato diversi siti del Nordest e riteniamo che quello del vecchio ospedale di Gorizia sia l'ideale per poter sviluppare il nostro progetto», spiega il dottor Alessandro Giustini, dirigente dell'Hss.

L'ex ospedale civile di Gorizia

**Di cosa si occupa esattamente la vostra società?**

Principalmente di ricerche e attività cliniche correlate alla riabilitazione. All'interno della nostra società ci sono gruppi orientati specializzati chi nello sviluppo delle nuove tecnologie, chi nell'assistenza vera e propria di anziani e di disabili, chi nella realizzazione di una rete di collaborazioni internazionali.

**Quel è il vostro progetto su Gorizia?**

Noi immaginiamo l'utilizzazione di almeno due padiglioni per poter disporre di una struttura di 8000-10000 metri quadrati. Accanto a ciò vorremmo realizzare una foresteria da mettere a disposizione dei ricercatori e dei parenti dei pazienti.

**Non solo centro di ricerca dunque, ma anche clinica vera e propria?**

Esatto. Anche se nella prima fase l'attività di ricerca sarà predominante. In ogni caso la sperimentazione sui pazienti fa parte integrante della ricerca. A Gorizia vorremmo realizzare un centro di ricerca biomedica collegata da una parte con la cura del dolore dal punto di vista fisiologico e neurologico, dall' altra al recupero delle capacità cognitive corticali superiori. Settore d'intervento quest'ultimo ancora poco sviluppato in Italia. Inoltre, Gorizia offre una vasta serie di potenzialità.

**Quali ad esempio?**

Penso prima di tutto alle università di Trieste e di Udine che al loro interno già sviluppano qualificati progetti di riabilitazione. Con i due atenei potremmo stringere delle sinergie molto efficaci, così come con il centro di eccellenza rappresentato dall'ospedale Gervasutta di Udine. Ma è soprattutto all'Est Europa che guardiamo per accordi di collaborazione e di interscambio. In particolare con l'Ungheria. La vostra città in questo senso offre opportunità uniche.

**Ci sarebbero dei vantaggi immediati per Gorizia?**

Indubbiamente. A parte il riutilizzo di un'area assolutamente importante, il nostro centro potrebbe fungere da stimolo e da riferimento per la formazione dei giovani che volessero impegnarsi in questo campo della sanità.

**Per realizzare il centro servirà una disponibilità finanziaria molto consistente. C'è già un piano?**

Abbiamo presentato il nostro progetto al sindaco Romoli che ha manifestato un effettivo interesse. Il sindaco si è impegnato a discuterne con il presidente della Regione Tondo.

LE VOCI RELATIVE A MONFALCONE

# Riccardi sul nucleare: nessun sito individuato

**TRIESTE** «Né in sede governativa nazionale né altrove sono stati individuati o ipotizzati siti adatti o possibili per l'insediamento di una centrale nucleare in Friuli Venezia Giulia»: lo ha affermato l'assessore regionale alle Infrastrutture, Riccardo Riccardi al *question time* in Consiglio regionale.

Rispondendo al consigliere Giorgio Brandolin (Pd), che chiedeva spiegazioni circa le voci che indicavano Monfalcone come possibile sede per la costruzione di una centrale, Riccardi ha sottolineato che «la Regione Friuli Venezia Giulia condivide l'impostazione al nucleare varata dal governo». «Però al momento - ha sottolineato Riccardi - né in sede governativa nazionale né altrove sono stati individuati o ipotizzati siti adatti o possibili».

«È nota la posizione del Presidente della Regione, Renzo Tondo, su questo tema - ha anche aggiunto l'assessore regionale alle Infrastrutture - che in più occasioni ha ipotizzato delle soluzioni o delle sinergie con altre centrali anche al di fuor del territorio nazionali».

Intanto, l'intesa Italia-Usa in materia di sviluppo dei sistemi per l'energia nucleare «avrà certamente positive ricadute economiche anche sulle piccole e medie imprese industriali e di servizi locali»: quindi, la decisione della Regione Liguria di far ricorso alla Corte costituzionale contro la legge che sancisce il ritorno del nucleare appare in contraddizione con le opportunità che ne potranno derivare» afferma una nota confindustriale.

ERA STATA CITATA QUALE RESPONSABILE CIVILE

# Amianto: Fincantieri Spa non si presenta processo rinviato al prossimo 11 gennaio

**GORIZIA** Ritorno in aula, ieri al Tribunale di Gorizia, per il processo per omicidio colposo in relazione ai decessi riconducibili all'esposizione da amianto di 39 dipendenti dell'ex Italcantieri, oggi Fincantieri, e di altre ditte d'appalto. Davanti al giudice monocratico Paola Santangelo (la pubblica accusa era rappresentata dal pm Valentina Bossi), le parti civili costituitesi, il Comune di Monfalcone, la Fiom Cgil e i familiari di alcune delle vittime, rappresentate, tra gli altri, dai legali Pierluigi Fabbro, Paolo Bevilacqua, Fancesco Donolato, Roberto Maniacco, Luigi Genovese, hanno depositato l'ordinanza con la quale, nella precedente udienza, era stata notificata la citazione in giudizio di Fincantieri Spa, quale responsabile civile nel procedimento.

Il giudice, verificata la regolarità e tempestività della notifica e preso atto della mancata costituzione in giudizio del responsabile civile, ha rinviato l'udienza al prossimo 11 gennaio 2010. Il giudice Santangelo ha anche autorizzato la citazione in giudizio di alcuni testi, per lo più presentati dalla pubblica accusa. Si tratta, in particolare, dei consulenti autori delle perizie eseguite durante le indagini preliminari. L'ammissione dei testi e delle prove è stata pertanto rinviata poichè il giudice monocratico, trasferito ad altro ufficio, sarà sostituito in questo procedimento dal presidente Giovanni Matteo Trotta.

†

Ci ha lasciati

**Antonio Kostnapfel**

Lo annunciano con immenso dolore la moglie INES ed i figli KATY, MARIJA e ANDREJ con le rispettive famiglie.
I funerali si terranno nella chiesa parrocchiale di Santa Croce, sabato 10 ottobre, alle ore 11.

Santa Croce, 2 ottobre 2009

---

APOLLINARE VERONESI con i figli prendono viva parte al lutto che ha colpito il Signor ANDREJ per la scomparsa del padre

**Antonio**

Verona, 2 ottobre 2009

---

La Direzione, l'Ufficio Estero e i colleghi tutti di Aia SpA partecipano con profondo cordoglio al lutto del Signor ANDREJ per la perdita del padre

**Antonio**

Verona, 2 ottobre 2009

**I ANNIVERSARIO**

**Nada Giurco in Starich**

Ci manchi tantissimo

**ERNESTO, LUCIANA, LIDA.**

Trieste, 2 ottobre 2009

†

È tornato al Padre

**Vittorio Bonifacio**

**di anni 100**
**esule da Pirano d'Istria**

Lo annunciano la moglie GINA, i figli EZIO e FABIO con LUCIANA e FULVIA, nipoti e pronipoti tutti.
Le esequie seguiranno sabato 3 ottobre alle ore 11.00 dalla Cappella dell'Ospedale S. Polo Monfalcone.
Una S. Messa in suffragio sarà celebrata nella Chiesa di Roiano (Trieste) martedì 6 ottobre alle ore 18.30

Monfalcone-Trieste,
2 ottobre 2009

È mancata improvvisamente

**Stella Misdariis ved. Nova**

Ne danno il triste annuncio i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 3 ottobre alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 ottobre 2009

**XXX ANNIVERSARIO**

**Irma Durissini**

la ricorda il figlio, con affetto.

Trieste, 2 ottobre 2009

PROMEMORIA

Sarà inaugurata oggi alle 16 la ristrutturata scuola dell'infanzia comunale Guido Pollitzer, nella sede storica di via dell'Istria 170. Interverranno il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore all'educazione Giorgio Rossi. In programma nell'occasione uno spettacolo teatrale a cura dell'associazione Teatrobandus.

È riaperto il bagno comunale di Via Paolo Veronese. Docce: mercoledì, giovedì e venerdì, dalle 9 alle 18; sabato 7.30-18; domenica 7.30-12. Sauna per donne giovedì e venerdì 9-18; uomini mercoledì 9-18, sabato 7.30-16.30, domenica 7.30-11.



PIANO DEL TRAFFICO: UFFICI COMUNALI AL LAVORO

# Via Carducci a doppio senso nel tratto Battisti-Goldoni

## Un "ring" completato dal percorso Ginnastica-Rossetti. Isola pedonale in via Gallina

di MATTEO UNTERWEGER

Poche decine di metri per chiudere il cerchio. O meglio l'anello, visto che si tratta del secondo dei due ring sui quali dovrà svilupparsi, stando alla bozza del nuovo Piano del traffico, la circolazione veicolare della Trieste del futuro. La congiunzione finale della connessione composta da via Ginnastica (in salita), via Rossetti (in discesa nell'ultimo tratto) e via Battisti (a senso unico in direzione via Carducci) sarà rappresentata dal breve tratto di via Carducci che dalla stessa via Battisti arriva sino all'altezza di piazza Goldoni. Spuntano nuovi dettagli sul maxi-documento che gli uffici comunali stanno predisponendo, sotto la guida del sindaco Roberto Dipiazza, proprio in un momento in cui la questione del traffico, collegata al giro di vite sulle moto e al tema della sicurezza, è tornata di grande attualità.

**LA NOVITÀ** Il ring numero due, dopo quello di scorrimento tra corso Italia o via Mazzini, via Carducci, via Valdirivo e via Roma (oppure addirittura le Rive), prende definitivamente forma. Con un'indiscrezione che già il sindaco aveva fatto intuire qualche tempo fa: arrivando da via Battisti, rivista con il senso unico verso il basso, gli automobilisti si troveranno di fronte a una nuova, duplice possibilità di svolta in via Carducci. A destra, come già è possibile fare oggi, e - ed è questa la grande novità - a sinistra, in direzione piazza Goldoni. Già, il progetto infatti prevede la trasformazione di quella breve porzione di via Carducci in una strada a doppio senso di marcia, opzione attualmente riservata solo ai mezzi pubblici. Una soluzione, quella inserita nella nuova bozza, che permetterà così a quanti scenderanno da via Rossetti di raggiungere la galleria Sandrinelli, transitando per piazza Goldoni. E per girare, invece, in via Ginnastica come si farà? Bisognerà proseguire dalla piazza lungo passo Goldoni, risbucare in via Carducci e da lì svoltare infine a destra.

> Ancora da sciogliere il nodo che riguarda il futuro delle arterie parallele Mazzini-corso Italia: si attende la soluzione della vicenda Stream

**VIA GALLINA** Altro cambiamento nelle immediate vicinanze di piazza Goldoni. Una variazione, peraltro, non impattante sul traffico privato, bensì su quello pubblico. Il riferimento è a via Gallina, oggi habitat esclusivo di taxi e autobus ma, un domani, destinata a tramutarsi in ennesima oasi felice del centro riservata ai pedoni. È un altro dei punti racchiusi nel nuovo Piano. La trasformazione di via Gallina in isola pedonale permetterà ai triestini di passeggiare tranquillamente da piazza Goldoni a piazza San Giovanni, sino all'asse che unisce via Imbriani a via Carducci.

**IN SILENZIO** Roberto Dipiazza, ieri, ha preferito non fornire chiarimenti sulle ulteriori anticipazioni relative al Piano del traffico, optando per la via del silenzio. Quanto all'approvazione del maxi-documento e alle modifiche alla viabilità in esso contenute, va ribadito tuttavia che lo stesso sindaco ha sempre ripetuto di volerle discutere e condividere con il Consiglio comunale.

**VIA TORREBIANCA** Nel frattempo, trapela anche un'altra innovazione che il Piano porterebbe in dote. Oggetto, nello specifico, via Torrebianca, prossima (a meno di intoppi o brusche revisioni in corsa legate all'iter amministrativo) a un autentico ribaltone nel suo tratto da via Roma a via Carducci. Un ribaltone che lo vedrà percorribile a senso unico in salita. Con tanto di apertura al traffico dell'ultimo isolato, oggi off-limits, e inversione del senso di marcia lungo due segmenti dei tre precedenti. Uno, infatti, vede già i mezzi transitare in su.

**IL NODO** In tutto questo quadro, rimane il dubbio sul futuro di via Mazzini, per cui si attende sempre la parola fine nella telenovela giudiziaria con Stream. È chiaro che, a doppio filo, si legherà a questa direttrice la decisione condivisa che il Comune prenderà su corso Italia.

Auto e motorini mentre transitano in corso Italia (Foto Lasorte)

## Innovazione Torrebianca nell'«eredità» Camus

### Riemergono soluzioni ipotizzate dall'ingegnere che studiò la prima bozza

Quella via Torrebianca a senso unico, a salire verso via Carducci, era stata uno dei *must* della famosa "bozza Camus". Doveva diventare un importante collegamento fra le Rive e, addirittura, via San Francesco, la cui direzione di marcia sarebbe quindi stata ribaltata rispetto a quella attuale (che va da via Fabio Severo in giù). Come noto, però, quel lavoro predisposto dal preside della facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste non verrà applicato, quanto meno non integralmente. La rescissione consensuale del contratto con Roberto Camus ha permesso tuttavia al Comune di fare proprio quello studio, con la conseguente libertà di attingerne a piene mani.

Ecco che, nella nuova bozza del Piano del traffico, ancora oggetto d'analisi negli uffici tecnici del Municipio, ritorna prepotentemente l'innovazione riguardante via Torrebianca. Con un distinguo: la direttrice a senso unico congiungerà via Roma a via Carducci, sempre a salire. Dalle Rive alla stessa via Roma, quindi, cosa succederà? Non trapelano ulteriori dettagli, ma a questo punto appare evidente che i mezzi procederanno in direzione opposta, sbucando così in corso Cavour. Per i dettagli, però, bisognerà aspettare.

Via Torrebianca

In ogni caso, seppur parzialmente, anche in questa soluzione c'è lo zampino di Camus e del suo progetto. Non è infatti questo l'unico aspetto ispirato al lavoro del professionista: prova ne siano, stando alle anticipazioni fornite oltre un mese fa dal sindaco Roberto Dipiazza dall'alto della sua delega al traffico e mobilità, la rivoluzione che dovrebbe portare a via Ginnastica percorribile solo in salita (con l'ultimo tratto di via Rossetti invece in discesa) e l'impegno a tentare di approvare l'ipotesi di corso Italia chiuso al traffico veicolare privato e aperto solo ai mezzi pubblici. Camus aveva già ipotizzato entrambe le modifiche, abbinando a quella di corso Italia l'input della direzione obbligatoria verso piazza Goldoni. Infine, l'ingegnere "ingaggiato" dall'amministrazione comunale nel 2003 aveva anche messo in preventivo via Battisti a senso unico, non già da via Rossetti come vorrebbe la "bozza Dipiazza", bensì dall'incrocio con via Gatteri. Pure qui, una conferma del binomio ispirazione-correzione. *(m.u.)*

INCIDENTE VICINO AL GIARDINO PUBBLICO: SECONDA VITTIMA DOPO FRANCO MUHA

# Schianto, morto anche il pedone

## Travolto dallo scooterista, Milenko Micich non ce l'ha fatta

Lo scooter di Muha dopo lo schianto

Il luogo dell'incidente (Foto Lasorte)

Non ce l'ha fatta Milenko Micich, il cittadino sloveno travolto nel primo pomeriggio di martedì scorso dallo scooter guidato da Franco Muha in via Giulia. L'uomo, ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara, è morto l'altra sera: le sue condizioni, dopo l'incidente, erano apparse subito gravissime. Il decesso è sopraggiunto infine a causa dei terribili traumi riportati nell'impatto: il cinquantenne Micich stava attraversando la strada sulle strisce pedonali quando è stato centrato dal motoveicolo condotto da Muha, a sua volta morto in seguito allo schianto finale contro un cassonetto, avvenuto quando ormai il suo mezzo a due ruote era diventato ingovernabile.

Quel terribile episodio ha spezzato quindi due vite. Muha aveva solo sei anni più di Micich ed era andato in pensione appena lo scorso 31 dicembre: aveva lavorato alla Trieste trasporti.

Milenko Micich era stato soccorso dai sanitari del 118 pochi attimi dopo l'investimento: sul posto gli erano state praticate le cosiddette cure di emergenza, cui aveva reagito, al contrario di quanto accaduto con Muha che non aveva dato alcuna risposta alle continue sollecitazioni del personale medico. Stabilizzato, il cinquantenne sloveno era stato poi trasportato velocemente a Cattinara, per essere sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Un tentativo estremo di salvargli la vita. Il suo cuore, una volta superata l'operazione ma in una situazione clinica comunque disperata, non ha retto però che per poche ore.

Al suo fianco, in ospedale, è sempre rimasto il padre, testimone oculare della drammatica sequenza che ha portato all'incidente: anche lui, infatti, si trovava in via Giulia, poco distante dal figlio quando è transitato lo scooter di Franco Muha. In quel momento, attorno alle 15, il traffico in via Giulia era particolarmente intenso: lo scooterista aveva appena superato l'autobus della linea 6, in arrivo da San Giovanni verso il centro città, quando all'improvviso si è trovato davanti Milenko Micich. Stando alla ricostruzione fornita dai vigili urbani, intervenuti sul posto una volta informati dell'accaduto per completare i rilievi, Muha non avrebbe avuto il tempo di tentare nemmeno un accenno di frenata oppure una manovra disperata per tentare di evitare il pedone. Sull'asfalto, infatti, non sono stati rilevati segni che potessero dare conferma di un'eventuale, repentina frenata. Dagli approfondimenti effettuati dalla Polizia municipale, peraltro, sembra che lo scooter stesse viaggiando in quel momento a una velocità non inferiore ai 70 chilometri all'ora. L'impatto è stato tremendo, con Micich letteralmente scaraventato a una decina di metri di distanza. *(m.u.)*

# «I motorini più pericolosi delle auto»

## Residenti e operatori commerciali del centro a favore del giro di vite

«Ha ragione il sindaco a voler intensificare i controlli nei confronti dei motociclisti. Qua in via Giulia corrono come fulmini, sfrecciano tra le automobili creando una confusione pazzesca a chi guida. Fanno i padroni della strada, vanno contromano, si credono i Valentino Rossi della situazione e poi, magari per voler fare una bravata, causano incidenti e qualcuno ci rimette la pelle». Aldo Pelizon abita proprio a due passi da dove l'altro giorno è avvenuto l'incidente mortale. È ancora scosso e racconta che spesso, affacciandosi dalla finestra della sua cucina, vede scooteristi e motociclisti correre ad alte velocità: «Sembra quasi che si tengano delle gare - afferma -, gli automobilisti si trovano a doversi difendere da chi si lancia a velocità pazzesche tra le macchine, azzardando manovre imprudenti. Devono imporgli un limite di velocità più basso e farlo rispettare».

Sonia Frigerio nella stessa via gestisce una merceria: «C'è da aver paura ad attraversare la strada - sostiene - perché sbucano da un momento all'altro. I motorini sono quasi più pericolosi delle automobili e credo sia giusto tirare un po' la cinghia».

Ma i residenti della zona segnalano altri fattori di potenziale pericolo frequenti anche nel resto della città: «Oltre a maggior rigore con i motociclisti - avvisa Arianna Trevisan, che abita in una laterale di via Giulia - bisognerebbe ad esempio non posizionare i bottini della spazzatura a ridosso delle strisce pedonali: chi si appresta ad attraversare sulle strisce, sbuca all'improvviso. È pericolosissimo».

«Sembra che i motociclisti non tengano alla propria incolumità - avverte il fruttivendolo Luca Polidori - per non parlare di quei nonni che si portano il nipotino a bordo del vespino, magari senza casco: la categoria dei due ruote è una giungla senza regole». Poche vie più in là, in viale XX Settembre, è solito vedere transitare i due ruote anche nella parte della via preclusa al traffico. Nelle trasversali a senso unico è abitudine per i motociclisti andare contromano.

Una delle vie di maggior scorrimento del centro città è corso Italia. «Giornalmente constato che questa via si è trasformata in un'autostrada - sostiene Luca Kostoris, titolare del negozio Arbiter - con i motorini che la fanno da padrone. Io avevo apprezzato il progetto che prevedeva la pedonalizzazione del corso e la creazione di una galleria, una sorta di by-pass, che da via del Teatro Romano portava alla fine di viale D'Annunzio».

Mezzi in transito lungo via Giulia (Foto Bruni)

«Qui come ovunque gli scooteristi e i centauri non osservano alcuna regola, sorpassano a destra e a sinistra, non rispettano alcun limite di velocità - riferisce Carlo Tonutti, titolare di un negozio di abbigliamento femminile di Corso Italia - e la pericolosità aumenta quando all'altezza della Upim le automobili parcheggiano in seconda fila: si crea un ulteriore restringimento della carreggiata. In caso di incidente l'automobilista non si fa nulla, ma il motociclista che è meno protetto rischia la vita».

Laura Tonero

LA SENATRICE DEL PD SULLA DRAMMATICA SITUAZIONE IN CUI VERSA L'ENTE

# «Teatro Sloveno, la minoranza non deve pagare»

## Blazina: i fondi della comunità servono per le altre iniziative. Gli enti locali coprano l'affitto di via Petronio

di FURIO BALDASSI

Diventa un caso nazionale la crisi del Teatro Sloveno. La vicenda - stagione annullata, cda sfiduciato, al lavoro un comitato di crisi interno - è infatti approdata in Parlamento, complice l'interrogazione al ministro per i Beni culturali Sandro Bondi presentata dalla senatrice Tamara Blazina assieme ai colleghi Pegorer, Pertoldi, Cerutti, Marcucci, Rusconi, Vita e Zavoli. Nel testo l'ex sindaco di Sgonico e gli altri senatori del Pd eletti in Friuli Venezia Giulia chiedono al referente del governo se sia a conoscenza «della grave situazione in cui versa il Teatro stabile sloveno, dovuta anche al mancato sostegno da parte degli enti locali coinvolti» e garanzie sull'apertura della stagione. «Parliamo di un teatro a iniziativa pubblica – precisa la Blazina – che dovrebbe essere cofinanziato in maniera più ampia dagli enti locali».

**Provincia, Comune e in parte anche la Regione hanno però già manifestato una certa contrarietà per essere quelli che pagano ma non hanno nessun ruolo nella gestione...**

Va però ricordato che nell'ultima riunione il socio di maggioranza ha comunque presentato una proposta di modifica dello statuto, per inserire nel cda altri rappresentanti degli enti locali. Va detto anche che in tutti questi ultimi anni il rappresentante degli enti locali non si era fatto sentire poi molto...

**Il sindaco Dipiazza, in particolare, ha accusato le associazioni della minoranza di non voler rinunciare a un minimo percento di quello che spetta loro per legge destinandolo all'attività del Teatro.**

Ma guardi che non è un caso che anche nella legge 38 quella voce sia menzionata a parte, mentre i fondi della minoranza sono destinati ad attività sportive, ricreative. I fondi, da almeno dieci anni sono sempre gli stessi, e per il 2010, anzi, è previsto un ulteriore taglio. Il che dovrebbe dire mettere in crisi non solo il Teatro stabile, ma la ricerca, la biblioteca, le altre attività della minoranza...

Tamara Blazina

**L'ipotesi di stornare fondi dalle associazioni e destinarli al teatro, dunque, non è a suo avviso percorribile?**

Noi pensiamo che il fondo vada utilizzato per tutte le altre attività, mentre al teatro dovrebbero provvedere gli enti, o quantomeno bisognerebbe trovare delle soluzioni intermedie.

**Faccia qualche esempio.**

Lo Stabile sloveno deve subirsi tutti i problemi della gestione, tra cui l'affitto eccetera, mentre per legge dovrebbe avere un edificio di sua proprietà. Basterebbe che almeno gli enti locali lo sgravassero del peso della pigione e sarebbe già un bel passo in avanti.

**Sempre Dipiazza ha osservato che un teatro con un personale così numeroso è destinato al fallimento...**

Il personale? Non è un discorso così semplice. Qui bisogna valutare la specificità, in prima battuta. Altrove si produce e si esporta, e si riesce a trovare un rapporto economicamente valido tra uscite ed entrate. Da noi la situazione è diversa. Il problema della lingua è importante, si produce per la comunità e parte della Slovenia, ma per fare diverse produzioni serve il personale adeguato. E non va dimenticato al riguardo il grande lavoro di formazione, che ha permesso a molti giovani di entrare in questo settore. E poi...

**Poi?**

Il problema è se si crede veramente nel ruolo del Teatro. Che ha favorito l'integrazione tra diverse culture, ad esempio introducendo i sottotitoli in italiano, era presente al Mittelfest, ad altre occasioni importanti. Se la nostra regione vuole esssere al centro della nuova Europa non può permettere che vada dispersa questa risorsa. E questo è un tema che riguarda tutta la città e il Friuli Venezia Giulia e non solo la minoranza.

> **I BILANCI**
>
> «Altrove si produce e si esporta trovando equilibrio tra entrate e uscite, qui occorre valutare la specificità»

Uno spettacolo al Teatro stabile sloveno

# «Futuro incerto, solidali con i lavoratori»

## I sindaci del territorio: non rinunciare a una componente importante della cultura

Lo stabile di via Petronio che ospita il Teatro Sloveno

La vicenda del Teatro stabile sloveno non ha lasciato indifferenti le amministrazioni municipali presenti nella provincia di Trieste. Il Comune di Sgonico ha voluto esprimere «la più sentita solidarietà ai dipendenti del Teatro Stabile Sloveno, per il loro incerto futuro», ricordando come questo ente «rappresenti per la storia della comunità slovena in Italia il simbolo della creatività e dell'integrazione di una coscienza etnica aperta al mondo, in quest'area da sempre plurilinguistica». Il sindaco Mirko Sardoc ha poi evidenziato come «appaia incomprensibile che in un contesto europeo, triestino e regionale d'integrazione dei popoli di fatto, si impedisca l'espressione artistica di un ente che con le sue molteplici attività attua costantemente i valori etico-morali, che al contempo garantiscono il diritto, sia collettivo che individuale alla fruizione ed espressione artistica nel suo complessivo».

> Sardoc: è un simbolo di integrazione. Premolin: serve collaborazione reciproca

Dello stesso parere il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin, la quale ha ribadito come il Teatro Stabile Sloveno sia «di vitale importanza non solo per la comunità slovena ma per tutto il Friuli Venezia Giulia, territorio crocevia di diverse culture in cui Trieste, se vuole essere ciò che professa di essere, ossia un centro multiculturale e multietnico, deve trovare una collaborazione reciproca con tutte le realtà che la compongono».

Il primo cittadino di Monrupino Marko Pisani ha espresso «tutta la propria solidarietà alle famiglie coinvolte da questa situazione, con la speranza che le cose possano risolversi per il meglio in tempi brevi». Anche il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret ha evidenziato che «il Teatro stabile sloveno è un pezzo portante della cultura slovena al quale non si può rinunciare».

Intanto l'assessore alla cultura di Muggia Roberta Tarlao, dopo aver espresso «la propria solidarietà ai lavoratori e ad un ente che è una vera e propria risorsa per la città di Trieste», ha annunciato che il Comune di Muggia, assieme al Comune di Capodistria, ha da poco stipulato un progetto per il 2010 in collaborazione proprio con il Teatro Stabile Sloveno per la valorizzazzione della cultura slovena.

Riccardo Tosques

TOCCATI I 22MILA PASSEGGERI: LA TRIESTE LINES PRONTA AD AMPLIARE LE ROTTE

# Aliscafi per l'Istria, stagione da record

di SILVIO MARANZANA

L'aliscafo vola: ventiduemila passeggeri tra Trieste e l'Istria nella stagione che si è conclusa in questi giorni. Secondo Nicola Biriaco, direttore generale di Trieste Lines, la società nata da Ustica lines che per il secondo anno consecutivo ha gestito la linea, si è trattato del record su queste tratte nell'epoca in cui l'automobile la fa da padrone assoluto. I passeggeri infatti erano stati solamente 10 mila nel 2008 e si aggiravano attorno ai 15 mila negli anni recenti in cui era attivo il monostab Marconi della Tirrenia.

L'esito incoraggiante ha indotto la società ad acquistare definitivamente i due mezzi, Cris M. e Fiammetta M. e a farli stazionare per tutto l'anno in regione con rimessaggio invernale all'Hannibal di Monfalcone senza spostarli al Sud dove ha sede la casa madre. Sono triestini oltre la metà dei diciotto marinai e la società è pronta a valutare ulteriori richieste locali di arruolamento. «L'idea che l'aliscafo possa essere una valida alternativa all'automobile si sta finalmente facendo strada nella mentalità della gente - commenta Biriaco - si arriva nel centro delle località di vacanza, non c'è il problema di trovare il parcheggio, né di pagarlo. E poi si viaggia in modo molto suggestivo: volando sull'acqua».

Il 60 per cento dei passeggeri è stato costituito da triestini e friulani, il restante 40 per cento sono stati sloveni, croati e turisti di varie parti del mondo che a Trieste sono stati presenti l'estate scorsa in misura maggiore rispetto al passato, ma che anche dalle località dell'Istria dov'erano in vacanza sono venuti a Trieste a fare shopping. Rovigno è stata la località più gettonata, ma non sono andate male nemmeno le altre due mete: Pirano e Parenzo.

È scontata la ripresa del servizio a maggio dell'anno prossimo e forse con qualche sorpresa. «Molti clienti ci chiedono di prolungare il percorso fino alle isole quarnerine di Cherso e Lussino - afferma Biriaco - e stiamo tentando di mtterе in atto questi suggerimenti fin dal 2010. E poi c'è una scommessa ancora più forte: quella di spingersi verso Ovest fino a Venezia. Quest'anno i nostri competitor che collegavano l'Istria con Venezia non hanno avuto risultati eccezionali, ma noi stiamo lavorando per tentare un collegamento diretto Istria-Trieste-Venezia».

C'è anche un altro obiettivo che secondo Trieste lines dovrebbe darsi l'intera città: fare del Molo Quarto il terminal per tutti i traghetti veloci creando così le coincidenze. «Ora invece - lamenta Biriaco - quelli per Grado e per le altre località del golfo partono ognuno da un molo diverso».

Un aliscafo della Trieste Lines

## CONVEGNO

### A confronto esperti di vari Paesi

Maria Teresa Bassa Poropat

INIZIATIVA DELLA PROVINCIA: IN VISTA UNA NUOVA SEDE PER IL PROGETTO

# Distretto culturale, risorsa per l'economia

Il percorso iniziato due anni fa dalla Provincia per la costituzione di un distretto culturale nel capoluogo regionale è alle soglie di una tappa importante: la presidente di Palazzo Galatti Maria Teresa Bassa Poropat e il vicepresidente Walter Godina hanno presentato ieri il convegno internazionale "Il distretto culturale evoluto: esperienze a confronto" che si terrà il 6 e il 7 ottobre prossimi nel parco di San Giovanni. «Il convegno – spiega Bassa Poropat – sarà un momento in cui esperti di livello internazionale porteranno a Trieste le esperienze di altri territori che hanno saputo trasformare le potenzialità culturali in una risorsa economica». Da Barcellona alla Francia, passando per l'Europa orientale fino ad arrivare a Istanbul, le testimonianze dei relatori saranno trattate all'interno di sessioni tematiche sullo sviluppo del territorio attraverso la cultura, sull'uso della creatività nella riconversione urbana, su paesaggio ed economia.

Si alterneranno sul palco figure di rilievo come il paesaggista Andreas Kipar, responsabile della valorizzazione del bacino carbonifero della Ruhr e attualmente impegnato nello studio del territorio triestino, il docente di Economia della cultura dell'università Iuav di Venezia Pier Luigi Sacco e la direttrice per le Arti Visive di "Istanbul capitale europea della cultura 2010" Beral Madra. La terza sessione del convegno sarà dedicata al confronto degli esempi di distretti culturali europei e si articolerà in cinque incontri: a coordinarli saranno le "Case", ovvero le macroassociazioni in cui si sono riunite le associazioni culturali triestine nel corso del processo di formazione del distretto.

Presiederanno i cinque dibattiti la casa dell'Arte, la casa internazionale delle Donne, la casa dei Teatri, le case del Contemporaneo e del Cinema e la casa della Letteratura. «La due giorni sarà un momento importante – afferma Bassa Poropat – in vista dei passi successivi verso la costituzione del distretto, a cui dal 2010 speriamo di dare una sede fisica». In collaborazione con Venezia, Faenza, Capodistria e Postumia la Provincia ha richiesto infatti un finanziamento di un milione e mezzo di euro nell'ambito del programma operativo Italia-Slovenia per un progetto di dismissione creativa, ovvero il recupero a fini culturali di aree urbane: fondi che, se la richiesta dovesse trovare responso positivo, permetterebbero di realizzare una sede del distretto all'interno del parco di San Giovanni.

Giovanni Tomasin

È UN SICILIANO DI 25 ANNI, REDUCE DAL CORSO ALLA SCUOLA DI SAN GIOVANNI

# Duino, spara per errore un colpo di pistola Poliziotto ferisce il padre all'autogrill

## L'agente non era in servizio: aveva giurato martedì in piazza Unità

di PIERO RAUBER

**Stavano lasciando assieme Trieste Il ferito è stato trasportato a Cattinara: colpito a una gamba, non è in pericolo**

Tre giorni fa aveva vissuto proprio qui a Trieste uno dei momenti più intensi dei suoi 25 anni. Dopo appena 48 ore e proprio alle porte della nostra città - che stava lasciando per tornare nella sua Caltanissetta prima d'iniziare la carriera in giro per il Bel Paese - i suoi progetti sono inciampati al primo passo, a metà tra destino e leggerezza. Uno dei 325 allievi appena usciti dalla Scuola di polizia di San Giovanni, che aveva prestato giuramento martedì in piazza Unità davanti al capo nazionale del Corpo Antonio Manganelli, ha ferito accidentalmente alla gamba suo padre con la pistola d'ordinanza. L'uomo è stato accolto all'ospedale di Cattinara e non è in pericolo di vita. Il colpo della Beretta semiautomatica è partito verso le 13.30 di ieri risuonando attorno all'area Total ex Agip di Duino, poco prima del Lisert in direzione Venezia, dove il giovane poliziotto e la sua famiglia - arrivata appositamente a Trieste nei giorni scorsi per assistere al giuramento - avevano parcheggiato l'auto per una sosta.

Un episodio che di primo acchito potrebbe ricordare il caso dell'agente della polstrada Spaccarotella, ma che in realtà - stando alle informazioni rese note dalla Questura - è tutt'altra cosa. Il comune denominatore è il proiettile che parte dalla pistola di un agente in un'area di servizio autostradale, ma a Duino il colpo è uscito involontariamente, il poliziotto non era in servizio e non ci è scappato il morto. La notizia ha generato comprensibilmente impressione negli stessi ambienti della polizia di Stato, rimbalzando fino agli uffici romani. Dalla Questura locale è maturata la scelta di comunicare quanto accaduto, peraltro in un luogo pubblico, attraverso una nota stampa senza nomi e cognomi. Il dramma di una famiglia va tenuto insomma dietro le quinte.

Sul posto - oltre al 118 che ha trasportato subito il ferito al Pronto soccorso di Cattinara - sono intervenuti ovviamente i colleghi del siciliano ai quali è demandato il compito di ricostruire una dinamica. Di dare una spiegazione a quel proiettile vagante. Sono gli uomini della Squadra mobile triestina infatti a occuparsi del caso, coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica di Foro Ulpiano Giuseppe Lombardi. È presumibile che il giovane, una volta in parcheggio, si sia premurato di non lasciare nell'auto incustodita la propria pistola, ma forse, proprio nel controllare se questa avesse la sicura inserita, ha commesso il suo errore più grande. Con il papà a due passi. Al di là delle conseguenze penali - difficile che scattino giacché in questo caso la legge prevede una querela, e a farla dovrebbe essere il padre - tutte da scrivere, nella forma e nella gravità, sono invece le conseguenze disciplinari interne alla polizia nei confronti di quello che è comunque, per i primi sei mesi dopo il giuramento, un "agente in prova".

In alto l'area di servizio di Duino, sopra la macchia di sangue vicino all'autogrill (Foto Lasorte)

RIDUZIONE DELLE TASSE

# Ateneo, ultimo giorno per presentare l'Isee

Scade oggi il termine per la compilazione della domanda di agevolazione delle tasse universitarie. Una richiesta da compilare on-line entro le 12.59, sul sito dell'ateneo di Trieste, per richiedere la determinazione delle tasse in base all'ISEE (Indicatore situazione economica equivalente). Un parametro meglio conosciuto come "riccometro" che indica lo stato economico dell'intero nucleo familiare in cui risiede lo studente universitario.

Nulla di nuovo, se non per un aspetto: rispetto allo scorso anno accademico, infatti, l'Università di Trieste ha deciso di rendere obbligatoria la presentazione del modello ISEE. Anche per chi supera la fascia di 60mila euro, quella più alta, fissata dall'ateneo e che non dava diritto a nessuna riduzione delle tasse universitarie. Quest'anno in caso di mancata presentazione del modello ISEE, anche chi non beneficia dello "sconto", scatta automaticamente l'inserimento in un'ulteriore fascia con un aumento di 100 euro sul tetto massimo delle tasse universitarie. Una scelta approvata dal Senato accademico e dal Consiglio amministrazione per un «motivo di trasparenza», ma recentemente bollato dal consigliere regionale Maurizio Bucci (Pdl) come «un aumento delle tasse per fare cassa».

I vigili del fuoco in azione in via Piccardi con il traffico bloccato

AUTOSCALA DEI POMPIERI IN AZIONE, VIA PICCARDI CHIUSA AL TRAFFICO

# Lo credono morto a casa, lui torna in taxi

## Scomparso da due giorni, rientra ignaro durante le operazioni di soccorso

Lo temevano morto, forse immobile e sofferente, nella più totale solitudine. Ma quando hanno sfondato la finestra, dopo aver chiuso via Piccardi per necessità logistiche, la sua casa era vuota. Lui intanto, ignaro di tutto, stava tornando in taxi. Arrivato davanti all'autoscala dei vigili del fuoco, ancora slanciata verso la sua finestra al quarto e ultimo piano del civico 35, non ha realizzato subito che quello spiegamento di mezzi fosse lì per lui. Anzi. «Scusi, mi può accompagnare mentre attraverso la strada che ho il piede rotto?», ha chiesto a un pompiere che gli ha prontamente teso il braccio per sorreggerlo. Puntava incerto proprio verso il portone di via Piccardi 35. «Ma è lei che abita lì in alto?». «Sì». «Ma dov'era?». «In ospedale». Mistero risolto, dunque, con una "apparizione" da spaccare il minuto. Da 48 ore, infatti, il 58enne D.P. non si faceva vedere in giro, non rispondeva al telefono né al citofono. E dato che vive da solo, e non è neppure in forma smagliante, la conoscente che gli teneva il cane ieri mattina era stata assalita dalle preoccupazioni. Una chiamata al 115 e i vigili del fuoco, poco dopo le 11, erano già entrati in azione, allertando contemporaneamente 118 e polizia. La porta dell'appartamento era sbarrata, il campanello suonava a vuoto, nessun vicino ne sapeva nulla, il suo nome non risultava né tra le persone ricoverate né tra quelle trattenute casomai al Coroneo. Il tratto di via Piccardi tra via Ananian e via Petronio è stato così blindata per consentire i movimenti dell'autoscala. Per sfondare una finestra e limitare i danni anziché buttare giù la porta. Si era forse fatta strada la sensazione, tra i vigili del fuoco, che lì dentro non si era consumata nessuna tragedia. Il resto è il racconto di prima. D.P. si è materializzato in taxi davanti a un capannello di passanti e residenti che seguivano le operazioni dei pompieri. Dagli accertamenti del 118 è venuto fuori che in ospedale lui c'era stato ma solo per qualche ora due sere prima. Dimesso e sparito. «Ero in giro per affari», avrebbe corretto il tiro l'uomo poco più tardi.

Un centinaio di metri più sopra, davanti al civico 43, per un'incredibile coincidenza erano ferme un'altra volante e un'altra automedica. Lì sì che era arrivata la morte solitaria, vittima una persona anziana. In questo caso, però, i pompieri non servivano. Sono stati i parenti, che non sentivano il congiunto dal giorno prima, ad aprire la porta con una copia delle chiavi. «Sono venuti per uno e hanno portato via un altro», ha fatto spallucce una signora che passava di là quando ormai si era fatta ora di pranzo. *(pi.ra.)*

Alcuni curiosi assistono all'intervento dei pompieri (Foto Lasorte)

NUOVI PUNTI LUCE NELLE STRADE PIÙ COLPITE

# Ordinanza anti-pipì, le 116 multe non bastano In Cittavecchia arriva l'illuminazione a giorno

L'ordinanza anti-pipì non basta a scoraggiare chi lorda le strade. È così, oltre alla pesante sanzione di 500 euro, il Comune ha deciso di correre ai ripari. Come? Illuminando a giorno le stradine di Cittavecchia usato, spesso e volentieri, come orinatoi a cielo aperto. Dopo l'emanazione dell'ordinanza anti-pipì del sindaco Dipiazza - nell'attesa di installare wc pubblici "a scomparsa" Urilift, proposta avanzata dall'assessore Paolo Rovis - alle multe è stata affiancata questo deterrente. Una soluzione proposta dallo stesso componente della giunta comunale, con delega allo Sviluppo economico e Turismo.

Il "Piano di rinnovo dell'illuminazione pubblica 2009-2010" - presentato lo scorso agosto da Rovis, assieme al direttore d'Area Edgardo Bussani e all'ingegnere Massimo Carratù - prevede il rinnovo e la manutenzione di "punti luce" esistenti, nonché la collocazione di impianti nuovi in diverse Circoscrizioni. In particolare le migliorie nella quarta Circoscrizione - nella quale rientra anche Cittavecchia, particolarmente colpita dai trasgressori dell'ordinanza anti-pipì - consisteranno in 87 impianti del tutto nuovi e in 35 già esistenti, sottoposti invece a manutenzioni straordinarie. Sostituiti ove necessario, migliorati o potenziati.

E assieme a una migliore illuminazione il Comune confida anche di dover effettuare meno appostamenti. Stando ai numeri delle sanzioni anti-pipì, infatti, l'ordinanza del sindaco continua a mietere vittime: da settembre 2008 a marzo di quest'anno il totale complessivo delle multe anti-pipì aveva già superato le 50 unità. Nel perido di un anno sono invece state sanzionate 116 persone dai 17 anni agli over 60. Il 90 per cento di sesso maschile, ma non mancano le donne. Si tratta per la maggior parte di triestini, ma la polizia municipale ha multato anche stranieri (spagnoli, polacchi e egiziani). In Cittavecchia, insomma, le trasgressioni all'ordinanza proseguono e continuano anche le proteste dei residenti e dei commercianti della zona.

A tale proposito il presidente della quarta Circoscrizione, Alberto Polacco, ha sollecitato l'amministrazione comunale a potenziare l'illuminazione di Cittavecchia. «Su proposta degli stessi cittadini e commercianti abbiamo individuato alcuni punti strategici - racconta Polacco - dove installare dei fari in modo da irradiare tutto il perimetro delle strade. Nonostante l'ordinanza in vigore e l'applicazione di diverse sanzioni a riguardo, continuano a persistere comportamenti incivili quali appunto urinare per strada nelle ore notturne o danneggiare facciate di immobili appena ristrutturati».

Il presidente della Circoscrizione Polacco cita l'esempio di Passeggio Sant'Andrea dove «sono diminuiti drasticamente gli atti vandalici da quando si è provveduto ad installare nuovi impianti d'illuminazione». E di conseguenza gli abitanti della zona sono più tranquilli e soddisfatti, rendendo così più facile anche il compito dei vigili urbani. «Spero che un tanto si possa determinare anche in piazza Cavana e nelle aree attigue in modo da garantire il decoro e la pulizia», aggiunge Polacco in seguito ai numerosi solleciti dei residenti nella zona. In merito al problema, l'assessore Rovis assicura che «la zona di piazza Cavana è già inserita nel Piano, il quale verrà approvato in autunno ed eseguito a partire dall'anno successivo». Un motivo di decoro urbano e non solo. «Ci sarà un risparmio energetico - dice Rovis - oltre a una maggiore sicurezza dei cittadini».

**Izabel Dejhalla**

Scritte spray in via delle Mura, spesso usata come latrina



Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

*Filiale di Trieste*
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
*Filiale di Udine*
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611
*Filiale di Pordenone*
Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
*Agenzia di Gorizia*
Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
*Agenzia di Monfalcone*
Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

# kitchens.it

SPECIAL EDITION

L'EPISODIO A MUGGIA LA NOTTE DEL MARTEDÌ GRASSO DEL 2003: LA GELOSIA DEL FIDANZATO DELLA RAGAZZA SCATENÒ UN PARAPIGLIA

# Bacio a Carnevale, 4 mesi per tentata violenza sessuale

## Un giovane salutò con slancio l'ex compagna di classe che non gradì: condannato dopo sei anni

di CLAUDIO ERNÈ

È violenza sessuale l'aver tentato di sfiorare con un bacio al collo una compagna di classe. Non importa se il gesto affettuoso o amichevole è avvenuto nella gran bagarre dell'ultima notte di Carnevale.

Lo hanno detto ieri i giudici del Tribunale di Trieste presieduto da Laura Barresi: al termine del processo snodatosi in due udienze hanno condannato a quattro mesi di carcere con la condizionale per tentata violenza sessuale il giovane che il 4 marzo 2003 a Muggia indossava un grembiule colore rosa da allieva di scuola materna e aveva salutato di slancio un'ex compagna di scuola, anch'essa in maschera. Entrambi all'epoca avevano 21 anni.

Un'immagine di archivio del Carnevale muggesano (Foto Lasorte)

Il ragazzo - lo indichiamo con le sole iniziali D.B. - non si era accorto che accanto alla compagna c'era il fidanzato, il quale non aveva gradito il tentativo di affettuoso saluto. La gelosia aveva avuto il sopravvento sulla ragione. Ne era nato un parapiglia al quale avevano partecipato numerosi altri giovani. Alcuni schierati con la coppia, altri che spalleggiavano il ragazzo che indossava il grembiule di allievo di scuola materna. Attorno le altre maschere facevano festa: molti scherzavano, altri lanciavano coriandoli e invettive, la musica riempiva l'aria, molte bottiglie venivano stappate e svuotate in tempi ristrettissimi. Questo era il clima in cui è avvenuta quella che per il nostro Codice penale è una violenza sessuale, peraltro tentata. Un episodio minimo che però non sfugge a una definizione in cui un bacio affettuoso, amichevole o galeotto, viene accomunato a gesta da Lanzichenecchi al sacco di Roma o a quelle di soldati marocchini in Ciociaria.

Va aggiunto che il pm Lucia Baldovin aveva chiesto per l'imputato nove mesi di carcere e che l'avvocato della ragazza che si è costituita in giudizio per essere risarcita, ha ottenuto mille euro per la cliente e quattromila di parcella per sé. Ovviamente il difensore dell'imputato ha già annunciato ricorso in appello ma non potrà presentarlo prima del gennaio-febbraio 2010. Ieri il Tribunale si è concesso tre mesi di tempo per redigere le motivazioni che spiegheranno compiutamente perché un ragazzo che voleva salutare con un bacio al collo la compagna di classe è stato condannato per tentata violenza sessuale.

La vicenda del bacio galeotto, o solo affettuoso, ha occupato a partire dal 2004 svariate magistrature. La ragazza aveva denunciato l'ex compagno di scuola alla Procura senza ipotizzare il reato sessuale. Il 12 febbraio 2004 il pm che ieri ha chiesto e ottenuto la condanna di D.B. aveva chiesto l'archiviazione dell'ipotesi di violenza sessuale, sottolineando il contesto del presunto fatto - la piazza di Muggia e l'ultima sera di Carnevale - ma anche «la mancanza di univocità degli atti, potendo questi essere diretti a un qualsiasi tipo di contatto fisico, anche non sessuale». Il fascicolo era così passato al giudice di pace che il 25 ottobre 2006 aveva assolto il ragazzo con il grembiule dall'accusa di lesioni per essersi accapigliato con le altre maschere accorse al richiamo del fidanzato geloso.

VISTO DA MARANI

CHI DI VOI DUE È LA RAGAZZA CHE HA SUBITO VIOLENZA ?

MARANI

La Procura generale di Trieste non aveva condiviso questa assoluzione e l'aveva impugnata in Cassazione. Il 27 marzo 2008 la sentenza è stata annullata e i supremi giudici hanno spiegato «che la condotta del giovane era stata al limite della violenza sessuale. Tentò di baciare con violenza l'ex compagna di classe e infierì pure sul fidanzato di costei», sta scritto nell'ordinanza trasmessa dal Palazzaccio alla Procura di Trieste. E il pm Lucia Baldovin, che nel 2004 aveva archiviato l'indagine, giocoforza ha dovuto riaprirla e concluderla con al richiesta di rinvio a giudizio del ragazzo col grembiulino rosa. Il presidente del gip Raffaele Morvay al termine dell'udienza preliminare il 15 ottobre 2008 ha rinviato a giudizio D.B. per la presunta violenza sessuale - il bacio tentato - accaduta durante il Carnevale 2003. Le testimonianze raccolte in aula durante l'istruttoria dibattimentale non hanno fornito, secondo il difensore, l'avvocato Roberto Corbo, una ricostruzione precisa di ciò che è accaduto quella notte.

Diverso il giudizio della rappresentante dell'accusa. Dopo 40 minuti di camera di consiglio, è arrivata la sentenza. Condanna per tentata violenza sessuale. Saranno necessari almeno otto-nove mesi per approdare al giudizio d'appello mentre la prescrizione si sta facendo sempre più vicina.

## IN BREVE

CIRCONVENZIONE D'INCAPACE

### Catturato in Viale Tre mesi di carcere

Gli restavano da scontare ancora tre mesi e venti giorni di carcere. Una pattuglia del nucleo operativo dei carabinieri di via Hermet lo ha rintracciato e sorpreso l'altra mattina, attorno alle 11.30, in viale Venti Settembre. Così è finito dietro le sbarre Salvatore Termini, un cuoco di 63 anni che abita in città.

Viale XX Settembre

Nei confronti di Termini era stato emesso il 26 settembre un ordine di esecuzione per la carcerazione da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trieste. L'uomo era stato condannato per circonvenzione di persone incapaci e, come detto, gli rimanevano ancora da scontare tre mesi e venti giorni. Dopo i controlli previsti, è stato portato in carcere a Gorizia in base a quanto disposto dalla magistratura.

IN CELLA UN MACEDONE

### Espulso dall'Italia, stava a S. Giacomo

Era già stato espulso dall'Italia, ma non ha rispettato l'ordine di lasciare il nostro Paese e questo gli è costato la libertà. Un cittadino macedone di 41 anni, di cui i carabinieri hanno fornito solo le iniziali: I.A., è stato così arrestato l'altro pomeriggio da una pattuglia della stazione di via dell'Istria. Lo straniero è stato fermato mentre si trovava nello stesso rione di San Giacomo, per la precisione in via del Ponzanino.

Via del Ponzanino

Secondo gli stessi carabinieri il macedone risulta in Italia senza fissa dimora, disoccupato e pluripregiudicato. Il decreto di espulsione nei suoi confronti era stato emesso il 21 settembre dalla Prefettura, ma il 29 settembre il macedone era ancora a San Giacomo.

## IL CASO

### Debiti con l'Erario, casa pignorata

# L'Ordine degli avvocati: Tonon ci spieghi

## Il direttivo chiede al professionista di chiarire perché Equitalia abbia messo all'asta la sua villa

L'avvocato Carmelo Tonon è stato "invitato" a spiegare al Consiglio direttivo dell'Ordine degli avvocati di Trieste il motivo per cui la sua villa di via Giusto dei Giraldi 1 è stata messa all'asta.

In sintesi dovrà ripercorrere di fronte ai colleghi le tappe dolorose della procedura avviata da Equitalia, l'agenzia incaricata della riscossione dei tributi in provincia di Trieste, spiegandone le ragioni e i motivi di ogni singolo passaggio, di ogni mancato pagamento.

Carmelo Tonon

Secondo l'avviso pubblico dell'asta già fissata per lunedì in Tribunale, l'avvocato Tonon deve al fisco 225 mila euro, collegati al mancato versamento delle imposte del 2001, 2006, 2007 e 2008 e degli interessi di mora ai quali si affiancano le spese di notifica. «La mia casa sarà salvata. Il problema si risolverà. Certo è che quanto è accaduto prova al di là di ogni dubbio che non ho rubato un soldo alla Ginnastica triestina», ha affermato Tonon per spiegare la sua posizione e i suoi intendimenti.

L'«invito a dedurre» che il Consiglio dell'Ordine ha approntato appena la notizia del clamoroso sbilancio e della vendita della villa sono diventati di dominio pubblico, costituisce l'atto prodromico all'eventuale apertura di un'azione disciplinare. «Sono fatti di possibile rilevanza» ha spiegato un avvocato appena appresa la notizia. Secondo le norme deontologiche che regolano l'attività dell'Ordine, ogni iscritto deve infatti provvedere agli adempimenti voluti dalla legge, tra cui quello di denunciare i redditi - cosa che l'avvocato Tonon ha regolarmente fatto - ma deve anche dare attuazione all'obbligo di pagare il dovuto all'erario.

La vicenda ha anche un secondo aspetto che attiene al decoro: farsi mettere la casa all'asta per continuati mancati versamenti delle imposte può costituire un pregiudizio non solo per l'immagine del professionista coinvolto nella vicenda ma anche per quella della categoria.

I problemi con Equitalia, ai quali si affiancano ora quelli con l'Ordine degli avvocati, non sono però i soli che coinvolgono l'avvocato Carmelo Tonon. Il suo nome è iscritto nel registro degli indagati della Procura della Repubblica per tre ipotesi di reato: appropriazione indebita, truffa e falso collegati alla sua attività di presidente della Ginnastica Triestina. Il Coni intende commissariare alcune sezioni della stessa società, al cui interno da mesi si è organizzata una forte dissidenza, sfociata in un paio di esposti alla magistratura civile e in numerosi mancati rinnovi delle iscrizioni. Tonon è passato al contrattacco e assieme ai vertici biancocelesti in carica ha presentato un esposto contro il presidente regionale del Coni Emilio Felluga, in cui ipotizza una tentata estorsione. *(c.e.)*

DENUNCIATO ANCHE IL PASSEGGERO

# In sella a una Cagiva ma era senza patente

Un posto di blocco dei carabinieri

Il guidatore era senza patente per il semplice fatto che non l'ha mai conseguita. E il passeggero ha dato un cognome falso. Sono stati entrambi denunciati a piede libero due giovani sorpresi dai carabinieri a bordo di una moto Cagiva F 600.

Il fatto è accaduto l'altra notte a Monrupino. Una pattuglia dei carabinieri della stazione di Opicina, nel corso di un servizio notturno, ha fermato la moto per un controllo. Alla guida del mezzo c'era un giovane di 26 anni, Marco H. nato ad Aprilia in provincia di Latina, nomade e senza lavoro.

I carabinieri gli hanno chiesto la patente, ma lui non ce l'aveva perché non l'ha mai ottenuta. A quel punto nei suoi confronti è scattata la denuncia in base all'articolo 116 del codice della strada.

Sul sellino posteriore c'era un giovane di 23 anni, Simone H., nato a San Daniele del Friuli egli pure, secondo quanto appurato dai carabinieri, senza fissa dimora e senza lavoro. Al momento dei controlli avrebbe fornito un cognome poi risultato falso. È il motivo per cui a propria volta è stato denunciato penalmente in stato di libertà per false dichiarazioni sulla propria identità.

## "CHALLENGE 2008"

### Doppi contributi da Regione e Farnesina

# Expo, si fa avanti la Corte dei conti

## Aperti due procedimenti: citati Assanti, Degrassi, Del Ben e Campailla

di CORRADO BARBACINI

Expo: cinque anni dopo la bocciatura di Trieste a favore della spagnola Saragozza, arriva l'inchiesta giudiziaria. La Procura della Corte dei conti ha aperto due fascicoli per un complessivo danno di 80 mila euro. Nei guai sono finiti il commercialista Fulvio Degrassi, l'architetto Fabio Assanti e Corrado Del Ben. Sono stati citati dalla Procura regionale contabile per aver ottenuto, in qualità di presidente o consiglieri d'amministrazione dell'Expo Challenge 2008, un doppio contributo di oltre 60 mila euro dal ministero degli Esteri e dalla Regione per alcune delle spese sostenute in occasione della visita a Trieste dei delegati del Bie, il Bureau international des exposition). Degrassi e il presidente del collegio sindacale Fabio Campailla sono stati anche accusati, in un altro procedimento della magistratura contabile, di aver cagionato un ulteriore danno erariale per oltre 19 mila euro relativi ai compensi dello stesso Campailla.

Ma andiamo con ordine. La data era quella del 19 giugno 2003 e Trieste in quei giorni si stava preparando alla gara per ottenere l'Expo 2008. Fino al 21 giugno si erano fermati in città i delegati del Bie. Era un'occasione fondamentale per promuovere da parte di Expo Challenge 2008, la società costituita ad hoc tra Provincia, Comune e Camera di commercio, la candidatura di Trieste. Non si badava a spese. Anche se poi i risultati purtroppo non sono stati quelli sperati.

16 dicembre 2004: in piazza Unità si segue in diretta la riunione decisiva, a Parigi, per la scelta della città ospite dell'Expo 2008

Le indagini della Finanza sono scattate dopo la liquidazione di Trieste Expo Challenge (nel frattempo diventata una scatola vuota), avvenuta nel 2005. I militari hanno controllato i libri contabili e riscontrato che la società di promozione aveva ricevuto un contributo dalla Farnesina per coprire parte dei costi sostenuti durante la presentazione di giugno. Tutto apparentemente sembrava regolare. Ma poi era emerso che la stessa società aveva indicato le stesse spese sostenute alla Regione.

Secondo la Procura della Corte dei conti si è trattato di un illecito erariale ai danni della Regione che aveva già erogato il finanziamento. Una svista? Sarebbe bastato - osservano i magistrati contabili - «far annullare le fatture già coperte da un contributo del ministero» e tutto si sarebbe sistemato. E invece nessuno se n'è ufficialmente accorto. I soldi in più sono rimasti nelle casse della società e poi sono praticamente spariti dopo la liquidazione.

«In conseguenza di tale leggerezza - si legge nella citazione - la Regione è stata indotta a erogare un finanziamento senza alcuna causa». Da qui la richiesta di pagamento nei confronti di Degrassi, Assanti e Del Ben. Ma c'è di più. Nella citazione la Procura contabile rileva anche un evidente conflitto di interessi da parte del commercialista Fulvio Degrassi, titolare dello studio professionale che gestiva l'evento e contemporaneamente amministratore della società consortile Trieste Expo Challenge 2008.

Quanto all'altro presunto danno erariale di 19 mila euro, le ragioni sono differenti. Tutto nasce dall'incarico, conferito allo studio Degrassi, di assistenza e consulenza di Trieste Expo Challenge 2008. Di tale associazione professionale oltre a Degrassi, consigliere della società di promozione, faceva parte anche il presidente del collegio sindacale Filippo Campailla e il dottor Siard che poi aveva assunto l'incarico di liquidatore della stessa società. Un palese conflitto di interessi. O meglio, per la Procura, una situazione di incompatibilità. Da qui la richiesta di restituzione dei compensi percepiti da Campailla, che ammontano appunto a 19 mila euro. Danno erariale del quale sono ritenuti responsabili Degrassi e ovviamente Campailla.

IL COMMERCIALISTA REPLICA: DOPO DUE ANNI DI VERIFICHE NESSUN RILIEVO SU FATTI GESTIONALI

# «Accuse infondate, abbiamo persino restituito ai soci parte del capitale»

«Le accuse della Procura contabile sono infondate. Tutti i contributi pubblici erogati alla società Trieste Expo Challenge 2008 sono stati destinati ad attività strettamente legate all'obiettivo unico della Candidatura ad ospitare l'Expo».

Il commercialista Fulvio Degrassi respinge in assoluto gli addebiti. Spiega: «Il capitale sociale della Trieste Expo Challenge è stato addirittura parzialmente rimborsato ai soci». Poi precisa: «Nel rendiconto dei costi sostenuti dalla società Trieste Expo Challenge 2008 per l'attività (per un totale di 3milioni e 500 mila euro) presentato agli uffici regionali quale utilizzo del contributo complessivo di un milione 700 mila euro sono state allegate le fatture più significative e di maggior importo. Tra queste anche quelle relative a uno specifico evento del Bie che il ministero degli Esteri ha deliberato di contribuire parzialmente a coprire solo dopo la presentazione del rendiconto alla Regione. Non vi è alcun rilievo su fatti gestionali. Due anni di accuratissime verifiche su tutti i documenti, atti, verbali, dossier e costi sostenuti dalla società oltre ai riscontri incrociati e a dichiarazioni di decine di soggetti intervistati dai verificatori lo attestano».

E poi Degrassi passa al contrattacco: «Mi auguro di poter leggere spesso di società di amministrazione di società a partecipazione pubblica che hanno completato la loro missione - anche meno intensa e impegnativa e a valenza non internazionale - e che sono stati in grado di restituire parzialmente ai soci il capitale sociale impegnato nella attività». *(c.b.)*

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER 115 DIPENDENTI, OGNI APPARECCHIO HA RICHIESTO UNA SPESA DI 1800 EURO

# Raccomandate, il postino arriva col palmare

## Avvisi stampati sul momento al posto delle vecchie cartoline gialle: obiettivo, iter più sicuri e veloci

Sopra due postini con i palmare in dotazione, a destra i nuovi avvisi emessi dalle Poste per ritirare le raccomandate (Foto Bruni)

di UGO SALVINI

Addio alle vecchie cartoline gialle che invitavano ad andare a ritirare le raccomandate. Sono arrivati i nuovi avvisi: a stamparli su una striscia di carta bianca e direttamente davanti alla cassetta delle lettere è il postino munito di palmare e relativa stampante.

Cambia, e radicalmente, un servizio al quale erano abituate generazioni di triestini. Da decenni, in caso di assenza del destinatario, il portalettere lasciava la classica cartolina che indicava l'ufficio postale nel quale andare a ritirare la raccomandata e i termini per poter eseguire l'operazione, compreso lo spazio per l'eventuale conferimento di delega.

D'ora in poi tutto questo cambierà. Dopo aver verificato che non c'è nessuno in casa, il postino estrarrà il palmare, digiterà una serie di dati e dalla piccola stampante uscirà una strisciolina di carta con una serie di indicazioni più ricche di quanto avveniva in passato. Ci sarà per esempio un numero di telefono fisso al quale rivolgersi per chiedere che, nell'arco dei tre giorni successivi, il postino faccia un nuovo tentativo di recapito a domicilio, evitando così la strada fino all'ufficio postale. «Siamo ormai arrivati alla copertura coi palmari del 90 per cento del territorio provinciale – spiega Giuliano Felluga, responsabile di uno dei due Centri di distribuzione della sede delle Poste di via Brigata Casale – e prima della fine dell'anno completeremo l'intervento».

Ciascuno dei circa 115 portalettere che già utilizzano le moderne apparecchiature ha effettuato un breve corso di quattro ore, per imparare a utilizzare palmare e stampante. «Non si tratta solo di operare nel corso del tradizionale giro di posta – prosegue Felluga – ma anche a inizio e a fine giornata. Al mattino, all'atto della distribuzione delle raccomandate ai vari postini secondo le zone di competenza, bisogna caricare i dati delle raccomandate, ognuna delle quali è caratterizzata da un codice a barre che permette di seguirne il tragitto in qualsiasi momento. Alla sera – continua il responsabile – bisogna scaricare i dati in relazione a quanto è accaduto nel corso del giro».

L'investimento delle Poste italiane sulle nuove apparecchiature, che stanno andando a regime in tutta Italia, è ingente: un palmare con relativa stampante costa circa 1.800 euro. «A tutto questo vanno aggiunte le spese per i corsi – riprende Felluga – ma il piano è molto più ampio, in quanto in futuro il postino, in virtù della nuova tecnologia della quale è dotato, potrà ritirare sul posto le raccomandate in partenza, incassare attraverso un normale bancomat, fungere da messo notificatore per gli atti giudiziari».

È iniziata una vera e propria rivoluzione culturale. Sulla quale vigilano però con attenzione i sindacati. «Concordiamo sulla necessità di un ammodernamento delle apparecchiature – dice Mirella Iacone, componente della segreteria provinciale della Slc-Cgil – anche perché tutti i nostri concorrenti utilizzano da anni i palmari. In questa maniera poi si garantisce maggiore sicurezza alla clientela, portando tendenzialmente a zero o quasi la possibilità di errore. Restano però da chiarire alcuni punti. Innanzitutto - prosegue Iacone - va tenuto presente che i colleghi più anziani impiegheranno più tempo dei giovani nel prendere dimestichezza con palmari e stampanti. Va poi sensibilizzata l'azienda sulle difficoltà che i colleghi, la gran parte dei quali operano su mezzi a due ruote, incontreranno quando dovranno custodire questi apparecchi con la pioggia e il vento. Infine – conclude la Iacone – quando i portalettere avranno tutte le funzioni di cui si sta parlando, sarà inevitabile andare a rivisitare la loro figura professionale sotto il profilo normativo e dei carichi di lavoro».

## DOMANI IL PRESIDIO
### Libertà di informazione In piazza l'Assostampa

In difesa del «dovere dei giornalisti di informare» ma anche del «diritto dei cittadini a essere informati» la Fnsi, il sindacato nazionale dei giornalisti, organizza una manifestazione a Roma. E in contemporanea, domani pomeriggio alle 17 in capo di piazza Bartoli (piazza Borsa/Unità), l'Assostampa - l'articolazione territoriale della Fnsi - promuove un presidio e volantinaggio. «Non è la prima volta che è stata necessaria la mobilitazione anche contro governanti di segno diverso da quello attuale, ma oggi si sta vivendo una fase di grande delicatezza con attacchi senza precedenti. Non solo disegni di legge bavaglio - si legge in una nota Fnsi-Assostampa - ma anche azioni forti in sedi giudiziarie e manifestazioni pubbliche che hanno l'oggettivo risultato di costituire una minaccia per chi fa informazione ritenuta non gradita». «Il mondo dell'informazione, assieme al mondo del lavoro e alla società civile - prosegue la nota - è chiamato a scongiurare questo pericolo. C'è bisogno urgente di riassumere e promuovere la consapevolezza piena della funzione dell'informazione quale pilastro di ogni democrazia; una funzione che è anche politica ma che non appartiene alla disponibilità del potere. È una materia che va sottratta alle contingenze dei virulenti contrasti politici e che impone pertanto il rispetto dei principi legali e sociali di convivenza di cui è parte integrante». La Fnsi ritiene che sia «necessaria una reattività civile nella considerazione che l'informazione è libertà. È indispensabile che l'informazione possa dare una rappresentazione permanente della vita del Paese, nella pluralità dei punti di vista e di tutte le rappresentanze sociali e culturali e ne racconti liberamente i successi e i problemi». L'Assostampa invita anche i cittadini interessati a partecipare al presidio di domani.

Il logo della manifestazione

## Primariato al Burlo Sospeso il concorso
### Per il Laboratorio di analisi Kosic appoggia Camber: slitta la data del 15 ottobre

Non verrà scelto il 15 ottobre, così come era stato previsto, il primario del Laboratorio di analisi dell'ospedale infantile Burlo Garofolo. Ne dà notizia il consigliere regionale del Pdl Piero Camber che aveva chiesto la sospensione di tutti e cinque i concorsi per primario finché non verrà designato il nuovo direttore scientifico dopo le dimissioni di Giorgio Tamburlini. Ieri infatti l'assessore alla Sanità, Vladimir Kosic ha affermato in aula di condividere la necessità del rinvio anche perché in materia non è stato sentito il direttore dell'Azienda ospedaliera Franco Zigrino. Kosic ha riferito di aver scritto al direttore generale del Burlo Mauro Delendi ravvisandogli la «forte opportuinità di sospendere la procedura in oggetto».

Di conseguenza, in base a quanto informa la nota del Pdl, «l'assessore ha indicato di definire la questione creando un tavolo preliminare di confronto tra tutti i soggetti coinvolti, anche in considerazione delle ricadute di beneficio sotto il profilo economico per il Servizio sanitario regionale».

«I concorsi si portano a termine come previsto: sono nel piano annuale del Burlo approvato dalla Regione», aveva affermato al contrario di recente Delendi negando che il Burlo sia privo di un direttore scientifico in quanto ad interim, con assenso del ministero, è stato nominato Paolo Gasparini, direttore di Genetica. Camber ha portato un'accusa politica specifica ribadita ieri: «Per Laboratorio sono arrivate due sole domande e una è di un udinese candidato per il centrosinistra con il sindaco Honsell: è la persona che si vorrebbe nominare, mentre sarebbe molto più logico dare questo incarico a Sergio Parco che da sette anni sta facendo il facente funzioni. È un'accusa che ho lanciato facendo questa previsione prima che si aprissero i termini per questo concorso».

Vladimir Kosic

Secondo Camber è assurdo nominare i primari in assenza del direttore scientifico di ruolo che deve essere chiamato a dare un parere super partes. Il concorso per direttore scientifico dovrebbe essere completato entro l'anno e i candidati sono quattro: il medico del Burlo Marino Andolina consigliere comunale di Rifondazione comunista, Fabio Barbone dell'università di Udine, Giorgio Zauli ex presidente Erdisu e il cardiologo romano Bruno Marino Taussig de Bodonia. I primari che mancano sono cinque in altrettanti reparti. Oltre al Laboratorio dove un dirigente manca addirittura dal 2002, sono senza vertice anche Farmacia (e sono questi i settori dove le nomine dovrebbero essere prossime) e inoltre Pediatria d'urgenza - Pronto soccorso, Oculistica (vacante dal 2006) e Anestesia (in attesa da ottobre 2007).

PARTE LA RASSEGNA ORGANIZZATA DALLA FIERA CON IL COMUNE

# Barcolana, via al Mercato del mare

## Dagli abiti all'oggettistica, 80 stand in Ponterosso per l'arrivo della Barcolana

Un'ottantina di espositori provenienti da tutta Italia che proporranno abbigliamento, soprattutto sportivo, enogastronomia, oggettistica. Saranno loro, assieme ai visitatori, i protagonisti di "Mercato del mare", la rassegna organizzata dalla Fiera di Trieste in collaborazione con il Comune i cui stand troveranno collocazione nell'area che va dalla piazza del Ponterosso a quella di Sant'Antonio Nuovo, raggiungendo anche le vie più vicine.

Tutto questo da domani all'11 ottobre, cioè in perfetta corrispondenza con lo svolgimento della 41.a edizione della Barcolana. Negli anni, la Fiera di Trieste si è sempre affiancata alla Regata d'Autunno con una rassegna commerciale di supporto ai vari eventi, coprendo talvolta anche spazi delle Rive e registrando sempre una notevole affluenza di persone. Da qualche tempo si è optato per una zona leggermente discosta dal cuore della manifestazione principe «non perché esistano conflitti di fondo – ha precisato l'assessore comunale al Turismo Paolo Rovis – ma semplicemente in quanto gli organizzatori della Barcolana necessitano di tutto il fronte mare».

Gli stand allestiti l'anno scorso dalla Fiera

«In questo caso – ha ribadito Fulvio Bronzi, presidente della Fiera spa – ci metteremo al servizio del Comune per dare un'opportunità in più ai triestini a quanti raggiungono la città in occasione della Regata d'Autunno. Resta ferma però l'intenzione della Fiera di diventare sempre più un contenitore di manifestazioni specialistiche e non più generaliste, com'era la vecchia Campionaria».

Novità assoluta dell'edizione 2009 del "Mercato del mare" sarà la presenza del "Villaggio della Stiria", che vedrà alzarsi davanti alla chiesa di Sant'Antonio numerose baite all'interno delle quali saranno proposti prodotti tipici legati all'enogastronomia e all'artigianato della regione austriaca. Per completare il carattere internazionale dell'evento, gli organizzatori hanno pensato di allietare le serate con un programma che prevede animazioni e musica cubana. Anche in occasione della presentazione del "Mercato del mare", i cui stand saranno aperti ogni giorno dalle 10 alle 22, Bronzi ha ricordato la «necessità di individuare quanto prima una nuova sede per la Fiera di Trieste, adeguata alle caratteristiche della struttura». *(u. s.)*

PARCO EX OPP: DOMANI LA PRESENTAZIONE DELLO SPAZIO FIORITO

# A San Giovanni sbocciano cinquemila rose

di FURIO BALDASSI

Puntano a diventare il roseto più grande d'Italia. E ne hanno già tutte le possibilità. Cinquemila rose di specie diverse orneranno a breve le aree verdi dell'area ex Opp a San Giovanni. Si viaggerà tra galliche, alba, damasco, cinesi, ibridi perpetui, bourboniane, ibridi tè, floribunda e copri suolo. Domani alle 17.30, nella parte alta del parco, alle spalle della chiesa, ne saranno presentate solo (si fa per dire) 2 mila, ma nella sua globalità l'area è ormai arrivata ai grandi numeri e si avvicina al suo punto di riferimento: il roseto Fineschi in Liguria.

I 250mila euro stanziati in tre anni dalla Regione, cui vanno aggiunti i contributi di Provincia, Comune, Università e Azienda per i servizi sanitaria, tutte realtà che gravitano a vario titolo sul comprensorio, hanno fatto in breve tempo dell'ex ospedale psichiatrico una realtà nuovamente inserita a pieno titolo nell'area urbana, un parco cittadino in più di cui si avvertiva la mancanza. Il successo delle prime iniziative sperimentali come gli "Orti tergestini", che ogni anno proiettano tra i vecchi padiglioni migliaia di persone anche da fuori Trieste, è servito a far capire i margini di manovra, anche turistici, di iniziative del genere. «Al momento – annota Franco Rotelli, direttore dell'Azienda sanitaria – è un ottimo segnale che cinque enti abbiano lavorato assieme per ridare un parco alla città. Il parco ex Opp è una cosa infinita, ma siamo a buon punto nella sua ristrutturazione. Ci sono solo sei o sette edifici grandi non ancora cantierati ma alcuni, dell'Università conoscono già la loro destinazione e sono finanziati, mentre quelli dell'Azienda sono 16 e quasi tutti in ordine. Di sicuro la scelta del roseto aprirà San Giovanni in maniera ancora maggiore verso l'esterno».

Due immagini del roseto che si inaugura domani nel Parco di San Giovanni (foto Lasorte)

Il punto qualificante dell'intervento è la vecchia officina che diventerà l'Officina delle rose e disporrà di uno spazio multimediale. Ma il radicale intervento sul verde ha un nome, anzi una sigla: quella della Cooperativa agricola Monte San Pantaleone che ha realizzato gli interventi sui disegni del progettista Vladimiro Vremec. Che, dichiaratamente, voleva realizzare «un roseto del 2010, e non un giardino più o meno tradizionalista». A partire dalla grande spianata è stato dunque concepito uno spazio libero «che doveva soddisfare il collezionista e l'amatore anche in senso architettonico, come un organismo autonomo e di ampio respiro, come deve essere un roseto».

Tra le ipotesi più singolari legate alla nuova realizzazione c'è quella di entrare in network con la Sissa. Anche i responsabili della nuova struttura sorta al posto dell'ex Sanatorio, infatti, stanno lavorando a un giardino di particolare originalità in cui le rose dovrebbero avere una parte importante. In alternativa potrebbe essere attivato un collegamento con gli altri ex ospedali psichiatrici della regione.

DOPO LA PROPOSTA DELL'ASSESSORE VIOLINO DI CREARLA NELLA FRAZIONE CARSICA

# Doc Prosecco, scoppia la guerra per la sede

## Il vicepresidente del Veneto Manzato: verrà assegnata in base al peso delle produzioni

di MAURIZIO LOZEI

**TRIESTE** Scoppia la guerra per la sede della Doc interregionale Prosecco. La proposta dell'assessore regionale all'Agricoltura Claudio Violino di costituire la sede del consorzio Doc nella località di Prosecco (come del resto aveva affermato proprio a Prosecco, agli inizi di agosto, il ministro dell'Agricoltura Luca Zaia) ha sollevato la vivace reazione del vicepresidente della Regione Veneto Franco Manzato e del presidente della Provincia di Treviso Leonardo Muraro.

«La sede della Doc Prosecco sarà in Veneto», ha affermato Manzato, a fronte delle preoccupazioni dei produttori del Veneto e della Marca trevigiana. «I produttori possono stare tranquilli – ha aggiunto – perché la sede della Doc verrà assegnata in relazione al peso delle produzioni e non in base al nome di una località. Il 95% della produzione di Prosecco appartiene alla nostra regione. Risolveremo la questione immediatamente - ha concluso –. Lunedì incontrerò l'assessore Violino per porre fine a rivendicazioni che non hanno ragione di esistere».

Alle dichiarazioni di Manzato ha subito fatto eco il presidente della Provincia di Treviso. «L'idea di portare la sede interregionale del consorzio Prosecco Docg a Trieste, la trovo fuori luogo», ha dichiarato Muraro. «Il 90% del Prosecco Docg – ha proseguito – si produce nelle colline trevigiane. Basta questo a spiegare perché la sede del consorzio non può che essere nella Marca trevigiana».

Muraro ha poi sottolineato che «Treviso ha già dato tanto. Ci siamo impegnati per il buon esito dell'approvazione dei disciplinari di produzione, abbiamo già aperto ad altri territori che non erano famosi per la produzione di Prosecco. Ora basta trattative, bisogna lavorare per costruire il futuro».

Intanto proprio ieri gli enti locali della provincia di Trieste, la Camera di commercio, le associazioni agricole di categoria hanno affermato, in una riunione nella sede della Provincia, il sostegno ai vignaioli locali per l'ottenimento di una serie di benefici chiesti alla Regione e al ministero dell'Agricoltura nel quadro dell'iter per la nuova Doc interregionale Prosecco.

Appoggio che si concretizzerà in un documento condiviso, da proporre a Regione e ministero, in cui saranno evidenziate le richieste dei produttori triestini: un centro di rappresentanza e documentazione del Prosecco nell'omonima località triestina, il recupero delle campagne del ciglione, la revisione dei vincoli comunitari che pongono seri limiti alla pratica agricola nel comprensorio provinciale.

La riunione di ieri è stata indetta dal vicepresidente della Provincia Walter Godina, per venire appunto incontro alle richieste dei viticoltori triestini, preoccupati per la mancanza di risposte nel momento in cui la nuova Doc è in dirittura d'arrivo. Accanto a Godina, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, i rappresentanti degli altri Comuni della provincia, della Camera di commercio, il presidente del consorzio Doc Carso Andrej Bole, e Dario Zidarich, presidente del consorzio formaggi Moisir e in rappresentanza del consorzio olivicolo Tergeste Dop.

«La Provincia è a fianco di tutta la categoria agricola – ha rilevato Godina – convinta che solo assieme sarà possibile raggiungere i risultati che stanno a cuore a tutti e che rappresentano una crescita fondamentale per il comparto agricolo triestino».

La tesi del vicepresidente di Palazzo Galatti è stata sposata dal sindaco Dipiazza. «Sono dalla vostra parte – ha affermato –. Si deve lavorare tutti assieme nell'interesse della comunità. Credo fermamente che la sede della Doc Prosecco debba essere creata nella nostra frazione».

Walter Godina

**DOCUMENTO**

In una riunione alla Provincia deciso il sostegno alle richieste dei viticoltori

Prosecco, 3 agosto 2009: il ministro dell'Agricoltura Zaia e il sindaco Dipiazza con un documento sulle origini del vitigno

# «Polveri e rumore con la centrale a biomasse»

## Massimiliano Dazzi (Lista Uniti) denuncia le conseguenze dell'impianto previsto a Bagnoli

Il teatro Preseren di Bagnoli. Verrebbe riscaldato con la centrale a biomasse

**SAN DORLIGO** Aumento delle emissioni di polveri, del rumore, aumento smisurato del traffico, degrado turistico. Queste alcune delle principali ripercussioni che potrebbe comportare la realizzazione della centrale a biomasse, a Bagnoli della Rosandra, secondo Massimiliano Dazzi, componente il direttivo della lista civica Uniti nelle tradizioni, il partito rappresentato in Consiglio comunale dal capogruppo Boris Gombac.

L'accusa mossa da Dazzi riguarda la «vera natura del cogeneratore a biomasse, ossia un inceneritore che bruciando i rifiuti ecocompatibili (legname, residui agricoli e forestali, scarti dell'industria agroalimentare, reflui degli allevamenti) trasforma l'energia termica in energia elettrica, con conseguente emissione di grandissime quantità di polveri sottili, poiché dal punto di vista ecologico, nessun combustibile è peggio del legno, ad esclusione del carbon fossile».

Il braccio destro del consigliere Gombac ricorda poi che l'obiettivo del cogeneratore sarebbe quello di «produrre energia elettrica da rivendere all'Enel, ma soprattutto di teleriscaldare il complesso del teatro comunale France Preseren, il vicino asilo e la scuola elementare Umberto Pacifico, il tutto a due passi dalla Val Rosandra», utilizzando come combustibile per alimentare la centrale «oltre a quello che resterà dalla spremitura delle olive del nostro territorio, il prodotto scartato dai comuni limitrofi, sia italiani sia sloveni, ben contenti di aderire all'iniziativa pur di tenersi lontano da casa il problema dello smaltimento dei rifiuti».

Per l'esponente di Uniti nelle tradizioni, la realizzazione della centrale, prevista grazie a un contributo pari a 622 mila euro da parte della Provincia, in seguito all'adesione al piano di azione locale del Comune di San Dorligo, comporterà inoltre «un aumento della quantità di traffico, dovuto all'andirivieni dei camion per il rifornimento di combustibile necessario al funzionamento, con conseguente aumento dei rumori, sia diurni che notturni dato la centrale funziona 24 ore su 24, e 365 giorni l'anno».

Dazzi sottolinea infine come «la giunta comunale presieduta da Fulvia Premolin non ha ritenuto necessario informare, né interpellare, i propri cittadini ed elettori su un argomento così delicato ed importante, pregiudicante la salute degli abitanti e con notevoli ripercussioni sul piano della vivibilità della frazione di Bagnoli».

**Riccardo Tosques**

L'ASSESSORE AL BILANCIO: RIDUZIONI PER SPESE RINVIABILI

# Aurisina, pesanti tagli ai fondi per la cultura

**DUINO AURISINA** Fondi per la cultura pesantemente ridimensionati a Duino Aurisina. Il documento di equilibrio di bilancio è stato presentato in consiglio comunale dall'assessore al Bilancio, Stefano Nedoh.

«E' stato redatto su indicazione mia e dell'Ufficio di ragioneria, nel massimo rigore contabile – spiega l'assessore -. Ciò ha comportato una particolare attenzione sulle voci di entrata, valutate e rideterminate sulla base di informazioni certe, mentre alle poste non ancora confermate sono stati attribuiti valori con la massima prudenza contabile».

Sono stati effettuati tagli di bilancio nei casi in cui «le spese potevano essere rinviate, al fine di ottenere il massimo risparmio di spesa per poter finanziare comunque i servizi indispensabili del Comune (manutenzioni, verde pubblico, settore sociale, scuole) a scapito di altre, quali ad esempio la cultura, che è stata molto ridimensionata rispetto alle richieste di fondi».

Oltre ai trasferimenti della Regione - comunque vincolati alle spese - per complessivi 166mila euro, (vedi ad esempio il risarcimento per i danni derivanti dal tornado dell'agosto 2008 o i benefici correlati alle procedure di adozione e affidamento), c'è stato un incremento in seguito al trasferimento regionale straordinario assegnato con un assestamento del bilancio regionale per 168mila euro.

Una novità, invece, l'introito di 23mila euro relativo al servizio di noleggio cabine a Castelreggio. Intervento che ha portato un risparmio di circa 17mila euro per i minori oneri rispetto a quelli previsti nella variazione di bilancio di giugno.

«E' stata inoltre incrementata – ha concluso Nedoh - la spesa per il servizio di smaltimento rifiuti, di ulteriori 40mila euro, spesa oggetto di diversi interventi dell'opposizione, soprattutto per quanto riguarda sia la "trasmigrazione" dei rifiuti da altri comuni sia per l'uso di gettare le bottiglie fra i rifiuti. Mi sono personalmente impegnato – conclude – perchè venga promossa una campagna di sensibilizzazione verso bar, ristoranti e alberghi».

L'obiettivo è di fare in modo che i rifiuti di vetro siano collocati negli appositi contenitori, con una forte riduzione della spesa pubblica per la raccolta. Ciò potrebbe comportare una diminuzione della Tarsu, che attualmente copre il 96% dei costi di smaltimento. *(ti.ca.)*

OGGI L'INAUGURAZIONE

# Borgo San Mauro, rinnovato il giardino

**SISTIANA** Si inaugura, oggi alle 11, il nuovo giardino a Borgo San Mauro. I ragazzi del Centro educativo occupazionale di Borgo San Mauro, in collaborazione con la cooperativa La Quercia e con l'Ambito 1.1 dei Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, hanno lavorato infatti tutta l'estate per sistemare e abbellire lo spazio verde davanti all'edificio che ospita l'assessorato alle Politiche sociali, la scuola materna, lo spazio gioco Pollicino, la sede dei volontari, la mensa del Comune e il Centro educativo occupazionale. Non solo un giardino, ma anche un luogo dove ritrovarsi.

AL VILLAGGIO DEL PESCATORE UN GRUPPO DI PALEONTOLOGI DA TUTTO IL MONDO

# Il sito del dinosauro Antonio: fossilizzati anche i progetti

Alcuni dei paleontologi che hanno visitato il sito. (Lasorte)

**DUINO AURISINA** Fa effetto vedere una comitiva internazionale di paleontologi arrampicarsi in mezzo agli sterpi, cercare forsennatamente tra le pietre di una cava e fotografare qualche pezzo calcareo che ai più non direbbe nulla. Fa effetto perché, in quella cava del Villaggio del pescatore dove nel 1994 una studentessa di geologia, Tiziana Brazzatti, ha scoperto il dinosauro Antonio, con molta probabilità si cela una miniera di reperti che testimoniano l'esistenza di animali 85 milioni di anni fa.

Fa effetto perché, anziché essere studiato, valorizzato, tenuto sotto vigilanza (sei anni fa, e pare anche di recente, vi sono stati dei vandalismi), quel sito risulta invece inghiottito dalla vegetazione, e quasi solo gli abitanti del posto conoscono la sua esatta ubicazione.

Fino a qualche giorno fa l'area, pur recintata e posta sotto la tutela della Soprintendenza e del ministero dei Beni culturali, era invasa dalle erbacce. E' stato esclusivamente in ragione della visita di questi studiosi (provenienti da venti nazioni, tra cui Canada, Usa e Argentina, in Italia per un convegno a Bologna) che qualcuno ha fatto un po' di pulizia.

Eppure Antonio, l'androsauro a becco d'anatra che ha trovato casa al Museo di storia Naturale di Trieste, rappresenta un'autentica rarità, poiché il suo scheletro lungo 4 metri (il garrese è di 1,60) è il più grande trovato finora in Italia, nonché uno dei più completi in Europa. «E' stato recuperato – spiega la paleontologa Mila Herbisti - in perfetta connessione fisiologica, al 98% della sua struttura. Manca solo un piccolo pezzo di coda, lungo circa 30 centimetri, rimasto intrappolato nella pietra».

Il perfetto stato di conservazione ne fa intravedere addirittura le connessioni tendinee, e ha portato gli studiosi a ipotizzare che in realtà Antonio fosse un esemplare femmina: «Le ossa dell'apofisi – spiega la Herbisti - risultano schiacciate verso la colonna vertebrale, il che fa supporre la presenza del canale di espulsione delle uova. Antonio rappresenta l'unico dinosauro della sua specie trovato in tutto il mondo: la comunità scientifica, che non l'ha ancora battezzato, non ha altri campioni di riferimento».

Nella cava, o meglio nell'ex cava del Villaggio, c'è un secondo dinosauro, Bruno, la sui testa s'intravede tra le rocce, che è stata oggetto di tentativi di furto.

Come mai non è stato avviato il recupero? «Ci vogliono tanti soldi», replica sconsolata la paleontologa. Rimuovere Antonio, all'epoca, fu in effetti un'impresa: gli operai marmisti dovettero tagliare, con il filo diamantato, e sollevare centinaia di metri cubi di roccia. E gli specialisti della ditta Stone Age di Trieste dovettero sciogliere con l'acido formico il carbonato di calcio in cui il reperto risultava imprigionato, per liberare il fosfato di calcio, ovvero le ossa fossilizzate. Ci impiegarono anni.

I finanziamenti dell'Obiettivo 2 ottenuti per il giacimento fossile vennero ritirati dalla Regione nel 2006 (nonostante una proroga nel 2005) perché nulla era stato realizzato. Sulla carta i piani e i progetti di valorizzazione ci sono, ma ancora non si è fatto nulla. E dire che da parte della comunità scientifica l'attenzione per Antonio resta altissima. Il paleontologo friulano Fabio Dalla Vecchia, che diresse i lavori di recupero e studiò a lungo il reperto, è in procinto di far uscire una pubblicazione, e la prestigiosa rivista National Geographic ha dedicato, nel numero di settembre, un ampio articolo al dinosauro del Villaggio del pescatore.

**Tiziana Carpinelli**

ASSEMBLEA SUL PIANO REGOLATORE

# «Tolti a Gropada 16 mila metri quadri di zone edificabili»

**GROPADA** Anche a Gropada la gente protesta per il cambio di zonizzazione che la variante al piano regolatore ha stabilito per diverse proprietà private. Circa 16mila metri quadri, sinora edificabili, sono diventati zone agricole. «Quantificando il cambiamento – ha spiegato il presidente del parlamentino Marco Milkovich, nell'incontro dell'altra sera con la popolazione – la perdita per i privati è di circa 3 milioni di euro. Alcune famiglie – ha rincarato – si trovano nell'impossibilità di edificare a favore dei figli o dei nipoti. E c'è chi si ritrova con le fondamenta di un nuovo edificio già realizzate, ma nell'impossibilità di continuare proprio a causa del nuovo indirizzo dello strumento urbanistico».

Uno scorcio di Gropada

Molto affollata anche questa assemblea, come le precedenti organizzate dalla Circoscrizione, con ben cinquanta partecipanti al centro culturale Skala, su un totale di 285 abitanti della frazione. Diversi residenti hanno denunciato anche come la variante permetta di costruire nell'area della vecchia caserma, nei pressi del valico agricolo. Paradossale – secondo alcuni – che a poca distanza dal sito la variante impedisca al privato di fare altrettanto attraverso la nuova zonizzazione agricola.

Nell'assemblea è stato evidenziato anche come dal nuovo strumento urbanistico siano sparite alcune aree destinate al parcheggio nel centro di Gropada. Aree di sosta assolutamente necessarie per una frazione caratterizzata da strade strette e molto "sfruttate". L'incontro pubblico è stato pure occasione per uno sfogo sullo stato generale della borgata. «Viviamo in una Gropada trascurata – hanno lamentato – dove, salvo la nuova illuminazione, difettano le altre infrastrutture e dove la vecchia scuola non è stata ancora riqualificata e riaperta». *(ma. lo.)*

## IN BREVE

DOMANI A BAGNOLI

### Firme contro il rigassificatore

**BAGNOLI** Prenderà il via domani mattina nella piazza di Bagnoli della Rosandra la raccolta firme contro il rigassificatore di Zaule. I banchetti saranno allestiti dal Comitato promotore composto dalle cinque realtà politiche che appoggiano la maggioranza a San Dorligo della Valle: Partito democratico, Rifondazione comunista e Comunisti italiani, Slovenska skupnost e Cittadini per San Dorligo. «I promotori della realizzazione dell'impianto di rigassificazione a Zaule, e del relativo gasdotto che dovrebbe attraversare il golfo di Trieste, non sono stati in grado di fornire adeguate garanzie in merito alla sicurezza dell'impianto – recita la prima parte del documento che sarà proposto ai cittadini – anche in relazione all'effetto "domino" che potrebbe verificarsi in caso di incidente, e vista la presenza di numerosi altri impianti pericolosi nella stessa area». Preannunciata tra i firmatari la presenza del sindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin. I banchetti saranno disponibili a partire dalle 9, sino alle 12. *(r.t.)*

DA OGGI A MEDEAZZA

### "Cavalli e profumi di mosto"

**MEDEAZZA** S'inaugura oggi l'iniziativa "Cavalli e profumi di mosto", in programma fino a domenica. Promossa dalle associazioni locali, la manifestazione avrà inizio alle 10 con l'apertura della trattoria, delle osmizze, dei chioschi e delle mostre allestite a San Giovanni. Alle 18.30, sfilata col gruppo folcloristico Costumi bisiachi, e alle 20 musica e concerto country in piazza con il gruppo Dolly for ever. Domani, alle 9.30, escursione a cavallo fino a Fradina, mentre alle 10 è prevista una camminata transfrontaliera attraverso le località di Medeazza, Brestovizza e Ceroglie. Dalle 13 sarà data al pubblico la possibilità di cavalcare e fare un giro in carrozza, mentre alle 15 ci sarà un intrattenimento per i bambini con giochi rurali (anche a cavallo). In serata, premiazioni delle competizioni e, alle 20, l'attesa gara del taglio del tronco in piazza. Alle 20.30 ancora musica e divertimento con i gruppi Xpress, Mladi Kraski muzikantje e Dolly for ever. *(t.c.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290



PRIMA SETTIMANA

# Centinaia di fotografie al premio del "Piccolo" da Trieste e dalla regione

## I più immortalati i monumenti simbolo della città, molti "scatti" aspettano il corrispondente coupon

Finisce domani la prima settimana del premio fotografico "Scatta la tua città" promosso dal Piccolo. Il compito dei concorrenti consiste nell'immortalare una qualsiasi città o paese (oppure una via, un dettaglio, un monumento, un evento importante, ecc.) del Friuli Venezia Giulia. Tra i soggetti più fotografati di questa settimana abbondano i monumenti tipici di Trieste (come Piazza Unità, il castello di Miramare, Ponterosso, il Molo Audace, il Teatro Romano, ecc.), ma non mancano anche temi legati alla quotidianeità urbana. Il mare, il cielo, la bora e il tramonto sono i dettagli che accompagnano più frequentemente i soggetti delle fotografie dei nostri lettori. Si distinguono anche alcune immagini curiose: una polaroid definita dall'autore «il formato dei ricordi più cari», un graffito in Cittàvecchia, vari particolari architettonici e tre panoramiche della città scattate da un elicottero, da una barca e dalla Napoleonica.

Questi sono solo alcuni dei 56 esempi validati e pubblicati sul sito. Dal totale di 225 foto pervenute finora in redazione, il resto sono immagini in cosiddetta "fase di attesa": infatti, c'è ancora tempo fino al 9 ottobre per mandare il corrispondente coupon. Solo allora le foto potranno essere pubblicate sul sito e visibili a tutti.

Bisogna sottolineare però che la data stampata sul coupon deve corrispondere a quella dell'invio online della foto. Altri problemi che si verificano spesso sono quelli legati alle dimensioni inadeguate delle foto, oppure quelli inerenti all'invio di foto già sviluppate. Cinque sono inoltre i coupon privi di firma, non accettati come idonei.

Bisogna infine stare attenti a non mandare la foto a un altro dei concorsi fotografici presenti sul nostro sito.Tutte le foto valide, pubblicate e pervenute con i rispettivi coupon entro le date di scadenza (visibili nel calendario presente sul sito, riprodotto qui sopra) parteciperanno sia alla premiazione settimanale sia a quella conclusiva del 13 novembre, in cui verranno consegnati gli ambiti premi finali.

A selezionare i vincitori non sarà però la votazione online, ma il compito verrà affidato a una giuria composta da fotografi del Piccolo e da esperti del settore indicati dal direttore Paolo Possamai, assieme a un rappresentante della Banca di Credito Cooperativo. La prima premiazione settimanale si terrà una settimana dopo la data di scadenza dell'invio dei coupon, e cioè il 16 ottobre nella sede del Piccolo. Ricordiamo infine i premi settimanali: in ordine decrescente, una macchina fotografica digitale reflex, due litografie Ferfoglia, due macchine fotografiche digitali, due buoni acquisto oreficeria e tre Enciclopedie del Fvg.

**Izabel Dejhalla**

**PREMIAZIONE FINALE** 13 NOVEMBRE 2009

**1ª SETTIMANA**
- 27 SETTEMBRE - 3 OTTOBRE: Invio foto sul sito
- 9 OTTOBRE: Termine ultimo per l'arrivo dei coupon di convalida della 1.a settimana
- 16 OTTOBRE: **PREMIAZIONE**

**2ª SETTIMANA**
- 4 OTTOBRE - 10 OTTOBRE: Invio foto sul sito
- 16 OTTOBRE: Termine ultimo per l'arrivo dei coupon di convalida della 2.a settimana
- 23 OTTOBRE: **PREMIAZIONE**

**3ª SETTIMANA**
- 11 OTTOBRE - 17 OTTOBRE: Invio foto sul sito
- 23 OTTOBRE: Termine ultimo per l'arrivo dei coupon di convalida della 3.a settimana
- 30 OTTOBRE: **PREMIAZIONE**

**4ª SETTIMANA**
- 18 OTTOBRE - 24 OTTOBRE: Invio foto sul sito
- 30 OTTOBRE: Termine ultimo per l'arrivo dei coupon di convalida della 4.a settimana
- 6 NOVEMBRE: **PREMIAZIONE**

**5ª SETTIMANA**
- 25 OTTOBRE - 31 OTTOBRE: Invio foto sul sito
- 6 NOVEMBRE: Termine ultimo per l'arrivo dei coupon di convalida della 2.a settimana
- 13 NOVEMBRE: **PREMIAZIONE**

DA OGGI AL MUSEO DEL MARE

# Straulino, una vita fra vela e abissi

La mostra sul più grande velista italiano del '900, Agostino Straulino, aprirà **oggi alle 18 al Museo del Mare** di via Campo Marzio 5.

Agostino Straulino in una delle foto in mostra al Museo del Mare

Alla vigilia della Barcolana, il Comune di Trieste ha voluto omaggiare l'uomo di mare e il campione scomparso cinque anni or sono che tante medaglie e tanti titoli aveva accumulato in 90 anni.

Presentata ieri alla presenza dell'assessore alla cultura Massimo Graco, **"Straulino, la vela olimpica"**, vuole raccontare il vissuto di un grande uomo, ripercorrendo le tappe fondamentali della sua vita.

Dalla Lussino in cui nacque e dove ricevette a sei anni la prima barca, la "Sogliola", all'entrata allla Regia accademia navale di Livorno, dalle vittorie conquistate prima e dopo la guerra, alle imprese con la Vespucci, fino all'ultima regata nel 2002 che lo vide per l'ennesima volta primo su tutti: l'intera storia dell'uomo "capace di sentire e capire il vento" è celebrata nel Museo del mare che brilla di fresca ristrutturazione.

Fotografie, ritagli di giornale, tracciati di rotta, diari di bordo, coppe, medaglie e video narreranno al pubblico delle imprese di colui che considerava esseri viventi le barche.

Una sezione della mostra è dedicata a Nicolò Rode, l'amico d'infanzia e compagno d'imprese di Straulino con cui nel '35 in una regata a Napoli, riuscì a battere i campioni europei in carica, decretando così un sodalizio di lunga durata.

La manifestazione dedicata a Straulino va a comporre il tris delle iniziative frutto dell'impegno comunale per la Barcolana, che abbraccia anche la mostra fotografica **"Le vele di Franco Pace" al Salone degli Incanti e "Con le stelle per mare" che verrà inaugurata il 7 ottobre all'Aquario marino.**

La mostra realizzata dall'assessorato alla Cultura di Trieste, con il contributo di Regione, Camera di commercio, Fondazione CRTrieste, Fondazione Casali Foreman, con la collaborazione della Marina Militare e dello Yacht Club Adriaco, sarà aperta **fino al 10 gennaio**, da martedì a domenica (8.30 - 19), ma in occasione della Barcolana, nei giorni 8, 9 e 10 l'orario d'apertura si protrarrà fino alle 22. *(s.g.)*

# Lidia sogna una cena di pace da Obama

## La celebre chef Bastianich vuole insieme ai fornelli donne israeliane e palestinesi

Si sono aperte alle 18 le porte dell'ExpoMittelSchool per Lidia Bastianich, l'ambasciatrice nel mondo della cucina e del vino italiani .

Lei, che solo dodicenne arrivò a New York come profuga e si avvicinò inizialmente ai fornelli per "nostalgia", ora è intenta a organizzare una "cena della pace" che si terrà alla Casa Bianca, alla corte del Presidente Obama. Cena che vedrà lavorare insieme donne-chef palestinesi e israeliane a cucinare i rispettivi piatti per l'Unifem, il fondo dll'Onu per lo sviluppo delle donne.

Nasce dal dolce e profondo ricordo della nonna rimasta in Europa che non era riuscita a salutare, la grande passione di Lidia per il cibo. «Cucinare ciò che lei mi preparava con tanto amore - ha affermato mercoledì sera nel suo talk show all'Expo - era per me il modo per restare in contatto con lei. I piatti tipici della mia terra, erano ciò ch mi legava a mia nonna».

Nel '71, all'epoca solo ventiquattrenne Lidia apre il primo ristorante, il "Buonavia", per raggiungere il vero successo dieci anni più tardi con il secondo risatorante, il "Felidia". È così che i newyorkesi cominciano a conoscere e apprezzare polenta, risotto cacio e pere, jota e vini italiani, e Lidia diventa ben presto una ristoratrice di fama internazionale, paragonabile a una star.

Negli Usa gli show di cucina di Lidia sono seguiti mediamente da 5 milioni di spettatori, i suoi 5 libri di ricette (il 6° uscirà a ottobre) e dvd sono diventati reali bestseller mentre i suoi 18 ristoranti sono veri luoghi di culto, meta delle più famose celebrità. Ma lei, che ha cucinato anche per l'ex presidente americano George W. Bush e Papa Benedetto XVI, ancora non si sente pronta per presentare la propria cucina in Italia, perchè: «Non posso insegnare agli italiani ciò che qui ho imparato e tutt'ora vengo ad apprendere».

Un momento del seguitissimo talk show di Lidia Bastianich all'ExpoMittelSchool (f.Lasorte)

Un'umiltà eccezionale contraddistingue la chef nata a Pola, che ha incantato i numerosi presenti all'incontro promosso da ExpoMittelschool con il supporto delle Camere di commercio di Trieste e Udine.

Hanno entusiasmato il pubblico le ricette "istroitaloamericane" di Lidia preparate per l'occasione dall'amico Bruno Vesnaver, e i vini italiani prodotti dal figlio di Lidia, Joseph. Bruschette di crudo, fichi e miele; polenta e gamberi in saor; risotto cacio e pere, e frico dove il formaggio in crosta avvolge le patate. Sono questi i manicaretti che in un tripudio di colori e sapori hanno dato conferma dell'innato talento di Lidia.

«Nei miei piatti - ha spiegato Bastianich - cerco di non alterare mai troppo il sapore originale delle eccellenze che l'Italia produce. Semplicità è l'ingrediente base delle pietanze che preparo e per cui esigo solo prodotti italiani. Infatti, la mia non è una cucina "di adattazione" come poteva essere quella dei profughi a cui mancavano i prodotti "di casa"». Continua Lidia: «All'estero amano l'Italia, ma devono imparare a capire la cultura della nostra cucina come il fatto che il buon cibo è legato indissolubilmente al vino. Per questo motivo nei miei ristoranti offro vini e piatti della mia terra con piccoli accorgimenti, ma rimanendo fedele alla tradizione del mio Paese. Nasce così il frico "arrotolato" e con l'aragosta, il risotto cacio e pere o con la verza. Considero il Friuli Venezia Giulia la mia regione. È un territorio che produce veri "beni" e avrebbe grandi potenzialità nel mercato americano se si impegnasse nell'esportazione».

**Sara Giroldo**

CONFERENZA DELL'AMEC SULLA CORRETTA ALIMENTAZIONE

# Cos'è la leptina? Una cura naturale contro la "ciccia"

La corretta alimentazione è fondamentale nella prevenzione e ausilio alla cura delle malattie cronico degenerative. Infatti, il detto che dice che "noi siamo quello che mangiamo", calza come non mai in questo caso. È ormai assodata la stretta relazione che intercorre tra nutrizione e alcune malattie croniche come i tumori e i deficit cardio vascolari, oltre che nel diabete o nell'obesità. Tre sono principalmente le cause conclamate che possono scatenare le malattie cronico degenerative e cioè la componente genetica, l'ambientale e quella alimentare.

Di tutto ciò si dibatterà in un incontro, promosso ancora una volta dall'**Associazione Medicina e Complessità (AmeC), intitolato "Alimentazione e salute" che si terrà oggi (alle 15.30)** al Mib del Ferdinadeo. Aperto a tutti i cittadini che vorrebbero saperne di più, non sui dettami di una dieta alla moda del tipo "fai da te", tanto in auge di questi tempi, ma piuttosto su un modo diverso e scientifico di concepire l'alimentazione, avrà per relatore il medico milanese Attilio Speciani. Introdurrà il direttore Mib, Elisabetta Gregoric, il dottor Maurizio Cannarozzo e il presidente AMeC, Fabio Burigana.

Un numero esagerato di persone, complici i vari settimanali femminili che propongono diete di tutti i tipi, si propongono oggi di perdere peso con prime colazioni risibili e diete ipocaloriche. Peso inevitabilmente recuperato e con gli interessi in termine di "ciccia". L'incontro dell'AmeC si propone di far conoscere al vasto pubblico le recenti scoperte della leptina e dell'adiponectina che rappresentano il rivolgimento epocale per un nuovo sistema alimentare. Infatti, non si tratta di definire una dieta ma di capire come funziona il nostro organismo e come un determinato alimento venga "bruciato" in certe ore della giornata, mentre in altre diventi grasso.

Ciccione e orgoglioso, ma la salute rischia...

Spiega Burigana: «Il desiderio di certi cibi segue delle leggi biologiche, se, ad esempio, si mangiano dei dolci, dopo alcune ore, si sentirà il bisogno di mangiare di nuovo prodotti simili. O ancora, se si salta la colazione del mattino, non si dimagrisce, come certi pensano, ma al contrario si rischia di mettere su peso. Infatti, il cervello riceve il segnale di mancato approvvigionamento e dunque reagisce, per timore di una incombente carestia, accumulando grasso. Esistono regole generali per una buona alimentazione che tutti dovremmo seguire. Sia a titolo preventivo, che nel caso di una malattia degenerativa in atto».

**Daria Camillucci**

**2 OTTOBRE**

● **IL SANTO**
SS. Angeli custodi

● **IL GIORNO**
è il 275° giorno dell'anno, ne restano ancora 90

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.04 e tramonta alle 18.43

● **LA LUNA**
Si leva alle 17.39 e cala alle 5.05

● **IL PROVERBIO**
I veri beni sono quelli che dà la ragione

**IL PICCOLO**

*2 ottobre 1959* — *di R. Gruden*

● Comunicata la nomina a socio onorario dell'Associazione Medica Triestina al prof. Giulio Grandi, fondatore del reparto stomatologico e dell'introduzione della cura dentistica scolastica.

● Consegnata all'Istituto d'Arte la bandiera nazionale, offerta da un gruppo di settanta madrine, presieduto dalla dott. Fulvia Costantinides e accolta dal direttore prof. Barocchi e dal presidente arch. Nordio.

● Propone una lettrice che il brullo grande apprezzamento di terreno, delimitato dalle vie S. Marco, Navali, D'Alviano e Broletto, sia trasformato in «un bel parco verde tra tanti complessi edilizi».

● Per la rubrica «Incontri dello spirito» delle 19.45, la trasmissione di questa sera da Radio Trieste attingerà dal libro de «I Fioretti di San Francesco», volgendo in radio scena la predica del Santo agli uccelli.

● Il Sindaco dott. Franzil ha ricevuto, in visita di congedo, il dott. Aldo Tassini, direttore della Biblioteca Civica, il quale è stato collocato a riposo per raggiunti limiti di età.

## FARMACIE

■ **DAL 28 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza della Borsa 12 — tel. 040-367967
via Mascagni 2 — tel. 040-820002
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina — tel. 040-211001
*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza della Borsa 12
via Mascagni 2
via Rossetti 33
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina — tel. 040-211001
*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Rossetti 33 — tel. 040-633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

*www.farmacistitrieste.it*
*Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste*

## TAXI

| | |
|---|---|
| Radiotaxi | 040307730 |
| Taxi Alabarda | 040390039 |
| Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it | 0481778000 |
| Aeroporto - Informazioni | 0481773224 |
| Ferrovie - Numero verde | 892021 |

## L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto ($NO_2$) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | μg/m³ | 204,4 |
| Via Carpineto | μg/m³ | 43,2 |
| Via Svevo | μg/m³ | 132,0 |

Valori della frazione $PM_{10}$ delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | μg/m³ | 47 |
| Via Carpineto | μg/m³ | 46 |
| Via Svevo | μg/m³ | 60 |

Valori di OZONO ($O_3$) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | μg/m³ | 96 |
| Monte San Pantaleone | μg/m³ | 130 |

## Estrazioni del LOTTO

01/10/2009

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 64 | 42 | 7 | 45 | 68 |
| CAGLIARI | 30 | 90 | 2 | 38 | 54 |
| FIRENZE | 33 | 81 | 78 | 57 | 27 |
| GENOVA | 1 | 39 | 32 | 57 | 22 |
| MILANO | 49 | 54 | 55 | 32 | 29 |
| NAPOLI | 37 | 2 | 40 | 75 | 56 |
| PALERMO | 8 | 38 | 25 | 58 | 81 |
| ROMA | 88 | 66 | 15 | 57 | 34 |
| TORINO | 17 | 58 | 27 | 63 | 29 |
| VENEZIA | 35 | 20 | 79 | 7 | 21 |
| NAZIONALE | 23 | 65 | 13 | 19 | 24 |

10eLOTTO

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 20 | 37 | 49 | 66 |
| 2 | 30 | 38 | 54 | 81 |
| 8 | 33 | 39 | 58 | 88 |
| 17 | 35 | 42 | 64 | 90 |

SuperEnalotto: 4 19 34 52 68 77 — Jolly 63 — Super Star 47

MONTEPREMI: 68.749.435,51 €

**QUOTE SUPERENALOTTO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Punti 6: | - | Punti 5: | 25.086,23 € |
| **Jackpot:** | **66.500.000,00 €** | Punti 4: | 343,99 € |
| Punti 5+1: | - | Punti 3: | 16,17 € |

**QUOTE SUPERSTAR**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Punti 6: | - | Punti 3: | 1.617,00 € |
| Punti 5+1: | - | Punti 2: | 100,00 € |
| Punti 5: | - | Punti 1: | 10,00 € |
| Punti 4: | 34.399,00 € | Punti 0: | 5,00 € |

ANSA-CENTIMETRI

**Continuaz. dalla 12.a pagina**

**A** euro 270.000 Roiano appartamento con vista totale su 2 livelli di cucina saloncino 3 camere 2 bagni terrazzo e posto auto Spaziocasa 040369960.

**A** euro 55.000 piazza Puecher in palazzo recente appartamento da ristrutturare di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino Spaziocasa 040369960.

**A** euro 73.000 piazza Puecher in palazzo epoca alloggio di cucina soggiorno 2 stanze servizio autometano (da ristrutturare) Spaziocasa 040369950.

**A** euro 75.000 Campo Belvedere (adiacenze) appartamento mansardato da ristrutturare di cucina abitabile 2 stanze servizio Spaziocasa 040369950.

**A** euro 75.000 largo Panfili alloggio di cucina abitabile matrimoniale bagno adatto abitazione/ufficio Spaziocasa 040369960.

**A** euro 95.000 osp. Burlo (zona) monolocale (ora affittato) di cucinotto con soggiorno/letto bagno terrazzino e posto auto coperto Spaziocasa 040369960.

**CASACITTÀ** cantiere Residence Longera, villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina, giardino e posti auto, rifiniture di pregio, pannelli fotovoltaici e impianto solare, da euro 224.000. 040362508. (A00)

**CASACITTÀ** Cavana/piazza della Valle in bel palazzo d'epoca, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoautonomo, ottime condizioni, euro 170.000. 040362508.

**CASACITTÀ** Timignano, splendido attico di ampia metratura su due livelli, salone con caminetto, grande cucina, sala da pranzo, tre camere, tre bagni, terrazze, ripostigli, perfette condizioni, euro 262.000. 040362508. (A00)

**CASACITTÀ** via Rossetti alta, ottime condizioni, piano alto vista aperta, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, due terrazze, posto auto condominiale, euro 210.000. 040362508. (A00)

**CASAVIVA** Immobiliare 0405708690 Boccaccio/Tor San Piero vendesi ottimo appartamento di 110 mq secondo piano con ascensore in bellissimo stabile d'epoca finemente ristrutturato. Termoautonomo. (A00)

**CASAVIVA** Immobiliare 0405708690 Strada di Guardiella vendesi appartamento di 80 mq soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, singola, bagno, ripostiglio, due poggioli. (A00)

**CASAVIVA** Immobiliare 0405708690 vendesi nuda proprietà Strada di Guardiella appartamento di 92 mq ottime condizioni, piano alto con ascensore con poggiolo e cantina. (A00)

**CENTROCASA** Cormons in elegante complesso residenziale di nuova costruzione appartamenti di varie metrature e tipologie con finiture di pregio. Esente mediazione. Tel. 040639481.

**CENTROCASA** Duino appartamento ristrutturato e arredato ingresso soggiorno cucina bagno due camere box giardino condominiale vista mare/castello euro 210.000 trattabili. Tel. 040639481.

**CENTROCASA** Toti appartamento da ristrutturare ingresso cucina abitabile 3 ampie stanze lavanderia ripostiglio poggiolo. Stabile d'epoca con ascensore nuovo. Euro 98.000. Tel. 040639481.

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Buonarroti ultimo piano vista mare soggiorno cucina a vista due matrimoniali bagno ripostiglio euro 230.000.

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Commerciale bel palazzo epoca ascensore ottima mansarda soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno termoautonomo euro 170.000.

**DIODICIBUS** Immobiliare 040363333 Ghirlandaio quarto piano ascensore termoautonomo soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno ripostiglio veranda poggiolo cantina euro 149.000.

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Giusti tinello cucinino veranda matrimoniale cameretta poggiolo ripostiglio bagno euro 139.000.

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Guardiella ascensore atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno balcone euro 125.000.

**DIODICIBUS** Immobiliare 040363333 Matteotti appartamento luminoso ultimo piano ampio soggiorno cucina arredata matrimoniale cameretta doppi servizi veranda ripostiglio termoautonomo euro 155.000 possibilità posto auto.

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Rismondo 110 mq ristrutturato atrio cucina soggiorno due stanze doppi servizi due ripostigli euro 195.000.

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Settefontane ultimo piano ampio soggiorno cucina veranda tre stanze bagno ripostiglio cantina termoautonomo euro 159.000.

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Soncini piano alto luminoso panoramico soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio termoautonomo parcheggio condominiale euro 125.000.

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 149.000.

**EUROCASA** 040638440 Cavana stabile del '700, luminoso, ristrutturato, arredato, ampio soggiorno, due stanze, cucina, ripostiglio, bagno, termoautonomo, possibilità posto auto, euro 170.000.

**EUROCASA** 040638440, centro storico in palazzotto d'epoca rifatto, ottimo, luminoso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucinino arredato, bagno, termoautonomo, euro 215.000.

**EUROCASA** 040638440 attico Ippodromo recente, ascensore, luminosissimo, totale vista aperta, soggiorno, tinello, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, 80 mq terrazza, euro 165.000.

**EUROCASA** 040638440 Baiamonti casetta accostata, ristrutturata, su due piani, travi a vista, cucina in muratura, soggiorno, matrimoniale, bagni, ripostiglio, giardinetto comune, euro 120.000.

**EUROCASA** 040638440 Barcola in palazzina anni '80, nel verde, luminoso, ampio salone, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzo 30 mq, ripostiglio, cantina, box auto, euro 350.000.

**EUROCASA** 040638440 Commerciale alta in residence, esclusivo piano di 225 mq, tre box auto, 100 mq giardino proprio, termoautonomo, euro 650.000.

**EUROCASA** 040638440 Giulia luminoso, circa 110 mq ristrutturati, soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, soffitta, termoautonomo, possibilità posto auto, euro 220.000.

**EUROCASA** 040638440 Guardiella recente, ottimo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, due poggioli, porta blindata, condizionatore, box auto proprio, euro 150.000.

**EUROCASA** 040638440 Opicina, due ville indipendenti primo ingresso, giardino proprio, accesso auto, posti auto coperti, possibilità finiture/modifiche personalizzate, a partire da euro 300.000.

**EUROCASA** 040638440 ospedale Maggiore, piano alto luminosissimo, ristrutturato, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, termoautonomo, sauna, euro 185.000.

**GALLERY** Arco di Riccardo, locale circa 60 mq al piano terra con vetrina, servizio, ripostiglio. Primingresso in zona di alto passaggio turistico. Adatto anche come piccola enoteca, mostra fotografica. Vendesi e/o affittasi. Rif./242/243/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** Madonna del Mare, appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, giardino di proprietà. Primingressi pronta consegna. Cod. 425/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** Rozzol appartamento con bella vista aperta. Soggiorno con poggiolo, cucinotto, camera matrimoniale, bagno e servizio, cantina e posto auto scoperto. Euro 165.000. rif. 223/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** San Giovanni nuova costruzione, appartamenti bilivello con finiture di pregio, ampie terrazze, piccoli scoperti esterni, box e/o posti auto. Cod. 423/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.com

**GALLERY** San Luigi casa a schiera due livelli vista aperta. Soggiorno, cucina, quattro stanze, lavanderia, bagno, balcone, stanzino/studio, portico, giardino, posto auto, facilità parcheggio. Euro 345.000. Cod. 936/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** San Vito ristrutturato soggiorno, cucina, camera, servizi, balcone, ripostiglio, finiture di qualità, climatizzato, euro 260.000. Cod. 860/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** Tribunale appartamento: soggiorno, cucina, bicamere, servizi, ripostiglio, cantina. Euro 178.000. Cod. 765/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

**GALLERY** viale D'Annunzio appartamento da rimodernare: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo. Cod. 26/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** zona Giardino pubblico, mansarda soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina, euro 220.000. cod. 575/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** zona Giardino pubblico, via Galilei, appartamenti primingresso varie tipologie, soggiorno, una/due stanze da euro 148.000. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** zona Viale appartamento: soggiorno, cucina, due stanze, servizi, balcone. Climatizzato e arredato, euro 170.000. Cod. 769/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** Giardino pubblico attico due livelli ampio salone balconi cucina con terrazzo tre stanze doppi servizi mansarda ampia (ulteriori due stanze) rif. 903/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** piazzale Rosmini appartamento vista aperta piano alto con ascensore soggiorno con balcone matrimoniale ampia due ampie singole cucina veranda bagno ripostiglio euro 300.000 rif. 292/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** via Belpoggio ampio appartamento elegante con soffitta ca. 50 mq salone con balcone sala pranzo cucina con dispensa studio quattro ampie stanze servizi guardaroba rif. 904/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** via Machiavelli appartamento d'ampia metratura da rimodernare termoautonomo soggiorno cucina tre camere doppi servizi euro 195.000 rif. 139/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** via Madonna del Mare appartamento luminoso parzialmente arredato terzo piano composto da: ingresso cucina abitabile soggiorno tre stanze bagno. Ottime condizioni euro 298.000 rif. 164/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

**OPICINA** residenza Ermada primingressi in pronta consegna 4 appartamenti e 2 ville accostate. Elevato standard qualitativo mediazione assolta. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

**PARCHEGGIO** Campo San Giacomo posti auto in diritto di superficie. Prezzo euro 26.000 + iva mediazione assolta. Ottima opportunità di investimento. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

**PERUGINO** soleggiatissimo vista aperta tinello cucinino soggiorno camera cameretta bagno centraltermo euro 130.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

**PESTALOZZI** adiacenze soggiorno angolo cottura due stanze bagno ripostiglio balcone centraltermo euro 115.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

**PETRARCA** (zona) in palazzo epoca alloggio di cucina saloncino 2 camere servizi (da ristrutturare) a euro 90.000 Spaziocasa 040369950.

**SI** cerca in acquisto per nostri clienti piccoli appartamenti o monovani in centro città (anche affittati o da ristrutturare) definizioni e pagamenti immediati Spaziocasa 040369950.

**A** euro 390 mensili arredato Castagneto palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno camera bagno terrazzo Spaziocasa 040369950.

**A** euro 390 mensili vuoto Commerciale alloggio con vista mare di cucinotto saloncino matrimoniale bagno Spaziocasa 040369960.

**A** euro 400 mensili arredato San Marco alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano/condizionamento Spaziocasa 040369960.

**A** euro 450 mensili semi-arredato Borgo Teresiano (zona) alloggio modesto di cucina saloncino-salotto matrimoniale bagno Spaziocasa 040369960.

**A** euro 480 mensili arredato Gretta alloggio di cucina con poggiolo soggiorno 2 camere bagno terrazzino Spaziocasa 040369950.

**A** euro 500 mensili arredati Università alloggi seminuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano Spaziocasa 040369960.

**A** euro 550 mensili semiarredato Baiamonti in palazzina recente alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 3 stanze bagno terrazzini autometano Spaziocasa 040369950.

**A** euro 580 mensili arredata mansardina come nuova Filzi-Oberdan cottura saloncino matrimoniale bagno autometano Spaziocasa 040369960.

**DA** euro 680 mensili arredati piazza Ponterosso alloggi nuovi di cucinotto con salone 1/2 stanze bagno autometano Spaziocasa 040369950.

**GALLERY** piazza Tommaseo ufficio ca. 85 mq ascensore due stanze bagno ripostiglio euro 867 + spese accessorie cod. 886/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** San Vito prestigioso appartamento salone cucina matrimoniale ampio studio cameretta veranda ripostiglio servizi vista mare box euro 2050 + spese cod. 898/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** via San Francesco bassa box in affitto euro 180 cod. 892/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** zona Rossetti ca. 175 mq arredati con vista e terrazzo ca. 34 mq posto auto. Contratto 4+4 referenziati. cod. 816/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

**IN** affitto si cerca per ns. clienti appartamenti-casette-villini vuoti o arredati (garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari) Spaziocasa 040369950.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**AZIENDA** import export in Gorizia cerca impiegata commerciale buona conoscenza lingua inglese e possibilmente russo (o polacco o ungherese). Inviare curriculum a impexco@tin.it. (B00)

**AZIENDA METALMECCANICA monfalconese ricerca diplomato/a laureato/a per ufficio commerciale indispensabile ottima conoscenza lingua inglese scritta e parlata costituirà titolo preferenziale padronanza seconda lingua ed esperienna nel settore. Inviare curriculum Casella Postale n. 220 Monfalcone Centrale.**

**L'ANVOLT cerca personale anche pensionato/a per facile lavoro d'ufficio. Telefonare allo 040416636.**

**ALFA** 145 Junior 1.6 anno 1998, rosso Alfa, full optionals, condizioni da amatore. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**FIAT** Seicento 2002 rossa, clima, stereo lettore cd, garanzia.Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**FIAT** Seicento 2003 argento metallizzato, servosterzo, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**FIAT** Stilo 1.6 16v full optionals anno 2002 garanzia pochi km. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**FURGONE** Renault Master maxi 3.0 dci 2004, 140 hp, clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore d'altezza, perfetto, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**LANCIA** Ypsilon A 2001 nera full optionals interni in alcantara garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**MERCEDES** C 180 nero metallizzato tagliandata, a 190 bianca 1800 con 120.000 km. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**RENAULT** Clio 1.2 5 porte anno 2003, blu metallizzato, clima servosterzo, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**VW** Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco Iva esposta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**VW** Golf IV serie Highline 5 porte climatronic cerchi in lega abs. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**GRADO** massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni 3453167549. (C00)

**NOVA** Gorica nuovo centro massaggi «classic» massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038670250725.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,70 Festivi 2,40 12

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

**CEDESI** centro elaborazione dati paghe/contabilità clientela affidabile possibile affiancamento professionista cedente per due anni. Tel 3470315203. (C.F. 2047)

**GALLERY** p.zza Foraggi paraggi locale con vetrine ottima visibilità soppalco e montacarichi. Cessione azienda con locazione immobile interessante cod. 21a/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

**ANTIQUARIATO** dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

Divano Michelle in vera pelle disponibile in bianco, nero o beige; composizione come foto (284 cm).
Solo fino ad esaurimento scorte.

Listino ~~2.454€~~ Promozione 1.490€

**30 rate mensili da**

## 49,70€

senza acconto e senza interessi. (Tan e Taeg 0%)

# SPECIALE FIERA DI UDINE

**IN PIÙ SOLO PER VOI** 30 RATE A TASSO ZERO
PUFFOLETTO AGGIUNGENDO SOLO 6€ AL MESE
E UN BUONO SCONTO DEL 25% PER UNA VACANZA VALTUR

-25% valtur

Goditi la vita!
Scegli Chateau d'Ax.

**SOLO PRESSO I NEGOZI CHATEAU D'AX DI:**
**UDINE: Martignacco** Centro Comm. Città Fiera - Tel. 0432-401520
**UDINE: Tavagnacco** Via Nazionale, 169 - Tel. 0432-660234

Aperti anche domenica pomeriggio
www.chateau-dax.it - numero verde 800-132 132

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. "Finanziamento a Tasso 0". Offerta valida dal 7 settembre al 4 ottobre 2009. Importo minimo finanziamento a partire da € 500,00. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione della clientela presso i punti vendita e sul sito internet della finanziaria. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A.. Qualora l'operazione insista o costituisca il primo utilizzo di una linea di credito, si applicheranno i seguenti costi: Spese tenuta conto € 1,03, Bollo su estratto conto € 1,81. Qualora costituisca un'operazione di credito classico, si applicheranno invece i seguenti costi: spese di incasso rata € 1,30, imposta di bollo dello 0,25% dell'importo finanziato.

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

# >>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ La piccola e dolce Lana

❷ Pollicino ama le coccole

❸ Pedro vagava a Basovizza

❹ I fratelli Aldo e Baldo

CAPOFONTE, GILROS, GATTILE

## Un'adozione "temporanea" per Asia Kublaj, Lana e Snoopy ancora orfani

È stata adottata temporaneamente dall'associazione "il capofonte" **Asia**, la dolce mamma che dopo aver svezzato i suoi 8 cuccioli (tutti già adottati) avrebbe dovuto essere trasferita in questi giorni a Porpetto. Per evitare un inutile stress alla bestiola, l'associazione la terrà sotto tutela fino a che non verrà trovata una sistemazione adeguata e duratura. Nessuna richiesta per **Kublaj**, il bellissimo incrocio di cane della montagna della sierra d'Estrela, per la piccola **Lana** e per **Snoopy**. Sono disponibili due cuccioli di taglia media a pelo raso molto affettuosi e ancora 15 cani già trasferiti al canile friulano fra cui ricordiamo: **Pollicino**, cagnolino di taglia piccola desideroso di coccole, **Pedro** trovato vagante a Basovizza, i due fratelli **Aldo e Baldo** di taglia media, un po timorosi ma socievoli e **Maxy**, schnauzer nera di sette anni, sterilizzata, dolcissima. Appello ai cittadini affinché si rivolgano all'associazione "il capofonte " prima di rinunciare o abbandonare il proprio cane. Info: 040 571623, orario dalle 9-16 o scrivere a: amicorandagio@gmail.com, sito web www.ilcapofonte.it, c/c postale n. 94147162 causale: cani.

● Bellissimi gattini di tutti i tipi al **Gattile**. Per info telefono 040 364016, orario 10-12 e 17-20, via della fontana numero 4.

● Al Gilros di Opicina ancora in attesa di sistemazione il piccolo incrocio di Husky **Kim**, veramente socievole e docile. Adatto alla vita da giardino e d'appartamento, può vivere all'aperto, ma non adatto alla guardia. **Oggi alle 15.30 "Valmaura dog style" festa canina al Parco 2 case Ater**, ospiti gli addestratori del Gilros. Per info www.villaggiovacanzedelcane.com o tel. 040 215081.

● Per problemi gravi di salute della loro padroncina due gatti hanno bisogno di una nuova famiglia urgentemente. Sono buoni, sani, sterilizzati, hanno appena rifatto la vaccinazione e sono abituati ad abitare in appartamento. **Chicca**: una femmina di 3 anni bianca e tigrata, piccolina e dolcissima; **Buffy**: un maschio di 5 anni tigrato, cicciotto e affettuoso. Tel. 328 2172820.

## ...E UNA NUOVA FAMIGLIA

Kim, incrocio Husky, adatto sia al giardino che all'appartamento

Asia è temporaneamente al "Capofonte" in attesa di famiglia

Uno dei cuccioli di taglia media, molto affettuosi

Chicca, gattina da sistemare con urgenza insieme a Buffy

IL PICCOLO
VENERDÌ 2 OTTOBRE 2009

## Da oggi in mostra le opere dei maestri di arti e mestieri

Sarà inaugurata **oggi alle 11, nella sede di via Cicerone 9, la "Mostra dei maestri di arti e mestieri"**, che prevede l'esposizione delle opere realizzate dagli artigiani pensionati della Confartigianato di Trieste. La manifestazione, che si protrarrà **fino al 10 ottobre, con orario 9-15**, si propone di dare risalto alle creazioni artistiche che numerosi soci dell'Anap, l'organizzazione che accoglie al suo interno i pensionati artigiani, realizzano con maestria e che sono già state esposte in altre occasioni. «Questa - spiega il presidente dell'Anap, Giuseppe Spartà - è la seconda mostra di questo genere che allestiamo e si inserisce in una serie di iniziative attraverso le quali cerchiamo di far conoscere l'importanza della valorizzazione del tempo libero». Stavolta il numero degli espositori è salito a 14 rispetto alla prima edizione e si potranno ammirare, fra le altre, opere in rame sbalzate a mano, quadri, ricami, dipinti su ceramica. *(u. s.)*

PER LA BARCOLANA

## "Vele e Colori", ex tempore domenica al Circolo Sauro

Al Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro, in viale Miramare 40, **domenica si terrà l'ex-tempore "Vele e Colori di Barcola" di pittura, grafica e scultura, giunta alla nona edizione**. L'evento viene organizzato con la collaborazione del Centro Iniziative Culturali Z04 . L'ex tempore è aperta anche alla partecipazione di ragazzi dai 6 ai 15 anni per i quali la giuria assegnerà specifici premi. Le tele e i supporti degli artisti in concorso potranno essere timbrati in sede (con orario 10-12 e 16-18) fino alle 12 di domenica. Si potranno timbrare i supporti anche nelle seguenti sedi, durante l'orario di apertura: Cadel Colori - via Spiro Xidias 6 Trieste - tel. 040/371282; Il Quadraio a Monfalcone - via Oberdan 22 - tel. 0481/410525; La Cornice - Androna Chiusa 3 - Trieste - tel. 040/308097 (orario 17.30 - 20); Quadricolor via Diaz 4 Trieste - tel. 040/300262; Galleria Tigor - Baredine - Donje (Buje - Croazia). Le opere dovranno essere consegnate esclusivamente domenica entro le 15.

I premi consistono in opere d'arte e denaro. I lavori ammessi al concorso saranno esposti **domenica nella palestra del Cmm, dove alle 18.30 avverrà la premiazione**. Le opere premiate e segnalate faranno parte di una mostra che rimarrà aperta sino all'11 ottobre con orario di visita dalle 16 alle 19. Info: Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro tel. 040 412327 e-mail: cmmnsauro@email.it

● **FARE VELA**
Oggi alle 10 alla Camera di commercio si svolgerà l'evento conclusivo di «Fare Vela» protagonisti oltre un centinaio di «velisti in erba» con la giovanissima campionessa Carlotta Omari e la squadra agonistica della Società Velica Barcola Grignano.

● **ASSODI GIADA**
Oggi e domani dalle 10 alle 18 al Csv (galleria Fenice 2, III piano) si svolgerà un corso di formazione gratuito aperto a tutti sulla dipendenza da gioco d'azzardo. Info: 3484931701.

● **CERAMICHE DI TONEATTO**
La mostra «L'arte del decoro su porcellana. Suggestioni antiche di Remigia Toneatto», alla Biblioteca statale, visto l'interesse e l'afflusso di pubblico è stata prorogata fino a domani.

● **ACTIS JUNIOR**
Oggi verranno presentati i laboratori creativi ActisJunior per bambini e ragazzi: dalle 17 la sede di via Corti 3 A dell'associazione culturale teatro immagine suono sarà aperta per un pomeriggio di gioco e animazione. Info 040/3480225 info@actis1.org.

● **MOSTRA ALL'ITIS**
Mostra «Dalla beneficenza al welfare. Dall'istituto generale dei poveri di Trieste all'azienda pubblica di Servizi alla Persona Itis (1818-2009)» oggi dalle 18 nell'atrio monumentale dell'Itis in via Pascoli 31.

● **CENTRO LETTERARIO**
Oggi alle 17.30 il Centro letterario terrà il consueto incontro al Centro diurno Pro Senectute via Valdirivo 11 intrattenimento poetico di Cosimo Cosenza e Annamaria De Val, presentazione di Maurizio Chiozza. Conduce Rosanna Puppi.

● **CLUB INCONTRI**
L'associazione culturale Club Incontri inizia oggi nella sede di via Boccaccio 1 dalle 18 alle 19.30 un ciclo di conferenze-laboratorio su «Effetto mito-dal mito alla storia» aperto ai soci e simpatizzanti. A cura di MariaGrazia Mora.

● **GIORNATA NON VIOLENZA**
Nel Parco di San Giovanni: dalle 16, Spazio Villas, mostra «Sull'amore», alle 19 letture poetiche di Maria Sanchez Puyade, Giovanni Fierro, Selene Garcia, Christian Sinicco, suona il violino Laura Comuzzi. Aperitivo «in movimento» con la marcia mondiale per la pace.

● **CIRCOLO CHAPLIN**
Oggi alle 17 alla scuola elementare Morpurgo (Campi Elisi) presentazione completa dalla rassegna «Per non dimenticare», giunta ormai alla sua sesta edizione. L'iniziativa si comporrà in due parti: «Cinema e Shoah» e «Cinema e Resistenza».

● **PANTA RHEI**
Oggi alle 17 a Pantha rhei di via del Monte 2 sarà presentato il corso di storia dell'arte che sarà tenuto da Enrico Lucchese.

● **GIURISTI CATTOLICI**
L'Unione Giuristi Cattolici e l'Associazione dei Medici Cattolici, hanno organizzato per oggi alle 17.30 un incontro al Seminario diocesano in via Besenghi n. 16: «Confronto tra legislazioni civili e legislazione ecclesiastica». La relazione sarà tenuta da mons. Dario Savoia.

● **CENTRO STUDI CALABRESI**
Il Centro studi calabresi informa che oggi alle 17.30 nella sala del circolo aziendale delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, avrà luogo la manifestazione «Nord-Sud: Calabria-Friuli Venezia Giulia, atmosfere poetico musicali». L'appuntamento culturale è aperto a tutti.

● **PRO SENECTUTE**
Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 pomeriggio dedicato alle diapositive con il documento dal titolo «Trieste e la Barcolana» a cura di Furio Casali.

● **LE CASITE DEL CARSO**
Oggi verrà presentato al pubblico il libro «Le casite del Carso triestino» di Elio Polli e Dario Gasparo. L'incontro avverrà alle 19 nella sede del Cai XXX Ottobre di via Battisti 22.

● **IPOGEI ARTIFICIALI IN FRIULI**
Questa sera alle 19 la Tam (via Donota 2, IV piano) presenta Alessandro Tolusso con una conferenza su «Ipogei artificiali in Friuli. Parte prima: la difesa». Info: 040-630464 lun-ven. 17.30-19.30.

● **POESIA E MUSICA**
Oggi alle 20 al caffè Tommaseo si svolgerà uno spettacolo di musica e poesia con il cantautore Paolo Rizzi, liriche lette dall'attrice Ombretta Terdich e partecipazione di vari artisti.

● **KLEINE BERLIN**
Questa sera alle 20 verrà effettuata una visita guidata al complesso di gallerie antiaeree Kleine Berlin di via Fabio Severo. Abbigliamento adeguato e torcia.

● **INCONTRO CON ECCARDI**
Oggi al Sartorio, in largo Papa Giovanni XXIII, alle 19 avrà luogo organizzata dal Caffè Trieste la conferenza e videoproiezione sul tema «Il caffè nel Chiapas: terroir e diversità». Relatore dell'incontro sarà il fotografo e biologo Fulvio Eccardi.

● **CARCINOMA ALLA MAMMELLA**
Oggi alle 19.30 a palazzo Gopcevich promossa dalla Lilt, conferenza-dibattito su «Prevenzione e benessere. La diagnosi precoce del carcinoma della mammella», con interventi di medici ed esperti. Seguirà concerto di Ornella Serafini e Reana De Luca.

### Cuore di Trieste
ELARGIZIONI

- In memoria di Arduino Zorn (23/09) dalla cognata Uccia e nipoti Sergio e Martina 200 pro Airc.
- In memoria di Corrado Bruno per il compleanno (2/10) dalla mamma e Tullio 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del prof. Duilio Gasparini nel I anniv. (2/10) dalla moglie Giovanna 50 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Anna Gomicelli ved. Vertovez per il compleanno (2/10) dai figli 25 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Pietro Zaratin dalla moglie Luciana 30 pro Airc.
- In memoria dei propri cari da Lucio Rocco 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Luigi Sfreddo dalla fam. Donati 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Sergiy Zayec dalla fam. Bradassi 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Francesco Zennaro dai condomini di via Ghirlandaio 25 120 pro Com. San Martino al campo.
- In memoria di Titti Anastassachi Davide da Antonio e Biancamaria Peinkhofer 100 pro Comunità Greco orientale.
- In memoria di Stanislao Blasina dalle fam. Lucio Stolli, fam. Fulvio Battaglia 50 pro Ass. Airc.
- In memoria di Silvio Bruss dalla moglie 50 pro Ass. «Girasoli».

● **CIRCOLO THELONIUS**
Il Circolo del Jazz Thelonious propone oggi un concerto con il trio Sparkle. Al Knulp di via Madonna del Mare 7/a con inizio alle 20.45 info: 3200480460.

● **TAIJIQUAN FU WUDANG**
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Taijiquan fu Wudang, curati dell'insegnante Robertho. Lezioni di prova gratuite. Info: Associazione Yoga Integrale e il Drago d'Oro tel. 040/365558 cell. 3200975010 www.transetaoista.it.

**CERCASI TESTIMONI**
■ In data 10/2/09 alle 11.55 in Corso Italia altezza Coin è stato investito da una macchina un corriere. Se qualcuno ha visto l'incidente pregasi chiamare il n. 340/7019946.

## AUGURI

**ADRIANA-MARIO** Con affetto auguri di cuore da Fulvia, Arianna, Matilde, Luca e generi per le vostre nozze di diamante

**RITA-GIANFRANCO** Un bel traguardo i 40 anni di nozze! Auguri da James, Alan, Arianna, Cler, Claudio, Antonia e amici

**GIANCARLO** Raggiunge oggi la "vetta" dei 60 anni. Affettuosi auguri al mio impareggiabile santolo da Lorenzo con i genitori

**ROSY** Tanti auguri alla 50enne più bella che ci sia dal marito Walter, figlie Cristina e Federica e da Andrea, Alessio, parenti e amici

**VITTORIA-EUGENIO** Festeggiano le nozze di diamante! Con affetto da Mery, Franco e dagli amici pelosetti Scully, Romeo, Ucio e Balù

**ANTONIO** Questo bel fisarmonicista compie 80 anni! Tanti auguri dalla moglie Lilia, figli, genero, nuora, nipoti e amici

**MARINA-GIORGIO** 40 anni assieme! Auguri da Stefano, Andrea con Annamaria e Sara, Elisabetta con Mauro e Martina

**ELISABETTA** Cara Betty, per i tuoi 50 anni ricevi i più fervidi auguri da parte di tutti i tuoi cari

**LALLA** Per i tuoi 50 anni, tanti, tanti auguri da tutti quelli che ti vogliono bene. Buon mezzo secolo!

AL CAFFÈ "STELLA POLARE"

## Concorso "Modella per l'arte", premi alle immagini più belle

**Oggi alle 18, al Caffè Stella Polare**, è in programma la premiazione delle immagini più significative del concorso fotografico dal titolo **"Una modella per l'arte"**. La gara ha visto coinvolto un consistente numero di partecipanti, professionisti e non, che attualmente espongono i loro lavori all'interno del locale di piazza Sant'Antonio. Lo stesso caffè si è prestato a fondale coreografico a molti degli scatti, impreziositi dalle opere pittoriche realizzate da: **Paolo Barducci, Gabry Benci, Ferruccio Bernini, Livia Bussi, Renata Damiani, Bruna Daus, Elsa Delise, Giorgio Ferletti, Laila Grison, Mariella Lauro, Giulia Noliani, Bruno Ponte, Loredana Riavini, Mirella Sbisà, Claudio Sivini, Livio Zoppolato.**

Ogni partecipante ha successivamente presentato i propri clic nel numero massimo di quattro scatti. Ora, i quadri hanno lasciato il posto ai ritratti scelti da un'apposita commissione costituita da tre esperti, in rappresentanza dei circoli fotografici Fincantieri-Wärtsilä e Fotografico triestino, oltre all'ideatore della rassegna Claudio Sivini. I giurati hanno scelto fra una settantina di foto che saranno esposte ancora alcuni giorni negli spazi interni del Caffè.

I neo titolari dello Stella Polare, Fabio Maggi e Roberto Urbani, si sono detti soddisfatti di questa iniziativa e desiderosi di proporre in seguito ulteriori appuntamenti volti a rivalutare gli spazi del nobile esercizio. *(g.p.)*

AL CAMPO DI PROSECCO

## In festa gli scout dell'Amis per l'apertura delle attività

Domani all'Ostello Scout di Prosecco (località Campo Sacro, sulla strada per Sistiana) è in programma la festa di apertura dell'Anno Scout 2009/2010, organizzata dall'Amis. Le unità stanno riprendendo l'attività e così è stato allestito, come ogni anno, il momento d'incontro e conoscenza reciproca tra ragazzi, genitori e capi: si concluderà domenica con l'incontro dedicato ai genitori, parenti, amici assieme ai capi scout di oggi e di ieri.

A partire **dalle 10 di domenica** sarà attivo un servizio d'informazioni per i ragazzi dagli 8 ai 16 anni che desiderano intraprendere l'avventura scout.

Inoltre per tutto ottobre sarà possibile avere informazioni telefonando allo 040-225562 o con un' email a: segreteria@amiscout.it.

Per tutta domenica si effettuerà una raccolta di **confezioni e barattoli di cibo per animali (specie per cani e gatti). Domenica alle 15.30 il quadrato finale.**

Nell'occasione verrà presentato il nuovo direttivo che resterà in carica per tre anni: presidente Fabiano Mazzarella, vice presidente Anita De Rosa, responsabile attività scout Elena Ravalico, tesoriere Dario Edomi, responsabile attività associative Francesco Lupi, responsabile beni immobili Stefano Rascioni, segretaria Maria Chiara Galgaro.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole far apparire la propria firma.

LE MOSTRE

## «Consumismo culturale a Villa Manin»

Non brillano certo per originalità e attualità le iniziative culturali del Friuli Venezia Giulia nella bella sede espositiva di Villa Manin: ecco, appunto, inaugurata dal Presidente Tondo una trita e ritrita rassegna di opere da.... Courbet a Monet, con tutta la pompa dovuta ai grandi maestri del colore. Non che io ce l'abbia con gli impressionisti, veri innovatori dell'Ottocento, intendiamoci. Gli è che questi mostri sacri di circa due secoli addietro, nell'era di Internet e dei cellulari, appartengono ormai all'archeologia delle arti figurative, lontano, lontano ormai da noi, risiedono nell'oscuro oltretomba. Degni ahimé delle classiche mostre turistico-culturali, in cui prevale il momento turistico, che infestano da qualche tempo città quali Treviso, Ferrara, Verona, Venezia e così via, organizzate più che altro dalle Aziende di soggiorno. Quello che suol dirsi consumismo culturale. Della serie Da.... A... (Casa dei Ferraresi, Palazzo Diamante, Palazzo Grassi ecc. ecc.). Ma c'è anche e soprattutto l'arte contemporanea, detta di avanguardia negli anni 70/80, perbacco! Ci sono artisti valentissimi che vanno conosciuti, perché questo dovrebbe essere il ruolo di una Direzione regionale della Cultura: dobbiamo apprendere, per poi metabolizzare, artisti di non certo facile lettura che vivono nel nostro tempo. Cito, a caso, alcuni nomi: Cindy Sherman, Haim Steinbach, Jeff Koons, Paul Pfeiffer o la grande Marina Abramovich. Assessore regionale Molinaro(e per lui Cainero e Goldin) avete mai sentito parlare della bella rassegna espositiva «Troubled Times» curata da Maria Campitelli nel 2005, a Trieste? A titolo esemplificativo. Un evento di alto spessore culturale che affrontava tematiche complesse e variegate di estrema attualità affascinanti e coinvolgenti. Mi auguro proprio un cambiamento di rotta, per l'avvenire.

**Claudio Cossu**



OBAMA

## Lo spirito del premier

Signor Berlusconi, come lei ci ha spiegato, riferendosi all'incontro di Pittsburgh, il presidente Obama per fare il suo discorso si appoggia al cosiddetto «gobbo» per non incorrere in errori, con un po' di sarcasmo, praticamente ci ha fatto capire che legge! Peccato che lei non ne faccia uso, così non avrebbe la possibilità di dire certe cavolate, come quella che abbiamo sentito alla prima festa del Pdl e cioè «ho incontrato una persona molto abbronzata come pure la moglie, indovinate chi?».
Mi hanno fatto pena le persone che con grandi sorrisi l'hanno applaudita per questo suo passaggio, perché hanno fatto il plauso a una grande manchevolezza di savoir-faire. Ancora una volta lei ci ha messo in ridicolo davanti a tutti. Povera Italia, quando ti sveglierai?

**Maria Spaggiari**

INTEGRAZIONE

## L'omicidio di Sanaa

Ringrazio Paolo Rumiz per le sue riflessioni sul caso della povera Sanaa, uccisa dal padre. Lo ringrazio per le sue dieci domande che ci hanno invitato a metterci nei panni di quelle due povere famiglie distrutte. Non tento una risposta, ma, anzi, aggiungo due domande a mia volta: «Quando parliamo di integrazione, rispetto a quale modello culturale riteniamo si debba realizzare?». Se riteniamo che debba essere soltanto quello cosiddetto laico-pluralista, domando: «Questo modello contempla il rispetto per le sensibilità personali o contempla solo la piena libertà di fare quel che si vuole (nei limiti soltanto delle leggi vigenti)?».
Temo le dichiarazioni astratte, i diritti proclamati, lo spontaneismo ad oltranza. Diffido di una società che giudica senza ascoltare e senza prossimità.

**Caterina Dolcher**

TRENI

## Friuli Doc

La notte fra sabato 19 e domenica 20 settembre, al parcheggio della stazione di Sagrado, verso l'una: aspettiamo in tanti i figli che arrivano da «Friuli Doc». Ecco una breve cronaca di quella serata.
Quando, la mattina di quel sabato, un alto esponente di una delle associazioni degli operatori del settore agroalimentare apri la finestra, il sole splendeva e l'aria era mite, così egli prese il telefono e urlò a un pari grado di un'altra associazione: «Aurelio! Al'è biel, ce fasino?». «Fasin "Friuli Doc", Eligio!».
Così, in quattro e quattr'otto fu organizzato questo «rave» a base di prodotti locali. Il sito, Udine, fu comunicato all'ultimo momento via sms alla rete di adepti. Ciononostante, arrivò tantissima gente: un successo imprevedibile. Molti erano arrivati col treno, ragazzi soprattutto, a ore diverse. A un certo punto questi decisero, chissà perché, di tornare a casa, e un piccolo esercito arrivò alla stazione per prendere il diretto delle 12.03 per Trieste, l'unico della serata. Naturalmente, ressa fin dal piazzale, battaglia per salire sul treno e stivarsi stile acciuga in vasetto.
Opportunamente, fu aperto un deposito in cui furono fatti accomodare – si fa per dire – tutti quelli che ci entravano (in seguito però, per sbaglio, furono scaricati e stoccati, a fianco di altra merce, in un magazzino di una delle stazioni sulla linea e i genitori li han potuti ritirare solo il giorno dopo, previa esibizione della bolla di accompagnamento). Finalmente, con congruo ritardo, il treno si mosse. Subito anche i pochi sobri furono storditi, gratis una volta tanto, dagli effluvi alcolici emanati dalla folla, che saturavano l'ambiente assieme alle sigarette: in questi casi, si sa, saltano tutte le regole.
Il controllore, saggiamente, non si fece vedere. A Gorizia la sosta durò più del previsto: una ragazza si era sentita male, non per un mal di denti, sembra, e avevano dovuto trasportarla all'ospedale. Molti genitori riferiscono che, all'arrivo in stazione, i figli abbiano reagito con una violenta crisi di nervi quando è stato loro rivolta l'ovvia domanda: ma ne è valsa la pena?
Comunque, finita la kermesse, i mezzi d'informazione locali, che ne monitorano sempre gli umori con attenzione, ci hanno fatto sapere che «gli operatori del settore» sono molto soddisfatti. Corre voce addirittura che si voglia cambiar nome alla manifestazione: «Oktoberfieste» sembrerebbe a qualcuno più azzeccato. Si spera che alle Ferrovie nostrane non venga in mente di volersi chiamare «Italienischbahn».

**Leslie Reggio**
Gradisca d'Isonzo

L'ALBUM

## I calciatori di Palazzo di giustizia vincono il torneo di Otranto

La squadra del Crog del Tribunale di Trieste ha vinto con pieno merito il torneo quadrangolare di calcio di Otranto (Lecce) riservato a magistrati e operatori di giustizia. La formazione triestina capitanata dal "sempreverde" presidente del Tribunale Arrigo De Pauli, ha messo in fila le compagini dei colleghi di Lecce, Bari, e Catania. Proprio in questi giorni, invece, è cominciato il tradizionale torneo d'autunno di Palazzo di giustizia organizzato dall'infaticabile Lino Amatulli.
Nella foto la squadra che ha vinto. Da sinistra Di Bacco, Cagnazzo, Grava, Brizzi, Pillinini, Verbi, Scalvini; accosciati Schettini, Palanga, Amatulli, Montrone, De Pauli, De Ponti, Vergallo.

AUTOSTRADE

## La vignetta slovena

Dopo tutte queste polemiche sulle tasse imposte chiamate «vignette», forse bisogna fare una riflessione. Scrive un uomo che è italiano con mamma slovena e dunque lontano da qualsiasi forma di razzismo verso lo stato sloveno.
Le tasse è giusto pagarle ma se vengono imposte per motivi così evidenti, al fine di far cassa, allora sono veramente squallide.
Capisco il problema del deficit pubblico dello Stato sloveno, ma allora proviamo a pensare se dovessimo far pagare un pedaggio a ogni autovettura per la percorrenza della nostra superstrada che dal confine sloveno porta all'entrata del Lisert, cosa succederebbe? Avremmo addosso chissà quali Paesi Europei per farci notare che la tassa è un sopruso e che non deve essere imposta alle persone, dove esiste la libera circolazione sulle strade.
Ma pensiamo un attimo: da Trieste si può percorrere tutta l'Italia gratis attraversando strade di grande viabilità e superstrade, e per percorrere 10 km per arrivare a Capodistria o devo pagare minimo 15 euro per la superstrada oppure viaggiare sulle stradine di campagna, sperando di non finire chissà dove!
Dal giorno delle «vignette» non sono mai più andato in Slovenia e lo faccio per questioni di principio pur consapevole che a pochi passi dalla nostra città, ci sono posti incantevoli.
Credo che ci voglia una forma di rispetto reciproco, ma dall'altra parte purtroppo c'è ancora troppo astio nei nostri confronti e noi triestini forse paghiamo tante colpe che non abbiamo. Mi dispiace per il governo sloveno per questo decisione di non esonerare i frontalieri dalla tassa, si poteva veramente fare un enorme passo in avanti e così invece si sono fatti mille passi indietro. E indietreggiando alla fine si può cadere.

**Maurizio Cudicio**

REGIONE

## Trasporti trascurati

L'articolo «Il Friuli Venezia Giulia isolato dalle Ferrovie», apparso il giorno 23, induce a delle riflessioni. Intanto guardando la rete ferroviaria italiana (in teoria privatizzata ma in pratica sempre dello Stato) si nota subito una cosa: dove i politici si danno da fare i treni ci sono e magari aumentano, dove latitano i treni spariscono. E qui, dal 1993 in poi i politici si fanno sentire sempre dopo, e non prima. Riccardo Illy, tutto preso dal corridoio Cinque e dall'Euroregione, cose ipotetiche e casomai future, trascurava di fatto le ferrovie esistenti, coadiuvato in ciò dal suo assessore Sonego che dichiarava pubblicamente che le linee esistenti sono obsolete e da chiudere.
I ferrovieri, quelli veri, del Friuli Venezia Giulia perciò, al di là delle idee politiche, hanno visto in Tondo la possibilità di cambiamento. Ma Tondo sulla questione ferroviaria pare fare il «bell'addormentato». E i risultati si vedono. E la «metropolitana leggera»? Se ne parla da una decina di anni, si fanno progetti e intanto parte della rete dove dovrebbe correre è stata smantellata. Abbiamo dei politici che stanno in Parlamento o al governo; ma a loro i treni non interessano, anzi il collegamento con Capodistria va evitato perché il nemico è alle porte. Intanto le navi da crociera se ne vanno e non perché il molo è corto, ma per l'impossibilità dei crocieristi centroeuropei di raggiungere Trieste in treno, come avviene invece in tantissimi altri porti dell'Europa.
Ormai bisogna rassegnarsi. Se si deve andare nell'Europa centro-orientale si va in auto a Sesana, stazione «Trieste Nord-Est». Se si vuole andare in Centro e Nord Europa, si va in auto a Villaco, stazione «Trieste Nord». Se si va a Occidente, si va a Mestre, stazione «Trieste Ovest», e per fortuna si può ancora andarci in treno.
Trieste capitale dell'Euroregione, da dove non si può andare in treno nemmeno a Sesana... Per la serie «Oggi le comiche».

**Paolo Petronio**

IL RICORDO

## «A Grado sull'Ambriabella, quando mio padre era direttore di macchina»

Domenica mattina. Mi giunge notizia che la M/n Ambriabella ha fatto rientro a Trieste dopo tantissimi anni. L'ultima volta che l'avevo vista ero a Limassol, assieme a mio padre allora direttore di macchina sulla suddetta nave. L'avevamo accompagnata lì per lasciarla in mano alla compagnia cipriota che l'aveva acquistata. Ma questo fa parte del passato. Domenica invece una telefonata a mia sorella e via armati di macchine fotografiche, decidiamo di andare a salutarla, ora che è tornata. Per noi, e per tutti i familiari degli allora addetti ai lavori, l'Ambriabella insieme alle sue sorelle Edra e Dionea, rappresentano un lungo periodo meraviglioso. Io bambina, le consideravo una specie di parco giochi in mezzo al mare perché, con papà, su quelle navi ci ho trascorso le estati della mia infanzia.
Avevano i colori del mare, e l'equipaggio era splendido, tutti sorridenti, le divise bianchissime, una parola per ogni passeggero e tanta professionalità. Era abitudine fare un giro in Istria o arrivare a Grado la domenica d'estate a bordo dell'Ambriabella. Erano quello che adesso la nostra città non ha più: pulizia, professionalità, ordine e simpatia. Ricordo ancora le navi ferme alla banchina della Stazione Marittima e i marinai che, in tenuta da lavoro, con gli straccetti pulivano le maniglie di rame fino a farle brillare. Il passato mi è ritornato in mente, con un forte dolore nel ricordo di tutti quelli che, come mio padre, purtroppo non ci sono più, nel ricordo delle lotte che quegli uomini, ligi al dovere e uniti da forte amicizia, avevano intrapreso per fare in modo che quelle tre sorelle non lasciassero Trieste. Se fosse stato così sarebbero diventate una forte attrazione turistica. Ma quelle lotte sono servite a nulla. Navi dimenticate e il rifiuto di dedicare loro anche solo un piccolo ricordo. «Non ci sono soldi» classica battuta che, come tale, fa ridere dal momento che vale solo per certe situazioni in determinati contesti.
Ciò che resta dell'Ambriabella domenica mattina ha rigato di lacrime il volto mio e quello di mia sorella.
Ma quello che mi preme raccontare è che, mentre noi eravamo lì a tuffarci nei nostri ricordi e aneddoti legati alla famiglia, come un muto pellegrinaggio, molte persone giungevano, a vedere, a fotografare, a parlarsi addosso ricordando i tanti gioiosi viaggi fatti in passato. Erano i passeggeri di quella volta, che non hanno dimenticato. Forse gli stessi che continuano ad usufruire dei poveri servizi che ci accompagnano oggi via mare a Grado ma che nulla hanno a che vedere con quello che era il viaggio sull'Ambriabella in passato. Attraversare oggi il nostro Golfo sinceramente è tristissimo. Non era così una volta e lo dimostra il fatto che tante persone hanno deciso di uscire di casa in una ancora calda mattinata di fine settembre, per salutare una vecchia e malandata signora che in passato ci è stata tanto amica. I triestini ricordano, con un velo di malinconia. Anche perché verrà rimessa a nuovo come fu per sua sorella Dionea, ma non sarà più accessibile a tutti e, comunque, se ne andrà a solcare mari diversi. Mi fa male il cuore vedere come quello che fa parte del nostro patrimonio venga dimenticato. La nostra è l'unica città al mondo che lo fa e a noi poveri comuni mortali non resta che stare a guardare.

**Michela Vitali**

## TRADIZIONI POPOLARI

di **LILIANA BAMBOSCHEK**

## "Panzon" e "Camera e cusina", le vetture del tram

I soprannomi sono antichi quanto il mondo e diffusi ovunque. Trieste, naturalmente, non fa eccezione e soprattutto in passato i nomignoli erano comunissimi tanto da far dimenticare spesso il nome vero. Generalmente si trattava di epiteti che avevano lo scopo di delineare caratteristiche fisiche, difetti, vizi piuttosto che qualità ed erano spesso volgari, ingiuriosi, talora osceni, più raramente eufemistici. Fin dal mondo romano abbiamo celebri esempi come quello del poeta Ovidio che si chiamò "Naso" (Nasone) e anche a Trieste possiamo ricavare da atti processuali del 1300 in latino qualche testimonianza come Clemens rubeus (un Clemente rosso di capelli o dalla faccia rubizza) e fra gli epiteti ingiuriosi "latro" (ladrone), "chativo" (prigioniero del diavolo), "mato" (pazzo) ecc. Si usavano termini divertenti, satirici come metafore di certi vizi, per esempio "sponga" (spugna) o "piria" (imbuto) per definire gli ubriaconi e quest'ultimo nomignolo poco rispettoso fu affibbiato perfino a un imperatore, l'ultimo degli Asburgo, soprannominato (forse immeritatamente) Carlo Piria. Da qui nacquero le vere e proprie macchiette che pullulavano nella nostra città soprattutto nella seconda metà dell'800 e nei primi anni del '900: certi personaggi sono così passati alla storia come Nando Baul, Paolo l'Orbo, Gigi Nosela facendo dimenticare chi fossero realmente.
I soprannomi non riguardavano soltanto le persone ma anche esseri inanimati come edifici, statue, mezzi di trasporto. Alcune vetture del vecchio tram furono battezzate per la loro forma "Panzon" (pancione), "Camera e cusina", "La Bisarca", "El sbrufador" (l'innaffiatoio), il municipio "Palazo Cheba" per la sua particolare architettura e il teatro Mauroner "Giazzera" perché nell'arena estiva si soffriva il freddo.
Fra i tipi strambi che percorrevano la città uno dei più noti era "Gigi Nosela" chiamato così per il suo cervello piccolo come una nocciolina oppure perché in testa portava la "meza nosa" cioè la bombetta. Aveva un sacro terrore del fuoco ed era sempre rincorso dai monelli che gli gridavano per spaventarlo: «Fogo Luigi, fogo in scarsela!». Lui reagiva mettendosi a correre e rivoltando tutte le sue tasche per paura di un fuoco inesistente. Un altro povero diavolo veniva soprannominato «El vecio polvere» perché aveva una mania simile nei riguardi della polvere dalla quale si riparava con le mani o aprendo un ombrello. Poi c'era "Giustizia", un bizzarro ometto che girava insistendo su questa parola che portava scritta anche in un cartello sul petto. E tante altre erano la macchiette che s'incontravano per strada, dai nomignoli curiosi come "Genio Dente", "Nando trafico", "Gigi arioplan", "Emilio bavoso", "Toni baloni", "Nando susta", "Gigi fiasca" e così via.

RISPARMIATORI

## Banche anonime

Tanti anni fa tenevo i miei quattro soldi alla «Cassa di Risparmio di Trieste». Era un'Agenzia rionale, ma la parola «risparmio» e il rispetto con cui trattava i clienti mi avevano conquistato.
Più tardi la banca si è trasformata in un anonimo «Unicredit» con rinnovo di funzionari, più giovani e forse più intraprendenti, ma non molto comprensivi con gli anziani (ovvero con coloro che essi ritenevano fossero anziani).
Si diceva che era un bene che l'Italia avesse banche importanti e «grandi», sempre più grandi. Nuovi sportelli sorgevano (ed esercizi commerciali chiudevano) con grandi evviva della stampa.
Poi i cambiamenti e le unioni: la Banca Commerciale diventò «Intesa» e fece accordi con la S. Paolo, e così via con mire di divenire sempre più grossi istituti di credito a livello europeo...
A quel punto ho trasferito il mio «conto» in una filiale della «Friulcassa», ma ben presto questa diventò appendice della S. Paolo. E queste grosse banche presero a investire (i nostri soldi) in affari come l'acquisto di banche in Paesi insicuri, in paradisi fiscali, eccetera.
Più tardi, dopo il crollo finanziario, la «crisi». Ed ecco le banche assumere altri nomi; la maggioranza è tornata ad una più misurata definizione, come «Cassa di Risparmio», ma ora, «del Friuli Venezia Giulia». Oggi sono contento: sono tornato alla Cassa di Risparmio! Ma funzionerà come prima?

**Giancarlo Roverelli**

## RINGRAZIAMENTI

■ Esiste la malasanità, fenomeno in aumento un po' dovunque. Però, fortunatamente, ci sono le eccezioni e una di queste è senza dubbio la 3.a Medica di Cattinara. A mio avviso, al 13.o piano non abita la malasanità. Posso confermarlo perché ho assistito quotidianamente al miglioramento di mia madre, Lidia Puzzi, ricoverata con gravi patologie e ripresasi dopo un breve periodo di degenza grazie alla cure prodigatele da tutto il personale: medici, infermieri e inservienti, nonché dei volontari che, con vera dedizione, alimentano i pazienti meno autonomi.
Un ringraziamento speciale va al prof. Cattin e alla dott. Coloni per la loro professionalità. Non dimenticando la Guardia medica di via Pietà per il tempismo con cui hanno riconosciuto la gravità della situazione. Un plauso anche alle assistenti sociali, signora Pavanello che ha seguito costantemente l'evolversi della malattia di mia madre, aiutandomi nel contempo nel disbrigo delle pratiche burocratiche, e alla signora Padovan che si è prodigata per trovare a mia madre all'atto della dimissione dall'ospedale una struttura adeguata che potesse prontamente accoglierla. Un grazie di cuore a tutti voi!

**Luciano Polli**

■ Giorni fa mi sono recata al Pronto Soccorso dell'ospedale maggiore e poi nel reparto di Clinica stomatologica per un intervento alquanto laborioso per un'estrazione dentaria. Tramite il vostro giornale, giungano ai medici odontoiatri dottor Gianni Zanetel e dottor Elia Tommasin, la mia gratitudine per tanta sollecita perizia e gentilezza.

**Mariuccia Marzella**

■ In merito all'incidente stradale accorso a nostro figlio sabato 5 settembre 2009 alle ore 14.30 circa in via Costalunga. Desideriamo ringraziare tutte le persone che si sono adoperate a prestare soccorso a un ragazzo e ad aiutare noi genitori in un momento sicuramente non facile. Ringraziamo le prime persone che si sono fermate, la pattuglia dei vigili urbani e il personale del 118 che sono intervenuti sul posto. Il pronto soccorso e il reparto ortopedico-chirurgico dell'ospedale infantile Burlo Garofolo, in particolar modo il dottor Luca Odoni per la sua professionalità e la sua umanità facendo sì di curare e alleviare dolore e sofferenza al ragazzo, oramai in convalescenza e in via di guarigione. Grazie di cuore a tutti.

**Walter Ceppi e Marina Pruni**

## PROMEMORIA

La Tate Modern di Londra ha chiuso la stanza che ospita la foto di Brooke Shields nuda all'età di 10 anni, in seguito alle proteste delle associazioni contro la violenza sui bambini e si sta ora consultando con Scotland Yard per decidere se ritirare del tutto l'immagine, che fu scattata da Richard Prince.

I Bronzi di Riace saranno portati a Roma per essere sottoposti a un check up e a un intervento conservativo di 5-6 mesi all'Istituto Centrale per il Restauro, prima di ritornare al Museo di Reggio Calabria, che da 27 anni ospita i due guerrieri.

DOMANI L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA

### Una ventina di opere acquerellate dall'artista per festeggiare i 90 anni della Lega Navale

# Una realissima Trieste inventata nei disegni di Bruno Chersicla

di MARIANNA ACCERBONI

**TRIESTE** Una ventina di grandi disegni acquerellati per raccontare, in modo originale e charmant, Trieste: il tram di Barcola rosso del primo novecento, evocato dal tram visto passare dietro i grattacieli di Rio de Janeiro, piazza Venezia al tramonto con la statua di Massimiliano e altri ipotetici edifici intorno mentre all'orizzonte passa un grande transatlantico bianco; a fianco dell'ex Pescheria tre grandi palazzi con dei ponti che li collegano e sul fondo la Lanterna; alcune scene con il porto, le navi e un groviglio di grù che caricano le merci, circondati da una selva di grattacieli; oppure di fronte al porticciolo Cedas una grande torre colorata in mezzo al mare. Cosi il pittore, scultore e grafico triestino **Bruno Chersicla** - "emigrato" a Milano negli anni sessanta e presente nel Guinness dei primati per aver realizzato in piazza Unità d'Italia il più grande dipinto del mondo, tutt'ora insuperato - ricorda la sua città natale, alla quale è rimasto sempre legatissimo, così come agli amici-artisti della giovinezza. Tali opere inedite, create per l'occasione e riunite in un'interessante rassegna, saranno esposte nella nuova sala della sede nautica della Lega Navale di Trieste, al molo Fratelli Bandiera 9, domani alle 17 per festeggiare il novantesimo anniversario della sua fondazione.

Formatosi all'Istituto Statale d'arte «Nordio» sotto la guida di Bastianutto, Carà, Cogno e Predonzani, Chersicla ha composto nel corso della sua cinquantennale attività una visione essenziale e al tempo stesso intensa della realtà, offrendo un'interpretazione personalissima del paesaggio urbano attraverso le metafisiche e surreali «città della mente» e creando una variegata galleria di personaggi, nei quali, con abile tecnica, sottile ironia e acuta introspezione psicologica, ha "disegnato" l'animo di celebri protagonisti della letteratura e dell'arte accanto a diverse tipologie di individui, tra cui la più nota è quella del collezionista.

**Chersicla, com'è nata l'idea di questa mostra speciale?**

«L'invito della Lega Navale, prestigoso punto di riferimento della nautica giuliana, mi ha stimolato in modo particolare: la recente esperienza della mostra di Firenze, dove ho presentato una quarantina di disegni della "città della mente", mi ha consentito di trasferire il concetto della città ideale nella mia città per questa circostanza. Ho voluto quindi immaginare come avrebbe potuto essere oggi Trieste in rapporto a vicende storiche o geografiche diverse: la mia non è una lettura in chiave futurista, ma un libero fantasticare. In fondo Trieste sarebbe potuta essere anche cosi come la ripropongo ora in questi disegni, perchè no? Ci sono città di mare, come per esempio Dublino e Londra, che hanno subito molteplici trasformazioni, che Trieste invece non ha vissuto».

**Trieste le piace di più com'è o come l'ha reinventata per questa mostra? Tali cambiamenti, li avrebbe auspicati?**

«Con i se non si costruisce la storia, in fondo un artista può fare queste cose, non è nè uno scienziato nè uno storico. Ripensare la mia città in modo fantastico nasce da una sorta di gioco psicologico, si sono generate in me delle tensioni... ho pensato "com'è vecchia la mia città, nel dopoguerra non ha avuto edifici significativi"; e poi ho riflettuto su Manhattan, Shangaj, sulla Defense di Parigi e sulle architetture di Kuala Lampur, che cambiano e si rinnovano continuamente. La città viva non è mai uguale. Mi è venuta in mente anche "La città che sale", il quadro in cui Umberto Boccioni aveva anticipato il futuro dei centri urbani che si sarebbero elevati in altezza, secondo il concetto che in poco spazio bisogna stare in tanti».

**Che cosa vedremo in mostra?**

«Venti scorci della città, in cui i monumenti principali sono ripresi da punti di vista particolari, dando importanza all'apparizione degli edifici esistenti. Per esempio c'è Sant'Antonio Nuovo tagliato a metà, cioè compare uno scorcio di ciò che esiste ed è riconoscibile come monumento noto della città, mentre dietro all'esistente ho disegnato delle strutture inverosimili e inventate. Ho immaginato che alcune città-metropoli del mondo avessero prestato alcuni grattacieli per un nuovo happening a Trieste: un piccolo shock per i conservatori e un divertissement per gli altri...».

**Ma da dove trae spunto questa sequenza di scorci non verisimili?**

«Nasce da una piccola dose di follia, che appartiene a ogni artista che inventa utopie. Ribaltare il noto in favore dell'ignoto, mi ha sempre attratto».

**Ama molto i viaggi e vede numerosi luoghi e situazioni diverse e stimolanti. Forse le opere in mostra le sono state ispirate anche da tali esperienze?**

«Certamente, si va a visitare le città del mondo per l'attrazione verso le diversità, per vedere come costruiscono i cinesi, i polacchi, i malesi e quasi sempre ci si focalizza sui centri storici, che fanno da contrappunto ideale al ricordo della propria città d'origine; nelle visite alle città del mondo si è continuamente attratti da situazioni ambientali, architettoniche e decorative sorprendenti per la sovrapposizione che la storia ha creato. Pensiamo per esempio al grattacielo Chrysler di New York, criticato per la sua soluzione decorativa delle guglia, oggi invece considerato il simbolo della città. Secondo me il concetto di decorazione, che va contro l'architettura razionalista o astratta, è molto importante e mi rammenta che in natura, in Australia, esiste l'uccello giardiniere, che decora il proprio "appartamento" con foglie e petali di fiori per attrarre la femmina, la quale entra, si guarda intorno e, se le piace, ci sta...»

**Quali sono le opere esposte alla Lega Navale che più esprimono la valenza decorativa?**

«Nel caso di questi disegni, il decoro non si esprime tanto nel dettaglio o nell'inserimento di edifici particolarm colorati o di forma bizzarra, ma nel fatto che il loro insieme è di per sè formalmente decorativo».

**Quali sono i disegni più simbolici?**

«Una delle ultime emozioni che ho vissuto a Trieste è stata, lo scorso anno, l'apparizione del pontone gru Ursus, attraccato al Molo Quarto: mi piacerebbe che la città adottasse il suo profilo, che è un simbolo della Trieste costruttrice di navi, cosi come Buenos Aires ha adottato il ponte in ferro del primo novecento Nicolas Avellaneda, di eguale possanza, quale simbolo nuovo della città, per ricordarne anch'essa la tradizione cantieristica. Nel disegno esposto in mostra, alle spalle dell'Ursus c'è anche un ipotetico grattacielo traforato, come quello gigantesco che vidi a Hong Kong: quest'idea non mi sarebbe venuta, se non avessi avuto l'opportunità di vedere il ponte argentino e il grattacielo orientale».

**Quale sarà la sua prossima avventura espositiva?**

«Il 24 ottobre s'inaugurerà a Palazzo Frisacco di Tolmezzo una rassegna antologica in cui, tra l'altro, presenterò le mie opere più recenti: i Cut Out, le Città della mente dipinte su tavola e i tondi rinascimentali: un'esposizione molto esaustiva con più di 60 opere per la maggior parte inedite».

L'artista triestino Bruno Chersicla (foto di Massimo Silvano)

Da sinistra, Ponterosso e San Nicolò dei Greci di Bruno Chersicla, in mostra da domani alla Lega Navale di Trieste.

Altre due opere di Chersicla. Da sinistra, l'Acquario dell'ex Pescheria e la Chiesa di Sant'Antonio Nuovo a Trieste.

Lo scrittore Giorgio Scerbanenco

LA SECONDA EDIZIONE

# Con una tavola rotonda sui generi del mistero apre oggi Grado Giallo

*Prende il via oggi la seconda edizione di Grado Giallo. Alle 17.30 nello Spazio Noir sulla Diga Nazario Sauro, tavola rotonda su "I generi del mistero, ovvero giallo e cronaca" con Valerio Varesi e Ermanno Paccagnini, di cui pubblichiamo uno scritto dedicato a Giorgio Scerbanenco, per gentile concessione.*

di ERMANNO PACCAGNINI

La storia che conta, per Scerbanenco, è soprattutto quella delle persone (non personaggi, ma "creature umane", col loro mondo di pensieri, di ricordi, di sentimenti, di esperienze, assolutamente unico, trasferito su pagina), le quali vivono la grande Storia, e la piccola e quotidiana cronaca soprattutto nella condizione di vittime. E per cogliere quanto anche sotto tale aspetto siano cruciali quegli anni di espatrio in Svizzera, basta guardare ai due lungi racconti coevi: "Il cavallo venduto" e "Lupa in convento"; non sarà difficile prendere atto di quanto essi condividano con "Non rimanere soli" l'affacciarsi di una tensione umana, di una partecipazione al dolore dell'uomo vissuta in prima persona attraverso la guerra, la distruzione e quella solitudine che questo romanzo, che davvero segna un punto di rottura col passato e di svolta anche come fulcro narrativo, documenta assai efficacemente. Una solitudine palpabile quasi fisicamente, che anche in questo farsi sensibilmente avvertire anticipa quell'atmosfera in cui sarà immerso il ben più maturo, anomalo investigatore dei dolori che ruotano attorno ai delitti che sarà Duca Lamberti; e che tornerà con analogo e spesso clima in un tardo e lungo racconto, L'uomo più solo del mondo (ora in Millestorie), che sul refrain d'una canzone ("perché essere soli è troppo triste"), invidierà con Non rimanere soli l'invocazione alla solidarietà, al ritrovarsi: il destino negato a Federico e Giovanni, ma fatto proprio da Mutti in mezzo alla distruzione.

Soprattutto per questo, più che per i titoli in cui è suddiviso il romanzo, "Non rimanere soli" si dà come romanzo notturno: perché è il notturno della solitudine. Ma anche un notturno non privo di speranza, se è vero che il buio – e non solo come lemma (buio, notte, sera sono ad alta frequenza), ma anche come ambientazione - che domina le parti dedicate a Federico e Giovanni, nella "Terza notte", lascia più spazio a quella luce che significa vita, sicurezza; luce che illumina e scalda spirito e corpo. Quella luce che appartiene all'universo di Mutti. E l'ipostasi del racconto allora si cela in quella fugace confessione in cui Federico parla dello sforzo «di mitigare il male vivendo a cuore aperto, senza riserve mentali perché credo che [...]un uomo può sempre vivere degnamente la propria vita se vive a cuore aperto, cioè se abbandona i falsi gorgogli, la superbia».

Una espressione ricca di molti sviluppi. Perché se è vero che "Non rimanere soli" è, narrativamente, una parentesi nella sua sterminata bibliografia che Pirani fa ammontare a «82 romanzi, oltre 1000 racconti e altrettanti articoli, a punteggiare un percorso letterario che va dal 1933 al 1969, dai 23 anni ai 8», a me pare che, a parte quel ruolo di snodo cui s'è accennato, una sua prosecuzione il romanzo l'abbia avuta. Non più narrativamente, certo. Ma per interposta identità. Quella degli pseudonimi che lo vedranno rispondere alle lettrici nelle tante rubriche di posta tenute sulle riviste femminili. Non rimanere soli è cioè un romanzo che prosegue nella vita, così come è Scerbanenco stesso a raccogliere il messaggio, la accorata perorazione che nel romanzo rivolge al "Al lettore": «Il nostro mondo è questo: gli altri. Noi possiamo amarci, o sprezzarci, o essere indifferenti, ma dobbiamo stare insieme [...]. Questo è uno dei miei pensieri fondamentali. Io sono timido, e quasi sfuggo al compagnia dei miei simili, ma questa è solo l'apparenza: in realtà devo vivere sempre in mezzo alla gente, sempre vicino a qualcuno [...]. È per questo che io posso capire come soffre chi è solo. Ho due rubriche di corrispondenza col pubblico, da anni. Moltissime lettere sono di persone sole, senza un compagno, senza un amico, un parente, chiuse in un piccolo paese o in una grande città. Nessuno immagina quante persone vivano terribilmente sole. Non rispondo alle loro lettere piene di tristezza per dovere professionale soltanto, ma perché mi dà sinceramente dolore la loro solitudine, e voglio che almeno per il tempo che impiegano a leggere la mia risposta non si sentano più sole» [...]

**NARRATIVA.** DOMANI LO SCRITTORE SARÀ AD ACQUI TERME CON BOOSTA DEI SUBSONICA

# Avoledo: «Nel mio nuovo romanzo il tempo non passa mai»

### Uscirà a metà novembre per Einaudi "L'anno dei dodici inverni": da una frase del libro è nato un reading sulla bellezza

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

L'idea è arrivata dal suo nuovo libro. Dal romanzo di Tullio Avoledo, che dovrebbe intitolarsi "L'anno dei dodici inverni", annunciato dalla casa editrice Einaudi per metà novembre. A un certo punto uno dei personaggi, una signora anziana che ha combinato un disastro con le bustine di zucchero al tavolino del Caffè Contarena di Udine, scrutando la giovane cameriera accorsa a pulire, esclama: «La fabbrica della bellezza non si ferma mai».

Ed è proprio dedicato al tema della bellezza il reading che domani sera, in piazza della Bollente a Acqui Terme, lo scrittore di romanzi bellissimi come "L'elenco telefonico di Atlantide", "Mare di Bering", "Lo stato dell'unione", "Tre sono le cose misteriose", "Breve storia di lunghi tradimenti", "La ragazza di Vajont", terrà nell'ambito dell'incontro "Dal benessere al bellessere", organizzato dal Salone del Libro di Torino con il Comune di Acqui Terme.

Un reading del tutto particolare, visto che ad affiancare Avoledo sarà Boosta. Ovvero, il tastierista e fondatore dei Subsonica, forse la migliore band italiana in circolazione, che tra l'altro è anche autore di due libri: "Un'ora e mezza" e "Dianablu".

«Ho letto i libri di Davide Dileo, cioè Boosta, e mi sono piaciuti - spiega Tullio Avoledo -. Lo stesso è successo a lui con i miei romanzi. Così abbiamo deciso di fare questo reading dove io leggerò miei brani e lui costruirà musica con le sue tastiere».

**Perché ha scelto il tema della bellezza?**

«Perché è presente, a modo suo, in tutti i miei libri. Compreso l'ultimo, che deve ancora uscire. Si tratta di una storia d'amore che contiene dentro di sé un'idea forse già sviluppata dai pensatori presocratici».

**Ovvero?**

«Ho costruito la storia pensando che il tempo non abbia una fine e un principio. Ma che passato, presente e futuro siano legati tra loro, siano raggiungibili in qualunque momento. Insomma, è un romanzo consolatorio sulle cose perdute».

**Una sorta di viaggio nel tempo?**

«Un viaggio nel tempo che aiuta a cambiare le cose. E a non avere paura di quello che spaventa tutti noi: la Morte. Diceva William Faulkner che il passato non è morto, e non è mai passato».

**Un libro in linea con gli altri che ha scritto?**

«Sì, ma meno politico, meno sociologico. Non sono credente, faccio fatica a immaginarmi un aldilà come lo descrivono le religioni. Preferisco costruirmi un racconto dove le persone a cui abbiamo voluto bene, che ci sono state vicine, non spariscono mai del tutto».

**Cosa leggerà ad Acqui Terme?**

«Brani tratti dalla "Ragazza di Vajont", da "Breve storia di lunghi tradimenti" e dagli altri libri. Vorrei che fossero momenti di rivelazione sulla bellezza. Perché io credo che bello è sicuramente anche ciò che in apparenza non lo è. Penso a Toni Zuccheri, un uomo dalle mani grosse, quasi deformi. Un artista capace di tirare fuori dal vetro oggetti delicati, bellissimi».

**È vero che gli americani la cercavano per un libro sugli zombi?**

«Sì, ma è stato un errore. Qualcuno, alla Fiera di Francoforte, aveva sbagliato il riassunto della mia "Ragazza di Vajont". Però sto pensando di scrivere davvero un romanzo con gli zombi. Dove qualcuno trova il modo di far lavorare anche i morti».

Lo scrittore Tullio Avoledo

**CINEMA.** INCONTRO CON IL REGISTA DI "BAARÌA" OSPITE DI FILMAKERS

# Tornatore a Trieste: «I cineasti italiani non sono parassiti»

## «Non mi riconosco nell'identikit di Brunetta». Il suo film ha già incassato oltre due milioni di euro

di ELISA GRANDO

**TRIESTE** Il pubblico triestino ha accolto con entusiasmo Giuseppe Tornatore, arrivato ieri in città per presentare personalmente "Baarìa" in un Cinecity gremitissimo, appena un giorno dopo aver saputo che il suo film è il designato italiano per il Premio Oscar.

L'emozione è ancora viva e fa pensare subito allo stesso momento di vent'anni fa, quando "Nuovo cinema Paradiso" imboccò la strada per la statuetta ed uscì vincitore. «Da allora sono cambiate tante cose - dice il regista. - All'epoca ero ancora alle primissime armi e fu un'emozione paralizzante. Ora ho qualche annetto in più sulle spalle, però l'emozione è grande lo stesso. Entrambe le volte ho ricevuto la notizia per telefono, ma con "Nuovo cinema Paradiso" il produttore (Franco Cristaldi, ndr.) mi fece uno scherzo, disse che non ce l'avevamo fatta. Io risposi: "Va bene lo stesso, non importa". E lui: "ma ti arrendi così facilmente?". Questa volta invece Mario Spedaletti, produttore per Medusa, me l'ha detto direttamente. Ce l'abbiamo fatta con grande margine, anche se non con l'unanimità».

Tornatore è in zona Oscar per la quarta volta: era il designato italiano anche con "L'uomo delle stelle" e "La sconosciuta", girato proprio a Trieste. E il successo al botteghino di "Baarìa", primo incasso italiano con 2 milioni e 100 mila euro già dopo il weekend d'uscita, è quasi una risposta indiretta all'invettiva del ministro Brunetta, che aveva definito i cineasti italiani dei "parassiti". «Non mi si addice la definizione di assistito, visto che i miei film hanno sempre trovato risorse anche all'estero e sono stati venduti sul mercato internazionale - dice in proposito Tornatore. - Né sono un assenteista, anzi dicono che faccio fare troppi straordinari alla mia troupe. Non mi riconosco in questo identikit che Brunetta ha fatto dei cineasti italiani, quasi per aizzare l'odio contro una categoria che invece adoro perché sgobba dalla mattina alla sera in un'industria cinematografica messa in ginocchio dal governo».

Anche "Baarìa" è stato pre-venduto in tutto il mondo e gli accordi sono quasi chiusi pure per un'uscita sul mercato americano, passo importante nella corsa all'Oscar. Il film è lungo (quasi due ore e mezza) ma, a differenza di "Nuovo cinema Paradiso" ridotto di venticinque minuti dopo le primissime proiezioni, non subirà sforbiciate: «Se bastasse fare un taglio ai propri film per guadagnare un Oscar, lo farebbero tutti. "Nuovo cinema Paradiso" non è stato mai rimontato, com'è stato scritto dai giornali. Mi dicevano che non funzionava e ho tolto un intero capitolo per rabbia, anche se secondo me la colpa non era della lunghezza. Poi è andato a Cannes, ha vinto il Gran Premio della Giuria ed è stato venduto ovunque. Ce ne sono tanti di film lunghi che hanno avuto la stessa vicenda, ma il mio l'ha vissuta sotto gli occhi di tutti».

Sulla polemica scatenata dalla Lega riguardo al finanziamento che il film avrebbe ricevuto dalla Regione Sicilia, e quindi da soldi pubblici, Tornatore non si sbilancia: «Non conosco i termini della polemica quindi non posso dare un parere, ma posso dire che quella del finanziamento è stata un'iniziativa dei miei produttori e non era totalmente a carico della regione siciliana. Oltretutto non ho il diritto di intervenire rispetto all'impostazione finanziaria che il produttore decide, così come lui non può mettere becco sullo stile narrativo del film».

Tornatore ha un breve passato in politica: è stato consigliere comunale di Bagheria dal '79 all'84 con il Pci e poi, nel 1994, capolista per le elezioni comunali a Palermo con una lista che univa Pds e Verdi. «È stata un'esperienza importantissima, mi ha insegnato a non arrendermi di fronte ai no - afferma. - Oggi seguo la politica con passione, ma non tornerei a occuparmene in prima persona». Della sua terra preferisce raccontare sullo schermo, «una Sicilia che va al di là dei luoghi comuni, una terra di passioni, di vita, di gente che sa sognare e battersi per migliorare la propria esistenza. Una Sicilia viva e ironica, l'opposto di quello che in genere è il suo clichè tragico». Ancora adesso rivede ogni anno "Salvatore Giuliano" di Francesco Rosi («uno dei film più belli mai fatti sulla Sicilia»), perché il suo amore per la settima arte è rimasto intatto, come quando da adolescente faceva il protezionista: «I valori del cinema non cambieranno mai. Cambierà la tecnologia, ma non l'anima del cinema. Quando becchi la storia giusta, che sia in bianco e nero, a colori, in digitale o in 3D, è la stessa cosa».

Il regista Giuseppe Tornatore ieri protagonista a Trieste (foto di Francesco Bruni)

Gli attori Sabrina Ferilli e Christian De Sica sul set del film "Natale a Beverly Hills"

NEL CAST ANCHE LA FERILLI, GHINI E LA HUNZIKER

# Christian De Sica sbarca a Beverly Hills per il nuovo cinepanettone di Parenti

**LOS ANGELES** A Los Angeles è ancora estate ma una grossa slitta, trainata da otto renne, campeggia in Rodeo Drive, l'elegante via dello shopping della città del cinema. È il set di "Natale a Beverly Hills", l'ultimo della ventennale serie di cinepanettoni prodotti da Aurelio e Luigi De Laurentis. Ancora una volta Christian De Sica ne è protagonista, diretto da Neri Parenti e affiancato da Sabrina Ferilli, Michelle Hunziker, Paolo Conticini, Massimo Ghini Alessandro Gassman, Gianmarco Tognazzi e Michela Quattrociocche.

Sabrina Ferilli corre per Rodeo Drive. Raggiunge De Sica, che pare spaventato, dietro di lei cammina più lento Massimo Ghini. La scena viene ripetuta più volte e ogni volta provoca il blocco del traffico stradale e pedonale. È l'ultima settimana di riprese del primo episodio. Dalla prossima settimana e fino al 30 ottobre, a lavorare saranno Michelle Hunziker, Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi.

Il copione prevede lo sviluppo di due storie parallele: nella prima Cristina (Sabrina Ferilli) incontra per caso Carlo (Christian De Sica), che a suo tempo l'aveva abbandonata, incinta di sette mesi. Ha sposato un galantuomo, Aldoprando, interpretato da Ghini e non ha nessuna voglia di vedere rientrare nella sua vita il vecchio fidanzato il quale, invece, lasciato senza un soldo dalla anziana e ricca compagna (che lo scarica per un uomo più giovane, Rossano Rubicondi), si intrufola nella famigliola.

La seconda storia racconta di Serena (la Hunziker), Marcello (Gassman) e Rocco (Tognazzi), i primi fidanzati in procinto di sposarsi, il terzo un amico di vecchia data di lui, che si insinua nella vita della coppia, cercando di rapire il cuore di lei. «Sono due storie parallele, che verranno raccontate a brani alternati. - spiega il regista Neri Parenti - Non avranno punti in comune, saranno totalmente distinte con solo un minimo comun denominatore: le città dove vengono girate».

«Prima Miami, poi New York e ora Los Angeles - commenta Luigi De Laurentis, figlio di Aurelio, nonchè fidanzato di Michelle Hunziker - l'America ci ha accolto e aiutato anche ora, anche in tempi di crisi, quando i budget sono stati tagliati e si gira la metà dei film del passato. Noi stessi, il nostro film, che è una produzione indipendente, ha faticato più del solito ma alla fine, a Natale saremo al cinema come sempre. In tempi di crisi la gente vuole ridere e non pensare ai problemi e noi cerchiamo di regalare due ore spensierate agli italiani».

## FESTIVAL VERDI

# "I due Foscari" con Nucci oggi al Regio di Parma

**PARMA** Al Doge Leo Nucci il Festival Verdi affida l'atteso debutto di "I due Foscari" questa sera al Teatro Regio di Parma. Il melodramma, ambientato nella Venezia dei Dogi e ispirato a Verdi dal romanticismo di Lord Byron, ha la regia di Joseph Franconi Lee, scene e costumi disegnati da William Orlandi, luci di Valerio Alfieri e coreografie di Marta Ferri.

A fianco del baritono, Tatiana Serjan, Roberto De Biasio e Roberto Tagliavini, affidati alla bacchetta di Donato Renzetti, sul podio dell'orchestra e del coro (maestro del coro Martino Faggiani).

A permettere la realizzazione dell'allestimento presentato dal Festival Verdi è stata l'intesa fra Abao di Bilbao (Asociacion bilbaina de amigos de la opera) e il Teatro Verdi di Trieste e, per l'attuale produzione, quella fra il Regio e il Comunale Luciano Pavarotti di Modena. Alle recite di Parma seguiranno due repliche (23 e 25 ottobre) nel teatro modenese.

**CONCORSO.** LA CONSEGNA STASERA A MONFALCONE

# Stefano Reia vince il Premio Ilford a Triestèfotogafia

## Ultimo appuntamento della manifestazione ricca di iniziative tra mostre ed eventi speciali

**TRIESTE** Con il Premio Ilford 2009, assegnato a Stefano Reia, Triestèfotografia si avvia ormai alla conclusione. Un mese, lo scorso, fitto fitto di inaugurazioni ed eventi a carattere speciale, che hanno richiamato un folto pubblico alle diverse mostre organizzate dall'associazione Juliet, diretta da Alessio Curto. Un pubblico eterogeneo, composto anche da molti giovani, come fresche ed eterogenee si sono rivelate le iniziative incluse nel cartellone.

Sin dalla prima edizione, l'obiettivo dichiarato di Curto & co, infatti, è stato quello di sostenere un'idea di fotografia che è certamente arte - ecco allora le firme conosciute di Lagerfeld, La Chapelle, Lindbergh, Newton e altri ammirati quest'anno al Museo Carà di Muggia per i 60 anni di Kartell - ma è anche un mondo in continua evoluzione, un universo dinamico e mai immobile, che assorbe input dall'ambiente industriale, del design, della moda, dell'informazione, e restituisce output diversi e spesso concettualmente lontani.

Ma il clou dell'edizione numero 5 di Triestèfotografia deve ancora avvenire. Proprio stasera, dalle 19.30 alla Katy House Gallery a Monfalcone sarà assegnato il premio Ilford Galerie Gold - Triestèfotografia 2009, nato in collaborazione con l'omonima azienda.

Il vincitore è Stefano Reia con "Il volto della memoria genetica", visibile da oggi nell'area espositiva dell'Aeroporto di Ronchi in un'inedita versione firmata a quattro mani con il pittore Pierluigi de' Lutti. Classe 1963, Reia ha esposto le sue opere alla Broadway Gallery, alla Cvb Space e alla Von Buhler Gallery di New York, alla D'ARS Foundation di Pechino e al Moma Duolun di Shanghai.

Sempre stasera, alla Katy Gallery sarà inaugurata inoltre la personale di DNA 79, alias Francesco Sbaiz, giovane artista lignanese, cui seguirà infine l'omaggio al Premio Compasso d'oro, lo storico riconoscimento al design italiano e internazionale, istituito nel 1954.

**Monica Baulino**

L'opera "Il volto della memoria genetica" di Stefano Reia e del pittore Luigi de Lutti

A GENNAIO SUGLI SCHERMI

# In Italia "Departures" di Yojiro grazie alla Tucker di Udine

**UDINE** Da gennaio 2010 la Tucker Film, neonata casa di distribuzione italiana, porterà nelle sale italiane il film giapponese Departures di Takita Yojiro, vincitore del Premio Oscar 2009 come Migliore Film straniero.

Il poetico dramma del regista Takita Yojiro che nella corsa agli Oscar 2009 ha sbaragliato i superfavoriti "Valzer con Bashir" e "La Classe", dopo l'anteprima europea al Far East Festival 2009, arriverà sugli schermi di tutta Italia grazie allo sforzo di una nuova realtà distributiva: appunto la Tucker Film (nome che omaggia il sogno di Preston Tucker nell'indimenticabile film di Francis Ford Coppola), frutto del coraggioso sodalizio tra il Cec, Centro espressioni cinematografiche di Udine, e Cinemazero di Pordenone. «Sì - dicono alla Tucker -, perché l pur nascendo in un territorio geograficamente distante dal cuore del mercato cinematografico italiano, intendiamo emergere nel panorama distributivo affidandoci a una proposta cinematografica di qualità». Storia di un uomo che abbandona Tokyo per trasferirsi in campagna e cominciare da zero, "Departures" verrà presentato a Mantova in occasione delle "Giornate del Cinema d'Essai" giovedì 8 ottobre.

**CARTELLONE.** DAL 6 NOVEMBRE NELL'AMBITO DI "SCENAPERTA"

# Note Nuove a Udine, da Corrado Guzzanti a Hammill

## Arriveranno anche Paolo Fresu, Anja Lechner, Franco Cerri, Ravi Coltrane, Giovanni Sollima...

**UDINE** Corrado Guzzanti, Giovanni Sollima, Paolo Fresu. Ravi Coltrane: sono alcuni nomi della terza edizione della rassegna musicale **"Note nuove"**, proposta a Udine da Euritmica. Il programma, con nove concerti (otto al Palamostre e Guzzanti al Palasport Carnera) tra il 6 novembre e il 25 aprile 2010, è stato illustrato ieri dal direttore artistico Giancarlo Velliscig di Euritmica, con l'assessore alla Cultura del Comune, Luigi Reitani.

La rassegna, inserita nel cartellone di "ScenAperta", «è rivolta al grande pubblico, ma concentra la sua attenzione sui giovani - annuncia Velliscig, – anche con l'offerta di abbonamenti a prezzi economici». «Si toccano diversi stili – prosegue, – offrendo scorci interessanti sulle nuove tendenze della musica a livello mondiale, portando qui le realtà più interessanti».

Tra le novità, ben sette concerti in orario "insolito". «Quasi tutti per le 20 – spiega Velliscig – per riuscire a sperimentare anche qui in regione un'abitudine collaudata specie nel Nord Europa, cioè il piacere di prolungare la serata in un dopo-concerto».

Apertura il 6 novembre al Palasport Carnera di Udine (ore 21) con "Il recital" di **Corrado Guzzanti**, organizzato da Azalea Promotion e Onde Mediterranee in collaborazione con il Comune di Udine ed Euritmica. A seguire, **"El libro de Arena"** con i musicisti Anja Lechner, Enzo Favata, Marcello Peghin e U.T. Gandhi; il progetto "Thin Air" di **Peter Hammill**; il concerto di Natale con il Fvg Gospel Choir; la performance "Mistico mediterraneo" con il jazzista e polistrumentista **Paolo Fresu**, Daniele di Bonaventura e il Coro "A Filetta"; le chitarre jazz del **Franco Cerri** e Antonio Onorato Quartet; il "Barock Cello" del celebre compositore e violoncellista **Giovanni Sollima**.

Penultima data con il Quartet capitanato da **Ravi Coltrane**, secondogenito di John e Alice Coltrane, affiancato da Luis Perdomo, Drew Gress e E. J. Strickland. A chiudere la rassegna, il 25 aprile alle 12, sarà la **"Cantata per il monco"**, con testi di Luciano Morandini e Pierluigi Visintin, interpretati dall'attore Omero Antonutti e musiche di I Duchi e del Quintetto di ottoni della Banda di Cervignano del Friuli, diretti da Claudio Cojaniz. Dedicato alla figura del partigiano friulano Gelindo Citossi, detto "Romano il mancino", il progetto è patrocinato dall' Associazione nazionale partigiani d'Italia.

**Alberto Rochira**

Corrado Guzzanti, il 6 novembre al "Carnera"

**EVENTO.** MARTEDÌ 6 OTTOBRE SI APRE LA STAGIONE AL ROSSETTI

# Teatro e Università alla scoperta di Edipo re

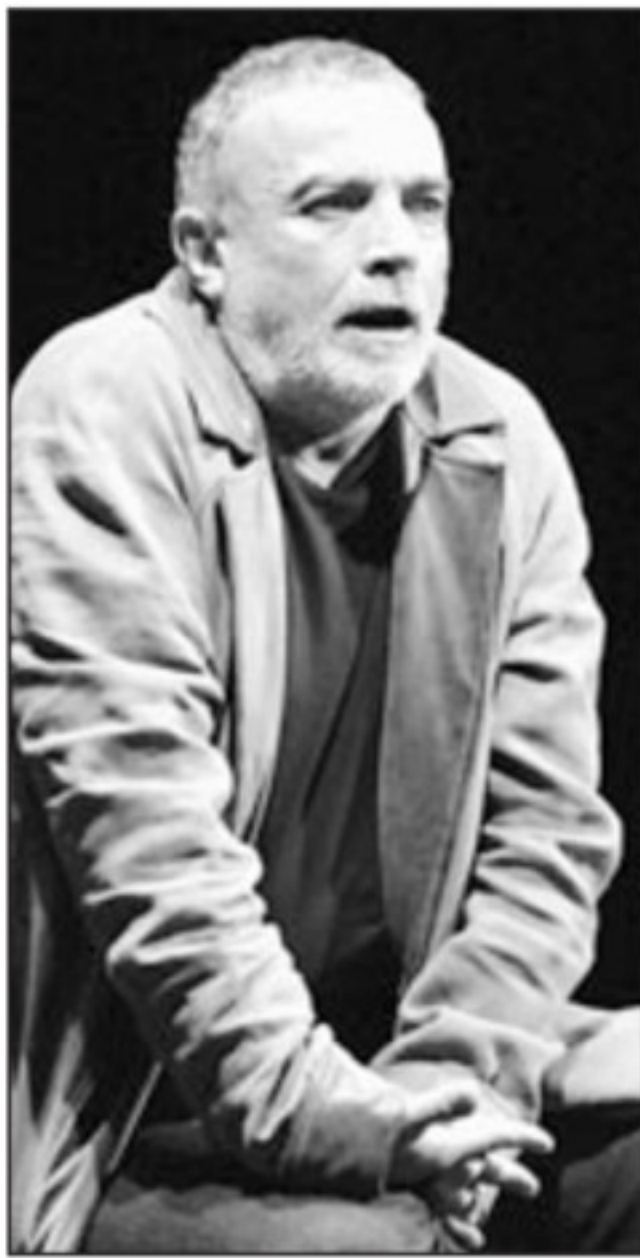
## Iniziative didattiche accompagneranno il debutto del testo di Sofocle con Branciaroli

di ROBERTO CANZIANI

**TRIESTE** Apertura classica con corredo didattico. A inaugurare il cartellone 2009/2010 del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, sarà martedì 6 ottobre al Politeama Rossetti **"Edipo Re"** di Sofocle, lo spettacolo ideato da Antonio Calenda con Franco Branciaroli protagonista. Anzi superprotagonista, visto che l'idea della regia è di assegnare a lui i ruoli più decisivi dell'intera tragedia. Edipo, naturalmente, ma anche la madre Giocasta, l'indovino Tiresia, e uno dei messaggeri coinvolti nella vicenda.

Interprete o piuttosto medium, tramite sensitivo dello spettacolo, **Franco Branciaroli** "rivivrà dentro di sé" i diversi personaggi, convocati idealmente sul lettino dello psicanalista per trasformare in immagine viva quella che Calenda dice essere una delle più grandi intuizioni del secolo appena passato: la chiave secondo la quale Sigmund Freud ha utilizzato il mito di Edipo per condurre la ricerca sulla sua "scoperta" più ricca di conseguenze: l'inconscio.

Ipotesi giustificata e ricca di illuminazioni, che per essere meglio valorizzata troverà un supporto sul versante didattico. Accanto a Branciaroli e **Antonio Calenda**, a presentare ieri "Edipo Re" al Politeama Rossetti, c'era il rettore dell'Università di Trieste, **Francesco Peroni**. Il quale ha sottolineato come il rapporto di collaborazione nato tre anni fa tra Ateneo e Teatro Stabile, stia via via dando frutti. «Ci conforta non solo il crescente seguito che presso gli studenti hanno avuto le nostre iniziative congiunte, ma anche la partecipazione emotiva agli spettacoli che sono stati loro proposti, e soprattutto il fatto che il teatro possa diventare un luogo dove fare università, cerniera della comunità dei giovani» ha detto Peroni.

Oltre alla rappresentazione pensata in esclusiva per gli studenti iscritti all'ateneo (a loro è riservata la prova generale di lunedì 5 ottobre) il programma di collaborazione prevede nei pomeriggi di mercoledì 7 e venerdì 9 un convegno dal titolo **"Il mito e la mente: letteratura e psicologia a confronto su Edipo re"**.

«Contro gli steccati delle specializzazioni, il nostro è un incontro che unifica discipline e approcci di ricerca diversi. Il settore umanistico-letterario, a cui la tragedia naturalmente appartiene, incontra la psicologia e le scienze cognitive, per non citare altri scorci prospettici che avremmo potuto aprire. Ma già così la nostra proposta su Edipo rappresenta un piccolo anno accademico». Alla prima giornata del convegno offriranno contributi la storica delle religioni Ileana Chirassi Colombo e gli psicologi Paolo Fonda e Franca Amione, seguiti nella seconda giornata da filologi e medici: Federico Condello, Maria Tallandini, Silvia Amati Sas, Ambra Cusin, Andrea Zanettovich.

«Edipo è un archetipo che ha segnato la storia dell'occidente - ha aggiunto Calenda - tanto più incisivo dopo che Freud, tra '800 e '900, ha rintracciato in lui i tratti metodologici per l'esplorazione dell'inconscio. Oggi che la psicoanalisi è una consapevolezza comune, ciò che facciamo sembra una sfida banale: riportare Edipo a Freud. In realtà, è un operazione fortemente espressiva, capace di lasciare segni. Ce lo testimonia il riscontro, soprattutto dei giovani spettatori, che lo spettacolo ha avuto nelle serate di rodaggio la scorsa primavera».

Martedì sera, al Rossetti, il debutto ufficiale. Nella locandina, solo maschile, oltre a Branciaroli, ci sono Giancarlo Cortesi, Alfonso Veneroso, Emanuele Fortunati, Gianfranco Quero e i giovani attori del Coro. Le scene sono di Pierpaolo Bisleri, i costumi di Stefano Nicolao, le musiche di Germano Mazzochetti. La produzione vede riuniti Stabile Fvg, Teatro di Messina e Gli Incamminati. Repliche fino a domenica 11 ottobre.

Franco Branciaroli in "Edipo Re"

DOMANI WORKSHOP E CONCERTO

# Il vibrafonista Tarmu alla Casa della Musica

**TRIESTE** Domani, dalle ore 14 alle 18.30, nell'auditorium della Casa della Musica in via Capitelli 3 a Trieste il vibrafonista americano Eldad Tarmu terrà un workshop sulla musica jazz.

Nel corso dell'incontro, aperto a tutti gli strumenti, i partecipanti potranno approfondire e suonare alcuni brani dello stesso Eldad Tarmu. Inoltre, il noto musicista discuterà di arrangiamento e di ritmo, in particolare dei ritmi Afro-Latini. Per concludere, Tarmu impartirà anche nozioni tecniche ai vibrafonisti presenti.

Nella stessa sede, domani alle 20.30, si terrà poi una prova aperta per gli allievi effettivi ed uditori del workshop, con la partecipazione di Giuliano Tull (saxofoni), e Andrea Zullian (contrabbasso).

**RASSEGNA.** APERITIVI IN MUSICA DAL 5 OTTOBRE

# "Domeniche a Duino" con i giovani

**TRIESTE** Parte domenica 5 ottobre, alle 11, la quarta edizione della stagione concertistica organizzata dalla Scuola del Trio di Trieste e dal Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico: **"La Domenica a Duino: aperitivi in musica"**, con il Patrocinio del Comune di Duino-Aurisina.

Aprirà la serie delle matinées il **"Marimba Recital"** con tre giovani percussionisti del corso superiore del Conservatorio "Tartini" di Trieste - Matija Tavcar, Gabriele Petracco e Francesca Hrast - che presenteranno al pubblico un'antologia del prezioso repertorio per marimba.

Lo sloveno **Matija Tavcar** affronterà due esecuzioni della percussionista e compositrice giapponese Keiko Abe ("Piacer l'amour" e "Wind in the Bamboo Grove"). Seguirà **Gabriele Petracco**, accompagnato al pianoforte da Irene d'Andrea, con l'esecuzione del Concertino op. 21 di Paul Creston. Chiuderà il primo appuntamento **Francesca Hrast**, che si avvarrà della collaborazione dei colleghi che l'hanno preceduta e di Alex Kuret, con un brano ("Marimba spiritual") che il famoso compositore giapponese Minoru Miki ha scritto nel 1968 per Keiko Abe.

L'11 ottobre sarà la volta del Duo composto dai fratelli **Christian** e **Bruno Sebastianutto**, giovanissimi allievi - classe '93 il violinista e '92 il pianista - del Conservatorio "Tomandini" di Udine, che eseguiranno brani di Bach, Schnittke, Mendelssohn e Saint-Saëns.

Il 18 ottobre il **Duo** formato da **Cecilia Novarino** e **Luca Magariello**, che frequentano il secondo anno del corso cameristico tenuto dal Trio di Parma alla Scuola di Duino, suoneranno brani di Beethoven, Schumann, Gaspar Cassadò e Astor Piazzolla.

Chiuderà il cartellone, domenica 25 ottobre, la promettente pianista bielorussa **Olga Stezhko**, ex studentessa del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico e della Scuola del Trio di Trieste, con musiche di Mozart, Chopin e Rachmaninov.

Francesca Hrast, percussionista



# TEATRI

## TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-12, 18-21.

**STAGIONE SINFONICA 2009.** Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

**STAGIONE SINFONICA 2009. Quarto concerto:** Trieste, Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno A); sabato 3 ottobre, ore 18.00 (turno B). Direttore Paolo Longo; clarinetto Giampiero Sobrino. Musiche di Respighi, Copland, Milhaud, Satie e Ravel.

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10.** Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

**Campagna abbonamenti 2009/2010:** sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

Venerdì 9 ottobre ore 20.30 REMITÙR di Ugo Vicic e Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio e la Compagnia stabile della Contrada. Regia di F. Macedonio. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO SILVIO PELLICO** Via Ananian 5/2

Oggi ore 20.30 «MANDORLI IN FIORE» di Danilo O. Dissette, regia di F. Accomando, a cura di «Grado Teatro» - Grado. Rassegna «Teatro a Tema». Ingresso e parcheggi gratuiti.

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC / FESTIVAL PIANISTICO 2009**

Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276. Lunedì 5 ottobre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 DUO AMMARA-PROSSEDA (pianoforte a 4 mani) musiche di Grieg, Brahms, Dvorak e Respighi. Info: www.acmtrioditrieste.it.

## UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it

**Campagna abbonamenti Stagione 2009/2010.** Infoline 0432-248418 - da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi). Prevendita Speciale per lo spettacolo CATS: dal 5 ottobre. Anche on-line: www.teatroudine.it.

## MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE** www.teatromonfalcone.it

**Campagna abbonamenti 2009/2010.** Oggi biglietteria chiusa. Da domani sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso: Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12/17-20, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia; Ert/Udine.

## GORIZIA

■ **KULTURNI DOM**

**19° Festival Teatrale Internazionale Castello di Gorizia.** Sabato 3 ottobre, ore 20.30 FOIBE ROSSE. Vita di Norma Cossetto uccisa in Istria nel 1943. Di Frediano Sessi - Accad. Campogalliani/Mantova. Biglietti: interi € 10,00, ridotti € 9,00. Prenotazioni: Libreria Antonini - Gorizia, tel. 0481-30212.

# CINEMA

## TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

G-FORCE SUPERSPIE IN MISSIONE 16.45, 18.30
Dalla Disney in 3D.

DISTRICT 9 20.15, 22.15
Un fanta-colossal dal regista de «Il Signore degli Anelli».

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

LA RAGAZZA CHE GIOCAVA CON IL FUOCO 16.30, 18.45, 21.00
con Michael Nyqvist e Noomi Rapace. Tratto dal romanzo di Stieg Larsson.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

BASTARDI SENZA GLORIA 16.15, 18.00, 19.10, 21.15, 22
di Quentin Tarantino, con Brad Pitt. (Domenica matinée a 5 € ore 11.00, 13.00).

UN AMORE ALL'IMPROVVISO 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Eric Bana. (Domenica matinée a 5 € ore 10.55, 13.10).

BIANCANEVE E GLI 007 NANI 16.05, 17.50
(animazione). (Domenica matinée a 5 € ore 10.55, 12.45).

BAARÌA 16.00, 18.50, 21.40
con Raoul Bova e Monica Bellucci. (Domenica matinée a 5 € ore 10.45).

G-FORCE SUPERSPIE IN MISSIONE in 3 D 16.15, 18.10, 20.05
Dal produttore de «La maledizione della prima Luna» - per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it. (Domenica matinée ore 11.00, 12.50).

LA RAGAZZA CHE GIOCAVA CON IL FUOCO 19.30, 22.00
Il secondo capitolo della trilogia millennium di Stieg Larsson.

DISTRICT 9 20.00, 22.10
prodotto da Peter Jackson (King Kong e il Signore degli Anelli).

BASTA CHE FUNZIONI 16.00, 22.00
scritto e diretto da Woody Allen. (Domenica matinée a 5 € ore 11.00).

L'ERA GLACIALE 3 L'ALBA DEI DINOSAURI in 3D 16.00, 18.00
Vivi a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it. (Domenica matinée a 5 € ore 10.50, 13.00).

È possibile prenotare o preacquistare i biglietti per «MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT!» (nelle sale solo per due settimane a partire dal 28 ottobre).

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IL MIO VICINO TOTORO 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
un cartoon del regista di «Ponyo sulla scogliera».

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

BASTARDI SENZA GLORIA 17.00, 19.30, 22.00
di Quentin Tarantino con Brad Pitt.

BAARÌA 16.20, 19.00, 21.40
di Giuseppe Tornatore. Candidato agli Oscar 2010.

RICATTO D'AMORE 16.30, 18.20, 22.00
con Sandra Bullock, Ryan Reynolds.

IL GRANDE SOGNO 20.10
di Michele Placido, con Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

BASTARDI SENZA GLORIA 16.00, 18.30, 21.00
di Quentin Tarantino con Brad Pitt.

BASTA CHE FUNZIONI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Woody Allen con Larry David, Evan Rachel Wood.

UN AMORE ALL'IMPROVVISO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Rachel McAdams, Eric Bana.

L'ERA GLACIALE 3, L'ALBA DEI DINOSAURI 16.45, 18.30, 20.30

PELHAM 1-2-3: OSTAGGI IN METROPOLITANA 22.15
di Tony Scott, con Denzel Washington, John Travolta.

WHITE OUT-INCUBO BIANCO 22.15
Horror con Kate Beckinsale. (Al Super).

■ **NAZIONALE MICHAEL JACKSON**

Dal 28/10: «THIS IS IT!». Prenotazioni e prevendita alla cassa.

■ **SUPER**

LA VORAGINE ANALE 16.00 ult. 21.00
Luce rossa. V. 18. Ultimo giorno.

## MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

BASTARDI SENZA GLORIA 16.50, 19.40, 22.15

BAARÌA 18.00, 21.30

DISTRICT 9 17.40, 20.00, 22.10

UN AMORE ALL'IMPROVVISO 17.50, 19.50, 22.00

BASTA CHE FUNZIONI 20.10, 22.10

G-FORCE: SUPERSPIE IN MISSIONE 16.45, 18.30

Lunedì 5 e martedì 6 ottobre Rassegna Kinemax d'autore: «IL CATTIVO TENENTE - ULTIMA CHIAMATA DI NEW ORLEANS» di Werner Herzog.

## GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

BASTARDI SENZA GLORIA 16.50, 19.40, 22.15

BAARÌA 18.00, 21.30

G FORCE: SUPERSPIE IN MISSIONE 17.30

LA RAGAZZA CHE GIOCAVA CON IL FUOCO 20.00, 22.10

## Da vedere

### Trieste

**Alda Failoni**
Il 9 ottobre alla Casa della Musca in via Capitelli 3 e venerdì 16 ottobre alle 18.30 presso trart in Viale Xx Settembre 33, inaugurazione della mostra di Alda Failoni "Tracce di memoria"

**Adriano Bon**
Fino al 6 ottobre, nella Sala del Giubileo di Riva Tre Novembre 9, personale di Adriano Bon "I profondi sentimenti". Da lunedì a sabato 17-20.30, festivi 10-13.

**Leo Castelli**
Fino al 1 novembre, tutti i giorni dalle 9 alle 19nella sala Attilio Selvaa di Palazzo Gopcevich in via Rossini 4, "Leo Castello & friends" ritratti fotografici di Gianfranco Gorgoni. A cura di Chiara Barbo e Cristina Vendramin.

### Gorizia

**Massimiliano Busan**
Fino al 10 ottobre allo Spazio TiLt di via Matteotti 74 a Cormons è visibile la personale di Massimiliano Busan. Orari: venerdì 10-12, sabato 10-10 e 17-20.

### Udine

**Luigi »Molinis**
Fino al 25 ottobre alla galleria d'arte moderna Artestudio Clocchiatti, personale di Luigi Molinis.

**CINEMA.** FANTASCIENZA CHE SEMBRA ISPIRATA ALLA REALTÀ

# Poveri alieni come immigrati chiusi nel ghetto

## Il docu-drama sudafricano "District 9" è interessante per più di un motivo

Sharlto Copley in "District 9"

Una scena del docu-drama girato da Neill Bolmkamp nel "ghetto" di Soweto, a Johannesburg

Il regista Neill Blomkamp

di CALLISTO COSULICH

«District 9» è un film interessante per più di un motivo. A esempio per il linguaggio che adopera, scegliendo un tema avveniristico, oltretutto catastrofico, tema che si può dire nasca col genere, precisamente nel 1916 con il danese **"Verdens Undergang"** di August Blom, titolo che, tradotto, non consente equivoci, poichè significherebbe "La fine del mondo"; eppoi prosegue lungo tutta la storia del cinema con film di grande popolarità da **"Quando i mondi si scontrano"** diretto nel 1950 dal polacco Rudolph Matheh, in arte Maté, a quelli recenti del tedesco Roland Emmerich emigrato a Hollywood ("Indipendence Day", "L'alba del giorno dopo", mentre si vedono già i trailer del prossimo, che s'intitola **"2012"**, dove si suppone che la fine del mondo sia ormai molto prossima). Nel caso di **"District 9"**, però, l'argomento è più specifico e meno catastrofico: sono alieni che scendono sulla Terra, come nelle due versioni filmiche di "La guerra dei mondi" di Herbert George Welles, la mettono a soqquadro sinchè non si trova l'inopinato rimedio per farli fuori.

Restringendo ancor più il campo, il tema avveniristico si combina con l'horror: l'alieno è un mostro e non è detto che provenga da un altro pianeta. In genere sono esseri viventi sulla Terra, che hanno subito mutazioni genetiche per via degli esperimenti nucleari (i "formiconi" di **"Assalto alla Terra"**; la "mantide omicida" del film omonimo; l'uomo stesso, che si restringe in **"The Incredible Shrinking Man"** di Jack Arnold, o al contrario s'ingigantisce in **"The Amazing Colossal Man"** di Bert I. Gordon).

Nel nostro caso gli esperimenti nucleari non c'entrano: sono mostri che arrivano da altrove; nella fattispecie una simbiosi tra crostaceo e insetto dalle dimensioni umane. Ma, al contrario dei "formiconi" di "Assalto alla Terra", i "gamberoni" di "District 9" non hanno intenzioni aggressive: sono poveri esseri scesi da un'astronave in panne, ferma sul cielo di Johannesburg, che gli "umani" hanno rinchiuso nel "ghetto" di Soweto, con l'intenzione di rispedirli al loro pianeta, da cui erano fuggiti per motivi molto simili a quelli che spingono i reietti africani a sbarcare in Italia. La vicenda sembrerebbe ispirata al nostro caso, se non sapessimo che, per quanto concerne questi fenomeni, ormai tutto il mondo è paese. Tuttavia la somiglianza colpisce: l'astronave in panne è il barcone alla deriva arrivato nei pressi delle nostre coste; la baraccopoli di Soweto fa le veci di Lampedusa. I *topoi* dei vecchi film di fantascienza sono rovesciati. Così come la loro simbologia politica. Se nei film degli anni '40 e '50, in piena "guerra fredda", il "nemico" proveniva dall'esterno; se, finita la "guerra fredda" e subentrato il cosiddetto "spirito di Ginevra", cioè il clima distensivo succeduto a partire dal 1955, il "nemico"! si era annidato in noi stessi, nella nostra incapacità di bloccare il riarmo nucleare; ora, nel mezzo di una guerra continua e sotterranea, definita "asimmetrica", il "nemico" non è più né fuori né dentro di noi: siamo noi stessi, noi senza distinzioni di etnia, come sta a dimostrare il Sudafrica, dove neri e afrikaner appaiono ormai uniti nel difendere i propri interessi, i propri privilegi, i propri egoismi, ritenuti minacciati da una moltitudine di derelitti che vengono da altrove.

Infine, per la seconda volta vediamo applicato a un film di fantascienza il linguaggio del "docudrama", o "mockumentary", ma di finzione, nell'intenzione di rendere così più plausibile la vicenda. La prima volta fu due anni fa in **"Cloverfield"** di Matt Reeves, dove un mostro, che rimaneva invisibile per tutta la durata del film, attaccava New York, creando un clima di terrore simile a quello suscitato dall'attacco alle Torri Gemelle. L'azione era ripresa con le videocamere per creare l'illusione della diretta televisiva. Qualcosa di simile aveva tentato anche Brian De Palma, tornato alle sperimentazioni della sua gioventù, in **"Redacted"**. Non per immaginare il futuro, ma per ricostruire il passato: una delle frequenti stragi compiute dalle truppe americane impegnate in "missioni di pace". Ma non è detto che il "docu-drama", sia esso applicato al passato o al futuro, offra un più di verosimiglianza alla vicenda. In fondo, non è un caso che "District 9" sia l'opera prima di un regista sudafricano, che si chiama **Neill Blomkamp**, noto per essere un maestro in "effetti speciali", coi quali ha volto numerosi premi nell'ambito del cortometraggio e del cinema pubblicitario.

FILM

"BASTARDI SENZA GLORIA"

# Ebrei scotennano nazisti nel western di Tarantino

L'attore Brad Pitt in una scena di "Bastardi senza gloria", il nuovo film di Quentin Tarantino

### Bastardi senza gloria

*Regia di Quentin Tarantino*
con Brad Pitt, Mélanie Laurent, Diane Kruger, Martin Wuttke

di PAOLO LUGHI

La lezione di cinema (e di vita) di Tarantino comincia come un western di Sergio Leone, con una fattoria isolata e un padre che si prepara a difendere le figlie dai "selvaggi". Invece siamo in un film di guerra, i cattivi sono i nazisti, e l'autore di "Pulp Fiction" anche così spiega il suo amore a tutto campo per il cinema. Imprevedibili contaminazioni, ironiche allusioni e fiammeggianti citazioni alimentano la fluidità del racconto, carico di divertimento e di magnifica tensione come un classico.

Il film gronda di passione per i fantasmi di celluloide, in particolare per quelli italiani dei B-Movies. Girato a Berlino, negli storici studi Babelsberg, tratto dal quasi omonimo film (il titolo è appena storpiato) del nostro Enzo G. Castellari del '78 (da noi "Quel maledetto treno blindato"), "Inglorious Basterds" ha un cast stellare con ripescaggi di veterani (un vezzo di Tarantino). Brad Pitt è Aldo Raine (omaggio al duro anni '50 Aldo Ray), capo dei "bastardi senza gloria", gruppo di ebrei americani che hanno il vizio di scotennare (letteralmente) i nazisti. Ma ogni personaggio cela un omaggio al nostro cinema popolare. Così Mike Meyers interpreta il generale Ed Fenech, Til Schweiger il bastardo Hugo Stiglitz (attore messicano degli horror "de noantri"), Diane Kruger è l'attrice Bridget von Hammersmark, star di "Fräulein Doktor", nazipellicola in salsa erotica di Lattuada. Mentre il formidabile e finora sconosciuto Christoph Waltz, premiato a Cannes, è il demoniaco colonnello SS Hans Landa.

Tutto il film, in definitiva, è una "Operation Kino", come si intitola l'episodio clou: una sorta di "Kill Hitler", il cine-sogno di un'"Operazione Valchiria" riuscita in un cinema di Parigi. Ma tutti gli episodi sono avvincenti e parlatissimi, giocati sull'attesa insostenibile della violenza (ineluttabile condizione contemporanea, sembra dirci il regista).

Come sempre in Tarantino, domina la sceneggiatura, dove i dialoghi - ironici, fluviali ma perfettamente calibrati – gonfiano la tensione del racconto e danno spessore al coro dei personaggi. Con un'ossessione morale dominante per il regista: quella della vendetta "giusta", di cui si fa portatrice una donna che ha subito violenza.

### Basta che funzioni

*Regia di Woody Allen*
con Larry David, Evan Rachel Wood. Usa, 2009

Da molti anni, uno dei rituali piaceri cinefili sta nel ritrovare, immutate, l'intelligenza e la freschezza del nuovo film di Woody Allen. Qui siamo al ritorno alla commedia pura, e al ritorno a New York del genio di Manhattan, che ritrova le sue atmosfere naturali con un distillato di cattiveria, disincanto e ironia ai migliori livelli. Sorprendente protagonista è un alter ego di Woody, Larry David (divo tv Usa) che ricalca i tic del regista nel fare da pigmalione a una ragazza di provincia (Evan Rachel Wood).

### G-Force: superspie in missione

*Regia di Hoyt Yetman.*

Un cartone animato che ha per protagonisti una banda di porcellini d'India dalle spiccate doti spionistiche, nelle cui zampe è il destino del mondo. Darwin, Blaster e Juarez sono stati istruiti dall'esercito per servire la patria (e salvare la terra) con un durissimo addestramento, la dotazione di armi super-tecnologiche e il supporto di colleghi di missione molto particolari, come la talpa Speckles e la mosca Mooch. Un'esilarante avventura comica in 3-D. Il regista è un mago degli effetti speciali, già vincitore di due Oscar.

L'attore Matt Damon protagonista del film "The Informant"

### The Informant

*Regia di Steven Soderbergh*
con Matt Damon e Frank Welker. Usa, 2009

Brillante dark comedy basata su un fatto realmente accaduto, vede protagonista uno straordinario Matt Damon sovrappeso (che è stato paragonato al grande Peter Sellers per la sua interpretazione).
Damon è Mark Whitacre, biochimico che scala le posizioni di potere di una multinazionale alimentare, fino ad accettare di testimoniare, sotto copertura dell'FBI, contro i suoi padroni, rivelando una gigantesca frode sui prezzi. Ma la sua intelligenza sviluppa un piano più raffinato della semplice vendetta.

### Pelham 1 2 3

*Regia di Brian Helgeland*
con Denzel Washington, John Travolta. Usa, 2009

Meccanismo a orologeria che rasenta la perfezione in fatto di suspence, il film prende le mosse da un fatto vero: un impiegato della metropolitana di New York (lo stempiato e umanissimo Denzel Washington) si trova alle prese con un dramma più grande di lui quando un pugno di disperati, guidati da un vendicativo John Travolta, prende in ostaggio un intero vagone della Subway. I criminali minacciano un'esecuzione ogni ora se non avranno un favoloso riscatto.

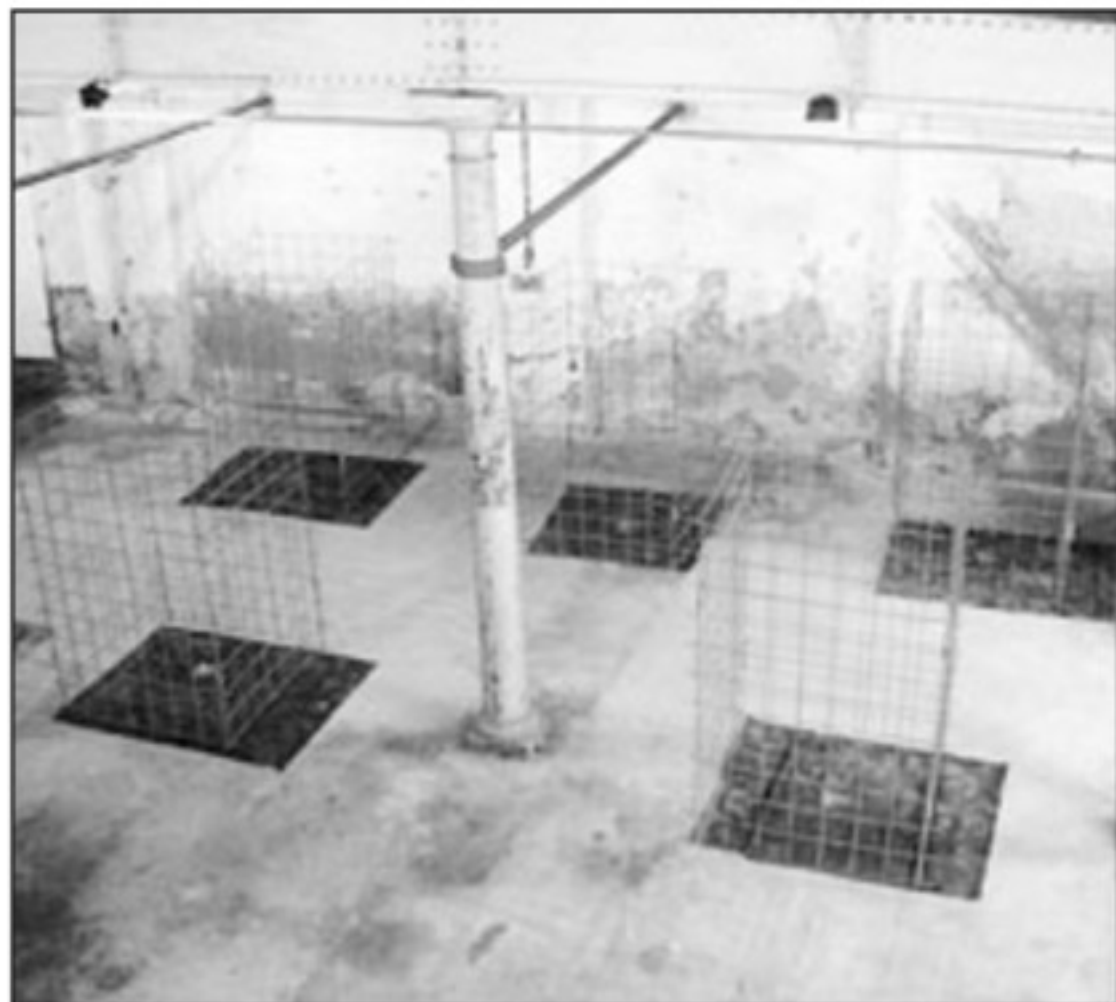
### La ragazza che giocava con il fuoco

*Regia di Daniel Alfredson*
con Michael Nyqvist e Noomi Rapace

Tratto dal secondo libro della trilogia bestseller di Stieg Larsson, il film si concentra su Lisbeth Salander, la pericolosa e affascinante compagna d'avventure di Mikael Blomqvist, interpretata da Noomi Rapace, la folgorante e tatuata rivelazione della prima puntata. Angelo vendicatore, genio del web, perseguitata dal sistema, Lisbeth viene qui incriminata per l'uccisione di due giornalisti sullo sfondo del traffico di prostitute dall'Est.

DOMANI NEL FINISSAGE DELLA MOSTRA ALLO STUDIO TOMMASEO

# Mauro Sambo, performance con video e jazz

## Il poliedrico artista e musicista veneziano esporrà le linee principali del suo lavoro

Due installazioni dell'artista veneziano Mauro Sambo

**TRIESTE** Lo Studio Tommaseo di Trieste partecipa con un importante appuntamento sabato 3 ottobre 2009 alla quinta edizione della Giornata del Contemporaneo promossa dall'Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani (AMACI) e sostenuta dalla Direzione Generale per la qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

In occasione del finissage della mostra di Mauro Sambo, "Raw materials and residuals", a cura di Laura Spolaore, domani alle 18.30 l'artista presenterà, accompagnandoli con una performance di jazz, i recenti video "Giudecca 347", "The Long Hello" e "Settembre 2008", tutti legati agli affetti e ai luoghi familiari, in cui il dolore per la perdita della madre si trasforma in un lentissimo allontanamento sia fisico che mentale o in semplici e quotidiani gesti catartici. Sambo inoltre esporrà le linee principali del suo lavoro artistico e risponderà alle domande del pubblico.

L'artista veneziano ha presentato, all'interno della quinta edizione del festival internazionale triestèfotografia, la sua ricerca fotografica. In mostra allo Studio Tommaseo la serie "My father, my job, my life" (2000), omaggio al padre, e le due serie "Raw materials and residuals" (2003), ispirata da alcuni vetrini stereoscopici di inizio Novecento con immagini del Monte Bianco, e "Che colore ha il vento?" (2003), che fanno parte entrambe di un ciclo più ampio dedicato alla montagna.

Sambo, artista poliedrico e musicista, attinge a molteplici linguaggi artistici ed esperienze individuali, esplorando le possibilità di un'intima fusione tra arte e vita. Elemento centrale della sua ricerca, è la memoria che filtra il passato attraverso i desideri, le illusioni e le inquietudini del presente, intrecciando virtualmente il destino comune di uomini e luoghi.

Prossimo appuntamento allo Studio Tommaseo: "Il Cavaliere elettrico", mostra personale di PierPaolo Koss, a cura di Nanni Spano, inaugurazione e performance sabato 10 ottobre, alle 18.30.

## MOSTRE

### TRIESTE

■ **Andrej Kosic** Domani, alle 20.30 alla galleria d'arte Milko Bambic in via di Prosecco 131 a Opicina inaugurazione della mostra di Andrej Kosic "Maestoso autunno sul Carso". Fino al 23 ottobre, dal lunedì al venerdì 10-12 e 17-19.

■ **Lorella Klun** Domani, alle 18.30, allo Studio Conestabo in via della Fonderia 5, inaugurazione della personale di Lorella Klun. Fino al 16 ottobre tutti i feriali dalle 17 alle 19.30.

■ **Geri Pozzar** Fino al 19 ottobrealla sala comunale d'arte in Piazza dell'Unità d'Italia 4, mostra fotografica "PrePostuma snapshots" di Geri Pozzar. Tutti i giorni 10-13 e 17-20.

### GORIZIA

■ **Mario Di Iorio** Oggi, alle 18.30, all'Associazione culturale Prologo, inaugurazioen della ostra "Mario Di Iorio - Lo sguardo altrove, opere su tela, carta, sculture. Aperta fino al 16 ottobre.

## "Rumore bianco" di Fasulo domenica in tv su Raitre

**TRIESTE** Il film-documentario ”Rumore bianco”, prodotto da Faber Film e distribuito da Tucker Film, sarà trasmesso domenica, alle 10, su Raitre per la prima volta in Friuli Venezia Giulia in una versione di 56 minuti realizzata per la Rai dal regista Alberto Fasulo, originario di San Vito al Tagliamento, che del film è anche produttore e ne ha curato, oltre alla regia, il soggetto, la sceneggiatura e la fotografia.

Dall'esordio al cinema del novembre 2008 ”Rumore bianco” è stato visto da più di 10 mila spettatori in oltre 100 proiezioni, ottenendo ampio consenso di critica e importanti riconoscimenti cinematografici.

Il film documentario è un omaggio al Tagliamento, un fiume che ha storicamente rappresentato la linea definita del paesaggio e dell'identità del Friuli Occidentale e con esso dell'intera regione Friuli Venezia Giulia. Lungo questa terra di frontiera in cui s'incrociano silenzi intensi e vitalità sommerse, il Tagliamento – il “Re dei fiumi alpini” – diventa il protagonista di un racconto che indaga la forza della natura e le sue possibilità di resistenza, la quotidianità degli uomini e delle donne, e le loro forme di ostinazione, perché "l'acqua è provvista di memoria".

In ”Rumore bianco” il fiume ci guida in un viaggio di esplorazione che attraversa il tempo presente e il tempo passato, il mondo contadino e la modernità, la realtà e il sogno. In questo racconto per immagini il fiume diventa testimone dell'esperienza umana: di chi ci vive, lavora, ricorda, gioca, riesce o fallisce e comunque combatte. Di tutte queste vite e questi volti, il film è un vasto affresco poetico, “un quadro di vivissima, ma dolorosa vitalità”.

Alberto Fasulo

”Rumore bianco” è l'opera prima di Alberto Fasulo, che è stato assistente alla regia per diversi film e ha collaborato tra gli altri con Francesca Comencini come aiuto operatore per il film "Mobbing" e che ha saputo re con questo documentario restituire "il sapore e l'entusiasmo delle scoperte giovanili di Pier Paolo Pasolini" con il tocco lieve del cinema ”fatto di natura” di Franco Piavoli.

## VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 20.30
**L'INFORMAZIONE IN ITALIA**

Alla vigilia della manifestazione nazionale per la libertà di stampa, Lilli Gruber intervista a Otto e Mezzo il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti e il giurista Stefano Rodotà per discutere dello stato dell'informazione nel nostro Paese.

RAIUNO ORE 14.10
**FESTA ITALIANA**

Intrattenimento, interviste e riflessioni: questo e tanto altro nella puntata di «Festa Italiana». Ospite della rubrica «Ti cerco» il signor Tindaro, che la scorsa settimana si è rivolto al programma condotto da Cetrina Balivo per rintracciare i fratelli mai conosciuti, e li ha ritrovati.

RAIDUE ORE 23.40
**L'ERA GLACIALE**

Secondo appuntamento con «L'Era Glaciale», il programma di Daria Bignardi, ospiti della puntata: Claudia Mori e Ilaria D'Amico. Inoltre faccia a faccia tra lo scrittore Andrea De Carlo e il musicista Stefano Edda Rampoldi ex cantante dei Ritmo Tribale, oggi operaio ponteggista.

RAIDUE ORE 11.00
**LA TOYA JACKSON**

La Toya Jackson, sorella del Re del Pop, Michael Jackson, sarà ospite in studio di Giancarlo Magalli a "I Fatti Vostri". La quintogenita della famiglia Jackson, che arriva per l'occasione direttamente da Los Angeles, racconterà del suo legame con il fratello Michael.

## I FILM DI OGGI

**LA MASCHERA DI ZORRO**
di Martin Campbell con Anthony Hopkins, Antonio Banderas, Stuart Wilson
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1998)

**RETE 4 21.10**

Nel 1822, quando la California spagnola sta per diventare provincia messicana, il nobile Diego de la Vega, invincibile raddrizzatore di ingiustizie e corruzioni con la maschera e la spada di Zorro, è arrestato e messo in galera dal governatore spagnolo che gli uccide la moglie e gli rapisce la figlioletta.

**PREMONIZIONI**
di Brett Leonard con Alfred Molina, Jeff Goldblum, Alicia Silverstone
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1995)

**RETE 4 23.50**

Clinicamente morto per due ore, dopo un incidente, Hatch torna in vita, sta bene, ma comincia a soffrire di tremendi incubi violenti.

**QUALCOSA CHE SCOTTA**
di Delmer Daves con Lloyd Nolan, Dorothy McGuire, Troy Donahue
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1961)

**RETE 4 16.15**

Per salvare il suo onore, Susan decide di fingersi sorella del bambino che ha avuto da uno scalatore morto in montagna. Tra due pretendenti che la corteggiano non sa decidersi. Quando la verità salta fuori, uno dei due si defila. Tratto dal romanzo Susan Slade di Doris Hume.

**I PREDATORI DELL'ARCA PERDUTA**
di Steven Spielberg con Harrison Ford, Karen Allen, John Rhys-Davies.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1981)

**SKY 1 21.00**

Indiana Jones, insegnante di archeologia negli anni '30, è incaricato dal governo americano di ritrovare l'Arca dell'Alleanza.

**TORBIDE RELAZIONI**
di Terry Ingram con Justine Bateman, Sebastian Spence, Derek Hamilton.
GENERE: DRAMMATICO (Canada, 2006)

**SKY MAX 16.10**

Tom Davidson rappresenta il tipico cliché dell'uomo affascinante e di successo: una bella casa, un lavoro ben retribuito, una famiglia perfetta e soprattutto un'amante più giovane, Lisa . Quando Tom decide di lasciare Lisa, l'instabilità della ragazza la spinge ad architettare una vendetta che porterà accidentalmente a un omicidio.

**LE STRADE DELLA PAURA**
di Eric Red con Roy Scheider, Harley Cross, Adam Baldwin.
GENERE: THRILLER (Usa, 1988)

**SKY MAX 19.30**

Dopo averne ucciso i genitori, due sicari trasportano un bambino, unico testimone del delitto, a Houston per consegnarlo ai loro capi.

### RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 La nuova famiglia Addams.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 SHOW
> **I migliori anni** *Conduce Carlo Conti.* Le Kessler e il Gruppo Italiano sono tra gli ospiti della serata.

23.15 Tg 1
23.20 Tv7
00.20 L'Appuntamento. Scrittori in tv. Con Gigi Marzullo.
00.50 Tg 1 Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.00 Rai Educational
02.35 SuperStar

### RAIDUE

06.00 Focus.
06.05 L'Avvocato risponde.
06.25 X Factor.
06.55 Speciale quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Tracy e Polpetta
10.00 TG2 Punto
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg 2 Eat Parade
14.00 Il fatto del giorno.
14.45 Italia sul due
15.46 Curioso come George
16.10 90210.
16.50 Scalo 76 Talent. Con Lucilla Agosti, Alessandro Rostagno.
18.00 Meteo 2
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 TG 2
19.00 X Factor. Con Francesco Facchinetti.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Senza traccia** *Con Antony LaPaglia.* Una donna, il cui marito è stato ucciso dai poliziotti, scompare...

21.50 Criminal Minds. Con Joe Mantegna, Thomas Gibson.
22.40 Law & Order
23.25 Tg 2
23.40 L'Era glaciale. Con Daria Bignardi.
01.10 ApriRai. Con Cinzia De Ponti.
01.20 Tg Parlamento
01.30 X Factor. Con Francesco Facchinetti.
02.00 Meteo 2

### RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24
08.15 Cult Book
08.20 La Storia siamo noi.
09.15 Verba Volant
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Le storie - Diario Italiano.
12.45 Geo & Geo
13.10 Terra nostra.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 Ragazzi.
15.05 Tg 3 Flash LIS
15.10 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
18.10 Meteo 3
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 TG3

21.10 RUBRICA
> **Blu notte** *Conduce Carlo Lucarelli.* Una punatata dedicata a Sindona e alla P. 2 di Gelli.

23.05 Parla con me. Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg 3 Linea notte
00.05 Sfide
00.10 Tg Regione

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Pesem mladih.
20.30 TGR
segue TV TRANSFRONTALIERA

### RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.05 Tutti amano Raymond
07.30 Quincy
08.30 Hunter
09.45 Febbre d'amore.
10.35 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.15 Qualcosa che scotta. Film (drammatico '61). Di Delmer Daves. Con Troy Donahue, Nie Stevens, Lloyd Nolan.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **La maschera di Zorro** *Di M. Campbell. Con A. Banderas.* Un bandito raccoglie l'eredità di Zorro.

23.45 I Bellissimi di Rete 4
23.50 Premonizioni. Film (thriller '95). Di Brett Leonard. Con Jeff Goldblum, Alfred Molina, Christine Lahti, Alicia Silverstone.
02.00 Tg4 - Rassegna stampa
02.25 Una spada per Brando. Film (avventura '70). Di Alfio Caltabiano. Con Paul Winston, Karin Schubert.

### CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Claudio Brachino.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Claudio Brachino.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine IX
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 TELEFILM
> **Distretto di Polizia 9** *Con Max Giusti.* Gli agenti indagano sull'origine dei lividi di alcuni bambini colpevoli di un furto.

23.30 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 - Notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.45 Amici
03.27 Tg5 - notte - replica
03.56 Meteo 5 notte
03.58 Providence

### ITALIA1

06.30 Beethoven
06.40 Still standing
06.45 Cartoni animati
08.55 Happy days
09.30 A - team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 The sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport -
13.37 Motogp - quiz
13.40 Detective Conan
14.05 Blue dragon
14.30 Futurama
15.00 Gossip girl
15.55 Il mondo di Patty
16.50 Icarly
17.25 Ben ten
17.50 Bakugan
18.05 Tom & Jerry
18.15 La pantera rosa
18.20 Tom & Jerry
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.30 La vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Il colore dei soldi. Con Enrico Papi.

21.10 SHOW
> **Colorado** *Conduce Nicola Savino.* Nuovo appuntmento con i comici capitanati da Nicola Savino.

00.00 Così fan tutte. Con Alessia Marcuzzi, Debora Villa.
01.00 Oktagon: Road to K1 Tokyo
01.55 Grand prix - Prove sintesi
02.05 Studio aperto - La giornata
03.00 Ciak Speciale - Saranno famosi
03.10 Talent 1 player
03.50 Media shopping

### LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
11.25 Movie Flash
11.30 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick.
14.00 Cuore d'Africa. Con Stephen Tompkinson, Amanda Holden.
16.00 Movie Flash
16.05 Stargate
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Greta Maura.
19.00 The District 1
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber, Federico Guiglia.

21.10 ATTUALITA'
> **Niente di personale** *Conduce Antonello Piroso.* Un viaggio nella cronaca e nel costume del nostro paese.

00.00 Zeru
01.05 Tg La7
01.25 Movie Flash
03.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber, Federico Guiglia.
04.10 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.15 CNN News

### SKY 1

07.05 Pranzo di Ferragosto. Film (commedia '08). Con G. Di Gregorio
08.25 Conversazione con Saviano
08.45 Il dottor Dolittle 4. Film (commedia '08). Con K. Pratt, P. Coyote.
10.15 Katyn. Film (drammatico '07). Con M. Ostaszewska
12.20 Down in the Valley. Film (drammatico '05). Con E. Norton
14.30 Il seme della discordia. Film (commedia '08). Con A. Gassman
16.00 Pranzo di Ferragosto. Film (commedia '08). Con G. Di Gregorio
17.40 Il dottor Dolittle 4. Film (commedia '08). Con K. Pratt, P. Coyote.
19.10 La notte non aspetta. Film (thriller '08). Con K. Reeves, F. Whitaker.

21.00 FILM
> **I predatori dell'Arca perduta** *Di S. Spielberg. Con H. Ford.* Una serie di pericoli mortali e colpi di scena.

23.05 The Mist. Film (horror '07). Con T. Jane, M.G. Harden.
01.15 Lui, lei e babydog. Film (commedia '07). Con M. Akerman
02.50 La notte non aspetta. Film (thriller '08). Con K. Reeves.
04.40 The Ice Harvest. Film (azione '05). Con J. Cusack.

### SKY 3

13.40 Boy Girl - Questione di... sesso. Film (commedia '06). Con K. Zegers
15.20 Mansfield Park. Film (sentimentale '99). Con F. O'Connor
17.30 Deja Vu Film (commedia '03). Con M. von Thun
19.15 L'amore secondo Dan. Film (commedia '07). Con J. Binoche, S. Carell.
21.00 Quando tutto cambia. Film (commedia '07). Con H. Hunt, C. Firth.
22.50 The Shipping News - Ombre dal profondo. Film (drammatico '01). Con K. Spacey, J. Moore.
00.45 Boy Girl - Questione di... sesso. Film (commedia '06).

### SKY MAX

12.50 Linea mortale. Film (thriller '90). Con K. Sutherland
14.45 Open Water. Film (thriller '03). Con B. Ryan, D. Travis.
16.10 Torbide relazioni. Film (thriller '06). Con J. Bateman
17.45 Meltdown - La catastrofe. Film (azione '95). Con J. Li, V. Chow.
19.30 Le strade della paura. Film (thriller '88). Con R. Scheider.
21.00 Buried Alive - Sepolti vivi. Film (horror '07). Con L. Rachel, E. Lokitz.
22.40 Gangsters. Film (thriller '02). Con A. Parillaud
00.25 Linea mortale. Film (thriller '90).

### SKY SPORT

15.30 Fan Club Napoli: Napoli - Siena 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Livorno - Fiorentina 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Juventus - Bologna 09/10
17.00 Esclusivo, parla Kakà
17.30 Fan Club Inter: Sampdoria - Inter 09/10
18.00 Serie A Preview
18.30 Sky Calcio Prepartita (live)
18.45 Germania - Camerun (live): Campionato del Mondo U20
20.45 Ascoli - Sassuolo (live): Serie B
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.00 Serie A Preview
23.30 Gnok Calcio Show

### MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 MTV the Most
13.00 Lost Live @Mtv Day 2009
13.30 The Hills
14.00 Reaper
15.00 Trl Tour - Torino
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Lovetest
19.00 Flash
19.05 Trl Tour - Torino
20.00 Flash
20.05 Reaper
21.00 Hitlist Italia
22.30 The Summer Song @ Hitlist
23.00 Flash
23.05 Mtv World Stage

### ALL MUSIC

06.30 In the Morning
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Inbox
13.30 The Club
14.00 All News
14.05 All Music Loves Extra
15.00 Inbox
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Play list. Con Valeria Bilello.
22.00 Extra
23.00 Night Rmx
00.00 The Club
01.00 All Night

## TELEVISIONI LOCALI

### ■ Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
09.30 Don Matteo 6.
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Hard Trek
12.55 Salus tv
13.15 Antichi palazzi patrimonio del Friuli Venezia Giulia
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... tutti i gusti.
14.30 Conosciamo i nostri ospedali
14.45 Village
15.50 I Documentari
16.20 Lassie
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Ditelo al sindaco.
19.30 Il notiziario serale
20.00 Expò Mittel School
20.30 Il notiziario regione
20.55 Stoà
23.02 Il notiziario notturno
23.30 Al di là della legge. Film (western '68).

### ■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 L'universo è...
14.55 Zona Sport
15.30 Viaggio di nozze all'italiana. Film
16.55 In orbita
17.25 Peccati di gola
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.15 Ali me poznas
18.20 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Zoom
20.30 Itinerari
21.00 La Bibbia tra Storia e mito
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'Archivio
23.30 Zona Sport
00.15 TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena
00.20 Tuttoggi

### ■ Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

## RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.30: Conversazione Ebraica; 7.45: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Questioni di titoli; 8.40: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: Radio1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Radio Uno Musica; 23.00: GR 1; 23.10: Demo; 23.40: RadioEuropa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'Uomo della Notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

## RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.00: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix.

## RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello.; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite.; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

## RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

**Programmi per gli italiani in Istria:** 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

**Programmi in lingua slovena:** 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: la fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dialoghi culturali Sipario alzato; 9.00:Onde radioattiive; 10.00: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Lev Nikolajevic Tolstoj - Guerra e Pace (77.pt); segue: Music box; 11.00: Studio D - invito al cinema; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Che stani questi animali...; segue Music box; 14.40: Rubrica linguistica; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18.00: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

## RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

## RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Ciao Belli; 16.00: Tropical Pizza; 16.30: 50 songs (everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.00: Soulsista; 22.00: Deejay Time; 0.00: House Nation; 1.00: Computer Musik; 3.00: My Destination; 4.00: Deejay 4 Deejay; 5.00: Deejay Podcast.

## RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: Il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00-22.00: Il vaso di Pandora (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: In orbita sessions/Last night a dj Save my life (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

## RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

## RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

## RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

## OGGI IN TV

**6.00** Sky2: F1, Gp Giappone. Prove libere
**14.30** Sky3: Golf, A.Dunhill Links
**18.45** Eurosport2: Calcio, Mondiale U20. Corea del Sud-Usa - Sky1: Calcio, Mondiale U20. Germania-Camerun
**20.25** Sky3: Calcio, Bundesliga. Schalke 04-Eintracht

**20.40** Sky1: Calcio, Serie B. Ascoli-Sassuolo
**20.45** Sportitalia2: Basket, Eurolega. Benetton-Ventspils
**21.30** Eurosport2: Calcio, Mondiale U20. Uruguay-Ghana

LA TRIESTINA DOMANI AL ROCCO CONTRO L'ALBINOLEFFE

# Rientra Nef, si fermano Pani e Stankovic

## Ancora emergenza infortuni. Gotti propenso a riproporre Della Rocca

di ANTONELLO RODIO

**TRIESTE** Non c'è pace per la Triestina. Nemmeno il tempo per cominciare concretamente a sperare nell'utilizzo contro l'Albinoleffe dei tre uomini fino a ieri in dubbio (Nef, Tabbiani e Sabato), che sull'Unione arriva un'altra mazzata. Gotti infatti perde Pani e Stankovic, entrambi infortunatisi in allenamento alla caviglia destra. Ma se per l'austriaco si tratta di una seria distorsione che lo terrà probabilmente fermo per un paio di settimane, per il centrocampista sardo il problema potrebbe essere più serio.

Il giocatore è stato portato via dal campo a braccia. Comunque dai primi accertamenti sembra che almeno non ci dovrebbe essere nulla di rotto. Ma la distorsione appare molto forte, servono ulteriori esami e Pani potrebbe averne per qualche settimana.

Gotti non l'ha presa certo bene e a fine allenamento è apparso particolarmente preoccupato: «Sono cose che fanno rabbia, mi dispiace soprattutto per i due ragazzi. Avevamo fatto tanto per portarli a dove erano arrivati sabato, perché a Vicenza sono stati indubbiamente fra i più positivi. Stavano crescendo molto, sono certo che si tratta di due giocatori che possono dare molto a questa Triestina, e invece adesso ci vorrà tempo per guarirli e poi per ricominciare da capo».

Gigi Della Rocca è pronto a tornare a far coppia in attacco con Godeas

Per fortuna, come detto, per la sfida di domani con l'Albinoleffe (al Rocco si inizia alle ore 15.30) Gotti dovrebbe poter recuperare Tabbiani e Sabato, fino a ieri in dubbio, e soprattutto Nef, che potrebbe rientrare dopo il lungo stop per stiramento. Difficile ancora ipotizzare la formazione che affronterà l'undici di Mondonico, anche perché Gotti non vuole sbilanciarsi, ma la sensazione è che potrebbe essere ritornato il momento di Gigi Della Rocca, che formerebbe coppia d'attacco con Godeas. Sulle fasce il tecnico dovrebbe affidarsi ancora a Testini e Tabbiani (se quest'ultimo non ce la facesse, sono in rialzo le quotazioni di Siligardi), mentre in mezzo, vista l'assenza di Pani, dovrebbe toccare alla coppia Princivalli-Gissi. In difesa, se tutto filerà liscio stamane nell' ultima rifinitura sul fronte dei recuperi fisici, Nef e Sabato saranno a guardia delle fasce, mentre in mezzo per giocare accanto a Cottafava sembra favorito Brosco su Scurto.

A proposito di Brosco, il giovane difensore alabardato è stato convocato dalla nazionale under 19 del tecnico federale Massimo Piscedda per l'amichevole Olanda-Italia di martedì 13 ottobre.

Se a Vicenza l'Unione ha ritrovato una certa solidità, Gotti sa benissimo che adesso la squadra deve dare qualcosa in più anche a livello offensivo: «A Vicenza eravamo un malato con la febbre alta, pertanto siamo andati lì cercando una partita di grande attenzione e compattezza, per concedere il meno possibile all'avversario e portare a casa qualcosa. Ma sappiamo benissimo che dobbiamo fare meglio e costruire molto di più, e soprattutto davanti al nostro pubblico la nostra intenzione è proprio quella». Domani dirigerà l'arbitro Doveri di Roma.

COLLABORAZIONE TRA LE DUE SOCIETÀ

## Accordo con il Monfalcone per i giovani alabardati

**MONFALCONE** Per il settore giovanile della Triestina una sponda oltre il Timavo. «L'Us Triestina, attraverso la stipulazione di un accordo per lo svolgimento e la pratica del gioco del calcio dedicato a Piccoli Amici, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi e Allievi, ha istituito assieme al Monfalcone il progetto scuola calcio Triestina–Monfalcone». Questo il testo dell'accordo di collaborazione firmato ieri mattina nel Comune di Monfalcone alla presenza dell'assessore allo sport Michele Luise, dell'amministratore delegato della Triestina Enzo Ferrari e del ds Franco De Falco, e della dirigenza del Monfalcone col presidente Lucio Germani, e con il responsabile del settore giovanile Valentino.

Il primo a prendere la parola è stato Luise: «La promozione dello sport deve nascere proprio da questi accordi. Solo unendo le forze si può garantire ai giovani un futuro calcistico solido e spero che un domani progetti del genere possano assumere ancora maggior consistenza e trovare nuovi consensi da parte delle altre piccole società locali». Una collaborazione, secondo Germani, in fondo già nata diversi anni fa: «Abbiamo molti giovani all'interno delle nostre formazioni che provengono da Trieste o che hanno giocato nella Triestina, pertanto questo accordo è un'ulteriore consolidamento di un rapporto già nato spontaneamente».

L'affiliazione con la Triestina, quindi, va a sostituire quella che il Monfalcone aveva stipulato con l'Inter quattro anni fa: «Già da tempo – ha proseguito Valentino – si era presa in considerazione questa possibilità e sono convinto che entrambe le società troveranno nuovi stimoli e occasioni di mettersi alla prova attraverso i provini e le selezioni dei vari giocatori».

«Da parte nostra – ha esordito De Falco – saremo disponibili per far crescere insieme i giovani. Anche a Trieste ci sono 30 società che collaborano da tre anni e, anche se con i giovani c'è un notevole dispendio di energie, il lavoro dà sempre i suoi frutti. Questa collaborazione non è uno specchietto per le allodole, la Triestina è una realtà viva, presente e molto più vicina a squadre come Inter e Milan».

A chiudere l'incontro Ferrari: «Per crescere bisogna comunicare e lavorare insieme. Ma il lavoro non si ferma a Trieste, noi stessi abbiamo rapporti con tante altre società e chissà che un giorno i giovani locali non abbiano orizzonti ancora più lontani».

**Alessandra Antoni**

RINFORZI

### Negli Allievi tre stranieri

di MASSIMO LAUDANI

**TRIESTE** Una vera e propria legione straniera in forza alle giovanili. La Triestina allarga i confini del suo raggio d'azione alla ricerca di nuovi talenti da affiancare a Leo De Los Santos (uruguaiano da quattro anni in alabardato), Conors Mc Cormack (irlandese del 1990) ed Edmund Etse Hottor (ghanese del '93). Il primo è in forza alla Primavera mentre gli altri due si alterneranno tra Primavera e prima squadra come il redivivo attaccante rumeno Cristea.

Aggregati alla Primavera sono anche il ghanese Nii Nortey Ashong e i senegalesi Ndiaga Dia Pape e Abu Diop, anche se hanno ancora l'età per giocare con gli Allievi nazionali. Ashong, 15 anni, si può disimpegnare sia come difensore centrale sia come terzino sinistro, Dia Pape, 16 anni, è un esterno sinistro e Diop. classe '93, è un attaccante. Tutti e tre potranno giocare entro due settimane: i primi due sono in attesa del tesseramento (le carte sono state mandate nei rispettivi Paesi di provenienza e devono rientrare alla base), mentre il terzo sta aspettando la cicatrizzazione di uno stiramento alla coscia sinistra.

«Hanno buone qualità - dichiara l'allenatore Sandro Danelutti - Se sono qua, vuol dire che c'è un progetto che punta su di loro». La Triestina è giunta a loro grazie alle segnalazioni dei loro due procuratori (quello di Ashong è lo stesso di Hottor) cui si è aggiunto il lavoro degli osservatori. «Come tutti i giocatori africani sono più avanti rispetto agli altri calciatori sul piano della forza fisica e perciò hanno ottime capacità atletiche - spiega il responsabile del settore giovanile Francesco Schiraldi - Si devono disciplinare sul piano tattico. Ci siamo mossi per arrivare prima di altri club e per riuscire a portarli da noi. Li abbiamo presi in prospettiva per la prima squadra. Ci teniamo, inoltre, che finiscano gli studi».

Il terzetto, che si affida all'inglese e al francese per farsi capire al meglio, proviene da scuole calcio non professionistiche presenti nelle loro città di provenienza come il Beckem F.C. nel caso di Ashong. I suoi due nuovi compagni sono invece stati scovati a Dakar. «Non vedo l'ora di giocare - afferma Nii Nortey Ashong - Ho messo da parte un piccolo problema alla caviglia destra e mi trovo bene sia in città sia con i compagni». «L' inserimento è stato buono - incalza Ndiaga Dia Pape - Punto ad arrivare in prima squadra». E Abu Diop dichiara: «Sono qui da sei mesi e posso dire di stare molto bene qui. Spero di poter fare carriera e di guadagnarmi da vivere giocando a calcio, magari con la Triestina».

La colonia straniera non finisce con loro. Gli Allievi nazionali possono contare al momento sul terzino destro rumeno Daniel Pusa, del '93, sull' attaccante sloveno Tjaz Toskan, del '93, adocchiato tra le fila della formazione di Capodistria, e sulla tosta punta ghanese Emmanuel Abeam Danso, in Italia da dieci anni e proveniente dal Pordenone.

I Giovanissimi nazionali, dal canto loro, presentano il centravanti Tawgui Marouane (marocchino di Casablanca nato il 10-12-1995 e arrivato dal Fiume Veneto), il centrocampista croato Mimun Nurisi ('95; a breve sarà definito il transfert), il dominicano di Santo Domingo Batista del Rosario Anderlin ('95, esterno di centrocampo pescato nella Nuova Sandanielese) e la sgusciante punta serba Kemo Abdurahmanovich ('95). «A gennaio contiamo di muoverci nuovamente sul fronte sloveno - conclude Schiraldi - Ci sono elementi interessanti di 15 e 16 anni. Ricorreremo ai tutor per faciltare il loro inserimento».

E intanto c'è in prova l'interessante attaccante argentino Vescovo, segnalato alla Primavera dal peruviano ex Udinese Geronimo Barbadillo.

# Dall'Africa all'Unione, solo andata

## Dopo Hottor, ecco un ghanese e due senegalesi per la Primavera

Edmund Hottor, il talentuoso sedicenne ghanese dell'Unione

I tre volti nuovi delle giovanili alabardate

**ARBITRI: DOVERI AL ROCCO**

**ROMA** Gli arbitri della 7.a giornata della B domani (ore 15,30): Ascoli-Sassuolo (stasera, 20,45): Nasca di Bari; Brescia-Vicenza: Tagliavento di Terni; Cesena-Salernitana: Pinzani di Empoli; Cittadella-Lecce: Ciampi di Roma; Crotone-Padova: Russo di Nola; Gallipoli-Empoli: Gava di Conegliano; Mantova-Grosseto: De Marco di Chiavari; Modena-Reggina: Velotto di Grosseto; Piacenza-Frosinone: Morganti di Ascoli; Torino-Ancona (lun. 20,45): Calvarese di Teramo; Triestina-Albinoleffe: Doveri di Roma.

>>> CHAMPIONS LEAGUE

Kakà a segno in maglia Real, soddisfatto del crollo del Milan: «Così saremo primi nel girone»

# Galliani: «Per quest'anno il Milan non cambia guida»

## Kakà soddisfatto per il ko della squadra rossonera

## Juve, Del Piero ancora fermo

**MILANO** Quattro concetti semplici e chiari. Sono quelli che Adriano Galliani, intervistato da «Milan Channel», ha ribadito ai giocatori all' indomani della cocente sconfitta casalinga in Champions League contro lo Zurigo. «Ho ricordato che questo gruppo è un gruppo vincente e non lo abbiamo assolutamente dimenticato; secondo, questo gruppo non si tocca, con questi giocatori, questo tecnico e questo staff andremo avanti almeno fino al termine della stagione; terzo: per i costi che ha questa società bisogna andare in Champions tutti gli anni, quindi bisogna arrivare tra i primi tre; quarto, tutti noi dobbiamo fare di più e meglio per realizzare tutto ciò». L'ad rossonero ha poi aggiunto che «siamo all'inizio, è possibile fare ancora tutto e sono convinto che potremo raggiungere tutti gli obiettivi».

Errori sì, ma Galliani recrimina anche per gli episodi che hanno condizionato la gara con gli elvetici: «Al di là dei nostri demeriti, abbiamo creato tante occasioni da gol che dovevamo concretizzare. Pali, traverse, palloni usciti di pochissimo e in più fuorigioco che non c'erano e che ci hanno fermato. Non capisco come sia possibile che assistenti internazionali facciano errori così marchiani».

«Per noi è molto positivo che il Milan abbia perso, visto che ora siamo primi da soli nel girone. Ci attendono due partite contro i rossoneri: la qualificazione agli ottavi e il primo posto nel girone adesso dipendono solo da noi. E molto importante terminare in testa il raggruppamento».

Kakà, grande protagonista nella vittoria del Real contro il Marsiglia per 3-0, non ha nascosto la sua felicità per la sconfitta casalinga dei rossoneri, che ha proiettato le merengues in vetta solitaria nel gruppo B. Certo, dopo questa dichiarazione, magari, non s'è guadagnato un' accoglienza con il tappeto rosso per il suo ritorno, da avversario, a San Siro.

Nuova tegola Del Piero. Il capitano si ferma di nuovo. Dopo aver debuttato in campionato negli ultimi minuti di Juventus-Bologna, il numero 10 bianconero, in panchina nel match di Champions League contro il Bayern Monaco, ieri mattina ha accusato un dolore acuto alla regione mediale della coscia sinistra. Del Piero ha subito effettuato un' ecografia e una risonanza magnetica che hanno evidenziato una distrazione del muscolo lungo-adduttore di sinistra. Si prevede uno stop di 30-40 giorni. Problemi anche per Tiago, al rientro col Bayern dopo un problema fisico, il giocatore è uscito nuovamente acciaccato dal campo, nonostante un impiego di appena due minuti.

«Jovetic in vendita? Assolutamente no. La Fiorentina quando prende un calciatore e lui ha la volontà di rimanere ha il desiderio di tenerlo». Il ds della Fiorentina Pantaleo Corvino, ha parlato dell'attaccante viola, grande rivelazione del momento e si prepara a mettere una clausola rescissoria al contratto del montenegrino. Una clausola molto alta.

**EUROPA LEAGUE.** VALENCIA AMARA PER IL GENOA

# Lazio a valanga, alla Roma bastano due gol

**ROMA** Alla Lazio basta un tempo, il primo, per avere ragione del Levski Sofia, nella seconda partita dell'Europa League. I biancocelesti hanno conquistato la prima vittoria nel proprio girone, dopo il ko casalingo contro il Salisburgo, dominando allo stadio Asparukov della capitale bulgara almeno per 46'. Matuzalem e Zarate hanno chiuso il conto con gli avversari nella prima frazione di gioco, mettendo fine al periodo-no della squadra capitolina che, nelle ultime sfide, aveva raccolto poco o nulla, fra campionato e coppa.

La Lazio è stata brillante, concreta, rapida ed avrebbe potuto segnare tanti altri gol. Dopo il vantaggio di Matuzalem (bel diagonale ad incrociare, da destra verso sinistra), gli uomini di Ballardini sono andati vicini al raddoppio con Eliseu, poi con Zarate (gran parata di Dimitrov, sia pure con l'aiuto del palo), quindi ancora con Matuzalem, che ha sfiorato la traversa con una bella conclusione in corsa.

Il raddoppio di Zarate ha chiuso i conti, permettendo alla Lazio di tornarsene negli spogliatoi con un doppio vantaggio assolutamente meritato, che ha messo al sicuro la formazione biancoceleste da possibili rovesci nella ripresa.

Nella ripresa il tris è arrivato per opera di Meghni. e il poker ghrazie a Rocchi.

Il Genoa perde 3-2 a Valencia. Ijn vantaggio con Floccari, arrivano i gol di Silva e Zigic, Kharja pareggia ma Villa su rigore fissa il risultato a favore del Valencia.

Netta vittoria della Roma sul Cska Sofia: un 2-0 limpido con reti di Okaka e Perrotta.

VELA

NELLA SEDE DELLA SVBG LE ADESIONI HANNO RAGGIUNTO QUOTA 250

# Alla Barcolana anche un equipaggio russo

## Domani il programma delle regate si aprirà con la Barcolina: 240 i ragazzi già iscritti

**TRIESTE** Un equipaggio russo alla Barcolana, che arriverà a Trieste via mare dal Montenegro, con una bella crociera «post estiva», posto che visto il clima di autunno non si può parlare.

La Barcolana non manca mai di stupire con il suo carattere popolare, quello che ha portato l'armatore montenegrino Andrej Gorin della città di Herceg Novi a navigare per arrivare a Trieste a regatare l'11 ottobre insieme a un team di velisti russi. Ieri il team ha inviato la propria iscrizione, e in serata erano 250, compresi i preiscritti, ad aver formalizzato.

**BARCOLINA.** Sono invece 240 i preiscritti della Barcolina, la regata dedicata agli under 18 che domani e domenica animeranno le Rive e il Golfo: 240 atleti provenienti da Italia, Germania, Austria, Serbia, Polonia, e c'è tempo fino a questa sera per iscriversi, quando lungo le Rive saranno trasportate le barche delle classi Laser, Optimist e Techno 293 protagoniste nel fine settimana in regata.

**FORZE DELL'ORDINE.** Tornando invece alla Barcolana, subito al via anche le forze dell'ordine: tra gli iscritti, infatti, anche il bellissimo Grifone III, scafo della Guardia di Finanza, della Sezione vela della Scuola nautica di Gaeta, arrivato oggi in città e ormeggiato nella zona della Lanterna. Il Grifone III è una barca di 18 metri di lunghezza dalla storia particolare: varato nel 1987, è stato sequestrato dalla Guardia di Finanza nell'ambito di una operazione anti droga nel 1989, e da allora arruolato come unità a servizio della Scuola nautica di Gaeta. In Barcolana sarà iscritto nella classe Maxi e avrà a bordo i finanzieri-velisti di Gaeta.

Restando alle forze dell'ordine, anche l'Esercito Italiano ha confermato ieri la propria partecipazione alla Barcolana, per il quarto anno consecutivo. Anche in questa edizione il team dell'Esercito sarà a bordo di un G34 appartenente alla flotta di Cino Ricci, e avrà un equipaggio costituito da allievi dell'Accademia Ufficiali, da allievi della Scuola Sottufficiali e da personale della Forza Armata.

**TELEVISIONE.** È stata definita la copertura televisiva della regata. A curare le riprese saranno ben sei telecamere: una sull'elicottero, tre a terra e due a bordo di barche, per permettere di seguire in mdo ottimale la manifestazione. Le fasi della Barcolana saranno trasmesse in diretta su Raitre in alternanza con la Maratona di Cento. La regata verrà ripresa anche da TeleCapodistria.

Alla prova per under 18 concorrenti da Germania, Serbia e Polonia

**GLI ALTRI APPUNTAMENTI.** Questa mattina, alle ore 10, nella sala Maggiore della Camera di Commercio di Trieste si svolgerà l'evento conclusivo di «Fare Vela» il progetto delll'Assonautica provinciale e che ha visto coinvolti 8 istituti scolastici cittadini e 1.400 ragazzi che in tre anni hanno così potuto avvicinarsi alla vela.

L'incontro conclusivo vedrà protagonisti oltre un centinaio di «velisti in erba» con la giovanissima campionessa Carlotta Omari e la squadra agonistica della Società Velica Barcola Grignano per parlare di vela e raccontare storie di vita e di passioni per questo magico sport.

Un'immagine della scorsa edizione della Barcolina

Russell Coutts

A PORTOROSE

## Rc44Cup, Coutts torna in testa

### Si riscatta Bmw Oracle A Brindisi la Wetzl cerca un posto per Londra 2012

**TRIESTE** Dopo la debacle nelle regate a match race, gli americani della Rc44cup in corso a Portorose riprendono la testa della regata. Ieri, dopo quattro regate di flotta, infatti Bmw Oracle con Ian Vinkers al timone hanno preso la testa della classifica, precedendo Artemis e No Way Back.

Grazie a un vento tra gli 8 e i 15 nodi il programma di regate è perfettamente rispettato, e la coppia composta da Ian Vinkers al timone e Russell Coutts alla tattica ha permesso a Bmw Oracle di tornare in vetta alla graduatoria provvisoria, mettendo del pepe all'evento che prosegue anche oggi, con le previsioni meteo che annunciano bora piuttosto forte in arrivo già dal mattino.

**ITALIANO MATCH RACE DONNE** Prime regate del round robin ieri a Brindisi per il campionato italiano match race femminile, che vede al via anche Federica Wetzl (Stv) nel ruolo di timoniere. L'atleta triestina ha chiuso la prima giornata con tre regate vinte e due perse e si trova esattamente a metà classifica, al quinto posto. Giornata impegnativa, quella di ieri, a causa del vento di scirocco. In testa Lorenza Mariani, con sette vittorie nette, seguita da Cristiana Monina che ha vinto 5 match. La manifestazione si inquadra nel percorso quinquennale di selezione dell'equipaggio che rappresenterà l'Italia a Londra 2012, dove il match racing femminile è specialità olimpica.

Anche la Wetzl, con il suo equipaggio, è quindi in corsa per un posto alla prossima Olimpiade nella nuova classe a match race solo femminile.

IN CORSA ANCHE RIO, TOKYO E MADRID

## Oggi la scelta dei Giochi 2016 Favorita Chicago, Obama tifa

**COPENAGHEN** Chicago, Tokyo, Rio de Janeiro e Madrid, quattro grandi candidati per una partita che a questo punto è diventata politica. Oggi a Copenaghen l'assemblea del Comitato olimpico internazionale deciderà quale città dovrà ospitare le Olimpiadi estive del 2016. Una partita che esprimerà un verdetto anche sulla credibilità di Barack Obama: il presidente americano si sta spendendo personalmente per assicurare alla sua Chicago di ospitare i Giochi. Nessun presidente americano lo aveva mai fatto prima. I bookmaker internazionali comunque favoriscono la metropoli dell'Illinois, quotata a 1,60, contro il 2,75 di Rio, il 9 di Madrid e il 20 della staccatissima Tokyo.

Il premier nipponico Yukio Hatoyama arriverà a Copenaghen con la moglie Miyuki per restituire a Tokyo un appuntamento che manca dal 1964, un'idea che piace anche agli ultimi organizzatori, i cinesi.

Anche la diplomazia spagnola sarà rappresentata ad altissimi livelli e avrà a capo re Juan Carlos. La delegazione incontrerà più di un terzo dei membri del Comitato Olimpico, per riuscire a convincerli con la stessa strategia, vincente, che utilizzo Tony Blair a Singapore per i Giochi del 2014, assegnati a Londra. Madrid ha dalla sua parte l'ex-presidente del Comitato Juan Antonio Samaranch, che la lodato la capitale spagnola per avere già pronto il 70% delle strutture e che ha raccolto intorno alla sua candidatura, oltre che la Corona, tutte le istituzioni senza distrinzione di colore politico. Il primo ministro Josè Luis Zapatero non si è sbilanciato: «diffile prevedere», ma ha tradito un certo ottimismo dopo aver incontrato i membri del Cio: «La Spagna sta attraversando un momento d'oro» ha detto ricordando i recenti trionfi sportivi: Europei di calcio, Coppa Davis e Contador nel Tour nel 2007, gli Europei di basket l'anno scorso.

E Rio de Janeiro? Per ora la metropoli brasiliana si è notata per aver protestato con il Cio contro le dichiarazioni di Odriozola, vicepresidente del Comitato per la candidatura spagnola, che aveva definito la candidatura di Rio la »peggiore«. Non sono bastate le scuse ufficiali presentate da Madrid subito dopo.

Michelle Obama all'arrivo in Danimarca

**IPPICA.** LA RIUNIONE POMERIDIANA DI TROTTO A MONTEBELLO

## Semplice passerella per Lethal Mast, il vincitore della corsa principale

**TRIESTE** Poco più di una passerella per Lethal Mast ieri nel centrale della pomeridiana di Montebello, corsa da soli cinque elementi, visto il ritiro in mattinata di Luchina Park. Come da pronostico, Antonio Castiello, in sulky al portacolori della Green and Blue, ha fatto scattare subito dopo lo stacco il suo allievo, per avere ragione della resistenza di Legittima Difesa e di Losciad Best Atc, che partivano al suo interno, per assumere il comando fin dalla prima curva. A quel punto, per Lethal Mast è stato un giochetto determinare l'andatura e allungare nel finale, mentre Losciad Best Atc e Lider Pit hanno ingaggiato un bel duello per la seconda piazza.

Nel primo Corner, successo come da pronostico di Illi Caffè, che Roberto Totaro ha dosato al meglio lungo il percorso alle spalle di Canyon Cup, per poi passare ai 400 finali. Nel secondo, bella affermazione di Italia Caf, che Nicky Esposito ha guidato dall'alto della sua esperienza, portandola all'arrivo pur dopo un dispendioso percorso all'esterno.

**Risultati - 1.a corsa** (m 1660): 1) Navarra Lavec (M. Raimo), 2) Nirvana Cup, 3) Nyukif. T al km 1.19.1, 4 p. Q: V 1.84, P 1.21, 1.13, A 4.16. **2.a corsa** (m 1660): 1) Mutwo, 2) Marciano, 3) Miez. T al km 1.17.7, 5 p. Q: V 2.70, P 1.31, 1.17, A 9.52, T 23.80. **3.a corsa** (m 1660 Gentlemen): 1) Fisk Destiny (M. De Luca), 2) Irgendwo, 3) Follia Omicida. T al km 1.18.5, 7 p. Q: V 4.50, P 1.97, 3.18, 3.19, A 11.27, T 102.21. **4.a corsa** (m 1660): 1) Isaak Bi (P. Romanelli), 2) Edmond Bre, 3) Giubilo. T al km 1.16.3, 6 p. Q: V 1.31, P 1.14, 1.57, A 3.06, T 13.40. **5.a corsa** (m 2060 corner): 1) Illi Caffè (R. Totaro), 2) Canyon Cup, 3) Fac Simile. T al km 1.18.6, 10 p. Q: V 2.31, P 1.29, 1.37, 1.65, A pz 2.60, 3.24, 3.33, A naz 6.92, T 14.74. **6.a corsa** (m 1660): 1) Lethal Mast (A. Castiello), 2) Lider Pit, 3) Losciad Best Atc. T al km 1.17.6, 5 p. Q: V 1.05, P 1.05, 1.37, A 2.98, T 5.89. **7.a corsa** (m 1660): 1) Mago Merlino (A. Borghetti), 2) Max, 3) Mida La sol. T al km 1.19.5, 7 p. Q: V 1.48, P 1.11, 1.25, 1.29, A 2.14, T 7.60. **8.a corsa** (m 1660 corner): 1) Italia Caf (N. Esposito), 2) Lario Ld, 3) Fripon Blue. T al km 1.19.5, 10 p. Q: V 7.78, P 2.79, 8.17, 3.70, A pz 24.95, 11.08, 37.85, A naz 123.79, T 592.

**Ugo Salvini**

FORMULA UNO

DOPO L'INGAGGIO DI ALONSO

## Raikkonen deluso: «Senza un top team potrei ritirarmi»

Kimi Raikkonen è pensieroso

**SUZUKA** Kimi Raikkonen non nasconde la delusione per l'abbandono della Ferrari, che lo sostituirà nel 2010 con Fernando Alonso, al punto che non esclude l'ipotesi di lasciare la Formula 1. «Non ho ancora riflettuto su quello che farò dato che ho tempo a disposizione prima di prendere una decisione», ha detto il pilota finlandese, alla vigilia delle prove libere del Gran Premio del Giappone.

«Vi farò sapere - ha aggiunto -, ma il punto è che non ho ancora deciso se continuare a correre. Avevo un contratto per il 2010 che adesso non ho più. Le cose sono cambiate e quindi forse continuerò a correre o forse no». Raikkonen ha osservato che l'approdo di Alonso alla Ferrari potrebbe essere effetto dell'accordo tra la Casa di Maranello e il Banco di Santander, il più potente istituto di credito spagnolo e uno dei primi gruppi al mondo.

«Dovreste porre la domanda a loro», ha detto Raikkonen, riconoscendo che in Formula 1, di fronte a tanti soldi sul piatto, «le opzioni disponibili possono essere diverse, anche se hai un contratto già valido». Le indiscrezioni sul futuro del pilota finlandese sono diverse, a cominciare dal suo possibile ritorno alla McLaren: «se decidessi di correre ancora, lo farei solo per una squadra di vertice», ha ribattuto sul punto Raikkonen. In alternativa potrebbe esserci il mondo dei rally. «Una opportunità », secondo il diretto interessato, «al pari con quella di restare in Formula 1».

Intanto, nell'eccitazione generale per l'ufficializzazione dell'arrivo di Fernando Alonso e l'addio di Kimi Raikkonen per il 2010, Giancarlo Fisichella è l'unico a concentrarsi sulla gara di domenica a Suzuka per il Gp del Giappone. Doveroso però anche un suo commento: «Penso che sia una grande decisione e che la Ferrari abbia fatto una scelta fantastica a prenderlo per guidare la macchina del prossimo anno - dichiara "Fisico" - Fernando è uno dei migliori piloti del mondo e sono sicuro che farà una bella stagione con una grande squadra come la Ferrari. Per la mia parte, sono contento di lavorare per supportare lui e Felipe nel mio ruolo di terzo pilota».

Fisichella sta aumentando la sua confidenza con la squadra da quando ha fatto il suo debutto in Ferrari a Monza e non vede l'ora di correre questa gara. «Mi piace il circuito di Suzuka e sono andato piuttosto bene qui in passato, con un paio di conclusioni a podio - dice -. Ho un buon feeling con questa pista e ora voglio assicurarmi di avere un buon feeling anche con la monoposto della Ferrari. La pista è completamente diversa da Singapore e penso di avere la possibilità di fare piuttosto bene qui, quindi spero che questo sarà un buon week end e di realizzare un buon risultato per il team».

HOCKEY INLINE

### A fine mese con alcune big

Trinetti dell'Edera in azione

## Coppa europea a Chiarbola

### All'Edera l'organizzazione di un girone della Confederation

**TRIESTE** Sarà il Palazzetto dello sport di Chiarbola ad ospitare il 24 e 25 ottobre il girone di Confederation Cup 2009 di hockey inline.

Accantonata l'ipotesi di giocare sul campo di via Boegan, il sodalizio dell'Edera ha avuto il nulla osta dal Comune di Trieste per poter disputare gli incontri europei nell'impianto di via Visinada.

A Trieste scenderanno in pista complessivamente quattro squadre: i catalani dell'Hc Rubi Cent Patins (Barcellona), i francesi del Villenueve, i greci dell'Aris Salonicco, gli svizzeri del Razorbacks Zug nonché i padroni di casa dell'Edera. I club inseriti nel gruppo C della Confederation daranno vita ad un classico girone all'italiana con partite secche di sola andata.

La prima classificata di ogni girone accederà alla final eight dell'European Champions Cup, la più blasonata competizione continentale per club, mentre la seconda e la terza in classifica si qualificheranno per la final eight della Confederation Cup, una sorta di vecchia Coppa Uefa dell'hockey inline.

«È un grande onore per la nostra società ospitare il girone di semifinale della Confederation Cup - ha spiegato il presidente dell'Edera Mauro Ladavaz - dato che porteremo a Trieste alcuni blasonati team internazionali e crediamo che anche l'indotto turistico della città possa risentire positivamente dell'organizzazione di una manifestazione simile. Per l'Edera – ha aggiunto il massimo dirigente del club centenario – si tratta di un riconoscimento importante che conferma l'ottima impressione che abbiamo destato lo scorso settembre organizzando l'Euro Challenge».

In contemporanea al girone C di Confederation Cup il PalaChiarbola e la Foschiatti di via Boegan ospiteranno uno stage organizzato dall'Edera dedicato ai giovani talenti dell'hockey inline fino alla categoria Under 17.

*(r.t.)*

**MOTO.** GP DEL PORTOGALLO

## All'Estoril dopo due mesi torna in gara Stoner

**ESTORIL** Il Gp del Portogallo, 14° appuntamento del Mondiale MotoGp vedrà come al solito i due piloti del team Fiat Yamaha giocarsi la vittoria, con Valentino Rossi impegnato a respingere l'attacco di Jorge Lorenzo. Ma la notizia del giorno è il ritorno in pista di Casey Stoner dopo ben due mesi di stop per riprendersi dal suo stato fisico e mentale di grande prostrazione. Il campione del mondo 2007, quindi, torna in sella alla sua Ducati Gp09 e gli obiettivi saranno tutti per lui. Il suo rientro rende ancora più interessante questa ultima parte della stagione. Dopo Estoril, infatti, ci sarà la trasferta in Australia, quindi in Malesia per poi chiudere l'8 novembre a Valencia. Con uno Stoner già pronto a dare battaglia ai migliori, avrebbe tutto da guadagnarci Rossi che deve difendere 30 punti di vantaggio sul compagno di team e con Stoner a giocarsi il podio la possibilità che si piazzi davanti a Lorenzo e favorisca il pesarese è alta.

BASKET

IL VICEALLENATORE DI VERONA HA APPENA AFFRONTATO LA BIG DECADUTA

# De Pol: Acegas, prova a fermare la Fortitudo

## «I bolognesi sono i favoriti per la promozione, Trieste deve trovare forza anche nei tifosi»

di LORENZO GATTO

**TRIESTE** Da vice allenatore di Verona ha appena affrontato la Fortitudo. Per Alessandro De Pol l'esordio sulla panchina scaligera è stata un concentrato di emozioni che l'atmosfera elettrica di un palaDozza strapieno (quasi 4500 gli spettatori presenti) ha certamente amplificato.

«Sembrava una serata d'Eurolega - ci racconta De Pol - e invece era la prima casalinga di una squadra appena retrocessa dalla massima serie alla A dilettanti. Un salto indietro notevole che non ha raffreddato l'entusiasmo di una tifoseria unica in Italia».

**Allora De Pol che impressione le ha fatto la Fortitudo?**

«Un'ottima impressione, è una squadra molto ben organizzata che esegue alla perfezione i giochi e ha sempre alternative valide al termine di ogni azione. Per capirci, se basta un quarto di gioco per prendere lo scout di una squadra di B1, per Bologna me ne sono serviti tre. Forti, completi, con il marchio di fabbrica di un tecnico molto preparato come Finelli».

**Eppure, nonostante tutto, siete rimasti a lungo in partita. Come lo spiega?**

«Con la convinzione che se contro di loro giochi al massimo delle tue possibilità, cercando di sbagliare poco o nulla, te la puoi giocare fino in fondo. Noi ci abbiamo provato, nel terzo quarto siamo anche riusciti ad andare avanti nel punteggio salvo poi cedere nel finale».

**Cosa ha fatto la differenza?**

«Nell'ultimo quarto l'attenzione sulle rotazioni difensive è venuto meno, abbiamo lasciato troppi spazi e questo, contro una squadra fatta da giocatori esperti come quelli fortitudini, non te lo puoi permettere. Abbiamo subito un parziale importante e lì Bologna ha costruito la sua vittoria».

Alessandro De Pol in palestra

**Cosa può fare Trieste per cercare di mettere in difficoltà la Fortitudo?**

«Ci sono tanti aspetti da prendere in considerazione quando giochi contro un'avversaria così forte e con tante soluzioni offensive. Certamente in difesa cercare di avere meno distrazioni possibili provando a non lasciare mai troppo spazio ai loro tiratori. In più lavorare bene a rimbalzo cercando di tagliar fuori con grande determinazione perché loro, con Cittadini e Gigena, sono molto pericolosi in quel fondamentale».

**Pensa anche lei che il discorso promozione, con la presenza di Bologna, sia solo una formalità?**

«La Fortitudo è certamente favorita, ha uno staff tecnico e un parco giocatori di prim'ordine ma questo, da solo, non basta per vincere le partite. C'è bisogno di lavoro e sacrificio, se riusciranno a calarsi in questa realtà non dovrebbero avere problemi».

**Che clima si aspetta domenica al PalaTrieste?**

«Spero e penso che i tifosi di Trieste si stringano attorno all'Acegas per cercare di dare alla squadra la carica necessaria per tentare l'impresa. Di certo quella di domenica è una partita particolare, credo che chi ama il basket domenica farà bene ad andare al PalaTrieste».

## L'Interclub si presenta

**MUGGIA** A due giorni dal debutto in campionato, l'Interclub Muggia sponsorizzata Coopsette si è presentata ieri sera al pubblico. La squadra avrà ancora al timone coach Mauro Trani (alla terza stagione sulla panchina muggesana), affiancato da Matija Jogan, responsabile pure del settore giovanile. Cambia invece il roster delle giocatrici con la novità Kraus proveniente dal Polet, il lancio in prima squadra di un drappello di Under 17, e i rientri di Annalisa Borroni e Samantha Cergol: Borroni rincasa a Muggia dopo due stagioni a Marghera in A2, Cergol dopo un anno a Senigallia in B1. Salutano invece Abrami (rientrata alla Sgt), Arsa (problemi fisici) e, per motivi di studio, Saranovic ed Esposito.

Accanto alla prima squadra, applaudito anche il gruppo delle campionesse regionali Under 12, cui fa da serbatoio un florido minibasket. Presenti la presidente della Provincia di Trieste Bassa Poropat, il consigliere regionale Lupieri, il sindaco di Muggia Nesladek, l'assessore allo sport del Comune di Muggia Tarlao. Il presidente dell'Interclub Armando Caris ha fatto gli onori di casa al presidente del Coni provinciale Borri, al presidente del comitato regionale Fip Cipolat, e al delegato provinciale Modolo. Presente anche il vicepresidente del Bcc Carso (secondo sponsor) Stancich. *(m.f.)*

### IN BREVE

CALCIO. GIUDICE SPORTIVO

## Appiedati Mborja e Degrassi

Una fase di un incontro

**TRIESTE** Un solo giocatore del campionato di Eccellenza è stato squalificato dal giudice sportivo dilettanti: Giust del Sarone. In Promozione due giornate di squalifica a Bandini (Cjarlins Muzane), una a Basello (Cjarlins Muzane), Semini (Sangiorgina), Mborja (Trieste Calcio) e Degrassi (Vesna). In Prima categoria il giudice ha inflitto due giornate a Danieli (Zaule Rabuiese), una a Visintin (Fogliano Redipuglia), Seculin (Mariano), Liut (Pro Romans). Nel campionato di Seconda categoria sono stati inibiti fino al 9 ottobre i dirigenti del Begliano Sandrin e Baricchio (Opicina). Tra i giocatori sono state inflitte due gare effettive Degrassi (Breg), Benci (Chiarbola), Buono (Muglia).

SCHERMA. SORTEGGIO DEI MONDIALI

## Per la Granbassi avversaria Usa

Margherita Granbassi

**ANTALYA** Nessun atleta italiano in gara durante il secondo giorno dei Mondiali di scherma in Turchia, poiché tutte le fiorettiste e tutti gli spadisti si trovano fra i primi 16 del ranking mondiale. Tutti, perciò, hanno acquisito il diritto di accedere direttamente al tabellone dei 64. Entrambe le gare si disputano domenica. Nel fioretto femminile, Valentina Vezzali, vincitrice del Mondiale nel 1999, 2001, 2003, 2005 e 2007 si scontrerà nel primo turno con la Bartwoski (Ger), Arianna Errigo affronterà la Wojtkowiak (Pol), Margherita Granbassi lotterà contro la Willette (Usa) e Elisa Di Francisca contro la Mori (Gia).

PALLAMANO. DOMANI IL MERANO AL PALACHIARBOLA

# Trieste vuol prendere il largo

**TRIESTE** «La vittoria di Noci, nella prima giornata di campionato, mi ha sorpreso. Aspettiamo con curiosità la sfida contro Merano per una prima conferma importante». Giorgio Oveglia, direttore sportivo della Pallamano Trieste, inquadra così la partita che domani alle 18.30 a Chiarbola vedrà la formazione di Radojkovic presentarsi al proprio pubblico. Una vittoria, considerando anche la trasferta di Mezzocorona a Castenaso, potrebbe lanciare i biancorossi al comando solitario della classifica dopo sole due giornate.

**Oveglia, vi aspettavate una situazione simile all'inizio della stagione?**

«È una situazione che ci fa sorridere perché dopo la partenza di Tokic e i ritiri di Mestriner e Sardoc ci aspettavamo qualche iniziale difficoltà. A Noci, invece, la squadra ha mostrato grande personalità dimostrandosi competitiva. Una sola giornata non basta, comunque, per dare giudizi definitivi, contro Merano avremo la possibilità di capirne di più».

È in forse la presenza di Matej Nadoh nella gara casalinga di domani pomeriggio contro Merano

**Che squadra è Merano?**

«Ha cambiato allenatore rinunciando a Vlado Brzic e riportando sulla panchina Jurgen Prantner, il tecnico che ha vinto l'ultimo scudetto proprio a Trieste. Merano ha giovani interessanti ma può contare anche su giocatori d'esperienza come il russo Popov, autore di 12 reti nella prima uscita con il Girgenti».

**Trieste come si presenta all'appuntamento?**

«Veniamo da una settimana travagliata. Matej Nadoh non si è allenato a causa di una fastidiosa contrattura alla schiena. È nelle mani del nostro fisioterapista Stefano Braico che sta lavorando per rimetterlo in piedi in tempo per la partita».

**Nel frattempo continuate a lavorare sul mercato?**

«Stavamo per chiudere con Mirco Chiari, un terzino centrale del 1987 proveniente da Cologne ma problemi universitari lo hanno costretto a rinunciare. Restiamo vigili ma trovare elementi che possano esserci utili non è facile». *(lo. ga.)*

## Tennistavolo, il Kras riparte dalla serie A2

**TRIESTE** Più di 150 titoli nazionali nelle varie categorie, 10 squadre tra maschile e femminile, dalla serie A2 alla D2 e attività di tutti i livelli e per ogni età . È il bilancio tracciato da Sonja Milic, direttrice tecnica del tennistavolo Kras, che ha presentato le squadre di ping pong della società per la stagione 2009-2010. Una stagione che segna i 40 anni di attività del Kras nella disciplina del tennistavolo: un compleanno importante, festeggiato per l'occasione anche dal sindaco di Sgonico Mirko Sardoc e dal presidente del Coni provinciale Stelio Borri. E anche se il fiore all'occhiello della società, la squadra femminile di ping pong, quest'anno è retrocessa in A2, le prospettive per il futuro restano rosee. Anche perché, nonostante la retrocessione, la squadra è rimasta compatta: anche quest'anno per il Kras continuerà a giocare la punta di diamante della squadra, quella Yuan Yuan che è quinta nella classifica delle straniere che giocano in formazioni italiane.

Insieme a lei la squadra di Sgonico schiererà ancora una volta Martina Milic, Mateja Crismancich e Eva Carli. Le ragazze allenate da Liang Feng, in Italia per il sesto anno dopo avere allenato squadre di ping pong anche in Nuova Zelanda e in Giappone, hanno ripreso gli allenamenti già ad agosto e sono fortemente motivate ad affrontare la sfida in A2 al meglio. «L'A2 significa un campionato più tranquillo – commenta la Milic – e l'obiettivo che ci poniamo è piazzarci nella parte alta della classifica». La prima sfida è in programma già domani a Sgonico contro l'Alto Sebino.

Giulia Basso

TENNIS AL CIRCOLO UFFICIALI

# Torneo a Lindi, cede Nardini

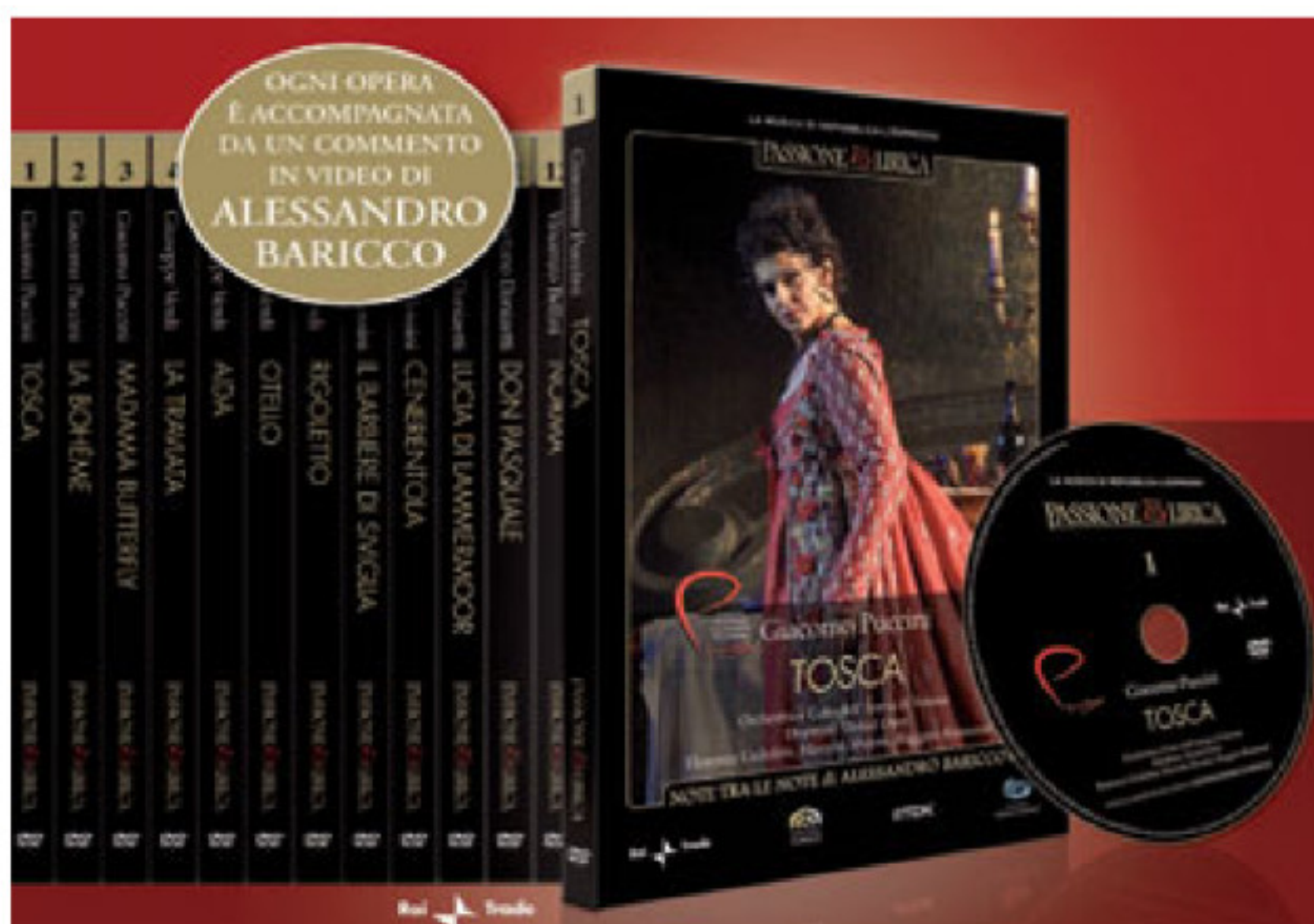
Le premiazioni del torneo tennistico

**TRIESTE** Oltre 50 anni di storia, 82 partecipanti di tutta la regione, una settimana di combattutissimi incontri: questi i numeri del trofeo di tennis riservato ai giocatori di quarta categoria e non classificati disputato sui campi del Circolo ufficiali.

Per la quarta categoria il trofeo è stato conquistato dal triestino Stefano Lindi al termine di una finale mozzafiato (1-6; 6-3; 7-5) che l'ha visto opposto a Mauro Nardini che, dopo aver dominato il primo set, dando l'impressione di avere la vittoria in pugno, ha dovuto subire la reazione di Lindi nel secondo set. Nel set decisivo Nardini, portatosi sul 5-4 a un passo dalla vittoria, ha subito nuovamente la reazione di un indomito Lindi.

Combattute anche le semifinali che avevano visto Lindi prevalere su Salvatore Collotti (6-3; 6-4) e Nardini sul sedicenne Davide Zacchigna (6-1; 6-3).

La finale dei non classificati ha visto Andrea Laccheo prevalere su Andrea Lagonegro 6-2; 6-3.

Le premiazioni del torneo, organizzato in collaborazione con l'Ansi (Associazione sottufficiali) che gestisce il circolo ufficiali, si sono svolte nel parco di Villa Italia presenti, tra gli altri, Claudio Giorgi per la Federtennis, Sergio Mirabile, fiduciario provinciale Fit e Mauro Carletti de Il Campione. A fare gli onori di casa il direttore del circolo ufficiali, ten.col. D'Ascanio che, dopo aver ringraziato per la collaborazione il giudice arbitro Giuseppe Riontino e il maestro Alessio Cossutta ha annunciato l'intenzione di avviare corsi per i giovani.

## OGGI IN ITALIA

**NORD:** irregolarmente nuvoloso con rovesci sulle aree centro-orientali; tendenza a schiarite sul settore occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso sulla Sardegna; generalmente nuvoloso sul resto del Centro, con locali piogge o rovesci ma in graduale miglioramento nel corso della serata, ad iniziare dal settore tirrenico. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con rovesci sparsi, in attenuazione nella notte.

## DOMANI IN ITALIA

**NORD:** sereno su tutte le regioni salvo addensamenti sui settori alpini centro-orientali; nottetempo e al primo mattino foschie dense o banchi di nebbia sui settori pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso con addensamenti sulle aree appenniniche e sui settori meridionali di Lazio e Sardegna. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile su tutte le regioni con precipitazioni diffuse sulla Puglia.

## TEMPERATURE

### IN REGIONE

| TRIESTE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 19,7 | 23,5 |
| Umidità | | 70% |
| Vento | | 5 km/h da W |
| Pressione | in diminuzione | 1012,9 |

| MONFALCONE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 18,4 | 23 |
| Umidità | | 81% |
| Vento | | 3,9 km/h da S-E |

| GORIZIA | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 16,4 | 24 |
| Umidità | | 69% |
| Vento | | 17 km/h da S |

| GRADO | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 20,2 | 22,6 |
| Umidità | | 79% |
| Vento | | 21 km/h da S |

| CERVIGNANO | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 16,3 | 23,4 |
| Umidità | | 87% |
| Vento | | 2 km/h da S-E |

| UDINE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 17,5 | 23 |
| Umidità | | 83% |
| Vento | | 5 km/h da N-E |

| PORDENONE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 17,7 | 23,4 |
| Umidità | | 69% |
| Vento | | 3 km/h da S-W |

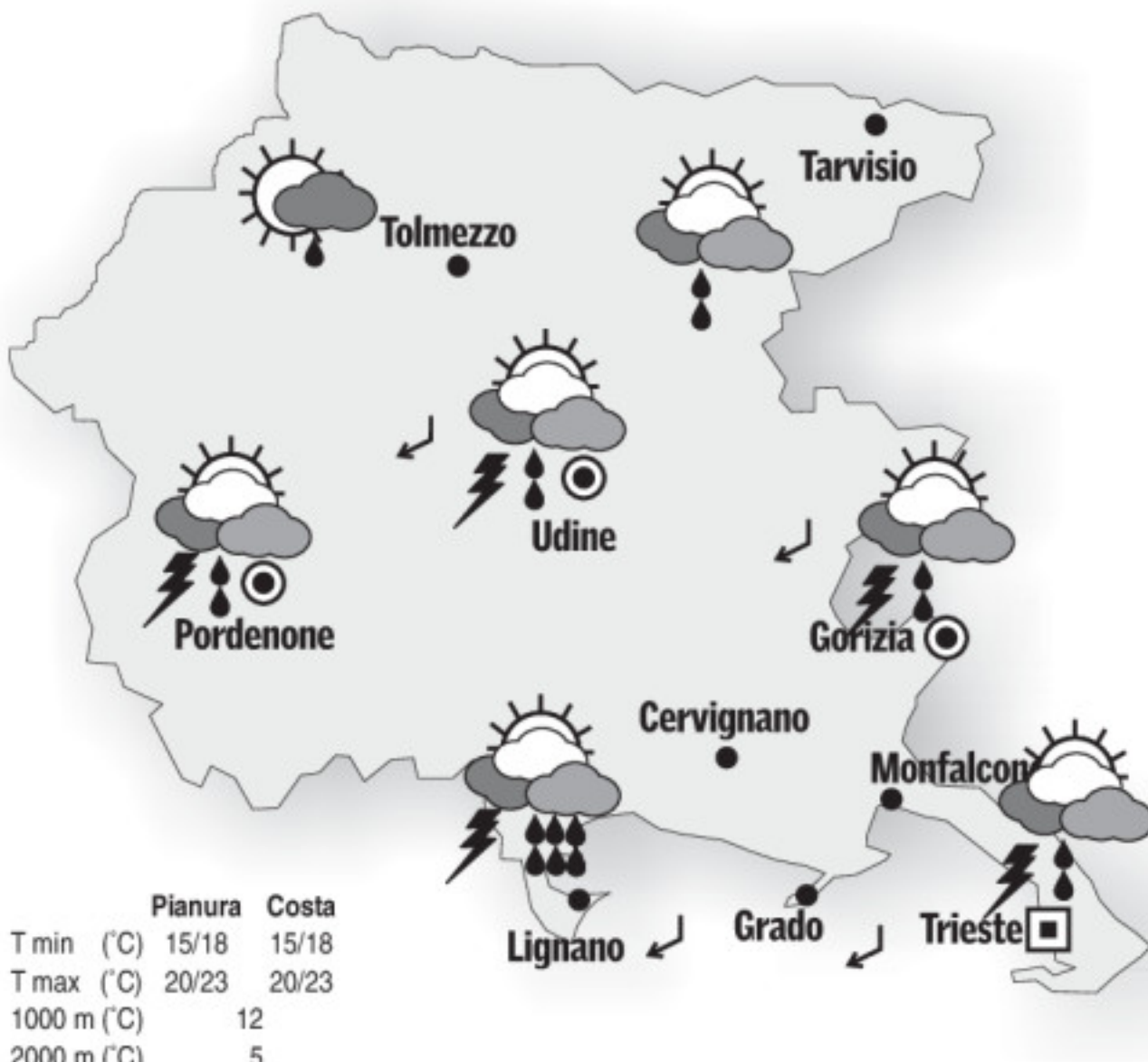
### IN ITALIA

| Città | min. | max. |
|---|---|---|
| ALGHERO | 19 | 22 |
| ANCONA | 13 | 26 |
| AOSTA | 7 | 22 |
| BARI | 16 | 25 |
| BOLOGNA | 16 | 25 |
| BOLZANO | 17 | 25 |
| BRESCIA | 16 | 25 |
| CAGLIARI | 19 | 21 |
| CAMPOBASSO | 14 | 22 |
| CATANIA | 18 | np |
| FIRENZE | 16 | 25 |
| GENOVA | 20 | 24 |
| IMPERIA | 20 | 23 |
| L'AQUILA | 10 | np |
| MESSINA | 20 | 26 |
| MILANO | 16 | 25 |
| NAPOLI | 16 | 26 |
| PALERMO | 20 | 27 |
| PERUGIA | 12 | np |
| PESCARA | 14 | 25 |
| PISA | 15 | 23 |
| POTENZA | np | np |
| R. CALABRIA | 18 | 27 |
| ROMA | 15 | 25 |
| TORINO | 15 | np |
| TREVISO | 17 | 25 |
| VENEZIA | 16 | 23 |
| VERONA | 13 | 25 |
| VICENZA | np | np |

## OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

| | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| T min (˚C) | 15/18 | 15/18 |
| T max (˚C) | 20/23 | 20/23 |
| 1000 m (˚C) | 12 | |
| 2000 m (˚C) | 5 | |

**OGGI.** Nella notte e al mattino, su pianura e costa, probabili temporali sparsi con possibili piogge anche intense, sui monti piogge moderate. In giornata il tempo migliorerà a partire dalla Carnia dove avremo schiarite che nel pomeriggio si estenderanno anche a pianura e costa dove soffierà bora sostenuta. Nel pomeriggio possibile qualche locale rovescio sui monti.

## DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

| | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| T min (˚C) | 10/13 | 14/16 |
| T max (˚C) | 20/23 | 20/23 |
| 1000 m (˚C) | 10 | |
| 2000 m (˚C) | 5 | |

**DOMANI.** Cielo in genere sereno su tutta la regione salvo qualche nube bassa al mattino nel Tarvisiano. Sulla costa soffierà bora forte al mattino, moderata nel pomeriggio.

## OGGI IN EUROPA

Stoccolma, Dublino, Copenhagen, Londra, Amsterdam, Berlino, Varsavia, Minsk, Bruxelles, Parigi, Praga, Kiev, Zurigo, Vienna, Budapest, Lubiana, Milano, Trieste, Zagabria, Bucarest, Lisbona, Madrid, Barcellona, Belgrado, Roma, Sofia, Atene

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

Un profondo centro di bassa pressione posizionato sull'Islanda spinge alcuni sistemi nuvolosi verso l'Europa nord-occidentale e il Mare del Nord, dove il tempo resterà perturbato per buona parte del giorno. Un'altra perturbazione dalle Repubbliche Baltiche si sposta verso Levante. Atmosfera instabile anche sul Mediterraneo centrale, per un fronte giunto nelle ultime ore dalla Spagna.

## IL MARE

| | STATO | GRADI | VENTO | MAREA alta | MAREA bassa |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | mosso | 22,4 | 25 nodi E-N-E | 9.19 +50 | 2.59 -39 |
| MONFALCONE | mosso | 22,0 | 20 nodi E-N-E | 9.24 +50 | 3.04 -39 |
| GRADO | molto mosso | 22,1 | 20 nodi E-N-E | 9.44 +45 | 3.24 -35 |
| PIRANO | molto mosso | 22,6 | 20 nodi E-N-E | 9.14 +50 | 2.54 -39 |

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

### TEMPERATURE ALL'ESTERO

| | MIN. | MAX. | | MIN. | MAX. |
|---|---|---|---|---|---|
| ALGERI | 19 | 28 | LUBIANA | 12 | 23 |
| AMSTERDAM | 14 | 17 | MADRID | 15 | 24 |
| ATENE | 16 | 26 | MALTA | 21 | 26 |
| BARCELLONA | 17 | 24 | MONACO | 9 | 19 |
| BELGRADO | 16 | 25 | MOSCA | 3 | 10 |
| BERLINO | 11 | 15 | NEW YORK | 8 | 17 |
| BONN | 12 | 19 | NIZZA | 18 | 24 |
| BRUXELLES | 12 | 20 | OSLO | 2 | 11 |
| BUCAREST | 10 | 27 | PARIGI | 10 | 22 |
| COPENHAGEN | 10 | 14 | PRAGA | 10 | 14 |
| FRANCOFORTE | 12 | 20 | SALISBURGO | 8 | 18 |
| GERUSALEMME | np | np | SOFIA | 8 | 24 |
| HELSINKI | -1 | 10 | STOCCOLMA | 0 | 11 |
| IL CAIRO | 23 | 30 | TUNISI | 22 | 30 |
| ISTANBUL | 15 | 22 | VARSAVIA | 4 | 13 |
| KLAGENFURT | 9 | 19 | VIENNA | 11 | 21 |
| LISBONA | 19 | 27 | ZAGABRIA | 10 | 25 |
| LONDRA | 13 | 19 | ZURIGO | 6 | 21 |

## L'OROSCOPO

### ARIETE 21/3 - 20/4

Il momento appare molto fortunato per stabilire nuove basi di lavoro. Gli incontri saranno particolarmente interessanti, siate molto attenti. Maggiore organizzazione.

### TORO 21/4 - 20/5

Siete pieni di buone idee, di volontà di fare e anche capaci di superare certi stati d'animo. State andando incontro ad un periodo importante. Agite sempre con fiducia.

### GEMELLI 21/5 - 20/6

Con l'odierna posizione degli astri non è proprio la giornata adatta per dare inizio a nuovi lavori. Studiate attentamente il problema e lasciatelo da parte per qualche giorno.

### CANCRO 21/6 - 22/7

Non prendete troppi impegni anche se tutti piacevoli. Tenete conto che nel corso della giornata dovete risolvere alcune faccende personali che non si possono rinviare.

### LEONE 23/7 - 22/8

Nel definire il programma della giornata tenete conto della vostra stanchezza e di un impegno preso in precedenza. Serata piacevole in compagnia della persona amata. Riposo.

### VERGINE 23/8 - 22/9

La fortuna potrebbe bussare alla vostra porta: apritele senza esitazione. Vi gioverà muovervi in mezzo alla gente o in ambienti mondani. Non eccedete nel mangiare. Rilassatevi.

### BILANCIA 23/9 - 22/10

Ancora tanta energia, ottimismo e gioia di vivere. Non sono esclusi colpi di fortuna che miglioreranno le vostre finanze. Accettate senza esitare una nuova proposta.

### SCORPIONE 23/10 - 21/11

Basterà un successo anche modesto nel lavoro per darvi la spinta che occorre per agire. Vincerete gli ultimi timori. Momenti di tensione in amore: rifletteteci sopra.

### SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Utilizzate la mattinata per gli impegni più urgenti, dal pomeriggio la situazione tenderà infatti a complicarsi. Siate prudenti e diplomatici in tutto quello che farete o direte.

### CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Fate qualche cosa per migliorare la vostra situazione professionale ed economica. Evitate di lasciarvi andare a ragionamenti tortuosi che complicherebbero il rapporto d'amore.

### AQUARIO 20/1 - 18/2

Siete soggetti ad influssi misti. Non dovrebbe mancarvi un certo ottimismo, nonostante gli inevitabili inconvenienti. Riuscirete a gestire bene la giornata odierna.

### PESCI 19/2 - 20/3

La vostra attività vi impegnerà poco, ma la giornata sarà ugualmente faticosa. L'organizzazione del lavoro della prossima settimana sarà più problematico del previsto. Svago.

## IL CRUCIVERBA

**ORIZZONTALI: 1** Si parla a Carbonia - **4** Decigrammo in breve - **6** Una era Era - **8** Pari in corda - **9** Seccature - **11** La figura con i punti cardinali - **14** Si sporgono sul mare - **15** Precursore... alla latina - **16** Soffitta - **17** Voce di incitamento per l'asino - **18** Inventò la pila (iniz.) - **19** Gran Turismo - **20** Nata... quasi insieme - **22** Antiche misure terriere - **24** Comprendono le americane - **25** Ragazza... piemontese - **27** Il lago... dei ginevrini - **28** Fornisce dati (sigla) - **30** La Fallaci autrice di *Un uomo* - **32** La riccona d'una volta - **34** Il sì russo - **35** Deve contarle chi segue una dieta.

**VERTICALI: 1** Lo facilita il rettilineo - **2** Abbellito, guarnito - **3** Doppio raggio - **4** Tutt'altro che storte - **5** Una danza molto diffusa nel '600 - **6** Robert, l'attore del film *Innamorarsi* - **7** Studia le proprietà dei numeri naturali - **9** Secondo caso della declinazione latina - **10** Il fiume di Mostar - **12** Si sevono per antipasto o per contorno - **13** Lievi fastidi fisici - **19** Sottotetti delle case coloniche - **21** Debole, inespressiva - **23** Il grande regista di *Tutto l'oro del mondo* - **24** Rende difficoltosa la respirazione - **26** Lago salato asiatico - **29** Spunta dalla carlinga dell'aereo - **31** Provocò Ulisse - **33** Le hanno oche e porci.

**SCARTO SILLABICO INIZIALE (13/10)**
**Una donna dalla doppia vita**
Non è eccentrica, no, ma compassata,
pur se non mostra alcuna dirittura.
Comunque in molti ambienti è chiacchierata
e a moltissime voci dà la stura.
*Marac*

**SCAMBIO DI CONSONANTE (9)**
**Il capufficio mi fa un baffo!**
Quando lui si presenta a farmi fretta,
rider mi fa più d'una barzelletta.
*Il Doge*



### LE SOLUZIONI DI IERI

**Incastro:**
*PERITO, COLONO*
*= PERICOLO NOTO.*

**Sciarada incatenata:**
*PRESA, AGIO*
*= PRESAGIO.*